



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

CONTO DEL BILANCIO

ESERCIZIO 2011

(Art.151, comma 6 e art.231 del D.L.vo 18.8.2000, n.267)



INDICE

QUADRO SOCIO-ECONOMICO DELLA PROVINCIA DI NOVARA	PAG. 1
IL BILANCIO 2011	PAG. 2
L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2011	PAG. 4
ANALISI DELLA DERIVAZIONE DELL'AVANZO	PAG. 6
CONTABILITA' ECONOMICA	PAG. 13
ECONOMATO	PAG. 14
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	PAG. 16
INFORMATIVO	PAG. 18
INVESTIMENTI	PAG. 19
UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO	PAG. 33
VIABILITA'	PAG. 39
EDILIZIA	PAG. 42
URBANISTICA, PIANO TERRITORIALE E TRASPORTI	PAG. 47
TUTELA AMBIENTALE	PAG. 58
POLITICHE AGROAMBIENTALI	PAG. 67
CACCIA, PESCA, PARCHI E G.E.V.	PAG. 105
AFFARI GENERALI E LEGALI, TURISMO, CULTURA, ISTRUZIONE	PAG. 133
FORMAZIONE PROFESSIONALE, LAVORO, POLITICHE SOCIALI	PAG. 139

QUADRO SOCIO-ECONOMICO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

La Provincia di Novara, situata al limite Nord orientale del Piemonte, confina a Nord con la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, ad Est con le Province di Varese e Milano, a Sud con la Provincia di Pavia e ad Ovest con quella di Vercelli.

A Nord si trova la fascia collinare che costeggia i fiumi Sesia a Ovest e Ticino a Est, la brughiera intermedia alle colline segna il confine con la “Bassa” pianeggiante.

Questa, sempre delimitata ad Ovest e ad Est dai suddetti fiumi, ricca d’acqua e adatta alle coltivazioni agricole intensive, si estende sino al limite meridionale della Provincia.

Oltre a Novara, capoluogo, situata in pianura in una zona di crocevia tra l’industriosa area milanese ed il Piemonte, i centri più importanti sono Trecate, nella zona di pianura a fianco del capoluogo, Borgomanero nella fascia collinare ed Arona sul Lago Maggiore.

I dati demografici e territoriali riassuntivi della Provincia di Novara sono i seguenti:

Comuni	88
Superficie (ettari)	133.879
Strade provinciali (Km.)	800 (circa)
Densità (abitanti per Kmq.)	278
Popolazione (31.10.2011)	372.603

IL BILANCIO 2011

Il bilancio 2011, approvato dal Consiglio Provinciale con la deliberazione n. 12 del 21/03/2011, presentava originariamente le seguenti risultanze:

ENTRATA

TITOLO I	29.126.000,00
TITOLO II	16.768.798,29
TITOLO III	4.660.292,00
TITOLO IV	1.687.597,60
TITOLO V	13.552.761,50
TITOLO VI	6.341.000,00

TOTALE	72.136.449,39
--------	---------------

USCITA

TITOLO I	44.242.090,29
TITOLO II	15.890.359,10
TITOLO III	5.663.000,00
TITOLO IV	6.341.000,00

TOTALE	72.136.449,39
--------	---------------

Durante l'esercizio le variazioni operate hanno portato ad avere il seguente risultato finale:

ENTRATA

Avanzo di amministrazione	349.706,51
TITOLO I	29.052.366,92
TITOLO II	34.174.365,86
TITOLO III	7.893.904,13
TITOLO IV	3.737.964,00
TITOLO V	15.206.606,50
TITOLO VI	5.752.700,00

TOTALE	96.167.613,92
--------	---------------

USCITA

TITOLO I	64.369.443,42
TITOLO II	19.191.370,50
TITOLO III	6.854.100,00
TITOLO IV	5.752.700,00

TOTALE	96.167.613,92
--------	---------------

L'avanzo di amministrazione risultante dall'esercizio 2010 pari a €316.210,00 (di cui € 35.841,02 vincolati per spese in conto capitale, è stato applicato al bilancio 2011 per complessivi €205.000,00.

La prima applicazione, per € 100.000,00, è stata effettuata alla parte corrente, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

In sede di assestamento, è stata applicata la somma di € 105.000,00 per spese di investimento, e precisamente € 90.000,00 per lavori di adeguamento dell'impianto di riscaldamento degli Uffici di Corso Cavallotti ed € 15.000,00 per il progetto di recupero dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia "Intrecci sull'Acqua"

Ricapitolando, l'avanzo di amministrazione è stato applicato al bilancio nella misura seguente:

- €105.000,00 spese di investimento
- €100.000,00 salvaguardia degli equilibri di parte corrente.

L'anno 2011 non è apparso molto diverso da quello precedente, in quanto la crisi economica generale in atto si è fatta nuovamente sentire anche sulle finanze provinciali. Per questo motivo l'avanzo derivante dalla gestione di competenza 2011 è pari a soli € 20.369,72.

Per quanto riguarda il patto di stabilità, anche nel 2011 la Provincia ha rispettato l'obiettivo, grazie anche al contributo della Regione Piemonte, la quale ha consentito, peggiorando il proprio saldo, di escludere dal risultato della Provincia alcuni pagamenti in conto capitale.

Infine, nella materia della sicurezza dei dati personali, come ogni anno entro il mese di marzo la Provincia ha adottato un apposito provvedimento di aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) sulla base delle risultanze delle verifiche dei trattamenti effettuati presso i singoli Settori. Il Documento Programmatico sulla Sicurezza è previsto dal Codice in materia di protezione dei dati personali e deve contenere idonee informazioni riguardanti i dati personali, sensibili e giudiziari, ed il loro trattamento. È stato approvato dalla Provincia nel 2006 e va aggiornato, ove se ne ravvisi la necessità.

Con l'art. 46 del decreto semplificazioni (cfr. art. 40, comma 2, lettere a) e B) del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 che ha modificato l'art. 4, comma 1 lett. b) ed i) del D. Lgs. 196/2003 relativo alle definizioni) il Governo è ritornato sulla normativa a tutela dei dati personali eliminando l'obbligo di redazione del Documento programmatico sulla sicurezza.

L'art. 46 citato, infatti, ha eliminato dall'art. 34 del Codice privacy che enuncia le misure minime di sicurezza per i trattamenti elettronici e dal relativo all'allegato B del Codice (inerente le misure minime di sicurezza) le norme che facevano riferimento all'obbligo di adozione del Documento programmatico sulla sicurezza.

L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2011

Il bilancio 2011 presenta un avanzo pari a €1.508.870,03.

La dimostrazione analitica è la seguente:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			20.537.285,06
RISCOSSIONI	32.020.026,70	41.095.633,63	73.115.660,33
PAGAMENTI	36.121.712,90	42.888.512,32	79.010.225,22
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			14.642.720,17
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE AL 31 DICEMBRE			
<i>DIFFERENZA</i>			14.642.720,17
RESIDUI ATTIVI	96.263.985,36	34.819.776,80	131.083.762,16
RESIDUI PASSIVI	111.211.083,91	33.006.528,39	144.217.612,30
<i>DIFFERENZA</i>			-13.133.870,03
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2011			1.508.870,03

Il risultato della gestione di competenza è il seguente:

RISCOSSIONI	41.095.633,63	
PAGAMENTI	42.888.512,32	
<i>DIFFERENZA</i>	-1.792.878,69	
RESIDUI ATTIVI	34.819.776,80	
RESIDUI PASSIVI	33.006.528,39	
<i>DIFFERENZA</i>	1.813.248,41	
RISULTATO DI GESTIONE		20.369,72

Volendo ulteriormente dividere in gestione di parte corrente e in conto capitale, si hanno le seguenti risultanze:

PARTE CORRENTE		
RISCOSSIONI (tit.I+tit.II+tit.III E.)	36.034.838,58	
PAGAMENTI (tit.I+tit.III U.)	-38.264.711,00	
Differenza	-2.229.872,42	
	=====	
RESIDUI ATTIVI (tit.I+tit.II+tit.III E.)	28.485.303,36	
RESIDUI PASSIVI (tit.I+tit.III U.)	-25.437.466,62	
Differenza	3.047.836,74	
	=====	
RISULTATO DI GESTIONE		817.964,32
PARTE IN CONTO CAPITALE		
RISCOSSIONI (tit.IV+tit.V E.)	448.589,02	
PAGAMENTI (tit.II U.)	-274.549,54	
Differenza	174.039,48	
	=====	
RESIDUI ATTIVI	6.039.167,98	
RESIDUI PASSIVI	-7.010.802,06	
Differenza	-971.634,08	
	=====	
RISULTATO DI GESTIONE		-797.594,60
RISULTATO FINALE		20.369,72

La determinazione dell'avanzo di amministrazione si ottiene anche dall'analisi delle variazioni avvenute nel corso della gestione, nei confronti degli accertamenti e degli impegni, dalla quale discende il seguente prospetto riepilogativo:

a) ENTRATE		
Maggiori accertamenti in conto residui	+	0,02
Insussistenze in conto residui	-	7.125.703,16
Maggiori accertamenti in conto competenza	+	1.990.660,39
Minori accertamenti in conto competenza	-	14.846.208,00
	-	19.981.250,75

b) USCITE		
Economie in conto residui	+	8.297.993,45
Economie in conto competenza	+	13.080.917,33
Quota di avanzo di amministrazione 2011 non applicata	+	<u>111.210,00</u>
	+	21.490.120,78
Avanzo di amministrazione al 31.12.2011	+	1.508.870,03

ANALISI DELLA DERIVAZIONE DELL'AVANZO

L'avanzo di amministrazione emerge dalla somma algebrica degli elementi positivi (maggiori entrate e minori uscite) e degli elementi negativi (minori entrate), sia in termini di residui che di competenza.

GESTIONE RESIDUI

Minori entrate:

Tit. I		1.778,40
Tit. II	-	5.134.021,76
Tit. III	-	27.500,00
Tit. IV	-	1.169.418,26
Tit. V	-	792.691,78
Tit. VI	-	<u>292,96</u>
	-	7.125.703,16

Maggiori entrate:

Tit. I		/
Tit. II		0,01
Tit. III		0,01
Tit. IV		/
Tit. V		/
Tit. VI		<u>/</u>

		0,02
Differenza	-	7.125.703,14

Minori uscite:

Tit. I	+	6.353.985,23
Tit. II	+	1.943.715,26
Tit. III	+	/
Tit. IV	+	<u>292,96</u>
	+	8.297.993,45

AVANZO DERIVANTE DALLA GESTIONE 2010 E RETRO	+	1.172.290,31
---	----------	---------------------

GESTIONE COMPETENZA

Minori entrate:

Tit. I	-	1.166.527,54
Tit. II	-	1.773.716,67
Tit. III	-	949.135,38
Tit. IV	-	26.800,00
Tit. V	-	9.376.761,50
Tit. VI	-	<u>1.551.488,51</u>
	-	14.844.429,60

Maggiori entrate:

Tit. I	+	1.577.156,30
Tit. II	+	205.160,53
Tit. III	+	193.424,16
Tit. IV	+	13.151,00
Tit. V		/
Tit. VI		<u>/</u>
	+	1.988.881,99

Totale netto - **12.855.547,61**

Minori uscite:

Tit. I	+	2.117.370,04
Tit. II	+	9.410.997,90
Tit. III	+	1.060,88
Tit. IV	+	<u>1.551.488,51</u>
	+	13.080.917,33

AVANZO DERIVANTE DALLA + **225.369,72**
GESTIONE 2011

RIEPILOGO DERIVAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

- da residui	+	1.172.290,31
- da competenza	+	225.369,72
- avanzo di amministrazione 2010 non applicato	+	<u>111.210,00</u>

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE **1.508.870,03**
AL 31.12.2010 =====

- da entrate [-7.125.703,14 + (- 12.855.547,61)] = - 19.981.250,75

- da uscite	(+8.297.993,45 + 13.080.917,33) =	+	21.378.910,78
- avanzo di amministrazione 2010 non applicato		+	<u>111.210,00</u>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2011			<u>1.508.870,03</u>

Una ulteriore dimostrazione dell'origine dell'avanzo di amministrazione è quella che distingue la gestione in conto capitale, la gestione corrente e la gestione dei servizi per conto terzi.

I risultati sono i seguenti:

GESTIONE IN CONTO CAPITALE
GESTIONE RESIDUI

Minori entrate:			
Tit. IV		-1.169.418,26	
Tit. V		-792.691,78	
		<u>-1.962.110,04</u>	
Maggiori entrate:			
Tit. IV		0,00	
Tit. V		0,00	
		<u>0,00</u>	
Differenza		-1.962.110,04	
Minori uscite:			
Tit. II		1.943.715,26	
		1.943.715,26	
AVANZO DERIVANTE DALLA GESTIONE 2010 E RETRO		-18.394,78	

GESTIONE COMPETENZA

Minori entrate:			
Tit. IV		-26.800,00	
Tit. V		-9.376.761,50	
		<u>-9.403.561,50</u>	
Maggiori entrate:			
Tit. IV		13.151,00	
Tit. V		0,00	
		<u>13.151,00</u>	
Totale netto		-9.390.410,50	
Minori uscite:			
Tit. II		9.410.997,90	
		9.410.997,90	
AVANZO DERIVANTE DALLA GESTIONE 2011		20.587,40	

AVANZO DERIVANTE DALLA GESTIONE IN CONTO CAPITALE 2.192,62

GESTIONE CORRENTE
GESTIONE RESIDUI

Minori entrate:
Tit. I -1.778,40
Tit. II -5.134.021,76
Tit. III -27.500,00

-5.163.300,16

Maggiori entrate:
Tit. I 0,00
Tit. II 0,01
Tit. III 0,01

0,02
Differenza **-5.163.300,14**

Minori uscite:
Tit. I 6.353.985,23
Tit. III 0,00

6.353.985,23

AVANZO DERIVANTE DALLA GESTIONE 2010 E RETRO 1.190.685,09

GESTIONE COMPETENZA

Minori entrate:
Tit. I -1.166.527,54
Tit. II -1.773.716,67
Tit. III -949.135,38

-3.889.379,59

Maggiori entrate:
Tit. I 1.577.156,30
Tit. II 205.160,53
Tit. III 193.424,16

1.975.740,99

Totale netto **-1.913.638,60**

Minori uscite:
Tit. I 2.117.370,04
Tit. III 1.060,88

2.118.430,92

AVANZO DERIVANTE DALLA GESTIONE 2011 204.792,32
AVANZO DERIVANTE DALLA GESTIONE CORRENTE 1.395.477,41

SERVIZI PER CONTO DI TERZI
GESTIONE RESIDUI

Minori entrate:		
Tit. VI	<u>-292,96</u>	-292,96
Maggiori entrate:		
Tit. VI	<u>0,00</u>	0,00
Differenza		-292,96
Minori uscite:		
Tit. IV	292,96	292,96
AVANZO DERIVANTE DALLA GESTIONE 2010 E RETRO		0,00

GESTIONE COMPETENZA

Minori entrate:		
Tit. VI	<u>-1.551.488,51</u>	-1.551.488,51
Maggiori entrate:		
Tit. VI	<u>0,00</u>	0,00
Totale netto		-1.551.488,51
Minori uscite:		
Tit. IV	<u>1.551.488,51</u>	1.551.488,51
AVANZO DERIVANTE DALLA GESTIONE 2011		0,00

Riepilogo

Parte corrente	1.395.477,41
Parte capitale	2.192,62
Servizi per conto terzi	0,00
Avanzo 2010 non appl.	111.200,00
Avanzo al 31.12.2011	1.508.870,03

Per una migliore comprensione del conto del bilancio, si riportano altresì le seguenti tabelle, che evidenziano lo scostamento tra il bilancio di previsione iniziale ed il rendiconto, tra la previsione iniziale e la previsione definitiva di bilancio, tra la previsione definitiva ed il rendiconto.

Nelle pagine successive viene poi analizzata ed illustrata, anche come rendicontazione del Piano generale di sviluppo, l'attività svolta dai singoli assessorati e dai relativi settori nel corso dell'esercizio 2011, comprendente gli obiettivi assegnati ai dirigenti in sede di approvazione del P.E.G., per i quali è stato verificato il loro raggiungimento al termine dell'esercizio, previa valutazione, come previsto dalla normativa vigente, dai contratti collettivi nazionali e dai relativi accordi decentrati.

Scostamento tra previsione iniziale e rendiconto

ENTRATE				
	Previsione iniziale	Rendiconto	Differenza	Scostamento %
Titolo I - Entrate tributarie	29.126.000,00	29.536.628,76	410.628,76	0,01
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	16.768.798,29	30.888.209,30	14.119.411,01	0,46
Titolo III - Entrate extratributarie	4.660.292,00	4.095.303,88	-564.988,12	-0,14
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	1.687.597,60	2.221.757,00	534.159,40	0,24
Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	52.242.687,89	4.266.000,00	-47.976.687,89	-11,25
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	13.552.761,50	4.907.511,49	-8.645.250,01	-1,76
Avanzo di amministrazione applicato	6.341.000,00	205.000,00	-6.136.000,00	-29,93
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	72.136.449,39	76.120.410,43	3.983.961,04	-42,37

SPESE	Previsioni iniziali	Rendiconto	Differenza	Scostamento %
Titolo I - Spese correnti	44.242.090,29	58.037.738,50	13.795.648,21	0,24
Titolo II - Spese in conto capitale	15.890.359,10	7.285.351,60	-8.605.007,50	-1,18
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	5.663.000,00	5.664.439,12	1.439,12	0,0003
Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	6.341.000,00	4.907.511,49	-755.488,51	-0,15
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	72.136.449,39	75.895.040,71	3.758.591,32	0,05

Scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva

ENTRATE				
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Differenza	% di definizione
Titolo I - Entrate tributarie	29.126.000,00	29.126.000,00	0	0,00
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	16.768.798,29	32.456.775,44	15.687.977,15	93,55
Titolo III - Entrate extratributarie	4.660.292,00	4.851.015,10	190.723,1	4,09
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	1.687.597,60	2.235.406,00	547.808,4	32,46
TOTALE ENTRATE FINALI	52.242.687,89	68.669.196,54	16.426.508,65	31,44
Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	13.552.761,50	13.642.761,50	90.000,00	0,66
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	6.341.000,00	6.459.000,00	118.000,00	1,86
TOTALE	72.136.449,39	88.770.958,04	16.634.508,65	23,06

SPESE	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Differenza	% di definizione
Titolo I - Spese correnti	44.242.090,29	60.155.108,54	15.913.018,25	35,97
Titolo II - Spese in conto capitale	15.890.359,10	16.696.349,50	805.990,40	5,07
TOTALE SPESE FINALI	60.132.449,39	76.851.458,04	16.719.008,65	27,80
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	5.663.000,00	5.665.500,00	-54.466.949,39	0,04
Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	6.341.000,00	6.459.000,00	796.000,00	1,86
TOTALE	72.136.449,39	88.975.958,04	16.839.508,65	23,34

Scostamento tra previsione definitiva e rendiconto

ENTRATE	Previsione definitiva	Rendiconto	Differenza	Scostamento %
	Titolo I - Entrate tributarie	29.126.000,00	29.536.628,76	410.628,76
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	32.456.775,44	30.888.209,30	-1.568.566,14	-0,05
Titolo III - Entrate extratributarie	4.851.015,10	4.095.303,88	-755.711,22	-0,18
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	2.235.406,00	2.221.757,00	-13.649,00	-0,01
Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	13.642.761,50	4.266.000,00	-9.376.761,50	-2,20
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	6.459.000,00	4.907.511,49	-1.551.488,51	-0,32
Avanzo di amministrazione applicato		205.000,00	205.000,00	1,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	88.770.958,04	76.120.410,43	-12.650.547,61	-1,74

SPESE	Previsioni definitive	Rendiconto	Differenza	Scostamento %
Titolo I - Spese correnti	60.155.108,54	58.037.738,50	-2.117.370,04	-0,04
Titolo II - Spese in conto capitale	16.696.349,50	7.285.351,60	-9.410.997,90	-1,29
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	5.665.500,00	5.664.439,12	-1.060,88	-0,00019
Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	6.459.000,00	4.907.511,49	-1.551.488,51	-0,32
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	88.975.958,04	75.895.040,71	-13.080.917,33	-0,17

CONTABILITA' ECONOMICA

La Provincia di Novara, vista la necessità di allegare al conto del bilancio delle rilevazioni aventi natura economica, ha adottato da tempo un sistema di contabilità economico-patrimoniale integrato a quello finanziario, realizzando le imputazioni in contabilità economica in modo concomitante con quelle finanziarie, mediante l'utilizzo della procedura software messa a punto dalla ditta incaricata dal C.S.I. Piemonte, fornitore anche del programma per la tenuta della contabilità finanziaria.

In questo modo la tenuta delle consuete registrazioni finanziarie è stata collegata alla rispettiva dimensione economica dei fatti aziendali.

Sono quindi stati predisposti:

- a) il conto economico della gestione, che ha rilevato i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica;
- b) il prospetto di conciliazione, mediante il quale, partendo dai dati finanziari, sono stati determinati i dati economici attraverso la trasformazione delle entrate correnti accertate e delle spese correnti impegnate rispettivamente in ricavi e costi d'esercizio. Sono state altresì determinate le variazioni intervenute nel conto del patrimonio partendo dalle entrate accertate e dalle spese impegnate relative alla gestione in conto capitale;
- c) il conto del patrimonio, che ha rilevato gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetti della gestione. La consistenza dei beni dell'Ente è pari a €uro 109.902.587,26, al netto delle relative quote di ammortamento.

ECONOMATO

Il Regolamento di contabilità dell'Ente disciplina, tra l'altro, al Capo V, il servizio di Economato.

Le competenze dell'Ufficio Economato sono sintetizzabili in due macro-argomenti:

- la gestione dei buoni d'ordine e del magazzino
- la gestione della cassa economale

GESTIONE DEI BUONI D'ORDINE E DEL MAGAZZINO

L'Ufficio Economato si occupa degli acquisti di beni e prestazioni di servizi per tutti i Settori dell'Ente, ad esclusione dei Settori Tecnico Viabilità e Tecnico Edilizia, tramite emissione di buoni d'ordine nei limiti di €2.600,00 IVA compresa, come confermato in sede di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione da parte della Giunta Provinciale.

I buoni d'ordine sono principalmente utilizzati per:

- spese di carta, stampati personalizzati di vario tipo;
- cancelleria in genere, cartucce e toner per fax, stampanti e fotocopiatori, nastri ed inchiostri per macchine da scrivere e calcolatrici, timbri personalizzati in vari formati;
- abbonamenti a riviste, quotidiani, ecc.;
- acquisto di libri di natura amministrativa e tecnica, pubblicazioni relative a leggi e regolamenti, software dedicato, ecc.;
- prodotti per l'igiene e la sicurezza: carta igienica, carta asciugamani, sapone, detergenti, deodoranti, ecc.;
- macchine per ufficio: fax, calcolatrici, rilegatrici, personal computer e loro periferiche: monitor, stampante, masterizzatore, mouse, tastiera, computer portatili; hardware: scheda madre, scheda video, scheda di rete, hard disk, alimentatore, switch, supporto per dati: cassette back up; ecc.;
- mobili, arredi, complementi d'arredo, ecc.;
- rilegatura atti: contratti, raccolta Gazzetta Ufficiale, raccolta BUR, ecc.;
- manutenzione e riparazione autovetture e macchine d'ufficio;
- spese per pubblicità: messaggi radiofonici, inserzioni pubblicitarie su quotidiani locali o nazionali;
- rimozione e smaltimento materiale cartaceo ed ingombrante.

L'emissione dei buoni d'ordine è legata alla procedura di gestione del Bilancio tramite il modulo "Ciclo passivo". I buoni d'ordine, numerati progressivamente, sono emessi a valere sulle prenotazioni di impegno di spesa, effettuate con appositi provvedimenti di Settore, e vengono debitamente sottoscritti da ciascun responsabile. Le ditte fornitrici, in relazione ai suddetti buoni ricevuti per gli acquisti di cui sopra, emettono regolare fattura che si provvede a liquidare e pagare con specifiche determinazioni.

Da quanto sopra sono escluse tutte le forniture e gli acquisti per importi superiori ad € 2.600,00 per i quali l'impegno della relativa spesa è avvenuto con appositi provvedimenti (vestiario, arredamenti, macchine per ufficio, attrezzature informatiche, automezzi, ecc.) a seguito

di gare. In esecuzione della vigente legislazione, si è fatto altresì ricorso, ove possibile, per le forniture alle convenzioni stipulate da CONSIP e presenti sul relativo sito Internet.

L'Ufficio Economato ha provveduto al rinnovo per l'anno 2011 degli abbonamenti a giornali e riviste periodiche diverse e agli abbonamenti on-line già in essere per tutti gli uffici provinciali e, contestualmente, ove necessario, alla sottoscrizione di nuovi.

L'Ufficio Economato gestisce altresì il servizio Calmic Healthcare effettuato dalla Società Rentokil Initial Italia S.p.A. che offre prevenzione attraverso servizi e prodotti di igiene salvaguardando la salute degli utenti e migliorando le condizioni di vita, senza alterare gli equilibri ecologici.

Viene altresì tenuto un magazzino economale per la conservazione e la distribuzione dei prodotti acquistati.

GESTIONE DELLA CASSA ECONOMALE

Per quanto riguarda la cassa economale, gestita per tutti i Settori dell'Ente, nell'anno 2011 ha avuto un complessivo movimento di denaro di €322.487,10.

Le movimentazioni riguardano specificamente liquidazioni e/o rimborsi di piccole spese e acquisti diversi per tutti i Settori della Provincia, attraverso registrazioni di cassa e predisposizione di rendiconti periodici di reintegro, per i quali vengono redatti appositi provvedimenti di impegno e di liquidazione della spesa.

La gestione di cassa economale riguarda principalmente i seguenti aspetti:

- **CASSA CORRENTE:** consiste nella programmazione giornaliera dei pagamenti, rimborsi per spese e servizi pagati sul registro di Cassa, previo riscontro dell'esattezza del valore e controllo delle autorizzazioni. E' relativa soprattutto a rimborsi di piccole spese per acquisti e servizi vari per tutti gli uffici provinciali, acquisto di tessere parcheggio per Amministratori, pagamenti di spese di rappresentanza, previa autorizzazione, per manifestazioni, cerimonie varie, approvvigionamenti diversi, provviste di fiori ed altro in occasione di speciali manifestazioni o ricorrenze;
- **CASSA PER GRUPPI CONSILIARI:** si sostanzia nella ripartizione delle quote ai gruppi consiliari, secondo quanto previsto dal regolamento, nella rendicontazione annuale delle spese, nella gestione del fondo per piccole spese della sala consiliare;
- **CASSA CONTRATTI:** riguarda l'anticipo del costo della registrazione di contratti e concessioni e il conseguente reintegro.

E' prevista anche la custodia di valori diversi, quali vaglia ed assegni destinati all'Amministrazione Provinciale, in attesa della successiva emissione degli ordinativi di incasso.

Il servizio di cassa economale è soggetto a verifiche periodiche da parte dell'Organo di Revisione, secondo la normativa vigente.

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Le politiche del personale per l'anno 2011 sono state caratterizzate dall'esigenza di far fronte al rilevante numero di dipendenti cessati dal servizio, che non è stato possibile sostituire a causa dei vincoli economici imposti dalla normativa.

L'inasprirsi delle condizioni per accedere al trattamento pensionistico previsto per i prossimi anni ha determinato un'uscita massiccia di quasi tutti coloro che erano in possesso dei requisiti per l'anno 2011. Pertanto ci sono state ben 11 cessazioni (che rapportate alle unità in servizio all'inizio dell'anno - 270 - costituiscono una percentuale del 4,07%), mentre sul versante assunzioni si registrano le quattro assunzioni (geometra, perito agrario, architetto progettista, istruttore direttivo tecnico per la protezione civile), previste dal piano di programmazione dei fabbisogni per l'anno 2010, adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 220 del 15/06/2010.

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2011/2013, adottata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 181 del 3/5/2011, ha previsto la copertura di due posti di dirigente a cui si è provveduto, a seguito dell'esito infruttuoso dell'espletamento delle relative procedure di mobilità, mediante l'attribuzione della reggenza dei Settori interessati a due dirigenti tecnici già in servizio presso l'Ente.

Si è altresì proceduto ad una mobilità compensativa mediante cessione di contratto ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, nonché alla ricostituzione del rapporto di lavoro con una dipendente cessata ai sensi dell'art. 14 bis comma 9 del CCNL 6.7.1995, come modificato dall'art. 20 del CCNL 14.9.2000.

Nell'ambito del programma di inserimento mirato delle categorie protette ai sensi della L. 68/1999, si è provveduto a stabilizzare una tirocinante precedentemente selezionata ed inserita a mezzo di apposita convenzione di integrazione lavorativa per l'avviamento di disabili.

Si è quindi cercato di ottimizzare l'impiego delle risorse umane adottando una modifica della dotazione organica (GP 136/2011), incentrata sulla riassegnazione di due funzioni.

Non sono state effettuate riqualificazioni di personale, né è stato utilizzato personale delle categorie con rapporto di lavoro flessibile. Sono stati nominati cinque dirigenti a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 del TUEL.

Il numero complessivo dei dipendenti si è ridotto, passando da 268 a 264 unità.

E' proseguito l'utilizzo presso gli Uffici della Procura di due dipendenti, autorizzate con deliberazione GP 201/2009.

Nell'ambito delle relazioni sindacali, sono state effettuate le trattative per la sottoscrizione dei Contratti Collettivi Decentrati Integrativi relativi alle risorse decentrate per l'anno 2011.

Per la prima volta hanno trovato attuazione le disposizioni di cui all'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010, in ordine alla riduzione dei fondi per il triennio 2011-2013.

Entro fine anno è stato così possibile disporre dei due strumenti contrattuali, sia per l'area della Dirigenza, che per l'area del personale, che contengono la costituzione dei Fondi per il salario accessorio del personale delle categorie e dell'area della Dirigenza, nonché quello per l'Autorità d'ambito Territoriale Ottimale per le risorse idriche, a favore della quale è stato altresì costituito un Fondo per il Lavoro straordinario, in analogia con quello realizzato per il personale della Provincia.

L'attività di individuazione degli obiettivi, di monitoraggio della loro attuazione e di valutazione dei risultati è stata compiuta col contributo dell'Organismo indipendente di valutazione ai sensi del D.Lgs. 150/09.

In tema di attuazione del decreto Brunetta si è fatto ricorso al nuovo regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi ed al nuovo sistema integrato di valutazione delle prestazioni.

E' stata approvata la programmazione degli incarichi esterni da conferire nel corso del 2011.

E' stato approvato (deliberazione GP 504/2011) il piano triennale 2011/2013 di contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture, in attuazione di quanto statuito dall'art. 2 commi 594 e seguenti della L. 244/2007, e contestualmente ne è stata avviata la relativa realizzazione.

Nel campo della formazione hanno pesantemente inciso le riduzioni imposte dal D.L. 78/2010 che hanno determinato una tale riduzione del budget utilizzabile (poco più di 30 € pro capite) che il piano triennale della formazione si limita a garantire le attività di formazione obbligatoria (destinata agli RLS, alla tutela della sicurezza, alla formazione continua per gli Avvocati....) e a pochissime iniziative di aggiornamento normativo, destinate a singoli dipendenti chiamati all'attuazione delle nuove norme.

Ha potuto invece proseguire l'attività di alta formazione realizzata attraverso una convenzione con l'Università del Piemonte Orientale – Facoltà di Economia, la Fondazione per la Sussidiarietà e Mecenatè 90, volta a valorizzare tutto il personale, compresi i Dirigenti, su temi di programmazione strategica, bilancio sociale e materie di diritto pubblico.

Nell'ambito del più generale progetto di valorizzazione, integrazione ed arricchimento delle conoscenze e competenze presenti nell'Ente è proseguita l'attività di miglioramento della comunicazione interna.

Nel contempo è stata data attuazione alla normativa in materia di trasparenza dell'attività amministrativa, in conformità alle indicazioni del Ministero della Pubblica Amministrazione e dell'Innovazione.

In materia di prevenzione e tutela della salute dei lavoratori è proseguita l'attività di attuazione del D.Lgs 81/2008.

INFORMATIVO

Durante l'anno trascorso si è provveduto al rinnovo:

- dei contratti di assistenza per i software in uso forniti dal CSI Piemonte e per le relative apparecchiature hardware;
- del servizio on-line di gestione degli stipendi del personale e protocollo;
- del servizio di manutenzione hardware e software per il sistema di gestione di Delibere e Determine e per la Gestione giuridica del personale, Dotazione organica, Rilevazione presenze del personale dipendente e Albo pretorio on-line;
- del servizio di manutenzione per il software di gestione delle concessioni;
- del consorzio col CSI Piemonte;
- dei servizi di connettività ad Internet e posta elettronica.

Sono state garantite la gestione e la manutenzione del parco apparecchiature informatiche esistente (sia server che periferico) e dei software di base e applicativi, nonché della rete di trasmissione dati e dei relativi apparati.

Sono state curate e realizzate tutte le fasi del trasloco dell'Ufficio Informativo (compresa sala server) nei nuovi locali: test degli impianti realizzati durante la ristrutturazione, pianificazione e realizzazione del trasferimento dei singoli server in modo da ridurre al minimo il disagio per l'utenza, riconfigurazione degli apparati di rete e dei server applicativi nella nuova sede, oltre alle operazioni di imballaggio e ripristino normalmente richieste agli occupanti degli uffici soggetti a trasloco.

Si è provveduto alla virtualizzazione di alcuni server (Concessioni, Entratel per AgenziaEntrate, proxy per la navigazione Internet, Rilevazione presenze) ed alle conseguenti riconfigurazioni della rete, nonché all'aggiornamento del parco macchine e della dotazione software standard dell'Ente.

E' stato avviata a regime la procedura per la gestione l'albo pretorio on-line, installata negli ultimi giorni dell'anno precedente.

E' stato implementato, previo adeguato aggiornamento hardware, l'upgrade a Gbps (Gigabyte per secondo) della velocità della rete di trasmissione dati nell'area afferente all'Ufficio Informativo (ed in particolare la sala server).

E' stato sostituito il server dedicato al software per la gestione del bilancio e di altre procedure di ragioneria, a sua volta sottoposto a revisione.

Oltre a garantire l'assistenza ai tools di supporto all'attività di varie strutture già realizzati negli anni precedenti, sono state progettate e sviluppate, internamente all'ufficio, nuove funzionalità del software "Gestione appalti": in particolare, l'aggiunta di utility per la gestione della fase delle comunicazioni alle aziende partecipanti alle gare d'appalto e la realizzazione di alcuni report statistici.

Si è provveduto alla revisione annuale del DPS (Documento Programmatico Sicurezza) relativo ai trattamenti di dati effettuati nell'Ente.

E' stato realizzato il passaggio alla nuova versione del linguaggio di programmazione utilizzato per la gestione delle pagine dinamiche: di conseguenza, hanno dovuto essere adeguate le sezioni del sito scritte col linguaggio precedente e non più correttamente funzionanti.

I siti della Provincia e dell'ATO1 Acque vengono regolarmente aggiornati ed ampliati con sempre nuova documentazione. In particolare, sono state realizzate utility per la gestione diretta da parte degli uffici competenti di dati concernenti iniziative con arco temporale limitato ("Connettiti").

L'Ufficio è inoltre coinvolto, per gli aspetti informatici, nelle attività dei gruppi di lavoro e progetti che richiedono un coordinamento con il sistema informativo provinciale.

Per quanto riguarda l'attività di statistica, vengono forniti regolarmente i dati di carattere generale richiesti dall'ISTAT con questionari periodici.

INVESTIMENTI

Per la realizzazione di parte degli investimenti inseriti nel bilancio di previsione 2011 era previsto il ricorso al credito per € 12.742.761,50. In realtà durante l'esercizio 2011 sono stati contratti solo 13 nuovi mutui per un totale di €3.482.000,00 come sotto specificato:

€	850.000,00	per gestione beni patrimoniali
€	310.000,00	per edilizia scolastica
€	2.322.000,00	per viabilità
€	3.482.000,00	

Nel bilancio di previsione erano inseriti inizialmente stanziamenti pari ad € 810.000,00 finanziati con economie di mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per acquisizioni varie, per interventi di edilizia scolastica e per la manutenzione straordinaria viabilità. Durante l'esercizio le opere effettivamente finanziate con economie sono risultate pari di complessivi € 784.000,00. Con variazioni nel corso dell'esercizio è stato disposto inoltre l'utilizzo di €90.000,00 derivanti da ulteriori economie che sono state accertate sui lavori realizzati.

Altre spese di investimento sono state invece finanziate con contributi e avanzo economico e di amministrazione (Tit. IV Entrata).

Si sintetizza ora di seguito l'attività d'investimento relativa all'esercizio 2010 nei suoi riscontri contabili.

Bilancio di PREVISIONE 2011

Il bilancio di previsione 2011 approvato con i suoi allegati con atto consiliare n. 12 del 21.03.2011, esecutivo, prevedeva spese d'investimento per complessivi € 15.890.359,10 così distinte per Funzioni, Servizi ed Interventi:

TITOLO II

FUNZIONE 01 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO

SERVIZIO 05 Gestione beni demaniali e patrimoniali

Intervento 01 Acquisizione di beni immobili € 1.322.000,00

SERVIZIO 06 Ufficio Tecnico

Intervento 06 Incarichi professionali esterni € 30.000,00

Intervento 07 Trasferimenti di capitale € 340.797,60

SERVIZIO 09 Altri servizi generali

Intervento 05 Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-specifiche € 30.000,00

Totale FUNZIONE 01 € **1.722.797,00**

FUNZIONE 02 FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA

SERVIZIO 01 Istituti di Istruzione Secondaria

Intervento 01 Acquisizione di beni immobili € 3.630.000,00

Totale FUNZIONE 02 € **3.630.000,00**

FUNZIONE 03 FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI

SERVIZIO 03 Valorizzazione di beni di interesse storico, artistico e altre attività culturali

Intervento 03 Conferimenti di capitale € 50.000,00

Totale FUNZIONE 03 € **50.000,00**

FUNZIONE 06 FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO

SERVIZIO 01 Viabilità

Intervento 01 Acquisizione di beni immobili € 8.680.000,00

Intervento 06 Incarichi professionali esterni € 50.000,00

Intervento 07 Trasferimenti di capitale € 150.000,00

SERVIZIO 02 Urbanistica e programmazione territoriale

Intervento 07 Trasferimenti di capitale € 1.607.561,50

Totale FUNZIONE 06 € **10.487.561,50**

TOTALE € **15.890.359,10**

ASSESTAMENTO di bilancio 2011

A seguito delle variazioni di bilancio nel corso dell'anno e dell'assestamento di bilancio, le previsioni definitive per quanto riguarda le spese in conto capitale sono così riassunte:

TITOLO II

FUNZIONE 01 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO

SERVIZIO 02 Segreteria generale, personale e organizzazione

Intervento 05	Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-specifiche	€	65.000,00
---------------	--	---	-----------

SERVIZIO 05 Gestione beni demaniali e patrimoniali

Intervento 01	Acquisizione di beni immobili	€	1.412.000,00
---------------	-------------------------------	---	--------------

SERVIZIO 06 Ufficio Tecnico

Intervento 06	Incarichi professionali esterni	€	30.000,00
Intervento 07	Trasferimenti di capitale	€	315.806,00

SERVIZIO 09 Altri servizi generali

Intervento 05	Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-specifiche	€	34.646,08
---------------	--	---	-----------

Totale FUNZIONE 01	€1.857.452,08
---------------------------	----------------------

FUNZIONE 02 FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA
--

SERVIZIO 01 Istituti di Istruzione Secondaria

Intervento 01	Acquisizione di beni immobili	€	3.707.800,00
---------------	-------------------------------	---	--------------

Totale FUNZIONE 02	€ 3.707.800,00
---------------------------	-----------------------

FUNZIONE 03 FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI

SERVIZIO 03 Valorizzazione di beni di interesse storico, artistico e altre attività culturali

Intervento 03	Conferimenti di capitale	€	50.000,00
---------------	--------------------------	---	-----------

Totale FUNZIONE 03	€ 50.000,00
---------------------------	--------------------

FUNZIONE 04 FUNZIONI NEL SETTORE TURISTICO, SPORTIVO E RICREATIVO
--

SERVIZIO 01 Turismo

Intervento 01	Acquisizione di beni immobili	€	240.000,00
---------------	-------------------------------	---	------------

Totale FUNZIONE 04	€ 240.000,00
---------------------------	---------------------

FUNZIONE 06 FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO**SERVIZIO 01 Viabilità**

Intervento 01	Acquisizione di beni immobili	€	8.900.000,00
Intervento 05	Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-specifiche	€	50.000,00
Intervento 06	Incarichi professionali esterni	€	50.000,00
Intervento 07	Trasferimenti di capitale	€	200.000,00

SERVIZIO 02 Urbanistica e programmazione territoriale

Intervento 07	Trasferimenti di capitale	€	1.607.561,50
---------------	---------------------------	---	--------------

Totale FUNZIONE 06 € **10.807.561,50**

FUNZIONE 09 FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**SERVIZIO 01 Agricoltura**

Intervento 05	Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-specifiche	€	33.535,92
---------------	--	---	-----------

Totale FUNZIONE 09 € **33.535,92**

TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE BILANCIO ASSESTATO € **16.696.349,50**

MODALITÀ DI FINANZIAMENTO ED UTILIZZO NEL CORSO DELL'ANNO

Di seguito vengono sintetizzate le modalità di finanziamento degli investimenti, distinti per funzione, così come si evidenziano dopo l'assestamento, nonché i risultati dell'azione condotta nel corso dell'anno, distinti per servizio.

FUNZIONE 01 € 1.857.452,08 di cui:

€ 1.322.000,00	con ricorso al credito
€ 70.000,00	con entrate derivanti da novazioni di mutui
€ 25.000,00	con proventi derivanti da sanzioni codice della strada)
€ 315.806,00	con contributo in conto capitale della Regione Piemonte
€ 4.646,08	con contributo della Regione Piemonte per funzioni delegate
€ 30.000,00	con avanzo economico derivante dalla rinegoziazione dei mutui Cassa DD.PP.
€ 90.000,00	con avanzo di amministrazione

SERVIZIO 02

Intervento 05

Con variazione di bilancio è stato previsto lo stanziamento di €65.000,00, da finanziarsi per €40.000,00 con economie di mutui della Cassa Depositi e Prestiti e per €25.000,00 con proventi derivanti da sanzioni relative al Codice della Strada, per acquisti del Servizio di Polizia Provinciale, fra cui un automezzo.

SERVIZIO 05

Intervento 05

Durante l'esercizio 2011 è stato contratto con la Cassa Depositi e Prestiti unicamente il mutuo di € 850.000,00 relativo agli interventi finalizzati al risparmio energetico e alla implementazione di fonti energetiche rinnovabili presso strutture edilizie di proprietà o disponibilità provinciale. Tale somma risulta totalmente impegnata.

Nel bilancio di previsione per l'anno 2011 erano stati previsti ulteriori lavori da finanziare con ricorso al credito che però non sono effettuati, e precisamente:

Realizzazione dell'archivio al piano seminterrato degli uffici provinciali di Corso Cavallotti - Novara	€ 150.000 ,00	Intervento riproposto per l'anno 2012
Palazzo Natta - Adeguamento archivio della Provincia	€ 222.000,00	Intervento riproposto per l'anno 2012
Palazzo Natta – Rifacimento dell'impianto audio-conferenza sala consiliare e sistemazione anticamera e bar e	€100.000,00	Intervento riproposto per l'anno 2012

manutenzioni varie		
--------------------	--	--

Gli stanziamenti per questi lavori non risultano quindi essere impegnati e costituiscono un'economia di spesa di €472.000,00.

E' stato inserito in variazione uno stanziamento di €90.000,00, finanziato con avanzo di amministrazione, per i lavori di adeguamento dell'impianto di riscaldamento presso gli uffici provinciali di Corso Cavallotti. Questa somma risulta essere impegnata per €88.989,12. Il residuo di stanziamento non impegnato va a costituire economia di spesa per €1.010,88.

SERVIZIO 06

Intervento 06

Lo stanziamento di € 30.000,00, finanziato con avanzo economico derivante dalla rinegoziazione dei mutui, viene utilizzato per incarichi professionali relativi soprattutto alle progettazioni preliminari, definitive ed esecutive per investimenti diversi di edilizia scolastica. Tutto questo stanziamento risulta impegnato.

Intervento 07

L'importo iniziale previsto di € 340.797,60, finanziato con contributo regionale, è stato ridotto ad €315.806,00 e concerne contributi diversi a Comuni per interventi in materia di edilizia scolastica ai sensi delle LL.RR. 44/2000 e 5/2001. Tale somma è totalmente impegnata.

SERVIZIO 09

Intervento 05

Nel corso dell'esercizio lo stanziamento di €30.000,00, finanziato con utilizzo di economie di mutui della Cassa Depositi e Prestiti e previsto per acquisti vari, è stato aumentato ad € 34.646,08 con applicazione di parte del contributo regionale per funzioni delegate ed è impegnato per l'intero importo.

Gli stanziamenti previsti per la FUNZIONE 01 non impegnati vanno a costituire un'economia globale di spesa per € 473.010,88.

FUNZIONE 02 € 3.707.800,00 di cui:

€ 2.530.000,00	con ricorso al credito
€ 130.000,00	con entrate derivanti da novazioni mutui
€ 900.000,00	con contributo statale in conto capitale (C.I.P.E.)
€ 77.800,00	con contributi di enti privati (CARIPLO)
€ 70.000,00	con avanzo economico derivante dalla rinegoziazione dei mutui Cassa DD.PP

SERVIZIO 01**Intervento 01**

Nel corso del 2011 è stato contratto un solo mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti di € 310.000,00 per il finanziamento degli interventi di sistemazione interna per ricavare due aule, la nuova biblioteca e per attività di sostegno presso il Complesso Scolastico di Via Montenero ad Arona. L'intero importo risulta impegnato.

Nel bilancio di previsione per l'anno 2011 erano stati previsti ulteriori lavori da finanziare con ricorso al credito che durante l'anno non sono stati effettuati e precisamente:

Interventi di messa in sicurezza ed adeguamento igienico sanitari presso le strutture edilizie di alcune scuole della provincia	€ 990.000,00	Intervento riproposto nell'anno 2012
I.P.S.I.A. Bellini – Via Liguria – Novara. Interventi di manutenzione straordinaria	€ 240.000,00	Intervento riproposto nell'anno 2012
I.T.I.S. Leonardo da Vinci – Via Don Minzioni e complesso scolastico di Via A. Moro – Borgomanero. Interventi di manutenzione straordinaria presso le sedi	€ 180.000,00	Intervento riproposto nell'anno 2012
Interventi di eliminazione delle barriere architettoniche ed opere complementari presso le strutture edilizie di alcune scuole della provincia	€ 500.000,00	Intervento riproposto nell'anno 2012
Complesso scolastico di Via Curtatone – Novara. Realizzazione della copertura del campo polivalente	€210.000,00	Intervento riproposto nell'anno 2012
I.T.I.S. Omar – Sede – Novara. Sostituzione persiane fabbricato principale	€100.000,00	Intervento riproposto nell'anno 2012

Gli stanziamenti per questi lavori non risultano quindi essere impegnati e costituiscono un'economia di spesa di €2.220.000,00.

Nell'ambito del Piano Triennale 2011-2013 di programmazione degli interventi di edilizia nell'anno 2011 è stato previsto inoltre un intervento da finanziarsi con economie di mutuo inerente la sistemazione del piazzale adibito a parcheggio, la formazione di fognatura e ad interventi di manutenzione straordinaria presso l'I.T.I.S. Fauser di Novara. Tale intervento comportante una spesa di €130.000,00. Questa somma risulta essere totalmente impegnata.

Sempre nel Piano Triennale 2011-2013 si trova in programma l'intervento di messa in sicurezza delle controsoffittature con le relative componenti edilizie occulte presso l'Istituto Magistrale Bellini di Novara, l'Istituto Tecnico Da Vinci e il liceo scientifico Galilei di Borgomanero. L'importo previsto per i suddetti lavori, che sono finanziati da un contributo C.I.P.E, è di €900.000,00 interamente impegnati.

Nel bilancio 2011 vengono inoltre previsti interventi di manutenzione straordinaria edilizia, finanziati con avanzo economico derivante dalla rinegoziazione dei mutui, per la somma complessiva di €70.000,00. Tale somma risulta impegnata per €69.983,46 con un'economia di spesa pari ad €16,54.

Con variazione di bilancio è stato inserito lo stanziamento di €77.800,00 per interventi di manutenzione straordinaria presso l'Istituto Omar di Novara per realizzare il progetto "Valorizzare la creatività giovanile in campo artistico e culturale". Il finanziamento di questo lavoro è con contributi CARIPLO. L'intero stanziamento risulta interamente impegnato.

Gli stanziamenti previsti per la FUNZIONE 02 non impegnati vanno a costituire un'economia globale di spesa per €2.220.016,54.

.

FUNZIONE 03 - € 50.000,00

SERVIZIO 02

Intervento 09

Lo stanziamento in bilancio di € 50.000,00, finanziato con avanzo economico derivante dalla rinegoziazione dei mutui Cassa DD.PP., è stato previsto per conferire un trasferimento alla Fondazione Castello Visconteo. La somma risulta interamente impegnata.

Per la FUNZIONE 03 non sono presenti economie di spesa. .

FUNZIONE 04 - €240.000,00

SERVIZIO 01

Intervento 01

Con variazione di bilancio è stato incluso lo stanziamento di €240.000,00, da finanziarsi con contributo in conto capitale della Regione Lombardia, per la realizzazione di interventi strutturali relativa al progetto “Intrecci sull’acqua – Idrovia Locarno – Milano – Venezia”; tale somma risulta totalmente impegnata.

Per la FUNZIONE 04 non sono presenti economie di spesa.

FUNZIONE 06 - € 10.807.561,50 di cui:

€ 8.890.761,50	con ricorso al credito
€ 716.800,00	con contributi in conto capitale della Regione Piemonte
€ 700.000,00	con entrate derivanti da novazioni mutui
€ 500.000,00	con avanzo economico derivante dalla rinegoziazione dei mutui Cassa DD.PP.

SERVIZIO 01**Intervento 01**

Nel corso dell'esercizio sono state predisposte e definite con la Cassa Depositi e Prestiti n.11 pratiche di nuovi mutui per complessivi € 2.322.000,00 di cui:

€ 1.072.000,00	per rafforzamento bitumature esistenti
€ 1.250.000,00	per interventi vari

Così risultano raggruppati per tipologia gli interventi finanziati con ricorso al credito:

Rafforzamento bitumature esistenti

SS.RR. e SS.PP. diverse della 2 ^a Giurisdizione - 1° Reparto	€	134.000,00
SS.RR. e SS.PP. diverse della 3 ^a Giurisdizione - 1° Reparto	€	134.000,00
SS.RR. e SS.PP. diverse della 4 ^a Giurisdizione - 2° Reparto	€	134.000,00
SS.RR. e SS.PP. diverse della 5 ^a Giurisdizione - 2° Reparto	€	134.000,00
SS.RR. e SS.PP. diverse della 6 ^a Giurisdizione - 2° Reparto	€	134.000,00
SS.RR. e SS.PP. diverse della 7 ^a Giurisdizione - 3° Reparto	€	134.000,00
SS.RR. e SS.PP. diverse della 8 ^a Giurisdizione - 3° Reparto	€	134.000,00
SS.RR. e SS.PP. diverse della 9 ^a Giurisdizione - 3° Reparto	€	134.000,00
Totale	€	1.072.000,00

Altri interventi

Lavori relativi all'intersezione a rotatoria con S.P. Marano-Mezzomerico-Suno-Cressa lungo la S.P. Ovesticino	€	200.000,00
Lavori di risoluzione dell'intersezione con la strada comunale mediante rotatoria in Borgomanero lungo la S.P. Vergano-Gargallo	€	450.000,00
Lavori di risoluzione dell'intersezione mediante rotatoria in comune di Trecate lungo la S.P. Padana Superiore- S.P. Trasversale del Basso Novarese	€	600.000,00
	€	1.250.000,00

Nel bilancio di previsione per l'anno 2011 sono stati previsti ulteriori lavori da finanziare con ricorso al credito e che non sono stati effettuati; alcuni dei quali saranno riproposti nel bilancio 2012 o in quello relativo al 2013 e precisamente:

S.P. n. 527 DELLA MALPENSA Nuovo ponte sul fiume Ticino	€2.000.000,00
---	---------------

S.P. OVESTICINO Allargamento della sede stradale tratto Cameri-Galliate	€ 980.000,00
S.P. CASTELLETTO DI MOMO-OLEGGIO CASTELLO Risoluzione dell'intersezione mediante rotatoria in comune di Bogogno	€ 300.000,00
S.P. SOLAROLO-BARENGO-BORGOMANERO Intersezione a rotatoria con la S.P. Ghemme-Cavaglio-Suno in comune di Cavaglietto	€ 300.000,00
S.P. TICINO-OLEGGIO-PROH/ S.P. MEZZOMERICO-OLEGGIO. Risoluzione dell'intersezione mediante rotatoria in comune di Oleggio	€350.000,00

Sono stati inoltre finanziati, mediante utilizzo di economie di mutui per €534.000,00, i seguenti interventi:

Rafforzamento bitumature esistenti SS.PP. diverse della 1 ^a Giurisdizione - 1 ^o Reparto	€ 134.000,00 (inizialmente erano previsti €250.000,00)
Interventi per la sicurezza 2011	€ 400.000,00

Per questo stanziamento risulta quindi un' economia di €116.000,00.

Con variazione di bilancio è stato incluso lo stanziamento di € 50.000,00, sempre da finanziarsi con economie di mutuo, per la realizzazione del Catasto Strade provinciali con implementazione delle funzionalità; tale somma risulta totalmente impegnata.

Con avanzo economico derivato dalla rinegoziazione dei mutui sono stati finanziati i seguenti interventi:

Manutenzione straordinaria SS.PP. diverse	€ 200.000,00 (inizialmente erano previsti €250.000,00)
S.P. Meina-Nebbiuno. Manutenzione straordinaria.	€ 100.000,00
SS.PP. del Mottarone e interessate dal Giro d'Italia. Manutenzione straordinaria.	€100.000,00

Tutte queste somme sono state interamente impegnate.

Finanziati invece per € 600.000,00 con mutuo e per € 270.000,00 con contributo della Regione Piemonte sono i lavori relativi alla S.P. Padana Superiore – S.P. Trasversale del basso Novarese, e precisamente per la risoluzione dell'intersezione mediante rotatoria in comune di Trecate; tutta la somma risulta impegnata.

Intervento 06

Lo stanziamento iniziale di € 50.000,00, riguardante incarichi professionali diversi per opere di viabilità, è stato finanziato con avanzo economico derivante dalle rinegoziazione dei mutui della Cassa DD.PP. Esso risulta impegnato per €47.023,62.

Il residuo non impegnato va a costituire economie di spesa per €2.976,38.

Intervento 07

Nel bilancio di previsione per l'anno 2011 è stato previsto uno stanziamento di € 150.000,00, da finanziare con nuovo mutuo, per trasferimenti ai comuni di Oleggio Castello, Massino Visconti, Invorio per lavori relativi alla viabilità. Il mutuo non è stato contratto e, di conseguenza, risultano disponibili €150.000,00 che costituiscono un'economia di spesa.

Con variazione di bilancio sono stati inseriti €50.000,00, finanziati con avanzo economico derivante dalla rinegoziazione dei mutui, per contributi a comuni diversi per l'esecuzione di interventi a favore della sicurezza stradale lungo strade provinciali diverse. Questa somma risulta tutta impegnata per cui non ci sono economie.

SERVIZIO 02

Intervento 07

Non è stato contratto durante l'esercizio 2011 il mutuo di €860.761,50 quale contributo a RFI per la realizzazione della rettifica della "Gobba Ferroviaria" di Gozzano.

La somma non è stata impegnata per cui va a costituire un'economia di spesa.

E' inoltre stato previsto lo stanziamento iniziale di € 326.800,00 finanziato con nuovo mutuo per €300.000,00 e per €26.800,00 mediante l'utilizzo di economie di contributi regionali. Questo stanziamento, previsto per la concessione di contributi ad alcuni comuni per le piste ciclabili, non risulta impegnato e pertanto costituisce un'economia.

Sono stati inoltre stanziati € 420.000,00 per interventi a sostegno dell'agricoltura con particolare riferimento alla rete irrigua (sistemazione idraulica della roggia Gamarra, della roggia Peltrenga – 2° e 3° stralcio) finanziati con contributo della Regione Piemonte.

Per la FUNZIONE 06 risultano economie di spesa per complessivi 6.717.970,48.

FUNZIONE 09 € 33.535,92 di cui:

- € 26.853,92 con contributo regionale per funzioni delegate
- € 6.682,00 con proventi diversi da enti del settore pubblico

SERVIZIO 01

Intervento 05

Con variazione di bilancio è stato inserito lo stanziamento di €33.535,92 per l'acquisto di automezzi per il settore agricoltura; tale stanziamento è finanziato in parte con contributo regionale e in parte con proventi diversi da enti del settore pubblico; tutta la somma risulta impegnata.

Per la FUNZIONE 09 non risultano economie di spesa.

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Periodo di rilevamento: 1.1.2011-31.12.2011

Rilevazioni mensili:

Contatti del mese di	
gennaio	305
febbraio	234
marzo	272
aprile	128
maggio	168
giugno	190
luglio	42
agosto	164
settembre	163
ottobre	85
novembre	137
dicembre	90

Il numero dei contatti totali è stato 1978
dei quali 1803(pari al da parte di privati ed
91,3%) aziende
155(pari al da parte di altri enti
7,7%)
20(pari all'1%) da parte di associazioni

I contatti diretti sono stati 943, quelli telefonici 786 e quelli via e-mail 249.

Il numero complessivo dei contatti viene scomposto come segue:

agricoltura, montagne e parchi	49
ambiente ed energia	80
comunicazione e trasparenza	865
cultura, turismo e sport	215
elezioni e servizi demografici	3
eventi e manifestazioni	5
formazione professionale	72
istruzione	27
lavoro e occupazione	207
leggi e uffici	97
manutenzione	14

politiche del territorio	10
politiche sociali	175
reclami	12
sanità	1
sicurezza e protezione civile	8
sviluppo economico	9
tributi e politiche fiscali	15
viabilità e trasporti	114

Nella voce “comunicazione e trasparenza” confluiscono contatti eterogenei e non incasellabili secondo la classificazione in uso, dal momento che al suo interno vengono registrate le informazioni richieste circa l’ufficio del Difensore Civico, quelle altrettanto generiche sul sito internet e sul notiziario via e-mail, quelle relative ad altri enti al CORECOM ed altre ancora.

Come di consueto si procede al commento dei dati esposti attraverso il raffronto fra l’attività svolta dall’URP e le competenze che la L. 150/2000(“Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni”) gli assegna.

- L’art. 8, lett. a): prevede che l’URP debba “garantire l’esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.”

Nel corso del periodo sono stati 31 i procedimenti di accesso informale agli atti avviati e conclusi attraverso l’Ufficio Relazioni con il pubblico, così come prevede il regolamento provinciale del 2007.

Non si registrano casi di accesso formale.

Sono stati introitati euro 100,81 per costi di riproduzione degli atti oggetto di richieste di accesso.

- Sempre l’art. 8, lett.b) prevede che l’URP agevoli “l’utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l’illustrazione delle disposizioni normative e amministrative, e l’informazione sulle strutture e sui compiti delle amministrazioni medesime.”

Sul piano dell’informazione prosegue la redazione settimanale della newsletter “**Notizie dalla Provincia**” che viene ad oggi richiesta da 1963 tra privati e associazioni, registrando un incremento del 4,86% nel numero degli iscritti alla “mailing list”; da notare che tale incremento è pressoché costante nel tempo.

Nel semestre gli invii di “Notizie” sono stati 52.

Nel corso dell'anno sono stati portati a compimento due progetti per la realizzazione di **trasmissioni televisive e trasmissioni radiofoniche** per i fini della comunicazione istituzionale.

All'Ufficio è demandato di amministrare i contenuti delle pagine del sito internet di propria competenza (Ufficio Relazioni con il Pubblico e Difensore Civico Provinciale).

Quanto alla gestione diretta di servizi, l'URP ha proseguito nella **vendita delle pubblicazioni** curate dalla Provincia, realizzando un **introito di €229**.

In una prospettiva di **decentramento** dei servizi, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico ha garantito continuità di presenza presso lo sportello decentrato in comune di Arona.

- Art. 8, lett. d): “attuare, mediante l’ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti.

L'ufficio provvede come sempre giornalmente al **monitoraggio** dell'utenza ed accerta che non rimangano richieste di informazione inevase; peraltro, come previsto dall'art. 53 dell'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, rende disponibili in tempo reale e solo in casi eccezionali entro le 48 ore tutte le informazioni relative ai servizi forniti dall'Amministrazione.

Gestisce altresì la procedura relativa ai reclami: **7** sono i **reclami/segnalazioni** avanzati dai cittadini nel 2011.

- L'art. 8, lett. e) prevede che l'URP garantisca “la reciproca informazione fra l'ufficio per le relazioni con il pubblico e le altre strutture operanti nell'amministrazione, nonché fra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle varie amministrazioni”.

Riguardo la **comunicazione interna**, l'Ufficio ha proseguito nella cura dell'area riservata presente sul sito dell'Ente.

La **“Rassegna stampa”** continua ad essere curata dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico, della cui collaborazione si avvale l'Addetto Stampa.

Riguardo la **comunicazione esterna** prosegue anche, come previsto dalla convenzione stipulata con la Regione Piemonte, la collaborazione al progetto **“Polis”**: tale collaborazione si sostanzia nell'immissione e nella manutenzione nella banca dati dedicata al progetto delle schede relative ai servizi offerti dalla Provincia di Novara; il fine resta quello di condividere, quanto più possibile, le conoscenze sulle attività gestite dalla pubblica amministrazione sul territorio regionale per renderle facilmente accessibili ai cittadini. Ad oggi le schede presenti in Polis sono **274**.

Nell'ambito della convenzione “Polis”, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico ha organizzato e gestito insieme alle strutture di comunicazione della Regione Piemonte il primo degli incontri divulgativi sulle potenzialità della piattaforma Polis “L'informazione ai cittadini in Piemonte:

idee e tecnologie al servizio del territorio”, rivolto ad amministratori, funzionari e operatori dei servizi di comunicazione.

Da settembre 2008 l’Ufficio Relazioni con il Pubblico della Provincia di Novara è componente attiva della redazione di Polis che cura, in particolare, le schede pubblicate sul sito www.sistemapiemonte.it e direttamente consultabili dagli utenti esterni: attualmente le schede elaborate dell’URP ed immesse in internet (quindi d’immediata consultazione per i cittadini) sono **68**.

L’Ufficio è inoltre stato individuato come “amministratore” della redazione Polis, cosa che gli consente di intervenire direttamente anche sulle schede pubblicate da altre Amministrazioni, sempre con il fine di migliorare dal punto di vista della fruibilità, della semplicità del linguaggio usato, dell’aggiornamento del materiale pubblicato sul web.

Nel corso del 2011, sempre nell’ambito di Polis, è stato attivato il progetto **moduli facili** che mira alla predisposizione di una modulistica comune a tutti gli enti aderenti alla convenzione con Regione Piemonte.

Dal mese di dicembre 2009 è operativo il protocollo d’intesa con il **Comitato Regionale per le Comunicazioni del Piemonte** riguardo le attività di informazione in materia di conciliazione nelle controversie tra operatori di comunicazione elettronica ed utenti. Nel corso del 2011, a seguito dell’attivazione della collaborazione con CORECOM Piemonte, le richieste di contatto pervenute all’ufficio sono state **4**.

Al di là delle funzioni istituzionali che la L. 150/2000 gli attribuisce, si segnalano le altre attività svolte dall’URP:

Segreteria del Difensore Civico: l’Ufficio Relazioni con il Pubblico ha svolto attività di supporto nei confronti del difensore civico, la cui attività è stata oggetto di apposita relazione; ha predisposto un nuovo regolamento per il servizio di difesa civica territoriale approvato dal Consiglio Provinciale con del. 24/2011; ha curato inoltre la predisposizione del bando per l’elezione del nuovo Difensore Civico.

Attività connesse alle Commissioni Consiliari: nel 2011 sono state **125** le convocazioni di Commissioni Consiliari e della Conferenza dei Capigruppo curate dall’URP.

Redazione dei verbali delle sedute consiliari: sono state verbalizzate n. **12** sedute consiliari

FUNZIONE SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Nell'anno 2011 si sono tenute n. 12 sedute di Consiglio provinciale, durante le quali sono state complessivamente adottate n. 54 deliberazioni.

In aula sono state trattate n. 5 interpellanze e n. 16 interrogazioni, e sono stati votati n. 13 ordini del giorno e n. 8 mozioni, oltre a n. 33 proposte di deliberazione.

Si evidenzia che, in relazione a quanto sopra espresso, l'Ufficio è stato coinvolto nelle attività propedeutiche alla convocazione delle sedute, all'assistenza in aula ed alla successiva verbalizzazione, oltre che alla pubblicazione e comunicazione dei provvedimenti approvati. A tal ultimo riguardo si fa altresì presente che, tra l'altro, si è provveduto a dare esecuzione a quanto previsto nel dispositivo degli ordini del giorno e delle mozioni adottati, conformemente alle modalità indicate nel testo degli stessi ed alle indicazioni fornite dalla Presidenza.

In relazione alle attività della Giunta provinciale si è proceduto alla convocazione di 51 sedute ed alle successive consequenziali attività, in primis attinenti alla verbalizzazione delle sedute stesse ed alla fase integrativa dell'efficacia dei provvedimenti adottati, che risultano essere 535.

Rimanendo in tema di provvedimenti amministrativi, le attività dell'ufficio hanno anche riguardato la numerazione di n. 4484 determinazioni dirigenziali ed i susseguenti necessari adempimenti.

In ordine alle proposte di deliberazione ed alle determinazioni dirigenziali, è proseguita la collaborazione e l'assistenza a tutto il personale provinciale per problematiche connesse all'utilizzo della procedura delibere e determine.

L'Ufficio ha inoltre prestato il proprio ausilio agli organi istituzionali, per esempio svolgendo compiti di segreteria della Presidenza del Consiglio, supportando i Consiglieri e la Giunta (su richiesta dei medesimi) ed assistendo ai lavori della Conferenza Capigruppo.

L'Ufficio ha dato corso altresì agli adempimenti in ordine alla nomina dei rappresentanti provinciali in Enti, Aziende e Istituzioni, alla convocazione e verbalizzazione della Conferenza Permanente Provincia Autonomie Locali, delle Assemblee dei Sindaci dei Circondari.

L'Ufficio ha inoltre collaborato con le attività poste in capo all'Ufficio Controllo di gestione, stante l'assenza del personale preposto, con specifico riferimento al monitoraggio degli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione ed alla messa a punto di un sistema decentrato per la verifica periodica degli obiettivi stessi da parte dei Settori.

CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE

Il Corpo di Polizia Provinciale nell'anno 2011 ha svolto la propria attività istituzionale, riguardante i diversi settori che compongono l'ampia sfera di competenza, in particolare:

- **Caccia**: vigilanza sull'attività venatoria, servizi di controllo antibraconaggio e svolgimento di n. 6 piani di abbattimento delle specie nocive;
- **Pesca**: vigilanza sull'attività piscatoria delle acque interne compresi il Lago Maggiore e il Lago d'Orta anche mediante l'utilizzo di apposito natante.
- **Ambiente**: vigilanza in materia di rifiuti, controlli delle aree soggette ad abbandono di rifiuti, controlli per scarichi delle acque reflue industriali ed emissioni in atmosfera. Sono stati effettuati controlli sulle attività estrattive e nelle cave, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine;
- **Polizia Stradale**: nell'ambito della sicurezza stradale sono stati attivati servizi di rilevazione della velocità mediante apparecchiatura autovelox, della quale ci si è appositamente dotati ed è stata intensificata l'attività di prevenzione e controllo su tutta la rete viaria di competenza provinciale sul rispetto delle norme del Codice della Strada.

Sono inoltre stati effettuati interventi in collaborazione con altre forze di Polizia, nell'ambito del progetto "Patto per la sicurezza dell'area del Lago Maggiore", che ha dato luogo a servizi straordinari e congiunti durante il periodo estivo. Nell'attuazione del progetto, coordinato dalla Questura, sono stati effettuati oltre agli interventi sopra citati, anche controlli di specifica competenza lungo le rive e sulle acque del Lago Maggiore con il nuovo natante.

L'attività del corpo di Polizia Provinciale si è concretizzata con i seguenti atti:

- N. 1167 verbali per violazioni al codice della strada;
- N. 80 incidenti rilevati con coinvolti ungulati;
- N. 11 verbali per violazioni in materia di caccia e pesca;
- N. 6 verbali per violazioni in materia ambientale;
- N. 16 notizie di reato;
- N. 2 deleghe di indagini della Procura della Repubblica.

VIABILITA'

Gli investimenti nel settore delle infrastrutture stradali programmati nel bilancio 2011 dell'Amministrazione prevedevano in particolare:

- €1.206.000,00 per il ripristino delle pavimentazioni stradali suddivisi in n. 9 progetti, uno per ciascuna giurisdizione della rete viaria provinciale, già appaltati, di seguito indicati:

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 1° REPARTO - 1° GIURIS.

Lavori di rafforzamento del piano viabile bitumato in tratti saltuari € 134.000,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 1° REPARTO - 2° GIURIS.

Lavori di rafforzamento del piano viabile bitumato in tratti saltuari € 134.000,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 1° REPARTO - 3° GIURIS.

Lavori di rafforzamento del piano viabile bitumato in tratti saltuari € 134.000,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 2° REPARTO - 4° GIURIS.

Lavori di rafforzamento del piano viabile bitumato in tratti saltuari € 134.000,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 2° REPARTO - 5° GIURIS.

Lavori di rafforzamento del piano viabile bitumato in tratti saltuari € 134.000,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 2° REPARTO - 6° GIURIS.

Lavori di rafforzamento del piano viabile bitumato in tratti saltuari € 134.000,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 3° REPARTO - 7° GIURIS.

Lavori di rafforzamento del piano viabile bitumato in tratti saltuari € 134.000,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 3° REPARTO - 8° GIURIS.

Lavori di rafforzamento del piano viabile bitumato in tratti saltuari € 134.000,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 3° REPARTO - 9° GIURIS.

Lavori di rafforzamento del piano viabile bitumato in tratti saltuari € 134.000,00

- €400.000,00 per interventi di miglioramento della sicurezza individuati in n. 2 progetti approvati per la fase definitiva ed in particolare:

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 2° E 3° REPARTO

Interventi per la sicurezza (BARRIERE STRADALI) € 200.000,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 2° E 3° REPARTO

Cordoli, cunette, attraversamenti e consolidamento muri € 200.000,00

- €23.080.000 per sistemazioni strutturali delle strade, definite in n. 9 opere di cui si sono redatte ed approvate tutte le progettazioni preliminari, mentre la situazione di ogni singolo intervento è desumibile dall'elenco:

S.P. 527 "DELLA MALPENSA" Allargamento sede stradale categoria C1	€ 6.900.000,00	<i>Progetto esecutivo da approvare</i>
S.P. "CASTELLETTO DI MOMO - OLEGGIO C." Risoluzione dell'intersezione mediante rotatoria in Comune di Bogogno	€ 300.000,00	<i>Progetto definitivo da approvare</i>
S.P. "OVESTICINO" Intersezione a rotatoria con S.P. "Marano - Mezzomerico - Suno - Cressa" in Comune di Marano Ticino	€ 200.000,00	<i>Progetto esecutivo approvato</i>
S.P. "SOLAROLO - BARENGO - BORGOMANERO" Intersezione a rotatoria con S.P. "Ghemme - Cavaglio - Suno" in Comune di Cavaglietto	€ 300.000,00	<i>Progetto definitivo da approvare</i>
S.P. "TICINO - OLEGGIO - PROH" - S.P. "MEZZOMERICO - OLEGGIO" Risoluzione dell'intersezione mediante rotatoria in Comune di Oleggio	€ 350.000,00	<i>Progetto definitivo da approvare</i>
S.P. "PADANA - SUPERIORE" - S.P. "TRASVERSALE DEL BASSO NOVARESE" Risoluzione dell'intersezione mediante rotatoria in Comune di Trecate	€ 600.000,00	<i>In attesa di sottoscrizione del contratto</i>
S.P. "VERGANO - GARGALLO" Risoluzione dell'intersezione con strada Comunale mediante rotatoria in Borgomanero	€ 450.000,00	<i>In attesa di sottoscrizione del contratto</i>
S.P. 527 "DELLA MALPENSA" Nuovo ponte sul Fiume Ticino	€13.000.000,00	<i>In attesa di VIA</i>
S.P. 4 "OVESTICINO" Allargamento sede stradale tratto Cameri-Galliate	€980.000,00	<i>Progetto preliminare da approvare</i>

Per quanto concerne gli investimenti, si può quindi dire che sono stati raggiunti gli obiettivi che la disponibilità finanziaria e la legislazione del LL.PP. vigente hanno reso possibile, seppure tutte le indicazioni del bilancio non siano state rispettate.

Per l'ordinaria manutenzione del patrimonio stradale di circa Km 779,50 comprensivi dei Km 98,00 delle ex strade regionali, è stata assegnata la somma di €3.142.500,00 di cui la spesa più rilevante è costituita dal servizio di sgombro-neve ed insabbiatura ed i trattamenti antighiaccio.

Gli importi destinati all'ordinaria manutenzione del piano viabile ed al servizio di segnaletica orizzontale e verticale sono stati assegnati in relazione alle disponibilità finanziarie dell'Ente ed il loro impiego è quindi da giudicare in tale prospettiva, così come i risultati ottenuti, che si ritiene siano stati comunque sufficienti.

EDILIZIA

Nell'anno si è sostenuta una rigorosa ed oculata politica di bilancio volta all'effettuazione delle spese strettamente necessarie e degli interventi di entità ridotta finalizzati alla manutenzione del patrimonio esistente.

Il recupero funzionale e la messa in sicurezza delle scuole, sono gli obiettivi perseguiti con gli interventi di manutenzione straordinaria.

Si è provveduto, con utilizzo di economie di mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, alla sistemazione del tetto dell'Istituto Cavallini di Lesa, all'automazione di cancelli carrai ed alla sistemazione di impianto citofonico e videocitofonico presso gli Istituti scolastici "Nervi", "Mossotti" e "Bermani", del Liceo Psicopedagogico di Gozzano nonché dell'impianto di illuminazione esterna dell' I.I.S "Pascal" di Romentino.

A completamento dell'intervento di sistemazione delle facciate del Complesso scolastico di viale Curtatone, sono stati appaltati i lavori per il restauro conservativo delle facciate del fabbricato uffici e del fabbricato sede della succursale dell'Istituto "Bermani".

Il personale tecnico dipendente si è impegnato anche in studi e progetti finalizzati all'ottenimento di finanziamenti per la realizzazione di interventi per il miglioramento della sicurezza degli edifici scolastici,

Si è aderito al "Programma pluriennale interventi per l'impiantistica sportiva ai sensi della legge Regionale n. 93/1995 "Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico motorie"" anni 2011-2013. Per la partecipazione al bando si sono redatti cinque progetti preliminari relativi al recupero funzionale, messa a norma e manutenzione straordinaria delle palestre presso:

- il complesso Scolastico di Borgomanero (Liceo Scientifico "Galilei" – ITIS "Leonardo Da Vinci");
- l'I.T.I.S."Fauser" di Novara;
- il Complesso Scolastico di Romentino "Pascal"
- il Liceo Scientifico "Antonelli" di Novara;
- il Liceo Classico "Carlo Alberto" di Novara.

Per la partecipazione al bando di cui al Decreto 11 ottobre 2011 Miur – assegnazione delle risorse a favore delle istituzioni scolastiche per l'attuazione delle normative sull'igiene e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro -, sono stati predisposti i due progetti preliminari:

- C.S. Arona – via Monte Nero – Lavori di adeguamento sulla sicurezza nell'edificio scolastico Istituto d'Istruzione Superiore "Fermi" per l'ottenimento del C.P.I.
- Liceo Artistico "Casorati" Lavori di sostituzione della sottocopertura in cemento amianto

Si è redatto il progetto preliminare degli interventi di messa in sicurezza delle controsoffittature con relative componenti edilizie occulte presso gli edifici scolastici : Istituto Magistrale "Bellini" – Novara ed Istituto Tecnico "Leonardo da Vinci" e Liceo Scientifico "Galileo Galilei" in Borgomanero.

Le opere risultano finanziate dal CIPE, di cui alla delibera del 6/3/2009, nell'ambito del Programma straordinario stralcio di interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza ed alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali degli edifici scolastici a valere sulle risorse di cui al fondo infrastrutture di cui all'art. 18 lettera b), del decreto legge n. 185/2008.

Si è svolta, nel rispetto dei contenuti del programma ed in relazione alla disponibilità finanziaria dell'Ente la manutenzione del patrimonio immobiliare provinciale, gestendo in particolare la manutenzione degli impianti elettrici e di prevenzione incendi, ascensori, i servizi necessari al funzionamento degli uffici e delle scuole di competenza (pulizia uffici, pulizia aree esterne edifici scolastici, sanificazione, reception uffici via Greppi, appalto gestione calore).

A seguito del trasferimento delle competenze di cui all'art. 121, secondo comma inserito nell'art. 10 della Legge Regionale 15/3/2001, n. 5 "Modificazioni ed integrazioni alla Legge Regionale 26/4/2000 n. 44", ai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, sono stati concessi contributi in conto capitale per interventi di edilizia scolastica finalizzati essenzialmente alla conservazione ed all'adeguamento igienico alle norme di sicurezza ed all'eliminazione delle barriere architettoniche, per un importo complessivo di €396.413,00.

Interventi di riqualificazione energetica hanno interessato gli impianti di numerosi edifici scolastici, nell'ambito dell'appalto del Servizio Energetico e finanziato con mutuo di €850.000,00, Tra gli interventi eseguiti prima della stagione invernale vi è la sostituzione della centrale termica a gasolio a servizio degli Istituti Nervi, Omar e Mossotti con tre caldaie a metano. Il miglioramento dell'efficienza energetica ottenuto ha permesso un minor consumo di combustibile e minori emissioni inquinanti in atmosfera in osservanza del protocollo di Kyoto.

Per quanto concerne gli investimenti, si può quindi dire che sono stati raggiunti gli obiettivi che la disponibilità finanziaria ha reso possibile in quanto i vincoli del Patto di stabilità interno hanno determinato l'impossibilità di realizzare gli interventi programmati nell'anno da finanziare con il ricorso al credito, che vengono riproposti nel bilancio 2012.

ELENCO LAVORI ANNO 2011 INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

INTERVENTI

di messa in sicurezza ed adeguamenti igienico sanitari presso le strutture edilizie di alcune scuole della Provincia. (Importo progetto €990.000,00)

E' stato approvato lo studio di fattibilità G.P. 385/09.

INTERVENTI

di messa in sicurezza delle controsoffittature con le relative componenti edilizie occulte presso gli edifici scolastici (importo complessivo progetto €900.000,00)

- Istituto Magistrale "Bellini" -B.do Lamarmora – Novara (importo progetto €260.000,00) approvato progetto preliminare con G.P. 119/2011
- Istituto Tecnico "Da Vinci" - Liceo Scientifico "Galilei" di Borgomanero. (Importo progetto €640.000,00) – approvato progetto preliminare con G.P. 120/2011

INTERVENTI

di eliminazione delle barriere architettoniche ed opere complementari presso le strutture edilizie di alcune scuole della Provincia.

(Importo progetto € 500.000,00)

COMPLESSO SCOLASTICO di Via Curtatone - Novara.

Realizzazione della copertura del campo polivalente

(Importo progetto €210.000,00)

IPSIA BELLINI - Novara:

Interventi di manutenzione straordinaria

(Importo € 240.000,00)

ITIS LEONARDO VINCI - Via Don Minzoni e **COMPLESSO SCOLASTICO** Via A. Moro – Borgomanero

Interventi di manutenzione straordinaria presso le sedi. (Importo progetto € 180.000,00)

I.T.I.S. OMAR - Sede – Novara.

Sostituzione persiane fabbricato principale. (Importo progetto € 100.000,00)

COMPLESSO SCOLASTICO DI VIA MONTENERO - Arona

Interventi di sistemazione interna per ricavare due aule, la nuova biblioteca ed attività di sostegno. (Importo progetto € 310.000,00)

Approvazione progetto definitivo G.P. 426/2011,

INTERVENTI

finalizzati al risparmio energetico e all'implementazione di fonti energetiche rinnovabili nelle strutture edilizie di proprietà o disponibilità della Provincia di Novara. Riqualificazione e trasformazione centrali termiche. (Importo progetto € 850.000,00)

I lavori affidati alla ditta OLICAR sono in corso.

UFFICI in C.so Cavallotti 29/31 - Novara

Realizzazione archivio al piano seminterrato. (Importo progetto € 150.000,00)

PALAZZO NATTA - Novara

Rifacimento impianto audio-conferenza sala consiliare, sistemazione anticamera bar e manutenzioni varie. (Importo progetto € 100.000,00)

PALAZZO NATTA - Novara

Adeguamento Archivio della Provincia. (Importo progetto € 222.000,00)

I.T.I.S. G. FAUSER – Via Ricci – Novara

Sistemazione piazzale adibito a parcheggio con formazione di fognatura ed interventi di manutenzione straordinaria. (importo progetto € 130.000,00)

Lavori affidati alla ditta A.C.V. di Tradate.

ELENCO LAVORI PREVISTI NEL BILANCIO 2010 ED ANNI PRECEDENTI LE CUI PROCEDURE TECNICO AMMINISTRATIVE SONO ANCORA APERTE:

COMPLESSO SCOLASTICO DI ROMENTINO. ISTITUTO PSICOPEDAGOGICO DI GOZZANO (NO)

Realizzazione impianto citofonico interno intercomunicante. Realizzazione automazione cancello carraio.(Romentino)

Realizzazione automazione cancello carraio e impianto videocitofonico. (Gozzano)

(importo progetto € 175.000,00)

I lavori affidati alla ditta Elettro Service Group sono stati ultimati. Si sta predisponendo la contabilità finale

Istituto per Geometri NERVI di Novara, ITC MOSSOTTI di Novara e Liceo Artistico CASORATI di Romagnano Sesia.

Interventi di risparmio energetico e utilizzo fonti rinnovabili (importo progetto € 870.000,00)
Progettazione eseguita da professionisti esterni

I.T. per Geometri NERVI – I.T. PACLE BERMANI – ITC MOSSOTTI Novara

Lavori automazione cancelli carrai e impianto citofonico e video citofonico (importo progetto € 22.500,00)

I lavori affidati alla ditta Mercalli sono in corso.

Istituto Magistrakle BELLINI – B.do Lamarmora - Novara

Recupero spazi al piano giardino. Lotto D2. (importo progetto € 1.450.000,00)

I lavori affidati alla ditta Raso sono in corso

Complesso Scolastico V.le Curtatone- Novara – Fabbricato uffici e fabbricato succursale Istituto PACLE BERMANI

Restauro conservativo delle facciate (importo progetto € 1.083.000,00)

I lavori sono stati affidati alla ditta Tecnocostruzioni.

Istituto Magistrakle BELLINI – B.do Lamarmora - Novara

Lavori di formazione di intercapedine a servizio del corridoio spogliatoi palestra (importo progetto € 60.000,00)

I lavori affidati alla ditta Raso sono in corso

Liceo Artistico CASORATI – Via Greppi, 20 - Novara

Lavori di sostituzione della sottocopertura in cemento amianto palestra. (importo progetto € 158.000,00)

E' stato approvato il progetto definitivo G.P. 262/2009.

Istituto Professionale per l'Agricoltura "G. CAVALLINI" di Solcio di Lesa

Lavori di rifacimento della impermeabilizzazione della copertura (importo progetto € 167.000,00)

I lavori affidati alla ditta Tecnocostruzioni sono stati ultimati.

I. P. G. Ravizza – Indirizzo Alberghiero - Novara

Lavori di rifacimento sala ristorazione, adeguamento cucine e locali accessori per produzione e somministrazione cibi e bevande (importo progetto € 480.000,00)

I lavori affidati alla ditta Hydroedile sono stati ultimati. Si sta predisponendo contabilità finale

Istituto O.F. Mossotti - Novara

Lavori di restauro conservativo delle facciate del primo lotto (importo progetto € 680.000,00)

Lavori di restauro conservativo delle facciate del secondo lotto (importo progetto € 500.400,00)

I lavori affidati alla ditta IMG sono stati ultimati. Si sta predisponendo contabilità finale

Immobile di Via Bovio – Novara – Sede della Fondazione Novara Sviluppo Polo Tecnologico

Fornitura con posa in opera refrigeratore ad assorbimento con formazione di circuito integrato al cogeneratore per uso impiato invernale-estivo (importo progetto € 130.000,00)

I lavori affidati alla ditta ITAS sono stati ultimati.

Caserma dei Vigili del Fuoco di Borgomanero

Intervento di abbattimento barriere architettoniche con formazione sala centralino (importo progetto € 130.000,00)

I lavori affidati alla ditta ITAS sono stati ultimati.

Caserma Carabinieri – B.do Lamarmora - Novara

Interventi di realizzazione nuova cucina, locale mensa, locale bar (a piano terra) (importo progetto € 340.000,00)

I lavori affidati alla ditta Ital Cantieri sono stati ultimati. Si sta predisponendo contabilità finale

Centro Manutentorio di Gattico

Lavori di formazione della recinzione di divisione tra la proprietà della Provincia e l'ANAS (importo progetto € 105.000,00)

Approvato progetto definitivo con G.P. n. 565/07.

I.T.I.S. Fauser – Novara

Sistemazione facciate e copertura (importo progetto € 1.550.000,00)

I lavori affidati alla ditta Tecnocostruzioni sono stati ultimati e si sta predisponendo la contabilità finale

Palazzo Tornielli - Via Greppi - Novara

Sistemazione ed adeguamento del Complesso edilizio ad uso della Provincia. Completamento dell'intervento al primo piano e parte piano terra Restauro delle volte (importo progetto € 325.000,00)

I lavori affidati alla Cooperativa per il Restauro scarl di Milano sono stati ultimati. Si sta predisponendo contabilità finale.

Caserma Vigili Del Fuoco di Borgomanero.

Lavori di manutenzione per la sistemazione dell'area esterna di nuova acquisizione (importo progetto € 85.000,00)

I lavori affidati alla ditta De Giuliani sono stati ultimati e si sta predisponendo la contabilità finale

Palazzo Provinciale su Via Mossotti – Novara

Lavori di recupero uffici lasciati liberi dai Settori Tecnici 3° e 4° cortile piano terra e primo piano

Opere di restauro e di risanamento conservativo di superfici decorate (importo progetto € 193.000,00)

I lavori affidati alla ditta ICOSA sono stati ultimati e si sta predisponendo la contabilità finale.

URBANISTICA E PIANO TERRITORIALE

PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE, ANALISI VARIANTI AI PRG

Si è provveduto regolarmente alla verifica degli strumenti urbanistici comunali rispetto al Piano Territoriale Provinciale, approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte (delibera n. 383-28587 del 5/10/2004), mediante l'emissione dei pareri di compatibilità dello strumento urbanistico locale nei confronti dell'atto di pianificazione provinciale.

Anche nel 2011 è proseguita l'attività legata alle varianti urbanistiche rilasciando i pareri previsti per legge; l'efficacia del P.T.P. ha comportato infatti per ogni caso l'analisi di compatibilità con lo stesso strumento di pianificazione territoriale. Inoltre in seguito all'approvazione della Legge Regionale n.1 del 26/01/2007 pubblicata sul B.U.R.P. n.5 dell'1/02/2007 l'ufficio ha proseguito la propria attività di co-pianificazione mediante le cosiddette Conferenze di Pianificazione, come previsto dall'iter di approvazione di tali varianti strutturali urbanistiche.

In particolare la verifica degli strumenti urbanistici comunali rispetto al Piano Territoriale Provinciale si è attuato mediante l'emissione dei pareri di compatibilità con il su citato Piano di:

- Nuovi PRG
- Varianti strutturali al PRG
- Varianti generali al PRG
- Varianti parziali al PRG.

Sono proseguite altresì le verifiche preliminari e le attività di supporto ai Comuni, nell'ambito della collaborazione in fase di redazione delle varianti agli strumenti urbanistici vigenti. Si è continuata l'attività legata alle interessanti esperienze di pianificazione partecipata secondo le indicazioni del Piano Territoriale Provinciale.

REVISIONE DEL PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE

Si sta procedendo alla revisione del Piano Territoriale Provinciale al fine di adeguarlo all'evoluzione occorsa al panorama della pianificazione a livello nazionale e regionale. E' ormai infatti necessario adeguare lo strumento di pianificazione provinciale all'evolversi dello sviluppo del territorio in quanto a dinamiche di crescita del territorio stesso, nello specifico ad esempio ai mutamenti delle infrastrutture di trasporto ed informatiche, delle opportunità insediative di attività produttive – terziarie – di servizio, del recepimento delle tematiche ambientali, tra cui la rete ecologica, ecc.

Vi è inoltre la necessità di adeguarsi alle importanti modifiche normative intervenute dal 2004 ad oggi, quali ad esempio quelle introdotte dal D.L.vo 42/2004, ed alle modifiche del quadro pianificatorio regionale: la Regione Piemonte il 4/08/2009, con D.G.R. n. 53-11975, ha adottato il Piano Paesaggistico Regionale, ed il 21/07/2011, con D.C.R. n. 122-29783, ha approvato il Piano Territoriale Regionale.

A tal fine è già stato predisposto uno studio preliminare relativo all'analisi pianificatoria consistente nell'analisi del territorio e delle relazioni del territorio stesso con tutti i piani territoriali vigenti.

INIZIATIVE SPECIALI A VALENZA TERRITORIALE

E' stata attuata la collaborazione/copianificazione, insieme al Settore Ambiente, Ecologia, Energia, e con la Regione Piemonte, per la definizione dei contenuti del Piano delle Attività Estrattive Provinciale (PAEP).

Il Piano delle Attività Estrattive Provinciale, è stato predisposto dalla Giunta Provinciale con delibera n. 11 del 21.01.2009, costituendo variante al Piano Territoriale Provinciale, ed è stato approvato con DCR n. 120-29781 del 21.07.2011.

Tale Piano è stata la prima interessante esperienza di co-pianificazione con la Regione.

Le altre iniziative di pianificazione più specifiche affrontate durante l'anno si possono così sintetizzare:

- Per quanto riguarda il “Piano Paesistico delle Colline Novaresi – Terrazzo di Proh – Romagnano – Maggiore”, per il quale restava da definire il rapporto con il Piano Paesaggistico Regionale, la Regione Piemonte ha confermato l'interpretazione restrittiva della Soprintendenza riguardo la “Pianificazione Paesaggistica”;
- In merito al Progetto di Rete Ecologica si è proseguita l'attività di politiche ambientali integrate con quelle agricole e quelle urbane al fine di assicurare al territorio uno sviluppo sostenibile con particolare attenzione al paesaggio ed alla sua valorizzazione, oltre che alla realizzazione della rete stessa;
- Si è provveduto all'aggiornamento della banca dati delle aree produttive / logistiche / commerciali e turistico – ricettive libere presenti sul territorio provinciale confluita nel progetto “Novara Oltre”, per il quale è stata predisposta la versione in inglese dell'intero progetto;
- E' proseguita l'attività legata alla gestione della Piattaforma WEB GIS per il SIT (Sistema Informativo Territoriale) collegato al sito internet della Provincia.

ATTIVITA' TERRITORIALI

Oltre all'applicazione del Piano Territoriale Provinciale vigente, nel 2011 si è proseguita l'attività di applicazione del Piano Paesistico del Terrazzo Novara –Vespolate, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 21 del 20/04/2009. Tale strumento regola il sistema di salvaguardie e tutele relative all'area a sud della città capoluogo, all'interno della quale sarà anche inserita la nuova “Città della Salute”.

Sono proseguite anche le altre attività riferite alla gestione del territorio in base a diverse leggi regionali di settore. In particolare si fa riferimento alle istruttorie relative ai centri commerciali ed alle grandi strutture di vendita necessarie per valutare la fattibilità in base alle dinamiche territoriali ed al PTP oltre che ai piani sovraordinati ed alla viabilità (analisi condotta con l'omonimo Settore della Provincia). Nell'ambito della normativa vigente in materia, l'ufficio urbanistica si è espresso sui piani delle Localizzazioni Commerciali e sui Progetti Unitari di Coordinamento (P.U.C.).

Ai sensi delle LL RR nn. 44/2000 e 5/2001 sono proseguite anche le istruttorie per la concessione delle deroghe ai livelli minimi di aggregazione per le Unioni di Comuni.

Inoltre, con l'accordo fra la Regione Piemonte e le Province piemontesi per l'attuazione della delega disposta dall'art. 94, comma 3, lettera a) e b) della L.R. 44/2000 e ss. mm. e ii. relativamente alle funzioni amministrative in materia di Aree Protette, si è provveduto al rilascio

delle autorizzazioni per interventi di modificazione dello stato dei luoghi, ove previste dai singoli provvedimenti istitutivi delle Aree protette e fino alla data di approvazione del Piano d'Area.

In forza della L. R. n. 40/98 e del D.lgs 152 del 2006 sono proseguite anche le attività di valutazione ed i giudizi di compatibilità ambientale dei progetti sottoposti a V.I.A. e dei piani e programmi sottoposti a VAS nell'ambito del Nucleo Tecnico e delle Conferenze di Servizi.

Si è provveduto ad effettuare il consueto supporto e coordinamento ai Comuni nella stesura e sottoscrizione degli "Accordi di Pianificazione".

In particolare è stato siglato l'Accordo di Pianificazione per la definizione dell'area produttiva a sud del territorio comunale di Borgomanero, denominata "APEA in località Resiga".

Si è inoltre effettuata la consueta attività di supporto ai Comuni su tutte le attività di carattere urbanistico/pianificatorio.

E' proseguita la consueta attività di supporto agli altri Settori riguardo alla cartografia. In particolare si è fornita collaborazione cartografica alla UTG – Prefettura di Novara per la ridefinizione delle Circostrizioni dei Collegi Provinciali (Legge n. 42 del 26/03/2010).

“INFRASTRUTTURE DI MOBILITÀ E OPPORTUNITÀ INSEDIATIVE”

Nel 2011 è stato redatto lo studio delle "Infrastrutture di mobilità e opportunità insediative".

La documentazione prodotta dovrà consentire di rafforzare il ruolo di coordinamento dell'Amministrazione Provinciale di Novara e le forme di concertazione e di programmazione per una condivisione forte del progetto di rilancio e di valorizzazione del territorio novarese, volta anche a definirne la sua identità-attrattività (si veda Novaraoltre).

Ciò si dovrà concretizzare attraverso l'individuazione e la realizzazione di quelle opere che veramente servono per aumentare la competitività del novarese.

NUOVO OSPEDALE “CITTA’ DELLA SALUTE” E DELLA SCIENZA

Per quanto riguarda il Nuovo Ospedale di Novara è proseguita la Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto preliminare della "Città della Salute" e l'attività per la predisposizione di un Accordo di Programma tra Regione, Provincia, Comune, ASU e UPO.

Nell'ambito della conferenza si è inoltre analizzata la variante urbanistica redatta ai sensi della L.R. 56/77, finalizzata al corretto inserimento della Città della Salute sul territorio comunale.

GOBBA DI GOZZANO

I lavori di rettifica della "Gobba" di Gozzano sono terminati e l'opera è entrata in esercizio dal 9/12/2011.

SOPPRESSIONE PASSAGGI A LIVELLO SULLA LINEA NOVARA – DOMODOSSOLA

Nell'ambito dell'addendum del febbraio 2005 al Protocollo d'Intesa sull'assetto ferroviario del Nodo di Novara (luglio 2004) sono stati sviluppati, di concerto con RFI S.p.a., gli studi di fattibilità per la soppressione dei PL nei Comuni di Momo, Suno e Cressa che dovranno essere verificati con i Comuni stessi.

La necessità è quella di porre rimedio ai lunghi tempi di chiusura dei PL a seguito dell'incremento del traffico merci.

Dal quadro del "sistema infrastrutturale" che caratterizza il territorio novarese, emerge la necessità di acquisire certezze dei tempi di realizzazione delle opere previste, che rappresentano un ulteriore volano per l'economia ed una valida alternativa al trasporto delle merci su gomma (con evidenti benefici di ordine ambientale).

E' stato sottoscritta una convenzione con Momo per la soppressione di alcuni PL e realizzazione di viabilità alternativa, ed è stato predisposto lo studio di fattibilità.

Analoghe convenzioni sono state sottoscritte con i Comuni di Borgomanero e Nibbiola (linea Novara – Mortara).

QUESTIONE MALPENSA

La Provincia di Novara ha proseguito nel suo impegno a favore del territorio, unitamente ai Comuni di Castelletto sopra Ticino, Varallo Pombia, Pombia, Marano Ticino, Oleggio ed alla Regione Piemonte, nell'ambito dei lavori della Commissione Aeroportuale di Malpensa.

L'impegno prioritario è volto a mantenere la presenza nella Commissione aeroportuale ed a procedere, in accordo con i Comuni, alla modellizzazione delle rotte di volo al fine di definire uno scenario condiviso per l'equa ripartizione dei voli e nel contempo di cogliere le ricadute economiche, anche in prospettiva dell'evento EXPO 2015.

SVILUPPO LOCALE

Nel corso del 2011, l'attenzione sulle tematiche dello sviluppo locale si è concentrata nell'ambito del Consorzio IBIS, Polo di Innovazione per la Chimica Sostenibile, del quale la Provincia fa parte.

Contestualmente la Provincia ha proseguito l'impegno nella gestione dell'Incubatore di Impresa, congiuntamente a numerosi altri attori dello sviluppo locale sia pubblici che privati.

A corollario di questi interventi, è continuata la collaborazione con la Camera di Commercio ed altri soggetti locali per avviare iniziative che permettano di sfruttare al meglio l'evento dell'Expò 2015 e le sue ricadute economiche sul territorio provinciale.

E' proseguita per tutto il 2011 l'attività dell'Ufficio Sostegno alle Imprese (USI), costituito con Delibera n. 356 del 5/10/2010 della Giunta Provinciale. Tale ufficio ha supportato le imprese favorendo i processi di ammodernamento e promuovendo l'accesso alle forme di sostegno ed alle agevolazioni previste a favore delle imprese stesse.

FUNZIONE MOBILITA' E TRASPORTI

ANALISI RETICOLO IDROGRAFICO MINORE

Nel 2011 si è conclusa la fase di redazione del piano d'Azione del Contratto di Fiume per il torrente Agogna. Attuazione del PTA della Regione, ha visto una stesura particolarmente attenta alle problematiche sollevate dall'Associazione Irrigazione Est Sesia e dalle Associazioni di Categoria Agricole. E' poi partita la procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Sulla scorta del Contratto di Fiume è stato redatto un progetto per la partecipazione al bando CARIPLO 2011 per le tematiche ambientali. Tale progetto è stato finanziato dalla Fondazione per un importo di 321.000,00 € Nel 2012 si dovrà chiudere la VAS, firmare il Contratto e provvedere alle sue prime applicazioni partendo dall'attuazione degli interventi finanziati dalla CARIPLO.

RETICOLO IRRIGUO

Con l'Intesa Istituzionale di Programma siglata nell'ottobre 2006 tra questa Provincia e la Regione Piemonte, si è ottenuto dall'Ente regionale 1.050.000 € nell'arco di tre anni. destinati alle sistemazioni idrauliche della Roggia Peltrenga, a San Pietro Mosezzo e Novara e della Roggia Gamarra a Vinzaglio. Concluso, nel 2009, l'iter burocratico per l'attivazione dell'Intesa, si è approvata la convenzione con l'Associazione Irrigazione Est Sesia per la realizzazione degli interventi. Nello stesso anno la Regione ha approvato i progetti e concesso i contributi per la loro realizzazione. I lavori sono, pertanto, iniziati su due dei tre lotti previsti in esecuzione e precisamente il 2° lotto della Gamarra ed il 2° lotto della Peltrenga. Entro la fine del 2011 tali lavori sono andati a conclusione mentre sono stati appaltati quelli del terzo ed ultimo lotto.

VALORIZZAZIONE PATRIMONIO BOSCHIVO

La Provincia ha deciso di valorizzare il patrimonio boschivo e di incrementarlo, con una gestione corretta, in termini di superficie e di qualità. Avendo come presupposto l'attività svolta dall'Istituto per le Piante da Legno (IPLA) su mandato della Regione Piemonte. Attività che ha portato ad una base conoscitiva di riferimento.

- ^ E' stato, poi, siglato il Protocollo d'Intesa per la Valorizzazione del Patrimonio Boschivo della Provincia di Novara. I firmatari dell'Intesa, con la Provincia, sono stati: il Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato, l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Novara e del V.C.O., l'Associazione Forestale dei Due Laghi e le Organizzazioni Sindacali Agricole.

Il Tavolo Tecnico ha provveduto alla redazione di due progetti di massima con la condivisione delle proprietà, delle Associazioni di Categoria, degli Operatori del settore e della Provincia di Novara.

Si devono ancora attuare:

- ^ in accordo con la Regione, la produzione di piante adatte al territorio novarese;
- ^ la redazione del "borsino provinciale";
- ^ il convegno.

OPERE DI ACCOMPAGNAMENTO AI XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI DI TORINO 2006

La Provincia ha completato la realizzazione delle piste ciclabili sulle alzaie dei Canali Cavour, Regina Elena e Diramatore Vigevano. Quasi completato il Collaudo Tecnico ed Amministrativo delle opere. In fase di studio i progetti di compensazione ambientale TAV ed A4 per realizzare:

- ^ la connessione di Agognate (opera compensazione ambientale ampliamento A4);
- ^ il tratto nel territorio di Biandrate (a cura dell'Associazione Irrigazione Est Sesia in forza degli accordi intercorsi con questa Provincia);
- ^ un percorso lungo l'asta del Sesia da Romagnano Sesia a San Nazzaro Sesia (opera compensazione ambientale ampliamento A4);

Completata l'azione, a favore dei Comuni, dell'Accordo di Programma, in collaborazione con la Regione, per la gestione della realizzazione delle opere finanziate.

UFFICIO GESTIONE AUTOLINEE

AUTOLINEE - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La Regione Piemonte, con DGR n. 15-1761 del 28.03.2011 ha impostato un efficientamento dei costi, che, sviluppandosi attraverso una razionalizzazione della spesa, che si è tradotta per il triennio 2011-2013 rispettivamente del 3%, del 10% e del 12% all'anno, con decorrenza dal 2011, sulla base delle risorse assegnate nell'anno 2010 comprensive delle risorse storiche incrementate delle risorse aggiuntive;

Analogamente con DGR n. 35-2942 del 28.11.2011, ha considerato prevedibile il perdurare della crisi finanziaria anche per l'anno 2012 tale da comportare un trasferimento dei fondi statali notevolmente ridotti rispetto agli standard degli anni passati. In particolare la riduzione dei servizi effettuati tramite autobus pari ad un ulteriore taglio del 5% annuo rispetto a quanto stabilito dalla DGR n. 15-1761 del 28.03.2011, a partire dal 1° gennaio 2012 ed analoga riduzione anche per il finanziamento delle agevolazioni tariffarie per i diversamente abili e forze dell'ordine;

L'attività amministrativa relativa al trasporto pubblico si è esplicitata principalmente tramite la stesura dei contratti di servizio (n. 6), la liquidazione dei compensi mensili relativi ai contratti sottoscritti ed ha rispettato tutti gli impegni derivanti dai contratti, l'approvazione dei nuovi programmi di esercizio e degli orari ed il rilascio di autorizzazioni per l'uso del materiale rotabile. Si è proceduto all'aggiornamento del progetto Omnibus relativo agli orari delle autolinee e l'aggiornamento del parco rotabile delle aziende. Il personale dell'ufficio ha partecipato anche a diversi sopralluoghi al fine di verificare l'idoneità di alcuni percorsi e fermate ai sensi del D.P.R. 753/80. Inoltre, in conseguenza dei tagli economici si è stati costretti ad effettuare anche tagli sui chilometri, pertanto, il personale ha verificato e contabilizzato la lunghezza di nuovi tratti costituenti il percorso delle linee di TPL grazie a strumenti GPS, direttamente a bordo degli autobus di linea.

L'Ufficio ha provveduto inoltre alla concessione di autorizzazione per immissione ed alienazione autobus, ad utilizzo degli stessi ad uso promiscuo, utilizzo di GranTurismo sulle linee, utilizzo di autobus da noleggino sulle linee, utilizzo di autobus fuori linea, cambio d'uso ed alienazione nel programma Omnibus.

SISTEMAZIONE DEI PONTILI DI NAVIGAZIONE PUBBLICA SUL LAGO D'ORTA

La Regione Piemonte ha interamente finanziato l'importo richiesto dalla Provincia di Novara di €110.525,00 per la sistemazione dei pontili di navigazione pubblica sul lago d'Orta.

La Giunta Provinciale ha proceduto all'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo al fine di avviare i lavori.

NAVIGAZIONE INTERNA

Ai sensi dell'art 97 del D.Lgs. 31.03.1998 n. 112 e delle Leggi Regionali n. 44 del 26.4.2000 e n. 5 del 15.3.2001, l'ufficio ha svolto funzioni amministrative in merito alla tenuta dei registri ed al rilascio delle licenze di abilitazione afferenti al servizio di trasporto pubblico di navigazione ed ai relativi certificati di navigabilità. Quindi alla tenuta dei registri di costruzione delle navi e dei galleggianti, al rilascio di estratti cronologici, dei giornali di bordo, del registro dei reclami, dell'inventario di bordo, comprese tutte le funzioni amministrative collegate, alla tenuta dei registri,

ed al rilascio della licenza di abilitazione alla navigazione delle imbarcazioni ad uso privato, ed alla reimmatricolazione dei natanti di competenza di questa Provincia.

CONTRASSEGNI

Ai sensi della Legge 15 novembre 2011, in merito all'adozione dei contrassegni identificativi per i natanti da diporto sul Lago Maggiore e Lugano/Ceresio, si è provveduto ad organizzare le attività volte all'attuazione della Legge di cui sopra. Si è in stretto contatto con le autorità cui competono le stesse attività ovvero Provincia del VCO, Provincia di Varese, Comune di Campione d'Italia, Gestioni associate del Demanio Idrico Lacuale di competenza.

CENTRI REVISIONE AUTO

L'Ufficio ha provveduto al rilascio di nuove autorizzazioni alle officine che ne hanno fatto richiesta, previo accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal C.d.S.

L'Ufficio ha provveduto anche all'inserimento nel Portale del Ministero dei nuovi centri di revisione per il rilascio del codice di autorizzazione.

Si è provveduto alla vidimazione e timbratura del registro revisioni delle officine che ne hanno fatto richiesta, vidimazione annuale dei libretti metrologici, nulla-osta ad integrazione o sostituzione delle attrezzature.

Nel corso dell'anno, inoltre, si è provveduto ad effettuare controlli amministrativi sui centri di revisione auto operanti sul territorio provinciale.

ESAMI PER RESPONSABILI TECNICI DELLE OPERAZIONI DI REVISIONE DEGLI AUTOVEICOLI

Dal 1° gennaio 2009 gli esami per il conseguimento dell'attestato di idoneità professionale per responsabile tecnico della revisione periodica dei veicoli a motore sono stati organizzati da questa Provincia.

Questi vengono svolti secondo quanto disposto dal regolamento approvato con determinazione di Consiglio Provinciale n. 7 del 9.02.2009.

Nell'anno 2011 si sono svolte n. 2 commissioni d'esame, con l'espletamento di tutte le operazioni connesse alle prove e conseguente rilascio degli attestati di idoneità professionale per responsabile tecnico delle operazioni di revisione dei veicoli a motore e loro rimorchi (n. 24 candidati).

AGENZIE DI PRATICHE AUTO

Nel corso del 2011 si è provveduto ad effettuare controlli sulle agenzie di pratiche auto operanti sul territorio provinciale.

L'Ufficio, inoltre, ha rilasciato le autorizzazioni per apertura di nuove agenzie di pratiche auto, previo accertamento dei requisiti previsti dalla legge e dal regolamento provinciale.

Con riferimento al trasferimento di competenze, di cui al D.Lgs 112/98, questo ufficio, in base alla convenzione stipulata con la Provincia di Torino, predisposto il modulo di iscrizione all'esame per il conferimento dell'attestato di idoneità, ha inviato le richieste pervenute ed ha rilasciato gli attestati di idoneità professionale dopo il ricevimento del verbale della commissione esaminatrice.

BOLLINI BLU

Tenuto conto della Legge Regionale n. 43 del 7 aprile 2000 “Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell’aria” e della successiva D.G.R. n. 30-9526 del 05.06.2003, l’Ufficio ha rilasciato l’autorizzazione per il controllo dei gas di scarico alle officine che ne hanno fatto richiesta e ha revocato le autorizzazioni a quelle officine che hanno cessato l’attività.

L’Ufficio ha distribuito e gestito contabilmente tutti i bollini blu in uso e le vetrofanie alle officine private ed a quelle convenzionate con le Associazioni di categoria, fornendo resoconti e stime sull’attività in esame.

Inoltre, sono state verificate l’effettuazione delle prescritte verifiche periodiche inerenti le strumentazioni in uso alle officine, nelle modalità descritte nel disciplinare da esse sottoscritto.

Con incontro avvenuto in data 1° Dicembre 2011 presso la Regione con la partecipazione di tutte le Province e le Associazioni di categoria del Piemonte è stata comunicata l’abolizione degli adesivi applicati sui vetri dei veicoli ed in particolare l’abolizione l’attività di controllo delle emissioni dei veicoli a motore per il rilascio del certificato di controllo dei gas di scarico (Bollino Blu).

TESSERE DI LIBERA CIRCOLAZIONE

L’ufficio si occupa dell’accettazione delle richieste di tessere di libera circolazione agli invalidi previa verifica dei requisiti previsti per gli aventi diritto.

Ha provveduto inoltre, ad inviare al G.T.T., sia in formato cartaceo che elettronico, l’elenco dei nominativi per il rilascio delle stesse.

UFFICIO AUTOSCUOLE E ALBO AUTOTRASPORTATORI

AUTOSCUOLE

Nel corso dell'anno 2011 si è provveduto ad effettuare controlli sulle autoscuole operanti sul territorio provinciale, poiché ai sensi dell'art. 123 del C.d.S. le competenze sulla vigilanza tecnica sono passate alle Province.

L'Ufficio ha rilasciato n. 2 nullaosta all'apertura di autoscuole.

Sono stati, inoltre, rilasciati tesserini per Istruttore di Guida e accesso ai pubblici Uffici.

L'ufficio ha svolto, altresì, attività di vigilanza amministrativa.

INSEGNANTI ED ISTRUTTORI DI AUTOSCUOLA

Il 25 marzo 2011 è entrato in vigore il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 17 del 26/01/2011: "Regolamento recante la disciplina dei corsi di formazione e procedure per l'abilitazione di Insegnanti ed Istruttori di Autoscuola".

La Provincia di Novara per lo svolgimento dei suddetti esami ha stipulato apposita convenzione con la Provincia di Torino. Nell'anno 2011 nessun candidato ha presentato istanza per sostenere gli esami.

SCUOLE NAUTICHE

Per quanto concerne le scuole nautiche, il Consiglio Provinciale, con provvedimento n. 12 del 24.02.2003, ha approvato il Regolamento recante "Disciplina per le scuole nautiche". L'Ufficio, nell'anno 2011 ha rilasciato n. 3 autorizzazioni.

ALBO AUTOTRASPORTATORI DI COSE IN CONTO TERZI

L'Ufficio, nell'anno 2011, ha svolto l'attività istruttoria, relativa alla tenuta dell'Albo Provinciale degli Autotrasportatori di cose per conto terzi anche mediante un'attività di sportello, per la distribuzione ed illustrazione della modulistica relativa alla ricezione delle istanze: per le varie tipologie di iscrizione all'Albo, per le cancellazioni, l'adeguamento dei requisiti previsti dalle normative vigenti e le variazioni dell'iscrizione. L'attività istruttoria delle pratiche di iscrizione all'Albo ha comportato, tra l'altro, per ogni impresa la richiesta di informazioni ed accertamenti.

E' ormai attiva da sette anni la Commissione Provinciale Consultiva per l'autotrasporto di merci in conto terzi. La Commissione ha comportato attività di convocazione, verbalizzazione e liquidazione dei gettoni di presenza ai componenti, nonché l'attuazione delle decisioni assunte.

L'Ufficio, inoltre, ha espletato attività di sportello e la gestione delle pratiche di iscrizione, variazione, cancellazione per la tenuta cartacea ed informatica dell'Albo.

Dal 4 Dicembre 2011 sono state recepite le norme contenute nel Regolamento (ce) 1071/2009.

Queste nuove norme dovranno essere attuate per tutte le imprese di Autotrasporto di cose in conto terzi entro il 3 giugno 2012.

LICENZE PER I TRASPORTATORI DI COSE IN CONTO PROPRIO

Il trasporto di cose in conto proprio è il trasporto eseguito da persone fisiche, in altre parole da persone giuridiche, Enti privati o pubblici, qualunque sia la loro natura, per esigenze proprie, purché il trasporto non costituisca attività complementare o accessoria e le merci trasportate appartengano alle stesse persone od Enti. (L. 298/74, art. 31).

L'Ufficio ha svolto l'attività istruttoria, relativa alle pratiche degli Autotrasportatori di cose per conto proprio e ha provveduto al rilascio delle relative licenze, mediante collegamento col CED del MIT, nonché con un'attività di sportello per la distribuzione ed illustrazione della modulistica relativa alla ricezione delle istanze.

E' attiva ormai da sette anni la Commissione Provinciale Consultiva per le licenze per l'autotrasporto di merci in conto proprio con conseguente attività di convocazione, verbalizzazione e liquidazione dei gettoni di presenza ai componenti, nonché l'attuazione delle decisioni assunte.

ESAMI PER IL RILASCIO DI ATTESTATI DI CAPACITA' PROFESSIONALE

Da Luglio 2007 la Provincia di Novara gestisce gli esami per il conseguimento dei titoli professionali in attuazione dell'art. 105, III comma, lettera g) del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, che si svolgono secondo quanto disposto dal Regolamento per la gestione degli esami approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 18 del 29/05/2007, modificato e riapprovato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 10 del 22/03/2010, per il rilascio degli attestati di idoneità professionale di autotrasporto merci e viaggiatori, stipulando convenzione con le Province di Biella, Cuneo, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola e con la Provincia di Asti per la gestione degli esami per il conseguimento del titolo professionale di autotrasporto viaggiatori, che hanno delegato la Provincia di Novara a svolgere le funzioni di che trattasi.

Nel corso dell'anno 2011 sono state indette 5 sessioni d'esami e 20 sedute della Commissione.

L'Ufficio ha rilasciato gli attestati di Capacità Professionale conseguiti con il superamento dei suddetti esami per i candidati residenti nella provincia di Novara.

TUTELA AMBIENTALE

Programmazione ambientale

Programmazione attività di tutela ambientale – L’attenzione della Provincia di Novara sui temi dell’informazione, formazione e dell’educazione ambientale si è concretizzata con l’avvio del Programma provinciale di educazione ambientale e alla sostenibilità per il biennio 2010-2011, approvato dalla Regione Piemonte in data 29.11.2010. Un documento costruito con la partecipazione degli attori del territorio, secondo modelli valoriali di progetto e processo stabiliti a livello regionale dai soggetti partecipanti alla Rete regionale In.F.E.A..

La riduzione dei fondi stanziati dall’Ente Regionale ha però richiesto la rimodulazione delle attività progettuali, realizzata all’interno di un percorso di concertazione svolto nei primi mesi del 2011, e causato un certo ritardo nell’avvio delle attività programmate. L’imprevisto, nonostante abbia reso impossibile l’attuazione di due delle proposte, non ha intaccato l’essenzialità del programma, che è stata mantenuta con un impegno complessivo in termini di risorse economiche e finanziarie di complessivi Euro 139.301,81, di cui 47.095,00 in conto al finanziamento regionale.

Nel corso dell’anno, sono stati avviati cinque progetti sui temi: “Ecosistemi e biodiversità”, “Produzione e consumi sostenibili” e “Ambiente e Salute” e stipulate le relative convenzioni con i soggetti attuatori, ovvero il Comune di Novara, il Parco naturale della Valle del Ticino, il Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese, l’Ecomuseo del Cusio e l’ITI “Omar” di Novara. Le attività si completeranno nel corso dell’anno scolastico 2011-2012.

Il Referente provinciale In.F.E.A., che si è occupato anche di coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività, ha inoltre partecipato agli incontri periodici della Rete regionale In.F.E.A., convocata presso la Regione.

Nel corso dell’anno è stata completata la ricerca epidemiologica affidata al Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale dell’Università del Piemonte Orientale, per la valutazione della condizione sanitaria dei cittadini di Cerano, i cui esiti sono stati diffusi pubblicamente nel mese di dicembre.

Nel 2011, la Regione Piemonte ha avviato un tavolo per la revisione delle modalità di programmazione delle attività svolte dall’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente sul territorio. Conseguentemente, l’approvazione del Programma Operativo del Dipartimento provinciale dell’ARPA, e la conseguente assegnazione del sostegno finanziario assicurato dalla Provincia ai sensi della L.R. n. 60/1995 si perfezionerà nel corso del 2012.

Programmazione in materia di rifiuti – In attesa che la Regione definisca gli ambiti territoriali di riferimento per la realizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani e prosegua l'iter di approvazione del Piano Regionale, sono stati avviati incontri con le province piemontesi confinanti per verificare l'opportunità di realizzare gestioni sovra-provinciali dei rifiuti urbani. In alcuni casi sono stati anche definiti accordi per ottimizzare la gestione degli impianti di smaltimento e recupero esistenti.

Nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti, gli Uffici provinciali hanno partecipato alle fasi di validazione dei dati di raccolta differenziata, immessi dai Consorzi nel protocollo di acquisizione informatizzato della Regione. Negli ultimi mesi dell'anno, è stato deciso di ridefinire la composizione del Comitato d'Indirizzo dell'OPR, ampliando la partecipazione dei rappresentanti delle Organizzazioni di volontariato, impegnate sui temi dell'Ambiente.

Inoltre, si è provveduto alla gestione delle procedure di finanziamento degli interventi finalizzati al completamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti, oltre alla concessione di n. 5 provvedimenti di proroga dei tempi d'ultimazione delle opere.

Qualità dell'aria ed Energia

Qualità dell'aria - Il monitoraggio della qualità dell'aria ha fornito il quadro della diffusione degli inquinanti sul territorio provinciale. L'analisi dell'inquinamento fornita dalla rete fissa è stata integrata con i dati provenienti dal laboratorio mobile provinciale impiegato, per specifici inquinanti, nelle seguenti campagne:

- In Comune di Dormelletto – gennaio 2011;
- In Comune di Borgolavezzaro – marzo / aprile 2011;
- In Comune di Borgomanero – maggio / giugno 2011;
- In Comune di Pombia – luglio / settembre 2011;

La diffusione dei dati tramite web e, per posta elettronica, agli organi di informazione ed ai Comuni in cui sono installati punti di misura, è stata garantita per l'intero anno. Inoltre, tramite i tabelloni luminosi, la cittadinanza è stata informata sulla qualità dell'aria e sulle misure ed i comportamenti da adottare in funzione della stessa. E' stato mantenuto in funzione il sistema modellistico Arianova, in grado di fornire i dati di previsione di qualità dell'aria che vengono diffusi tramite i tabelloni luminosi e messi a disposizione sul sito internet della Provincia.

E' proseguito il lavoro del tavolo tecnico per le problematiche connesse al polo industriale di Trecate. Ad esso partecipano, oltre ai rappresentanti provinciali, ARPA, ASL NO, Comune di

Treccate, Comune di Cerano, Associazione Industriali, Prefettura e Parco del Ticino. Nel corso del 2011 il tavolo si è riunito 4 volte. L'attività proseguirà nel 2012.

Nel 2011 sono continuate le assegnazioni di contributi a privati per l'acquisto di auto alimentate a metano, GPL o elettriche e la sostituzione dell'alimentazione su veicoli almeno Euro 1. Nel corso dell'anno sono state emesse 2 determinazioni di liquidazione per 2 domande per un totale di 700 €

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera - Sono stati adottati i provvedimenti autorizzativi relativi alle emissioni in atmosfera, provvedendo parallelamente all'aggiornamento ed alla gestione del catasto emissioni. L'attività ha portato all'emanazione complessiva di n. 23 provvedimenti autorizzativi. Inoltre, sono state rilasciate n. 136 autorizzazioni in via generale, a seguito di domande in procedura semplificata. E' proseguita la fase di verifica dello stato di attività degli impianti autorizzati sul territorio della provincia al fine di verificare le situazioni anomale nonché il rispetto delle prescrizioni autorizzative.

Autorizzazione Integrata Ambientale - Nell'anno 2011 sono stati emessi n. 13 provvedimenti ai sensi del D.Lgs. 152/06 Titolo III Bis (Autorizzazione Integrata Ambientale), per modifiche su impianti esistenti e per stabilimenti nuovi. Le nuove autorizzazioni sono state rilasciate entro i termini previsti dalla norma nazionale.

E' proseguito l'inserimento dei dati A.I.A. su supporto informatico, in fase di condivisione con A.R.P.A.. I provvedimenti rilasciati sono stati resi disponibili sul sito Internet della Provincia.

Rumore, inquinamento luminoso ed elettromagnetismo - Sono proseguite le funzioni previste dalla L.R. 52/00 sull'inquinamento acustico, L.R. 31/00 su quello luminoso e L.R. 19/04 sull'inquinamento elettromagnetico. Il servizio di "Sportello Rumore" ha proseguito la propria attività durante tutto l'anno.

Energia - Le attività di distribuzione dei bollini verdi regionali e dei codici impianto sono proseguite per tutto l'anno. Sono stati distribuiti 24.698 bollini e n. 24.102 codici.

Per tutto l'anno è stato condotto il monitoraggio dei consumi termici ed elettrici delle utenze degli edifici provinciali.

Nel mese di novembre si è svolto il corso "Energy management nelle strutture comunali" al quale hanno partecipato 11 dipendenti delle Amministrazioni Comunali.

Nel mese di gennaio 2011 si è svolto il corso per manutentori di impianti termici finalizzato all'ottenimento dell'abilitazione al rilascio del bollino verde. Al corso hanno partecipato 40 operatori del settore.

Depositi di oli minerali – Sono stati rilasciati n. 7 provvedimenti autorizzativi in materia di lavorazione e deposito di oli minerali, ai sensi della Legge n. 239 del 23 agosto 2004 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia".

Autorizzazione alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - Sono stati redatti 16 provvedimenti ai sensi del D.Lgs. 387/03, di cui 6 per la realizzazione di nuovi impianti.

Rifiuti e contenzioso ambientale

Rifiuti – Nell'ambito delle competenze concernenti la programmazione dell'organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti sul territorio provinciale in particolare per quanto riguarda i rifiuti urbani, è stato rinnovato l'Accordo Interprovinciale con la Provincia del VCO per lo smaltimento dei medicinali scaduti nell'inceneritore di Mergozzo ed è stato definito in base alle esigenze segnalate dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola un nuovo accordo per lo smaltimento dei rifiuti urbani all'inceneritore di Mergozzo.

Per quanto riguarda le competenze in materia autorizzativa demandate dalla L.R. 24/2002 e dal D.Lgs. 152/06 alla Provincia, relativamente alla gestione dei rifiuti, nel corso del 2011 sono stati conclusi i seguenti procedimenti:

- n. 2 approvazione progetti autorizzazione esercizio ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06;
- n. 35 rilascio rinnovo e modifica delle autorizzazione all'esercizio art. 208 D. Lgs. 152/06;
- n. 20 comunicazioni di inizio o di prosecuzione dell'attività di recupero rifiuti;
- n. 4 provvedimenti di cancellazione, fissazione termini e di divieto di inizio o prosecuzione attività o di diffida, sospensione e revoca dell'autorizzazione;
- n. 14 provvedimenti relativi alle garanzie finanziarie;
- n. 7 autorizzazioni al trasporto transfrontaliero di rifiuti ai sensi del Regolamento CE 1013/2006.

Per quanto riguarda l'approvazione dei progetti relativi ad impianti di smaltimento e di recupero rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 sottoposti alla fase di Verifica o di Valutazione Impatto Ambientale, sono state portate a termine le istruttorie, per quanto di competenza, per n. 9 procedimenti per la fase di verifica e n. 2 procedimenti per la fase di VIA.

Nell'ambito dell'attività svolta dal Settore per il rilascio delle Autorizzazioni Ambientali Integrate si è provveduto a svolgere le istruttorie per quanto riguarda gli impianti all'interno dei quali sono svolte attività di gestione dei rifiuti per n. 3.

E' proseguita inoltre l'attività delegata dalla Regione per la riscossione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, istituito con la Legge 28 dicembre 1995, n. 549.

Bonifiche - Relativamente alle bonifiche dei siti contaminati, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (titolo V, parte IV) che ha abrogato il D.M. 471/99 e della L.R. 42/2000 (la cui vigenza è stata confermata dalla Regione) la Provincia ha proseguito nell'attività di istruttoria tecnica dei progetti di bonifica al fine del rilascio dei pareri nelle Conferenze di Servizi convocate dai Comuni. Nel corso del 2011 sono stati rilasciati n. 69 pareri, tra Conferenze di Servizi ed incontri tecnici e sono stati effettuati n. 26 sopralluoghi.

Ai sensi dell'art. 16, comma 1, della L.R. 42/2000 anche nel 2011 si è provveduto alla certificazione del completamento degli interventi di bonifica, sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'ARPA. Sono state rilasciate n. 2 certificazioni di avvenuta bonifica.

Gli Uffici gestiscono, per quanto di competenza, l'aggiornamento dell'Anagrafe Regionale dei Siti Contaminati. In Anagrafe sono inseriti 251 siti, di cui 144 risultano attivi (ovvero con procedimento in corso).

Risorse idriche e Difesa del Suolo - V.I.A., V.A.S. e S.I.R.A.

Risorse idriche, vincolo idrogeologico e cave – Per quanto riguarda le funzioni amministrative inerenti l'utilizzazione delle risorse idriche, secondo le indicazioni del Regolamento regionale 10R/2003, nel 2011 si è provveduto all'espletamento delle istanze pervenute e più precisamente, sono state rilasciate:

- n. 21 di autorizzazioni alla ricerca di acque sotterranee (pozzi)
- n. 15 licenze di attingimenti di acque;
- n. 46 concessioni di derivazione d'acqua
- n. 6 rimborsi cauzione pozzi
- n. 3 determine di concessioni preferenziali

Contestualmente, si è provveduto all'aggiornamento dei dati concernenti le domande di concessione di derivazione d'acqua, di licenze di attingimento ed autorizzazioni alla ricerca di acque sotterranee, nonché alla verifica delle domande di concessioni di derivazione preferenziali, all'interno del S.I.R.I., mediante la collaborazione di n. 1 collaboratore coordinato continuativo.

Nel corso del 2011 si è continuata l'attività di verifica puntuale dello stato di consistenza dei pozzi sulla base dei criteri di priorità individuati dalla Regione Piemonte.

La Provincia, che ai sensi delle L.R. n. 69/1978 e L.R. n. 44/2000 ha il compito di convocare Conferenze di Servizi per l'istruttoria delle pratiche di cava per le autorizzazioni di competenza Comunale, nel corso del 2011 ha provveduto ad istruire n. 14 pratiche di cava. Nel corso dell'anno, l'Ufficio si è fatto inoltre carico di collaborare con i Settori regionali competenti per la revisione del PAEP, che mediante un processo di co-pianificazione è stato approvato in Consiglio Regionale in data 21/7/2011, ed è divenuto pienamente vigente dall'11/08/2011.

Per quanto concerne l'attività di Polizia Mineraria, questa viene svolta dal Settore Istituzionale – Corpo di Polizia Provinciale.

Per quanto riguarda il Vincolo Idrogeologico (L.R. 45/89), il Settore ha provveduto al rilascio di n. 3 autorizzazioni, grazie all'avvalimento del Corpo Forestale dello Stato e dal Servizio Geologico Regionale per l'attività istruttoria.

Scarico delle acque reflue e smaltimento dei liquami in agricoltura - L'attività dell'Ufficio ha riguardato, come di routine, il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue domestiche e/o industriali delle ditte non allacciate al servizio fognario (rilasciate 36 autorizzazioni contro le 46 dell'anno precedente), previo esame istruttorio in sede di Commissione Tecnica (composta dal funzionario tecnico dell'Ufficio e dal rappresentante del Dipartimento ARPA di Novara).

La Commissione Tecnica si è altresì occupata di valutare le relazioni tecniche riguardanti diffide, approfondimenti analitici sui test di tossicità acuta, piani di prevenzione e gestione delle acque meteoriche e di lavaggio (regolamento regionale n. 1/R/2006) e progetti di adeguamento degli impianti di depurazione comunali (regolamento regionale n. 17/R/2008).

Inoltre, sono state predisposte quattro richieste di voltura delle autorizzazioni nonché due pratiche di rimborso di contributi per istruttoria erroneamente versati o non dovuti effettuati dai richiedenti.

I controlli ambientali sul territorio sono stati garantiti dall'A.R.P.A., per quanto riguarda la parte dell'analisi delle acque di scarico sia di industrie sia di impianti di trattamento acque. Detti controlli hanno portato all'adozione di 4 atti di diffida per superamento dei valori limite di emissione. In nessun caso comunque si è giunti a dover sospendere o revocare l'autorizzazione in quanto non si sono verificate situazioni di rischio ambientale o per la salute e questo è senza dubbio un aspetto confortante per quanto riguarda lo stato dell'idroambiente idrografico provinciale.

Si è altresì proseguito l'inserimento dei dati dei nuovi scarichi e dei rinnovi nel programma ambientale regionale S.I.R.I. (40 inserimenti).

Per quanto concerne gli effluenti da allevamento e acque agroalimentari, si segnala l'entrata a regime del nuovo Regolamento regionale n. 10/R/2007, con la dotazione da parte degli utenti degli strumenti informatici previsti (comunicazione, PUA, registri). E' proseguita l'attività di verifica in campo tra dati forniti e situazione reale. Tale fase, avviata nel 2010, si è svolta con la collaborazione del personale della Polizia Provinciale.

Nel 2011 si è conclusa la procedura di deroga ai limiti di apporto di nitrati nelle zone vulnerabili presentata dalla Regione Piemonte. Attualmente non vi sono ancora domande di deroga inviate nell'ambito provinciale.

Valutazione di Impatto Ambientale - L'attività dell'ufficio ha riguardato le competenze assegnate alla Provincia ai sensi della L.R. 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i., che, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 4 del 16/01/2008, ha visto la semplificazione delle modalità di presentazione delle istanze tramite predisposizione degli elaborati su supporto informatico (D.G.R. n. 23-8898 del 4/06/2008).

Al fine di migliorare la fruibilità del servizio all'utenza, sono state implementate le funzionalità del sito web dell'Ente con l'accesso alla visualizzazione dei progetti in procedimento di V.I.A..

In sintesi, l'attività svolta nel 2011 si può di seguito ricapitolare:

- ricevimento ed istruttoria tecnica di n. 6 progetti di competenza regionale, con contestuale predisposizione dei pareri da sottoporre alla Conferenza di Servizi dell'Ente regionale;
- ricevimento, messa a disposizione al pubblico ed istruttoria tecnica di n. 43 progetti di competenza provinciale e conduzione del relativo procedimento di Conferenza di Servizi;
- assistenza di segreteria a n. 70 sedute di Conferenza di Servizi;
- consulenza e supporto a Comuni, Enti Pubblici, privati e soggetti interessati;
- tenuta e aggiornamento dei registri contenenti l'elenco dei progetti sottoposti alle fasi di verifica, valutazione o specificazione, unitamente ai relativi esiti (registro cartaceo, su supporto informatico e archivio informatizzato in RUPAR SIVia).

Valutazione Ambientale Strategica - Ricordando che il procedimento di V.A.S. è finalizzato a garantire un elevato livello di salvaguardia, tutela e miglioramento dell'ambiente, e strumento

d'integrazione delle valutazioni ambientali in piani e programmi, si deve segnalare l'attività svolta nel 2011, in collaborazione con gli uffici del Settore Urbanistica e Trasporti:

- predisposizione di pareri ambientali n. 2 procedimenti di VAS di competenza regionale;
- predisposizione di pareri ambientali su n. 15 procedimenti di V.A.S. di competenza comunale o regionale in ambito di piani regolatori comunali.

S.I.R.A. - L'attività di gestione del Sistema Informativo Ambientale provinciale, coordinato con il SIRA-Piemonte, è proseguita con le attività di mantenimento nel corso dell'anno, avvalendosi della collaborazione di n.1 collaboratore coordinato continuativo. In primo luogo, proseguendo con il mantenimento delle componenti informatiche già consolidate (in ambito di VIA, di Rifiuti, di cave, di siti contaminati, di scarichi, di risorse idriche, di emissioni in atmosfera, di IPPC, di depositi di olii minerali) e con le relative modifiche evolutive, atte a garantire la necessaria efficienza del sistema in termini di gestione dell'iter procedurale. In collaborazione con la Regione Piemonte, si sta testando un sistema per la gestione on-line dei procedimenti di VIA.

Autorità d'Ambito n. 1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese"

L'attività generale dell'Autorità d'Ambito, in qualità di Ente di regolazione e controllo, ha riguardato, nel corso del 2011, l'analisi ed il controllo delle attività svolte da parte dei gestori del Servizio Idrico Integrato (Acqua Novara.VCO SpA, Comuni Riuniti VCO Srl, Idrablu SpA) sul territorio delle Province di Novara e del Verbano Cusio Ossola.

In particolare, nel corso del primo semestre, è stata predisposta la relazione di rendicontazione tecnica gestionale del Servizio Idrico Integrato in relazione all'attività svolta nell'anno 2010 e sulla base dei bilanci consuntivi approvati.

Nel corso dell'anno l'ufficio ha provveduto alla gestione del ricorso avviato dal Comune di Barengo in merito alla volontà dello stesso di uscire dalla gestione d'Ambito e conclusosi con sentenza definitiva del TAR Piemonte a totale favore dell'Autorità d'Ambito. Inoltre, ha provveduto ad affidare la gestione dell'impianto di depurazione di Mergozzo alla Società Acqua Novara VCO SpA a seguito della procedura di sequestro avviata dalla Procura della Repubblica di Verbania.

A completamento delle sopracitate attività, gli uffici dell'Autorità d'Ambito hanno svolto le seguenti attività inerenti:

- approvazione delle tariffe 2012 per le utenze domestiche, non domestiche e produttive per la Società Acqua Novara.VCO SpA;
- approvazione delle tariffe 2012 per le utenze domestiche, non domestiche e produttive per la Società Comuni Riuniti VCO Srl;
- approvazione delle tariffe 2012 per le utenze domestiche, non domestiche e produttive per la Società Idrablu SpA;
- trasferimento delle risorse a favore delle Comunità Montane come previsto dalla L.R. 13/97;
- attribuzione di contributi per la cooperazione internazionale per la realizzazione di infrastrutture idriche a favore di paesi in via di sviluppo.

Il personale degli uffici è stato inoltre significativamente impegnato nel rispondere alle richieste di informazione degli utenti, nel rilasciare pareri inerenti realizzazioni di opere in aree di salvaguardia e autorizzazioni (valutazioni tecniche amministrative) in merito ad interventi di infrastrutturazione del Servizio idrico integrato.

POLITICHE AGROAMBIENTALI

ATTIVITA' PRODUZIONI ZOOTECNICHE E UMA

Legge Reg.le 3 Agosto 1998 n. 20 Norme per la disciplina, la tutela e lo sviluppo dell'apicoltura in Piemonte - denuncia possesso di alveari

La succitata legge si propone di disciplinare, tutelare e sviluppare l'apicoltura regionale, migliorare l'allevamento delle api e le relative produzioni, favorire un' adeguato sfruttamento della flora di interesse apistico, assicurare all'agricoltura e alla forestazione l'indispensabile attività pronuba, tutelare e valorizzare e promuovere i prodotti dell'apicoltura Piemontese.

La legge prevede che annualmente venga effettuato un censimento di tutti gli apicoltori, sia amatoriali che professionisti (produttori), mediante autodichiarazione di tutti gli alveari posseduti sul territorio regionale.

Entro il 31/12/2011 (termine previsto per la presentazione della dichiarazione) sono state presentate al Settore Agricoltura della Provincia di Novara 439 denunce di possesso alveari, da parte di altrettanti apicoltori.

A seguito della denuncia a ciascun apicoltore viene rilasciata un'autorizzazione con un "codice aziendale" con il quale vengono identificate tutte le postazioni presenti sul territorio della Provincia. Gli elenchi degli apicoltori vengono annualmente trasmessi agli Assessorati regionali dell'Agricoltura e della Sanità; le ASL provvedono quindi ai controlli in campo previsti dalla normativa. Nel 2011 sono stati rilasciati 41 nuovi codici, relativi a nuovi apicoltori o a apicoltori che hanno cambiato categoria.

Decreto Prefettizio 3692 del 23/3/87

Il Settore Agricoltura della Provincia di Novara, sentita la Regione Piemonte ed in assenza, al momento, di una normativa superiore (regionale o nazionale) in merito alla regolamentazione degli spostamenti degli apiari nomadi, provvede all'applicazione del Decreto Prefettizio 3692 del 23/3/87 e successive modifiche che regolamentano il posizionamento degli apiari nomadi, che non possono ai sensi di tale normativa essere collocati a meno di 1 Km da postazioni fisse, regolarmente denunciate ed accertate durante il periodo invernale. Nel corso del 2011 sono pervenute n. 11 istanze, a seguito di istruttoria, pertanto sono state concesse n. 11 autorizzazioni di postazioni nomadi.

L.R. 63/78 artt. 15, 20 e 51 "Acquisto macchine ed attrezzature agricole"

L'intervento per l'acquisto macchine ed attrezzature, previsto dalla L.R. 63/78 art. 20 e 51, è stato reso dalla Provincia particolarmente innovativo ed efficace, ed ha riguardato l'erogazione di contributi per l'acquisto di serbatoi erogatori mobili esterni omologati ad uso privato per la gestione del carburante agricolo dotati di vasca di contenimento e gruppo erogatore certificati dal Ministero dell'Interno in conformità del D.M. 19.03.1990, atomizzatori portati o trainati per la distribuzione di fitofarmaci in aziende agricole, cimatrici o spollonatrici anche con testata flagelli o defogliatrici per vigneto, frutteto, e arboreo, irroratrici portate oppure trainate con omologazione stradale, sistemi satellitari per il controllo, l'automazione ed il monitoraggio delle macchine agricole nonché la guida parallela. L'intervento è stato accolto favorevolmente dagli utenti; nel corso dell'anno è stato aperto il bando per la presentazione delle domande, ne sono pervenute n. 54.

Si è provveduto ad istruire, concedere e liquidare le 35 domande dell'anno 2010 per un importo complessivo di 142.208,80.

Le domande respinte per carenza di requisiti oggettivi e soggettivi o per rinuncia ad effettuare gli

acquisti sono state 31.

L.R. 63/78 art. 17 lett. i) “Mostre e rassegne”

Nell’ambito della L.R. 63/78 art. 17 lett. i) “Mostre e rassegne” la Provincia di Novara ha determinato i criteri per l’erogazione dei contributi per l’organizzazione di mostre e rassegne zootecniche da realizzarsi nell’anno 2011 nell’ambito provinciale. E’ pervenuta dall’Associazione provinciale Allevatori di Novara e V.C.O., una domanda unica contenente il programma delle mostre e rassegne da realizzare (Borgomanero: Mostra cunicola, Mostra Interprovinciali dei bovini di razza Frisona, di razza Piemontese ed altre razze; Armeno: Mostra bovini di razza Bruna ed Interprovinciale della razza Pezzata Rossa; Quarto Meeting bovini di razza Piemontese, Quarto Meeting bovini di razza Frisona Italiana ed il Secondo Meeting delle razze bovine allevate in provincia ed esposizione altre razza Novara in Cascina). Il Settore ha provveduto all’istruttoria dell’istanza e alla conseguente Determina di approvazione del programma. Sono stati compiuti da parte dei Funzionari del Settore Agricoltura sopralluoghi presso ciascuna delle mostre/rassegne per accertarne la regolarità di svolgimento e verificare il numero dei capi presenti (sono stati compilati n. 8 verbali di accertamento che certificano la presenza complessiva nelle manifestazioni di 473 capi di bestiame).

Lo zootecnico ha provveduto inoltre a presentare al pubblico le manifestazioni di Armeno della razza Bruna e della razza Pezzata Rossa.

Sono stati concessi contributi sia all’Associazione richiedente sia agli allevatori espositori, nel rispetto dei criteri determinati con Deliberazione della Giunta Provinciale. Complessivamente sono stati liquidati nel corso dell’anno 2011 Euro 46.978,38: Euro 39.660,38 per le spese organizzative ed Euro 7.310,00 quale rimborso spese agli allevatori.

Per quanto sopra sono state predisposte le Determinazioni di approvazione del programma/concessione, di liquidazione dell’acconto e del saldo 2011.

Tecnici di questo Settore hanno partecipato nella qualità di esperti alle Mostre: cunicola locale di Oleggio, ovicaprina di Sovazza di Armeno (35 allevamenti con 900 capi), ovicaprina di Luzzogno di Valstrona (354 capi di 20 allevamenti), transumanza di Nebbiuno del 23/10/2011 (10 allevamenti con 200 capi di bestiame bovino, equino, ovicaprino) e alla 52^a Mostra APON (Associazione Prov.le Ornitologi Novaresi) di Novara Pernate.

Attività legate al regime delle quote latte L. 119/03 e successive integrazioni di legge

La legge nazionale quadro 119/03 applica in Italia i principi sanciti dal Reg. CEE 1788/03. La legge prevede una serie di azioni mirate alla gestione delle quote latte, che per l’anno 2011 risultano essere state:

- vidimazione dei registri contabili del latte acquistato dai produttori (registro consegne): n. 135
- vidimazione dei registri contabili del latte e dei prodotti lattiero-caseari acquistati direttamente da altri fornitori: n. 173;
- vidimazione registri delle vendite dirette: n. 29;
- dichiarazioni annuali dei caseifici inserite in banca dati AGEA: n. 14;
- modelli L1 dei produttori inseriti in banca dati AGEA : n. 271;
- controlli dei caseifici primi acquirenti richiesti da AGEA : n. 16;
- controlli dell’attività dei caseifici primi acquirenti di latte organizzati direttamente dal Settore : n. 190;
- vidimazione registri contabili produttori: n. 315;
- istruttorie su istanze pervenute di richiesta di quota aggiuntiva: n. 4;

- controlli produttori in corso di periodo (consegne e vendite): n. 12;
- controllo ai trasportatori : n. 3;
- controlli fatturazioni caseifici: n. 331;
- assegnazioni di quota aggiuntiva:n. 4;
- dichiarazioni di vendita diretta inserite in banca dati AGEA: n. 29;
- controlli a campione effettuati sui produttori titolari di quota: n. 1.320;
- dichiarazioni di mobilità quote istruite: n. 12;
- istruttorie effettuate su istanze di ricorso quote: nel 2011 non sono pervenuti ricorsi;
- contraddittori con emissione di verbale: nel 2011 non sono stati effettuati verbali;
- istruttorie e sopralluoghi per domande di vendita quota latte: n. 29;
- istruttorie e sopralluoghi per domande di affitto in corso di campagna quota latte : n. 10;
- istruttorie domande di mutamento di conduzione azienda quota latte: n. 7;
- revoche e riduzioni di quota: n. 4;
- istruttoria cause di forza maggiore quota latte: n. 6;

Attuazione degli ammassi privati di carni bovine, suine e ovicaprine

Reg.ti CEE 805/68 - 2042/98 e successivi e Reg.ti CE 2179/02 e 1267/07. Per ammasso privato di carni bovine, suine, ed ovicaprine si intende l'immissione del prodotto ai fini della conservazione al di fuori dei meccanismi di mercato in appositi magazzini refrigerati da parte di privati operatori a proprio conto e rischio. Gli aiuti all'ammasso privato, il cui importo è stabilito nel quadro di procedure di aggiudicazione, sono concessi alle persone fisiche o giuridiche che svolgono attività nel settore del bestiame e delle carni, che siano iscritti nel registro delle ditte della C.C.I.A.A. e che dispongano per l'ammasso di idonea attrezzatura. Le modalità dell'ammasso privato, i termini e la determinazione dell'ammontare del premio sono stabiliti da Deliberazioni AGEA. Gli accertamenti e i controlli sull'esecuzione delle operazioni di ammasso delle carni sono affidati al Settore Agricoltura della Provincia ove ha sede il magazzino di conservazione, temporaneamente ad agenzia privata. Le fasi specifiche del procedimento sono rappresentate dalla ricezione delle domande, presentate dalle diverse Ditte (con buono AGEA), pesatura e sistemazione del prodotto nelle celle frigorifere, controllo intermedio di mantenimento in ammasso ed accertamento di fine ammasso. Al Settore spetta la compilazione dei Verbali di inizio ammasso, di accertamento intermedio e di mantenimento in ammasso con svincolo finale o svincolo anticipato. Nel corso dell'anno 2011 non sono stati aperti gli ammassi, comunque sono stati effettuati controlli onde verificare la capacità di stoccaggio delle ditte ed il mantenimento degli impegni per potere effettuare gli ammassi a richiesta della CE.

Premi a favore dei produttori di carni e alla macellazione precoce e/o esportazione dei bovini

Reg.ti CE 1254/99 e 2342/99. L'Unione Europea, nel riconoscere la difficoltà da parte degli allevatori di ridurre i costi di produzione per consentire il mantenimento e possibilmente il rilancio della zootecnia bovina da carne afflitta da continue crisi di mercato, ha rafforzato, mediante detti premi, le misure di aiuto al reddito.

Il premio è destinato ai vitelli di età compresa tra 1 mese e 8 mesi, il cui peso carcassa sia inferiore a 160 Kg. se macellati, o il cui peso vivo sia uguale o inferiore a 200 Kg..

Nel 2011 da parte di AGEA non sono pervenute richieste di controllo a campione dei macelli autorizzati. E' stato validato n. 1 Registro di macellazione.

Disciplina della riproduzione animale

Legge 15-01-1991 n° 30 e successive modificazioni ed integrazioni. Disciplina la riproduzione animale. In particolare il Settore si occupa della distribuzione agli allevatori anche per il tramite l'Associazione Provinciale Allevatori, dei certificati di intervento fecondativo. E' obbligatoria la compilazione del Certificato Intervento Fecondativo (C.I.F.) per tutte le giumente le cavalle e le bovine sottoposte a fecondazione artificiale e naturale (ricezione certificati dall'Assessorato Regionale, distribuzione dei bollettari previo versamento di € 20,66 per le equine e € 7,23 per le bovine sul c/c postale intestato alla Regione Piemonte. E' stata inviata la situazione contabile all'Assessorato Regionale Agricoltura). Durante l'anno 2011 è stato distribuito n. 1 Bollettario C.I.F. (20 certificati) per un importo di 20,66 € Il Settore è responsabile della vigilanza su tutti gli allevamenti in materia di riproduzione animale, sono stati effettuati n. 2 accertamenti con stesura di verbali inviati anche ad Assessorato Regionale dell'Agricoltura di Torino.

Distribuzione certificati di Intervento Embrionale. Distribuzione tramite l'A.P.A. e le Associazioni dei Produttori di detti certificati del costo di Euro 9,30 a bollettario; essi accertano i trapianti embrionali che vengono praticati sulle bovine in allevamento. Nell'anno 2011 non sono stati distribuiti bollettari di C.I.E.

D.M. 19.07.2000 n. 403 e successive integrazioni D.G.R. 1.12.2003 N. 16 Applicazione in Piemonte della normativa sulla riproduzione animale

Gestione delle stazioni di monta pubblica equina, delle stazioni di inseminazione artificiale equina nonché dell'abilitazione alla riproduzione dei tori bufalini o stalloni non iscritti ai Libri Genealogici o anagrafici nazionali o di razze di interesse locali.

Nel corso del 2011 il Servizio Zootecnica con i propri Tecnici ha partecipato a n. 3 riunioni organizzative presso il Settore Sviluppo delle produzioni zootecniche dell'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte.

Nel 2011 per la suddetta attività sono stati emmessi n. 3 pareri per l'autorizzazione a gestire stazioni di monta equina e n. 2 stazioni di Inseminazione Artificiale equina.

A seguito di parere è stato abilitato alla riproduzione n. 1 stallone, non iscritto ai libri genealogici, di razza di interesse locale.

Sono stati altresì vidimati n° 20 Bollettari per l'inseminazione artificiale e per la monta naturale: complessivamente n. 25 CIF di monta equina e 30 CIF di inseminazione artificiale equina.

Attività selettiva - gestione dei Libri Genealogici e controllo dei Libri Funzionali. Attività di vigilanza sulla tenuta dei Libri Genealogici, dei registri Anagrafici e dei controlli funzionali svolti dall'Associazione Provinciale Allevatori in base alla Legge 280/99 e successive integrazioni nonché alla Legge Regionale 63/78 art. 16. Durante l'anno 2011 sono stati eseguiti n. 47 accertamenti di vigilanza presso gli allevamenti per verificare la regolarità dei controlli funzionali svolti dai controllori A.P.A. e n. 3 accertamenti presso la sede dell'Associazione Provinciale Allevatori di Novara e V.C.O. per verificare la corrispondenza di tutta l'attività fatta.

Nel corso dell'anno 2011 il Settore Agricoltura ha effettuato: l'istruttoria, la verifica ed il collaudo di tutte le attività selettive dell'APA di Novara e del V.C.O. inerenti il 2011 (Bilancio preventivo APA, preventivo Ministeriale forfait, stesura verbale, relazione all'assemblea APA).

Le liquidazioni degli anticipi per l'attività di cui trattasi sono state effettuate mediante n. 4 Determinazioni a favore dell'A.P.A., utilizzando i fondi messi a disposizione dal Ministero, per un importo complessivo di Euro 315.493,00.

Sono stati inoltre analizzati i bilanci: consuntivo 2010 dell'Associazione Provinciale Allevatori di Novara

e del V.C.O. e forfait Ministeriale e liquidato il relativo saldo, mediante n. 1 Determinazione a favore dell'APA, per complessivi Euro 50.477,79.

E' stata eseguita una prima verifica del bilancio preventivo APA, attività anno 2012.

Statistiche Zootecniche

L'attività consiste nel predisporre direttamente e/o in collaborazione con altri Enti Tabelle statistiche riguardanti la consistenza del bestiame da riproduzione e non e delle produzioni zootecniche. Nel 2011 sono state predisposte e compilate 3 tabelle di analisi statistica: n. 2 attinente il patrimonio Zootecnico della Provincia e n. 1 riguardante le produzioni di latte e lana.

Gestione del Nuovo Piano Regionale di Assistenza Tecnica Zootecnica (P.R.A.T.Z.)

Con detto piano viene fornita l'assistenza tecnica agli allevatori al fine di migliorare qualitativamente le produzioni zootecniche di latte e di carne, le condizioni igienico-sanitarie degli allevamenti e la sanità del bestiame. Detto programma è svolto da tecnici generici, da tecnici specializzati e da Veterinari. Le aziende che intendono aderire al Piano presentano domanda di adesione su apposito modulo agli Enti erogatori del servizio. Sono previste diverse tipologie di intervento (base, medio, alto e trasformazione). Al Settore Agricoltura è demandato il controllo dell'attività svolta dai tecnici, nonché della relativa documentazione che viene presentata per la liquidazione dagli Enti erogatori; è previsto un congruo numero di verifiche da effettuare presso le aziende con la relazione dell'apposito verbale.

Nell'anno 2011 sono state eseguite n. 3 istruttorie sulle adesioni al Piano; sono stati redatti n. 2 Verbali di accertamento in allevamento.

La gestione del PRATZ a partire dal 2007 è completamente informatizzata: comporta quindi il caricamento delle adesioni individuali aziendali, delle schede di Audit, delle schede bimestrali di lavoro di Veterinari e Zootecnici, dei Verbali di controllo, nonché di tutte le analisi specialistiche prescritte e previste negli allevamenti.

Sono stati espressi inoltre i pareri favorevoli alla liquidazione dell'attività dell'anno 2010, delle spettanze agli Enti erogatori del servizio (A.P.A. ed Associazioni dei Produttori).

Aiuti per il burro concentrato destinato alla fabbricazione di prodotti da pasticceria, di gelati e di altri prodotti alimentari ed aiuto per il burro acquistato da Istituzioni e collettività senza scopo di lucro e per il latte e prodotti lattiero-caseari distribuiti agli allievi delle scuole

Reg.C.E.E. 570/88 e 429/90 Aiuto concesso alle imprese riconosciute che utilizzano burro concentrato per la produzione di biscotti. Il Settore controlla la fase di lavorazione con stesura di verbali, effettua il prelievo di campioni di burro e dei prodotti finiti da analizzare e compila i verbali dei quantitativi di burro incorporato e dei prodotti finali ottenuti.

Reg. C.E.E 2191/81 D.M. 9-10-1985. Aiuto concesso alle istituzioni che acquistano burro di provenienza comunitaria tramite fornitori autorizzati dalle Istituzioni:

Riconoscimento dei Fornitori a seguito di richiesta; controllo dell'attività degli stessi e compilazione di verbali di accertamento.

Istruttoria delle domande di richiesta di burro da parte delle Istituzioni, invio parere ad AGEA, e successivo collaudo del burro assegnato.

Compilazione verbale per la liquidazione del contributo, eventuali prelievi di campioni di analisi.

Regolamento CE 816/2014 aiuti per il latte e prodotti lattiero-caseari distribuiti agli allievi delle scuole.

Nell'anno 2011 non sono stati eseguiti controlli presso le Aziende Alimentari, i fornitori e gli Enti e le

scuole in quanto non sono pervenute richieste di utilizzo di prodotti da parte degli stessi. Sono stati eseguiti invece accertamenti presso la Ditta autorizzata alle forniture per accertare il mantenimento degli impegni.

Applicazione delle disposizioni Comunitarie in materia di commercializzazione delle uova

Applicazione norme sulla produzione avicola

Reg.ti CE 557/2007, Reg. CEE95/69, Legge 419/71 e successive integrazioni, D.M. 13.11.2007

L'attività consiste nel controllo dei centri di imballaggio uova, che effettuano la classificazione delle stesse in categorie, ed il riconoscimento dei centri che ne fanno richiesta. Per il riconoscimento dei Centri Imballaggio Uova opera una Commissione Provinciale composta dal Dirigente del Settore dell'Agricoltura, dal Veterinario Dirigente dell'A.S.L.13, da 2 Rappresentanti dei Produttori, da 1 Rappresentante dei Commercianti, da 1 Rappresentante dell'Amministrazione Provinciale e dal Segretario Tecnico del Settore Agricoltura.

In Provincia di Novara nell'anno 2011 hanno operato n. 3 Centri di Imballaggio uova.

Dal 1.10.2010 è in vigore la nuova normativa comunitaria anche in Regione Piemonte.

Legge 356/66, Reg. CEE 2172/75 e successivi. Produzione e commercializzazione di uova da cova e di pulcini di volatili da cortile:

- Vigilanza e riconoscimento impianti di incubazione e di Centri di produzione uova.
- Comunicazioni mensili sulle produzioni e la commercializzazione delle uova da cova e dei pulcini. Nel 2011 non sono pervenute istanze di riconoscimento degli impianti di cui trattasi, pertanto sono più attivi i centri a suo tempo autorizzati.

Accertamento della capacità professionale

L'accertamento del possesso dei requisiti di adeguate conoscenze e competenze professionali, ai sensi del Reg.to CE 1257/99 è effettuato dalla "Commissione provinciale capacità professionale", istituita dalla Legge 153/1975 e prevista dalla DGR 30 del 3.08.2004, mediante esami.

La commissione è composta 4 membri effettivi (presiede il Dirigente del Settore agricoltura o suo delegato) e da 3 supplenti e da un funzionario del Settore in qualità di segretario.

Gli esami sono legati all'acquisizione della qualifica di imprenditore agricolo professionale, in provincia, per l'acquisto di fondi rustici tramite l'ISMEA ed al piano di sviluppo rurale.

Nell'anno in questione sono state presentate n. 2 domande da parte di candidati di questi ne sono stati esaminati n. 2 con esito favorevole. La segreteria ha provveduto a convocare gli esaminandi, a compilare il verbale della commissione e ad effettuare tutte le comunicazioni di rito previste.

Licenze annuali di mietitrebbiatura

E' l'autorizzazione che bisogna richiedere ogni anno per l'esercizio della trebbiatura e sgranatura dei cereali con macchine azionate a motore, compresa la mietitrebbiatura, per conto proprio e per conto terzi in Provincia di Novara, nonché i visti richiesti dagli utenti di altre Provincie per il permesso all'esercizio dei lavori nel territorio novarese. Nell'anno sono state emesse a seguito di richieste n. 25 licenze.

Sviluppo della Proprietà Coltivatrice, Aggiornamento Valori Fondiari, Diritto di prelazione, Legge 590 del 26.05.1965 e successive modificazioni ed integrazioni

Legge 26-5-1965 N° 590 La Commissione consultiva provinciale nel corso del 2011 ha confermato le tabelle dei valori predisposti dal Settore Agricoltura. Detta Commissione costituita ai sensi dell'art. 4 della legge 590 e che si riunisce ad anni alterni; essa è composta dal Dirigente del Settore Agricoltura, da un Tecnico del medesimo Settore in qualità di Segretario, da un Rappresentante dell'Ufficio del Territorio di Novara, da un Funzionario dell'Assessorato Agricoltura e da un Tecnico del Settore Politiche Forestali Territoriale di Novara. I valori approvati sono validi per il biennio 2010, 2011. Le suddette Tabelle sono state recepite mediante Determinazione della Provincia e trasmesse alla Regione Piemonte.

Il Settore ha provveduto a inviare agli studi professionali ed alle Organizzazioni di Categoria copie delle Tabelle in vigore. Nei trasferimenti a titolo oneroso dei fondi (vendita) concessi in affitto a Coltivatori Diretti o quando il Coltivatore Diretto è confinante e proprietario conduttore al terreno posto in vendita, a parità di condizioni, lo stesso ha diritto di prelazione purché coltivi il fondo da almeno un biennio. Organizzazioni di Categoria Agricole, Liberi Professionisti, Aziende Agricole e Cittadini si sono rivolti al Settore per le normative e problematiche attinenti i valori dei terreni e le norme che regolano la prelazione in agricoltura.

Formazione di Proprietà Diretto Coltivatrice

Il Settore Agricoltura con propri Tecnici qualificati partecipa con i Funzionari dell'ISMEA alla stima dei fondi agricoli che sono stati posti in vendita ed acquistati da agricoltori.

L'Istituto per gli Studi, Ricerche e informazioni sul Mercato – ISMEA – (ex Cassa per la formazione della Proprietà Contadina) finanzia mediante Mutui, in tutto il territorio nazionale, la formazione e l'ampliamento della Proprietà Diretto Coltivatrice, su richiesta dei Coltivatori.

Nel 2011 sono stati stipulati n. 2 contratti di compra e vendita notarile di pratiche definite dal Comitato ISMEA a seguito di stima di fondi rustici effettuata con il Settore Agricoltura per un importo complessivo di Euro 826.366,00. Durante l'anno 2011 l'ufficio ha provveduto ad effettuare n. 3 stime congiunte con i tecnici ISMEA valutando in € 1.215.525,00 il valore dei tre fondi rustici messi in vendita. Sono pervenute inoltre nel corso dell'anno 3 nuove richieste, regolarmente istruite dal Settore con parere favorevole.

Commissione Comunale di Controllo per la rilevazione prezzi al consumo

Legge 18-12-1927. (Novara città campione) di tale Commissione fanno parte un tecnico effettivo ed uno supplente del Settore Agricoltura. Nel corso del 2011 hanno partecipato presso il Comune di Novara a 12 riunioni operative per la determinazione degli indici dei prezzi al consumo.

Norme sui Contratti Agrari

Legge 03-05-1982 n° 203, 11/71 e 814/73. L'attività regola i rapporti tra la proprietà e l'affittanza.

- Legge 203 art. 46 Tentativi di conciliazione a seguito di controversie tra proprietari e affittuari prima che questi possano adire l'Autorità Giudiziaria. Nel corso dell'anno 2011 sono stati effettuati n° 30 tentativi di conciliazione che hanno comportato 46 riunioni con stesura del relativo verbale; n° 19 delle suddette istanze si sono concluse con esito positivo ovvero proprietario ed affittuario si sono accordati.
- Legge 203/82 Art. 16 – 17 e 50 .Pareri per opere di miglioria, stima delle colture in atto e delle eventuali opere di miglioramento fondiario addizioni e trasformazioni. Nell'anno 2011 sono pervenute n. 2 istanze che hanno comportato il riconoscimento, da parte della proprietà, dell'

indennità di rilascio e l'emissione di un parere favorevole per l'esecuzione di un miglioramento fondiario dell'importo di euro 175.580,00.

- Legge 203/82 Artt. 9, 10 e 11 Determinazione delle tabelle di Equo Canone di affitto dei Fondi Rustici e del coefficiente di adeguamento annuo degli stessi da parte della Commissione Tecnica Provinciale di Equo Canone. Nell'anno 2011 è stata rinnovata la Commissione di cui trattasi mediante nomina con decreto del Presidente della Provincia; si è provveduto a determinare il coefficiente di adeguamento annuo per l'annata agraria 2010-2011 con stesura del relativo Verbale e conseguente approvazione con Determina Provinciale.

Organizzazioni di Categoria Agricole, Liberi Professionisti, Aziende Agricole e Cittadini si sono rivolti al Settore per le normative e problematiche attinenti i contratti agrari in particolare affittanze e comodati.

D.M. 06/05/1996 N. 482 Classificazione delle carcasse bovine in applicazione di regolamenti Comunitari e Nazionali e D.M. 11.07.2002 Classificazione obbligatoria delle carcasse suine.

Sono stati effettuati sopralluoghi presso gli stabilimenti che operano in provincia di Novara compresi quelli esonerati dall'obbligo della classificazione e quelli che operano in deroga ovvero non macellano più di 75 bovini alla settimana.

Sono previsti accertamenti a campione presso i macelli che classificano le carcasse con la compilazione di un verbale di accertamento come predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Situazioni delle rilevazioni dei prezzi di Mercato delle Carcasse bovine.

Nel corso dell'anno 2011 sono stati effettuati n. 9 sopralluoghi presso i macelli autorizzati, compilati n° 8 Verbali per la classificazione delle carcasse a norma della griglia della Comunità Europea (sono state controllate n° 65 mezzene) e n° 2 verbali per i macelli esonerati dalla classificazione.

Nel corso dell'anno 2011 è stato predisposto il censimento dei macelli in regime di esonero con richiesta della documentazione prevista da AGEA: i macelli di cui trattasi sono n.6.

Vigilanza e controllo sulla commercializzazione delle carni di bovini di età non superiore a dodici mesi D.M. 8.08.2008 applicazione dei reg.ti CE 1234/2007 e 566/2008.

Controlli senza preavviso da svolgere in ogni fase della produzione e commercializzazione delle carni, presso le strutture di commercializzazione e di sezionamento, i centri di distribuzione e la vendita al dettaglio al consumatore finale. Lo scopo del controllo è quello di evitare che al consumatore non siano fornite o siano fornite in maniera difforme, le informazioni prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale. Quali la denominazione di vendita di "carne di vitello e "carne di vitellone" con relativa età al momento della macellazione degli animali dai quali le carni provengono. Costituiscono oggetto di controllo: le strutture di macellazione, i laboratori di sezionamento, gli esercizi di vendita finale, le registrazioni e le categorie di bovini. Gli esiti vanno inviati al MIPAAF. Nel 2011 sono stati effettuati n. 6 accertamenti al fine d'individuare le strutture da controllare; sono state effettuate n. 2 vigilanze con stesura del verbale previsto.

Attività rilascio autorizzazioni e controllo mangimifici, Legge 281/63 e Dec. Legis. 267/2008 Foraggi essiccati Reg.ti CE 1234/2007 e 382/2005

La succitata normativa disciplina la preparazione ed il commercio dei mangimi all'art. 5 prevede che chiunque intenda produrre a scopo di vendita o preparare per conto terzi, o, comunque, per la distribuzione per il consumo, mangimi composti, completi o complementari, senza integratori o

integratori medicati deve chiedere l'autorizzazione alla Provincia che la concede a tempo indeterminato previo parere della Commissione provinciale, composta, dal Veterinario responsabile ASL13, dal Dirigente del Settore Agricoltura e da un Funzionario della C.C.I.A.A.. Partecipazione a riunione di aggiornamento in materia presso la Regione Piemonte. In provincia di Novara sono stati riconosciuti e sono attivi ad oggi n. 38 mangimifici. La commissione, in carica dal 2009, ha autorizzato nel corso del 2011 NAT PHARMA SNC di Veruno a produrre mangimi, a seguito di istruttoria effettuata dal Servizio zootecnia.

Attività di controllo sull'uso dei foraggi essiccati e disidratati destinati alla alimentazione del bestiame. Nell'anno 2011 il Funzionario della Provincia ha partecipato alle riunioni sull'argomento presso l'Assessorato Agricoltura.

Legge 23.05.2008 n. 12 art. 10 Programma di meccanizzazione agricola e Legge 27.10 1966 n. 910 art. 12 Fondo di rotazione per lo sviluppo della meccanizzazione agricola

Concessione del concorso Regionale negli interessi su prestiti quinquennali per l'acquisto di macchine e attrezzature agricole.

Nel corso del 2010 in applicazione alla DGR 282 del 2.07.2010 ed ai fondi assegnati alla Provincia di Novara con Determinazione Dirigenziale 618/2010 di Euro 55.400,00 della Regione Piemonte, la Provincia di Novara ha deliberato di aprire i termine per la presentazione delle domande ed ha approvato le disposizioni Provinciali per tale intervento (DGP 234/2010).

Sono pervenute n. 17 domande di prestito agevolato.

Domande istruite positivamente ed ammesse a finanziamento n. 16, domande annullate per rinuncia o mancanza di requisiti n. 1.

Lo stanziamento concesso a copertura delle domande ammesse è stato di Euro 88.073,74 mediante Determinazione n. 1300/2010.

La stessa iniziativa proseguirà anche nell'anno 2011 per impegnare i fondi residui che saranno ripartiti dalla Regione Piemonte.

Per quanto riguarda la Legge 910/66 art. 12 nel corso dell'anno 2010 non sono state presentate istanze.

Legge 689/1981 gestione dei procedimenti di riesame delle sanzioni di cui alle leggi Regionali 32/1982 (patrimonio naturale ed ambiente), 37/06 (fauna acquatica e pesca), 24/07 (funghi epigei)

Nel 2011 si è provveduto a predisporre la lettera di nomina dei funzionari che hanno provveduto alle incombenze previste dalla legge 689 per le infrazioni alle succitate leggi regionali.

Sono state predisposte e notificate n. 32 ordinanze di pagamento per le violazioni di cui alle leggi regionali citate e più precisamente riferite a verbali di infrazione dei seguenti anni:

L.R. 37/2006 (pesca)

Anno 2007 n.6 ordinanze

Anno 2008 n.4 ordinanze

Anno 2009 n.3 ordinanze

Anno 2010 n.1 ordinanza

L.R. 24/2007 (Funghi)

Anno 2008 n.4 ordinanze

Anno 2009 n.14 ordinanze (di cui n. 3 archiviate).

Intesa istituzionale tra Regione Piemonte e Provincia di Novara sottoscritta al 18.10.2006 per l'attuazione dell'accordo di programma "Interventi a sostegno del Settore Agro-Alimentare"

Comune di Armeno: nel corso dell'anno 2011 per l'attuazione dell'intesa è intervenuta n. 1 Conferenza riguardanti il succitato Piano, hanno partecipato all'incontro il Sindaco del Comune di Armeno, le Organizzazioni Sindacali di Categoria degli Agricoltori, l'Associazione Allevatori delle Province di Novara e V.C.O. ed il rappresentante della neo Comunità Montana per analizzare le nuove proposte in materia e la possibilità successiva di qualificare anche il formaggio che viene prodotto dagli allevatori della zona montana novarese. Sono stati tenuti n. 2 incontri presso l'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte alla presenza del Sindaco e dei tecnici del comune di Armeno, degli esperti degli Assessorati alla Programmazione e dell' Agricoltura della Regione Piemonte e dei tecnici dello scrivente Servizio Zootecnia per analizzare ed approvare gli interventi e le modifiche di piano rispetto al 2008.

E' stato approvato e firmato in data 10.02.2010 (rep. n. 15261 del 15.05.10) l'accordo di programma per la "Realizzazione di una struttura agro alimentare" il cui scopo è individuato nella realizzazione di un impianto per la stagionatura dei formaggi con annessa struttura per la conservazione, spedizione e la vendita dei prodotti per un importo complessivo di € 313.600,00 di cui 262.000,00 a carico della Regione Piemonte.

La struttura polifunzionale in Comune di Armeno risulta indispensabile per il potenziamento delle attività economiche di tutta la nuova Comunità Montana Due Laghi - Cusio - Mottarone e delle zone limitrofe. Importante sono i locali per la stagionatura dei formaggi in quanto, al momento, i Caseifici di Armeno non hanno celle per conservare il formaggio da commerciare pertanto i produttori, a tutt'oggi, devono ricorrere ad altre strutture a pagamento o vendere il prodotto nell'immediato.

Stesura e firma del decreto del presidente della Provincia di Novara di approvazione dell'accordo di programma in questione.

In data 28/09/2010, a seguito dell'anticipo della somma di € 107.000,00 messa a disposizione dalla Provincia di Novara mediante determinazione del Settore Agricoltura (Det. 3068/2010), il comune di Armeno ha potuto acquisire l'immobile per l'attuazione del programma succitato, ed è in corso di la redazione del progetto definitivo.

Comune di Pisano:

Per il recupero della Latteria Sociale Turnaria del Comune di Pisano per realizzare un caseificio per la lavorazione del latte ovi-caprino, per installare un frantoio per la spremitura e la lavorazione delle olive e per il confezionamento, l'esposizione e la vendita di altri prodotti di derivazione agricola ed artigianale, nel corso dell'anno 2011 il comune ha preparato i progetti e si è in attesa del parere dei Beni Ambientali. L'accordo di programma per l'intervento del succitato Comune di Pisano comporta un investimento complessivo di € 228.000,00 (€ 90.000,00 del comune di Pisano ed € 138.000,00 della Regione Piemonte). I lavori per la ristrutturazione dell'ex Latteria Turnaria sono quasi giunti al termine, ma a causa di problematiche societarie a carico della ditta vincitrice dell'appalto, la Provincia di Novara ha dovuto concedere al Comune di Pisano una proroga di sei mesi sul termine ultimo dei lavori così nuovamente fissato al 30/06/2012.

Il recupero della Latteria Turnaria del Comune di Pisano consentirà di realizzare una struttura pluriuso volta a valorizzare il latte, la frutta, le olive e altre produzioni dell'areale Montano e Collinare infatti, oltre al Caseificio per la lavorazione del latte caprino, per la produzione dei formaggi, c'è la possibilità di installare nei locali attigui un frantoio per la produzione di olio derivante dalla spremitura delle olive provenienti dai neo-oliveti impiantati in zona e nelle altre località della provincia di Novara e delle province attigue (Varese, Verbania, Biella, ecc.). In altri locali, invece, potrebbe avvenire la lavorazione dei frutti di bosco, piccoli frutti, frutta per la preparazione di confetture e succhi, ortaggi e verdure, funghi, fiori ed altri prodotti. Il centro di Pisano potrebbe commercializzare prodotti nostrani e biologici con un marchio territoriale.

Transumanza in Provincia di Novara

La transumanza non è altro che pastorizia itinerante, cioè senza fissa dimora i cui elementi base sono: il cambio di territorio fra sedi note e non in determinati periodi dell'anno, il gregge o la mandria formata da animali di varie specie, razze categorie (pecore, montoni, agnelli, capre, becchi, capretti, vacche, manze, vitelli, ecc.....), lo sfruttamento degli stessi animali per la produzione di latte, di carne, di lana, ecc....., il transito ed il pascolamento nonché l'orientamento verso l'economia di mercato.

La transumanza comporta lo spostamento quasi quotidiano alla ricerca di foraggio adatto, trascorrendo di norma la stagione estiva in alpeggio, la stagione invernale in areale di pianura e pertanto si esplica in un continuo vagabondaggio tra le zone di pianura e di collina alla ricerca del foraggio necessario per il mantenimento degli animali e per raggiungere i siti ove svernare (bassa pianura o terre golenali del fiume Po) o alpeggiare (montagna Novarese, del VCO e della Val Sesia (VC).

A seguito delle richieste di alcuni Municipi dei Comuni Novaresi, dell'Associazione Allevatori di Novara e V.C.O di regolarizzare il transito di greggi e mandrie ed alle riunioni tenutesi nel 2009 e nel 2010 con i sindaci dei comuni della provincia di Novara interessati, dei rappresentanti il Corpo Forestale dello Stato della provincia di Novara, dei Responsabili dell'ASL 13 Sanità Animale, delle Organizzazioni sindacali di categoria agricole (CIA, UPA, CCDD), dell'Associazione della Proprietà Fondiaria di Novara e VCO, dell'Associazione Allevatori delle Province di Novara e del VCO e dell'Assessorato Agricoltura della Provincia; nel corso dell'anno 2011 è stata indetta una riunione conclusiva in data 14.09.11, hanno partecipato i sindaci di 9 comuni Novaresi, i rappresentanti dell'unione dei comuni Bassa Sesia, dell'unione dei comuni del Cusio ed i rappresentanti degli Enti succitati.

Si prende atto delle planimetrie con i percorsi suggeriti per la pratica della pastorizia di ben 30 Comuni Novaresi.

Al termine della dell'incontro viene ribadito che gli allevatori transumanti devono rispettare le norme licenziate dalla Regione Piemonte, in particolare quelle amministrative e sanitarie e le ordinanze dei sindaci competenti per territorio, ove mandrie e greggi transitano.

Il Corpo forestale fa presente che devono essere osservati pure i regolamenti forestali ove sono presenti boschi.

Assistenza Tecnica Zootecnica

Anche nell'anno 2011 nell'ambito del programma provinciale di assistenza tecnica e divulgazione agricola, l'Assessorato Agricoltura della Provincia di Novara, in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. 13 e 14 (Servizi di Veterinaria), l'Associazione Provinciale Allevatori di Novara e V.C.O.e le Organizzazioni Sindacali di categoria Agricole (CCDD, CIA e UPA), ha organizzato un ciclo di conferenze di aggiornamento finalizzato alla salute degli animali da reddito, al miglioramento del benessere animale e della selezione genetica, alla gestione dei prati e dei pascoli in funzione dell'allevamento bovino per migliorare le produzioni di latte e di carne. Sono stati dibattuti anche temi attinenti la fisiologia della riproduzione bovina e gli aspetti nutrizionali delle bovine da latte e degli ovicaprini, la valorizzazione delle foraggiere prative. Sono stati altresì trattati gli argomenti attinenti la gestione dei reflui zootecnici con attenzione alla problematica nitrati in provincia di Novara. Una conferenza è stata dedicata agli aspetti riproduttivi delle capre da latte.

Le conferenze, come dettagliatamente illustrato nel programma che segue sono state tenute in parte presso l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Agrario Bonfantini di Novara-Vignale per consentire la presenza degli studenti, due presso la Sala Consigliare del Municipio di Armeno, una presso la Sala Consigliare del Municipio di Borgomanero, una presso la Sala Consigliare del Municipio di Oleggio e una presso un allevamento equino di Arona.

- **Venerdì 14 Gennaio 2011 ore 9,45 presso l’Aula Magna dell’Istituto Tecnico Agrario Bonfantini, C.so Risorgimento 405, Novara - Vignale.**
Presentazione del programma di aggiornamento zootecnico anno 2011 - Dott. Ettore Rigamonti Dirigente del Settore Agricoltura, salute dell’Assessore all’Agricoltura della Provincia di Novara Signor Marzio Liuni
 Conferenza tenuta dal Prof. GIOVANNI SAVOINI docente presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Veterinarie per la sicurezza alimentare Facoltà di Medicina e Veterinaria dell’Università Statale degli Studi di Milano, sul tema
“Come, quando e perchè integrare la dieta delle bovine da latte con micro-elementi, vitamine, acidi grassi, ecc...”
- **Sabato 15 Gennaio 2011 LOSANNA (Svizzera) Visita alla Fiera internazionale delle razze bovine da latte**
- **Venerdì 21.1.2011 ore 20,30 presso la Sala Consigliare del Municipio di Armeno – P.zza della Vittoria n. 11.**
 Conferenze tenute dalla Dott.ssa GIOVANNA BARNABO’ Veterinario Dirigente dell’ASL NO di Novara e dal Dott. GILBERTO MANCIN Veterinario libero professionista esperto dell’allevamento ovi-caprino, rispettivamente sul tema:
“CAEV (artrite encefalite virale caprina) risultati del monitoraggio effettuato nel periodo 2008-2010”

“La gestione della rimonta nell’allevamento ovi-caprino. Strategie zootecniche, nutrizionali e sanitarie”
- **Venerdì 28.01.2011 ore 9,45 presso l’Aula Magna dell’Istituto Tecnico Agrario Bonfantini, C.so Risorgimento 405, Novara - Vignale.**
 Conferenze tenute dalla Dott.ssa MONICA BASSANINO della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte e dal Professor PAOLO BALSARI docente presso il Dipartimento di Economia ed Ingegneria Agraria, Forestale e Ambientale (Meccanica Agraria) dell’Università degli Studi di Torino, rispettivamente sul tema:
“La gestione e la distribuzione dei reflui zootecnici in base alle norme Comunitarie e Regionali (10/R/2007)”

“Attualità e prospettive del biogas in Italia “
- **Venerdì 4.02.2011 –ore 9,45 presso la Sala Consigliare del Municipio di Oleggio “Città del Latte” in Via Novara n. 5.**
 Conferenza tenuta, dal Prof. GIORGIO BORREANI docente presso il Dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del Territorio dell’Università degli Studi di Torino, sul tema:
“ Fasciati d’erba: un’opportunità per l’azienda zootecnica da latte”
- **Giovedì 10 Febbraio 2011 ore 9,45 presso l’Aula Magna dell’Istituto Tecnico Agrario Bonfantini, C.so Risorgimento 405, Novara - Vignale.**
 Conferenza tenuta dal Prof. ALFONSO ZECCONI docente presso il Dipartimento di Patologia animale, Igiene e Sanità Pubblica, dell’Università Statale degli Studi di Milano, sul tema:

“Quanto si guadagna a produrre latte di qualità”

Al termine dell'incontro il **Dott. Antonio Pogliani, Dirigente Vicario del Settore Agricoltura, Caccia Pesca Parchi e Gev**, ha illustrato i principali interventi a favore delle aziende agricole (Piano Operativo Provinciale Anno 2011).

- **Venerdì 18 Febbraio 2011 ore 13.30 presso la Sala Consigliare del Municipio di Armeno – P.zza della Vittoria n. 11.**

Conferenza tenuta dal Professor GIOVANNI SAVOINI docente presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Veterinarie per la Sicurezza Alimentare, Facoltà di Medicina e Veterinaria dell'Università Statale degli Studi di Milano, sul tema:

“Come produrre latte di alta qualità e mantenere un buono stato di salute delle bovine”

- **Giovedì 24.02.2011 –ore 9,45 presso la Sala Consigliare del Municipio di Borgomanero in C.so Cavour n. 16.**

Conferenze tenute, dal Dott. MAURIZIO MARUSI Tecnico dell'Associazione Nazionale Allevatori di Razza Frisona Italiana (ANAFI) di Cremona e dal Dott. ANDREA ALBERA Tecnico dell'Associazione Nazionale Allevatori Bovini di razza Piemontese (ANABORAPI) di Carrù (Cn), rispettivamente sul tema:

“Aggiornamento sugli indici genetici Frisona e Piano di accoppiamento”

“La selezione genetica della razza bovina Piemontese e nuovi tori”

- **Venerdì 4.03.2011 –ore 9,45 presso la Sala Riunioni dall'Azienda Agricola Hedges Marjorie Donna di Arona in località Regione Cocco n. 1 gentilmente concessa.**

Conferenze tenute, dal Dott. FRANCO TINELLI Coordinatori dei Servizi Veterinari dell'ASL NO Novara e dal Dott. PIERANGELO OBEZZI Veterinario Dirigente dell'ASL NO Arona e dal Dott. EMILIO BONIPERTI Veterinario libero professionista esperto dall'allevamento equino di Barengo, dal Dott. ANTONIO POGLIANI Dirigente del Servizio Zootecnia della Provincia di Novara e dal P.Agr. CORRADO ALBERTINI Tecnico dell'Associazione Allevatori delle Province di Novara e del VCO rispettivamente sul tema:

“Le patologie soggette a profilassi obbligatorie nell'allevamento equino”

“Il puledro:dalle tecniche di concepimento alle prime ore di vita”

“Autorizzazione a gestire le stazioni di monta naturale e di inseminazione artificiale equine”

“L'anagrafe degli equidi”

E' stata organizzata n. 1 visita guidata alla Manifestazione Internazionale del bovino da latte di Cremona evento che riunisce migliaia di allevatori provenienti da tutta Italia. Alla mostra bovina hanno partecipato gli animali iscritti ai LLGG di ben n. 15 regioni italiane:

- **Sabato 30 Ottobre 2010 – Cremona 66^a Fiera Internazionale del bovino da latte, qualityfood, salone salute animale, visita ai settori espositivi, partecipazione alla Mostra Internazionale dei bovini di razza Frisona Italiana, Bruna e delle altre razze da latte:**

- Ore 7.10 Ritrovo presso l'APA di Novara e V.C.O., C.so Vercelli 120 e partenza in autopulmann per il Quartiere Fieristico di Cremona;
- Ore 9.15 Visita ai Settori espositivi, intervento ai Convegni e partecipazione alle Rassegne Zootecniche;
- Ore 14.00-19.00 Concorsi dei bovini di razza Frisona e di altre razze da latte, valutazioni, proclamazione delle campionesse di categoria e della Mostra; la manifestazione è stata vinta dalla Svizzera davanti ad Italia e Francia;
- Ore 19.20 Conclusione della visita e rientro.

In data **30/04/2011** in collaborazione con il Comune di Oleggio è stato organizzato presso il teatro civico del Comune di Oleggio il convegno rivolto agli allevatori, tecnici, cittadini ed autorità, sul tema: **“Il mercato del latte e possibili prospettive future, verso il 2015”**. La relazione di base è stata presentata dal prof. Daniele Rama Direttore dell'Osservatorio sul Mercato dei prodotti lattiero-caseari (Università Cattolica) di Cremona. Sono intervenuti il Presidente regionale della Coltivatori Diretti Piemonte nonché Presidente della CCIAA di Novara, il Presidente della Confagricoltura Piemonte, il presidente della Confederazione Italiana Agricoltori del Piemonte, il Direttore dell'APA di Novara e del VCO, l'assessore all'Agricoltura della Provincia di Novara ed il Sindaco del Comune di Oleggio.

Per l'attività dell'assistenza succitata e delle visite guidate l'ufficio zootecnia ha predisposto n. 3 determine di approvazione, di incarico docenti e ditte di noleggio e successivamente sono state fatte n. 12 determinazioni di liquidazione spettanze dell'importo complessivo di € 2.994,40; sono stati compilati n. 9 verbali di constatazione dello svolgimento delle visite e delle conferenze. Alle visite hanno partecipato complessivamente 90 persone, alle conferenze la frequenza media delle presenze è stata di 25 allevatori e 75 studenti.

Progetto di sviluppo e coltivazione dell'olivo in Provincia di Novara

Nell'ottobre 2010 a Nebbiuno si è tenuto un incontro con i tecnici del Consorzio per la tutela dell'olio extra vergine di oliva Piemonte e Valle d'Aosta, del Dottor Antonino De Maria ricercatore presso il Dipartimento Colture Arboree della Facoltà di Agraria dell'Università di Torino e gli olivicoltori della zona collinare e rivierasca del Lago Maggiore dei comuni di Lesa, Nebbiuno, Pisano, Massino Visconti, Orta San Giulio, Pettenasco, Gozzano; alla presenza delle autorità, degli operatori e agricoltori (25 persone) è stata effettuata, presso l'azienda Padovani, la prima spremitura delle olive provenienti dagli oliveti della zona succitata: La coltura in Provincia è dell'estensione di circa Ha. 1,90; si prevedono comunque nuovi impianti con cultivar resistenti al freddo. Durante la riunione è stata richiesto alla Provincia la collaborazione per svolgere un'assistenza tecnica e pratica a favore degli olivicoltori.

E' stato predisposta delibera e firmato un protocollo d'intesa tra la Provincia di Novara, Settore agricoltura, il Consorzio di tutela Olio Extravergine di Oliva del Piemonte e la Valle d'Aosta di Torino e l'Associazione olivicoltori dei due laghi di Pisano, da approvare nel corso dell'anno 2011, per l'assistenza tecnica per coloro che coltivano o intendono iniziare la coltivazione dell'olivo in provincia.

Progetto pluriennale di itticoltura nella zona di pianura novarese e produzioni specie pregiate: vantaggi culturali ed economici

Il programma di assistenza tecnica e sperimentazione aziendale è solo una parte della vasta attività che viene svolta dal nostro Settore ma in realtà è una parte importante perché ci consente di essere vicini all'utenza, sia agli agricoltori che producono e vogliono migliorare ed innovare nel produrre, sia ai

consumatori a cui cerchiamo di proporre prodotti agricoli tipici della zona, di qualità, di costo adeguato e prodotti con modalità il più ecocompatibili possibile.

Il rispetto dell'ambiente e' oramai un po' il fulcro di partenza di ogni attività ed è sicuramente logico. La sperimentazione ha provato che il basso impatto di prodotti "estranei" alla vitalità di vegetali ed animali, ne determina in via generale un indubbio innalzamento nella qualità finale.

Da tempo sostengo modestamente l'opinione che lo sviluppo di un territorio non può che essere una catena indissolubile. La bellezza del territorio è dato dalla salvaguardia ambientale, la frequentazione dello stesso è dato da un'ottima offerta alberghiera, l'offerta alberghiera è data da una miriade di località che offrano qualità tipicità dei prodotti a prezzi adeguati, la tipicità dei prodotti si deve vedere sul territorio, deve essere possibile acquistarla nei centri adeguati (anche e possibilmente dai produttori) ed ecco che il cerchio si chiude.

Dunque turismo, agricoltura, alimentazione, svago, commercio, attività ricreative (caccia, pesca, agriturismo ecc) sono valutate sempre globalmente da chi fa una scelta di frequentazione e noi Ente pubblico cerchiamo di offrire tecnicamente l'aiuto alle aziende agricole desiderose di migliorarsi di diversificare le produzioni e di riscoprire pratiche ed evolverle.

Le qualità e quantità di soggetti ittici prodotti e selezionati da noi in acque risicole o corsi e specchi d'acqua situati in zona risicola sono ampiamente illustrate annualmente nelle relazioni presentate a consuntivo delle annate; trattiamo ora più analiticamente gli scopi ed i benefici che questa sperimentazione si propone.

L'attività di allevamento riproduzione e selezione di soggetti ittici, è stata svolta anche quest'anno dall'Ufficio Zootecnico del Settore Agricoltura con due scopi finali: il primo era quello di produrre un buon quantitativo di soggetti giovani per ripopolamento a basso costo come da qualche anno avviene, immessi principalmente nei torrenti Agogna e Terdoppio dal Servizio caccia e Pesca, in una sinergia di lavoro che a detta anche delle principali associazioni di pesca oltre che dai pescatori, diretti interessati, ha dato splendidi risultati.

I soggetti che noi riproduciamo e selezioniamo in risaia sono principalmente Cipryna Carpio (carpa comune varietà Specchio e Regina) e Tinca (tinca tinca).

La possibilità di utilizzare corpi idrici adiacenti alle risaie e le risaie stesse, ci permette di produrre in modo estensivo soggetti rustici e già di per sé abituati alla ricerca del cibo in modo naturale; la differenza che si nota con soggetti prodotti in allevamento intensivo con uso di mangimi è notevole, la resistenza e l'adattamento dei soggetti stessi dopo l'immissione in acque libere è superiore del 30% permettendo a molti più soggetti di raggiungere età adulte.

L'avannotteria prodotta ha inoltre un impatto economico all'acquisto da parte dell'Ente, molto più basso, con un risparmio da parte della provincia di Novara di oltre il 50% con giovani soggetti più sviluppati e rustici di altri.

L'anno 2011 ha visto la collaborazione di tre aziende agricole, l'Azienda Fincato in Valle Ticino, l'Azienda Massara a Mandello Vitta e l'Azienda Pavan di Tornaco.

Si è prodotto circa 11.000 pezzi tra carpa e tinca di misure variabili tra 8/12 cm (Tinca) e 12/20 cm (Carpa).

Il secondo scopo è quello della sperimentazione, attività che svolgiamo da alcuni anni, su una delle varietà più emblematiche presente nelle province confinanti con i laghi, il Persico Reale (*Perca fluviatilis*).

Questa specie un tempo molto diffusa e motore della pesca professionale in Lago, per vari motivi è soggetto a forti cali e diminuzione di taglia, in particolare modo nel Lago Maggiore; nel lago d'Orta non viene praticata la pesca professionale ma sembra che ancora ottimi ceppi naturali popolino le sue acque. Il persico reale è un po' il simbolo della gastronomia lacustre insieme al Coregone per cucinare ad esempio: filettino panato, risotto col persico, filetto al burro nero, tortino di persico con mandorle.

Tante e celebri sono le preparazioni che i ristoratori presentano e propongono ai turisti che ogni anno sempre più numerosi frequentano il lago Maggiore e il Lago d'Orta.

In via sperimentale sono stati introdotti 1500 avannotti (8/15) cm di Perca Fluviatilis nel torrente Agogna per verificare l'adattamento.

Il Persico Reale è un soggetto con tempi di accrescimento lungo; è un predatore quindi difficilmente allevabile con mangime, noi stiamo cercando di creare un ciclo produttivo a cascata che (malattie e difficoltà genetiche permettendo) possa garantire nel biennio soggetti della misura di 13/18 cm da utilizzare in stabulazione.

Il lago dell'Olmo a Tornaco dove noi conduciamo le prove di allevamento grazie a buoni rapporti che da anni ci legano ai gestori (agricoltori) è uno specchio di acqua di circa 6 Ha con una profondità di 11 metri, l'approvvigionamento idrico è dato da tre prese sorgive sul fondo del lago senza l'entrata di altra acqua. Per cui, con una garanzia di ottima qualità della stessa.

Interessante sarebbe anche la possibilità di procedere ad una DOP insubrica per questo pesce, con la collaborazione delle province limitrofe (VCO, Varese e Como), ma in questo tempo di ristrettezze economiche tutto diventa più difficile.

Noi comunque possiamo vantare il fatto che come Settore ci siamo interessati di queste possibilità e se riusciremo continueremo con passione a valorizzare territorio e prodotti tipici con la collaborazione di allevatori e agricoltori.

Progetto di Embryo Transfer di altissima qualità "Genetica Dairy Novara" Finalizzato alla selezione ed al miglioramento genetico della specie bovina di razza Frisona Italiana

Obiettivi: aumentare il valore genetico medio degli animali per un maggiore reddito in termini di produzione e di vendita degli animali; contribuire alla crescita professionale in specie dei giovani allevatori; favorire criteri di selezione diversificati; favorire le condizioni per l'autofinanziamento dei successivi interventi di genetica sul territorio; valorizzazione della filiera produttiva provinciale.

Anche durante il 2011, il progetto è proseguito avvalendosi del personale e delle strutture dell'A.P.A., dando atto che il piano richiede strutture organizzative e professionalità specifiche ed altamente specializzate.

I vitelli maschi nati sono stati inviati ai centri genetici, le femmine definite "Class" sono destinate alla prosecuzione del progetto, le altre invece sono state vendute.

Il progetto triennale, approvato nell'anno 2006, per un costo complessivo di € 70.000,00 (€ 2.860,00 a carico APA, € 20.140,00 a carico degli allevatori partecipanti, € 67.140,00 a carico della provincia nella misura di € 47.000,00 con contributo degli Enti finanziatori quali: la Camera di Commercio di Novara, La Fondazione Agraria Novarese e la Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde) è terminato con i 18 allevatori che hanno aderito al piano, sottoscrivendo presso l'A.P.A. gli impegni.

Nel 2011 il progetto continua con il finanziamento diretto degli Allevatori aderenti, autofinanziandosi con la cessione di Embrioni e/o bovini di qualità. Sono stati acquisiti gli embrioni scelti dall'apposita commissione, è stata stilata la graduatoria di allevatori partecipanti e l'assegnazione degli embrioni con il metodo del sorteggio, sono stati assegnati pertanto a 4 allevatori 15 embrioni da impiantare. Dei 15 embrioni impiantati ci sono state 11 gravidanze pari al 73,00%, i parti avverranno nel corso dell'anno 2012; durante il 2011 ci sono stati n. 10 parti da impianti effettuati nell'anno 2010.

Le vitelle del 1°, 2°, 3°, 4° e 5° anno del progetto (2006-2010) sono state presentate alle varie manifestazioni zootecniche; alcuni maschi sono stati ritirati dai centri di fecondazione artificiale per l'allevamento e il successivo prelevamento di seme da utilizzare per le inseminazioni artificiali in prova di progenie. Le femmine di alta genealogia sono sottoposte a flushing per ottenere ulteriori embrioni da impiantare su altre bovine scelte e proseguire così il programma che si autofinanzia da solo.

Le bovine che hanno partecipato alle manifestazioni zootecniche di Saluzzo, Robbio, Borgomanero e Inveruno di razza Frisona, anno 2011, sono bovine nate nell'ambito del progetto succitato, n° 4 torelli del progetto sono già in prova di progenie presso 4 Centri Genetici differenti. Anche nell'anno 2011 sono stati pubblicati su "Bianconero" giornale dell'ANAFI articoli dedicati al progetto pilota "Dairy Novara" unico in Italia. Lo zootecnico del Settore dell'Agricoltura ha partecipato alle varie riunioni tenute in seno al progetto per la scelta degli embrioni e per la loro attribuzione alle aziende sperimentali aderenti al progetto.

Determinazione dei costi di produzione delle principali colture novaresi

Tabella tecnica costi colturali anno 2011 del Frumento tenero

Azienda agricola cerealicola della pianura irrigua Novarese

Superficie aziendale di ha 30.00 di SA

COSTI LAVORAZIONI AGROMECCANICHE:	Euro
Preparazione del terreno per la semina aratura, erpicatura, ecc. ...	170,00
Semina	60,00
Concimazioni	50,00
Distribuzione diserbanti di pre e post emergenza	90,00
Trattamenti fungicida/insetticida con bagnante	70,00
Piccole lavorazioni	40,00
Irrigazione di soccorso	50,00
Raccolta e trasporto	130,00
Totale costi delle lavorazioni €/ha	660,00
FATTORI VARIABILI DI PRODUZIONE	
Semente varietà Altamira 180Kg. ettaro	101,00
Concimazione di fondo (azoto, fosforo, potassio) complesso 5.15.30 Kg. 380 ettaro	164,00
Concimazione di copertura (azoto) nitrato ammonico Kg. 225 ettaro	70,00
complesso 20.10.10 kg. 225 ettaro (oppure Urea Kg. 150 ettaro)	100,00/66,00
Diserbante di post emergenza solfonilurea 40 grammi ettaro	50,00
Diserbante di post emergenza mcpa Kg. 1,50 ettaro	10,00
Insetticida/Fungicida Bumper Kg. 1,50 ettaro	45,00
Totale costi fattori di produzione	540,00
TOTALE COSTI	1.200,00
Interesse sul capitale di anticipazione 1,5% di € 1.200,00 x 1/3 di anno	6,00
Affitto ettaro 400,00 € (su 8 mesi per il grano)	266,00
Direzione, Oneri e spese varie	128,00
TOTALE COSTO COLTURALE	1.600,00

RICAVI	
Fumento panificabile q.li 68,00 al 13,50% di umidità	(1.734,00)
Prezzo medio CCIAA 2010/2011 €25,50/q.li	
Fumento altri usi q.li 68,00 al 13,50% di umidità	1.612,00
Prezzo medio CCIAA 2010/2011 € 23,70/q.li	
Paglia q.li 40 al prezzo medio CCIAA 2010/2011 € 9,50/q.li	380,00
PAC Cereali € 360,00/ha	360,00
TOTALE RICAVI	2.352,00
TORNACONTO	752,00

Tabella tecnica costi colturali anno 2011 dell'orzo

Azienda agricola cerealicola della pianura asciutta o di media e bassa collina Novarese
Superficie aziendale di ha 20.00 di SAU

COSTI LAVORAZIONI AGROMECCANICHE:	Euro
Preparazione del terreno per la semina aratura, erpicatura, ecc. ...	170,00
Semina	58,00
Concimazioni	50,00
Distribuzione diserbanti di pre e post emergenza	90,00
Trattamenti fungicida/insetticida con bagnante	70,00
Piccole lavorazioni	30,00
Raccolta e trasporto	120,00
Totale costi delle lavorazioni €/ha	588,00

FATTORI VARIABILI DI PRODUZIONE

Semente varietà Barkà 180 Kg. ettaro	100,00
Concimazione di fondo (azoto, fosforo, potassio) complesso 5.15.30 Kg. 300 ettaro	129,00
Concimazione di copertura (azoto) nitrato ammonico Kg. 150 ettaro	46,50
Urea Kg. 150 ettaro)	66,00
Diserbante di post emergenza ormonico mcpa Kg. 2,25 ettaro	13,50
Insetticida/Fungicida Bumper Kg. 1,50 ettaro	45,00
Totale costi fattori di produzione	400,00

TOTALE COSTI	988,00
Interesse sul capitale di anticipazione 1,5% di € 988,00 x 1/3 di anno	5,00
Affitto ettaro 250,00 € (su 8 mesi per il grano)	167,00
Direzione, Oneri e spese varie	80,00
TOTALE COSTO COLTURALE	1.240,00

RICAVI	
Orzo q.li 45,00 di granella al 13,50% di umidità	990,00
Prezzo medio CCIAA 2010/2011 € 22,00/q.li	

Paglia q.li 30 al prezzo medio CCIAA 2010/2011 € 9,50/q.li	285,00
PAC Cereali € 360,00/ha	360,00
TOTALE RICAVI	1.635,00
TORNACONTO	395,00

Tabella tecnica costi colturali anno 2011 del triticale

Azienda agricola cerealicola della pianura asciutta o di bassa e media collina Novarese
Superficie aziendale di ha 15.00 di SAU

COSTI LAVORAZIONI AGROMECCANICHE:	Euro
Preparazione del terreno per la semina aratura, erpicatura, ecc. ...	170,00
Semina	58,00
Concimazioni	50,00
Distribuzione diserbanti di pre e post emergenza	90,00
Trattamenti fungicida/insetticida con bagnante	70,00
Piccole lavorazioni	30,00
Raccolta e trasporto	120,00
Totale costi delle lavorazioni €/ha	588,00

FATTORI VARIABILI DI PRODUZIONE

Semente varietà Altaimo 200 Kg. ettaro	120,00
Concimazione di fondo (azoto, fosforo, potassio) complesso 5.15.30 Kg. 300 ettaro	165,00
Concimazione di copertura (azoto) Urea Kg. 150 ettaro)	66,00
Diserbante di post emergenza ormonico mcpa Kg. 2,00 ettaro	12,00
Totale costi fattori di produzione	363,00

TOTALE COSTI 951,00

Interesse sul capitale di anticipazione 1,5% di € 950,00 x 1/3 di anno	5,00
Affitto ettaro 230,00 € (su 8 mesi per il grano)	154,00
Direzione, Oneri e spese varie	80,00

TOTALE COSTO COLTURALE 1.190,00

RICAVI

Triticale q.li 45,00 di granella al 13,50% di umidità	990,00
Prezzo medio CCIAA 2010/2011 € 22,00/q.li	
Paglia q.li 30 al prezzo medio CCIAA 2010/2011 € 9,50/q.li	285,00
PAC Cereali € 360,00/ha	360,00

TOTALE RICAVI 1.635,00

TORNACONTO	445,00
------------	--------

Tabella tecnica costi colturali anno 2011 della soia di primo raccolto

Azienda agricola cerealicola della pianura irrigua Novarese

Superficie aziendale di ha 45.00 di SAU

COSTI LAVORAZIONI AGROMECCANICHE:	Euro
Preparazione del terreno per la semina aratura, erpicatura, ecc. ...	170,00
Semina	60,00
Concimazioni	80,00
Distribuzione diserbanti di pre e post emergenza	85,00
Piccole lavorazioni (sarchiatura/rincalzatura, ecc. ...)	65,00
Irrigazione	220,00
Raccolta, carico e trasporto	120,00
Totale costi delle lavorazioni €/ha	800,00

FATTORI VARIABILI DI PRODUZIONE

Semente varietà Dekabig 70 Kg. ettaro ed inoculo	164,00
Concimazione di fondo (azoto, fosforo, potassio) complesso 5.15.30 Kg. 300 ettaro	142,00
Concimazione di copertura (azoto) Urea Kg. 75 ettaro)	34,00
Diserbante di pre emergenza Pendimetalin lt 2/ha	20,00
Diserbante di post emergenza Agil lt.1/ha o Harmony 10 grammi/ha	50,00
Totale costi fattori di produzione	410,00

TOTALE COSTI 1.210,00

Interesse sul capitale di anticipazione 1,5% di € 1200,00 x 1/3 di anno	6,50
Affitto ettaro 360,00 €	360,00
Direzione, Oneri e spese varie	73,50

TOTALE COSTO COLTURALE 1.650,00

RICAVI

Soia q.li 58,00 di semi al 13,50% di umidità	2.215,60
Prezzo medio CCIAA 2010/2011 € 38,20/q.li	
PAC Proteolaginose € 360,00/ha	360,00
TOTALE RICAVI	2.575,60

TORNACONTO	925,60
------------	--------

Tabella tecnica costi colturali anno 2011 della soia

Azienda agricola cerealicola della pianura non irrigua, piano colle Novarese

Superficie aziendale di ha 25.00 di SAU

COSTI LAVORAZIONI AGROMECCANICHE:	Euro
-----------------------------------	------

Preparazione del terreno per la semina aratura, erpicatura, ecc. ...	170,00
Semina	60,00
Concimazioni	85,00
Distribuzione diserbanti di pre e post emergenza	85,00
Piccole lavorazioni (sarchiatura/rincalzatura, ecc. ...)	70,00
Raccolta, carico e trasporto	120,00
Totale costi delle lavorazioni €/ha	590,00

FATTORI VARIABILI DI PRODUZIONE

Semente varietà Dekabig 70 Kg. ettaro ed inoculo	164,00
Concimazione di fondo (azoto, fosforo, potassio) complesso 5.15.30 Kg. 300 ettaro	142,00
Diserbante di pre emergenza Pendimetalin lt 1,5/ha	15,00
Diserbante di post emergenza Harmony 10 grammi/ha	36,00
Totale costi fattori di produzione	357,00

TOTALE COSTI 947,00

Interesse sul capitale di anticipazione 1,5% di € 900,00 x 1/3 di anno	4,50
Affitto ettaro 225,00 €	225,00
Direzione, Oneri e spese varie	70,50

TOTALE COSTO COLTURALE 1.247,00

RICAVI

Soia q.li 38,00 di semi al 13,50% di umidità	1.451,60
Prezzo medio CCIAA 2010/2011 € 38,20/q.li	
PAC Proteolaginose € 360,00/ha	360,00

TOTALE RICAVI 1.811,60

TORNACONTO	564,60
------------	--------

**CONTO COLTURALE ORIENTATIVO DI UN ETTARO DI MAIS
IN 1° RACCOLTO APPLICANDO LE TARIFFE DEI CONTOTERZISTI
AZIENDA A MONOCOLTURA – PIANURA IRRIGUA NOVARESE
ANNATA AGRARIA 2010/2011**

Costi	Euro
- Aratura con interrimento stocchi:	128,00
- Preparazione letto di semina:	84,00
- Carico e distribuzione concimi:	42,00
- Concimazione:	

Q.li 7,60 concime complesso: 8.24.24	316,00
Q.li 4,50 urea (parte in copertura)	163,00
- Disinfestazione terreno e distribuzione insetticidi:	70,00
- Geo disinfettanti (Piralide, Ferretto, Nottua, Diabrotica):	83,00
- Semina di precisione con concime localizzato:	58,00
- Seme n. 3 dosi da 25.000 semi:	216,00
- Preparazione finale campo (solchi, rullatura, ecc.):	34,00
- Diserbante di pre-emergenza:	100,00
- Distribuzione diserbante:	56,00
- Distribuzione concime in copertura + rincalzatura eventuale:	42,00
- Irrigazione minimo n. 3 - Costo dell'acqua:	160,00
- Mietitrebbiatura:	138,00
- Carico, trasporto e scarico all'essicatoio:	60,00
- Essiccazione mais ibrido q.li 130 secco (umidità iniziale 28%):	430,00
- Sfibratura stocchi:	52,00
- Assicurazione (agevolata Condifesa ¼ di 180,00 €/Ha)	42,00
Totale Parziale	2.274,00
- Interessi sul capitale anticipato 1% di € 2.234,00 x 1/3 di anno:	7,50
- Affitto di un ettaro:	450,00
- Direzione:	40,00
- Oneri vari ed imprevisti:	70,50
Totale Costi	2.862,00
RICAVI	
Quintali 130 di mais al 14% di umidità (prezzo medio CCIAA 2008/2009 di € 21,00):	2.730,00
PAC esclusivamente con diritti di terreno a mais:	330,00
PAC con diritti di terreno a riso:	965,00
Totale Ricavo	3.060,00/3.695,00
Tornaconto	198,00/833,00

**CONTO COLTURALE ORIENTATIVO DI UN ETTARO DI GRANO
APPLICANDO LE TARIFFE DEI CONTOTERZISTI
AZIENDA AGRICOLA – PIANURA NOVARESE
ANNATA AGRARIA 2010/2011**

Costi	Euro
- Trinciatura stocchi Annata precedente	70,00
- Aratura	144,00
- Concimazione di fondo: complesso 5.15.30 Kg/Ha. 400 (0,389 €/Kg.)	156,00

- Erpicatura	70,00
- Semente Kg/Ha 225 (varietà bramante/bologna 0,59 €/Kg.)	119,00/132,00
- Semina	65,00
- 1^ concimazione di copert. nitrato ammonico Kg/Ha 150 (0,40 €/Kg.)	49,50
- Diserbo	55,00
- Diserbante:-Marox 35 gr./ha. (38,50 €/Kg.) = 13,00 €	20,00
- U. 46 mcpa 700 gr./ha. (9,9 €/litro) = 7,00 €	
- 2^ Concimazione di copertura Kg/Ha 120 di urea (0,40 €/Kg.)	48,00
- Fungicida: Baper p 1 litro/Ha. (27,50 €/litro) = 27,50	34,60
- Insetticida: Orbit ½ litro/Ha. (14,30 €/litro) = 7,10	
- Distribuzione fungicida e insetticida	76,00
- Spese distribuzione dei concimi (n. 3 passaggi nell'annata agraria)	115,00
- Mietitrebbiatura	150,00
- Trasporto grano	42,00
- Imballaggio paglia (30 q.li)	127,00
- Caricamento e trasporto paglia	50,00
- Assicurazione agevolata (con difesa)	20,00
- Irrigazione (eventuale)	120,00
Totale Parziale	1.544,10
- Interesse sul capitale anticipato dell'1% di € 1.544,10 x 1/3 di anno	5,20
- Affitto all'Ha. (8 mesi attinente alla coltura di grano) (364,00€/ha)	242,00
- Direzione	30,00
- Oneri e spese varie	50,70
Totale costi	1.872,00
RICAVI	
- Q.li 68 di grano al 13,5% di umidità (prezzo medio CCIAA 2009/2010 di €Q.le 20,00)	1.360,00
- Q.li 30 di paglia (prezzo medio CCIAA 2009/2010 DI €Q.le 14,00)	400,00
- PAC cereali	330,00
Totale Ricavi	2.090,00
Tornaconto	218,00

COSTO DI PRODUZIONE DELLA CARNE BOVINA IN PROVINCIA DI NOVARA

Lo studio della struttura e della dinamica dei costi di produzione e conseguentemente della competitività dei sistemi produttivi, costituisce un argomento di estrema rilevanza, sia per la strategia delle singole imprese, sia per le scelte di programmazione settoriale.

La **dinamica dei costi**, oltre ad essere funzione del sistema di allevamento, della dimensione aziendale e della razza allevata, è strettamente connessa a fattori legati principalmente al trend dei prezzi dei ristalli e degli alimenti zootecnici che, unitamente, all'andamento dei prezzi del vitellone da macello determinano

la redditività dell'allevamento. I principali risultati dell'indagine svolta nel 2011 evidenziano differenze sensibili tra i diversi modelli di allevamento.

Tra i **costi degli allevamenti a ciclo aperto** (ingrasso), nel 2011 quello di acquisto di mangimi e foraggi è aumentato notevolmente nella provincia di Novara, in conseguenza dell'impennata dei prezzi degli alimenti zootecnici iniziata al termine della campagna di raccolta 2010, caratterizzata da rese ridotte provocate dalla forte siccità estiva. In tale area, il costo per kg di carne prodotta è risultato pari a circa 2,32 euro. Tra le altre voci dei costi variabili bisogna segnalare l'aumento rilevante (+60%) delle spese per carburanti ed energia che ha interessato gli allevamenti del campione novarese. Il costo del ristallo, influenzato dalle dinamiche di mercato su cui l'allevatore ha scarsa capacità di controllo, è apparso anch'esso in aumento (+9,0%) rispetto al 2010.

Circa i costi fissi non si segnalano importanti variazioni. L'andamento del costo della manodopera è intimamente legato alle dimensioni aziendali che determinano o meno la possibilità di ricorrere all'impiego di salariati. Negli allevamenti di dimensioni più contenute, appare più evidente l'incidenza degli effetti di scala, legati all'aumento di volumi produttivi senza il ricorso all'impiego di lavoro aggiuntivo. Analogamente, circa i costi del capitale aziendale, le differenze nell'intensità di impiego determina considerevoli variazioni negli oneri finanziari e nei costi di ammortamento di macchinari e immobili.

L'analisi della **redditività degli allevamenti a ciclo aperto** evidenzia come i ricavi delle vendite non consentano di coprire totalmente i costi medi di produzione. La redditività degli allevamenti oltre all'incremento dei costi di alimentazione che, al netto dell'acquisto del ristallo, sono saliti da 0,99 a 1,05 €/kg (+6,1%), ha dovuto scontare anche il calo del prezzo di vendita dei vitelloni (sceso del 4% rispetto al 2010 sino a 2,03 €/kg) che è risultato pari all'80% dei costi totali. Analogo peggioramento ha mostrato la redditività degli allevamenti novaresi, in parte contenuto dalla tenuta dei prezzi di vendita. Il sostegno al reddito previsto dall'OCM svolge un ruolo chiave nell'abbattimento del costo di produzione nella misura del 22%.

Il **costo medio totale degli allevamenti a ciclo chiuso**, nel 2011, si è attestato 4,12 €/kg con un aumento del 3,8% rispetto al 2010. Tale aumento è parzialmente riconducibile ad un calo della produzione.

Le differenze del costo di alimentazione tra le aziende nelle diverse aree sono riconducibili alla disponibilità di pascoli, erbai e, più in generale, di superfici foraggiere rispetto al numero di vacche nutrici presenti. La variabilità del costo del lavoro non deriva esclusivamente dalla dimensione dell'allevamento; la correlazione tra la produttività del lavoro e la dimensione dell'allevamento non è infatti così forte come risulta per gli allevamenti da ingrasso. In parte questo è dovuto ad altre variabili non direttamente influenzate dalla dimensione, come ad esempio la tecnica di allevamento o il grado di efficienza riproduttiva che a parità di vacche nutrici può determinare sensibili differenze nei volumi di produzione.

L'analisi della **redditività degli allevamenti a ciclo chiuso** evidenzia come i ricavi delle vendite non consentano di coprire totalmente i costi medi di produzione. Il prezzo pagato agli allevatori, infatti, copre il 68% dei costi sostenuti, remunerando i soli costi variabili ed una parte della manodopera familiare. Nel 2011, il contributo del sostegno al reddito derivante dall'OCM ha contribuito ad un abbattimento dei costi del 24%. Nonostante i premi incassati, tutte le aziende del campione hanno evidenziato un margine negativo che ha, così, finito per determinare una sottoremunerazione del lavoro familiare.

La scelta del campione di aziende

La filiera della carne bovina risulta assai articolata, sia sotto il profilo strutturale, sia sotto quello organizzativo, in conseguenza dell'elevata numerosità degli operatori presenti, causata da una considerevole frammentazione nelle fasi agricola ed industriale, dall'esistenza di notevoli flussi di importazione di animali e carni e dalla complessità dei canali commerciali in alcune aree. In prima approssimazione è possibile distinguere la produzione di carne bovina in tre segmenti commerciali: il vitello a carne bianca, la vacca di fine carriera, il vitellone maschio o femmina (scottona).

L'analisi dei costi e della redditività della produzione si concentra proprio su quest'ultimo segmento, il cui peso è pari al 74% dell'offerta complessiva.

I sistemi di allevamento risultano diversificati sia per il grado di specializzazione delle aziende, sia per i fattori e le tecniche produttive che determinano le caratteristiche e la dimensione dell'attività. Questa risente fortemente delle risorse e delle condizioni dell'ambiente in cui operano gli allevatori, vincolandone le scelte. Nella valutazione dei costi di produzione, quindi, è necessaria una duplice stratificazione, in base a:

- il sistema di allevamento, riconducibile all'ingrasso, in ambiente confinato, di vitelli acquistati all'esterno (ciclo aperto) o alla linea vacca-vitello (ciclo chiuso);
- la localizzazione, che incide su aspetti rilevanti della gestione, quali le modalità di conduzione, il tipo genetico, l'alimentazione del bestiame.

Nell'individuazione del campione di allevamenti è stata così considerata sia la significatività, sia la specificità dei sistemi produttivi presenti sul territorio.

La realtà di allevamenti a ciclo chiuso, prevalentemente specializzati nella Razza Piemontese, si affianca a quella degli ingrassatori che attingono al mercato locale dei ristalli o che in molti casi, per sopperire all'insufficiente offerta locale, acquistano ristalli importati dalla Francia. Gli allevamenti a ciclo aperto del campione ingrassano prevalentemente ristalli di tipo "Garonnese" (Blonde d'Aquitaine), il cui allevamento presenta peculiarità diverse da quelle degli altri tipi genetici francesi. La scarsa produttività delle foraggere permanenti, e le più ridotte superfici di quelle avvicendate, hanno determinato una dispersione dell'attività in unità produttive di piccola dimensione che impedisce l'individuazione di un sistema zootecnico esteso e consolidato come quello presente nel resto del Piemonte. La zootecnia da carne in queste aree ruota attorno l'allevamento di vacche nutrici per la produzione di vitelli di razza piemontese o francesi che raggiungono l'età di macellazione nello stesso allevamento di nascita, o che vengono venduti come ristalli ad allevamenti da ingrasso locali.

Metodologia del calcolo del costo di produzione

Il costo di produzione dei bovini da carne è stato calcolato sulla base dei dati tecnici ed economici rilevati mediante questionario rivolto ai campioni di allevamenti ubicati nelle diverse aree di indagine. Per il differente indirizzo produttivo del gruppo delle aziende selezionate sono stati predisposti due schede di rilevazione, una per gli allevamenti a ciclo chiuso e l'altra dedicata agli allevamenti da ingrasso. Uno dei problemi affrontati nella metodologia è stato il trattamento dei costi congiunti nel caso l'azienda non fosse completamente specializzata nell'allevamento bovino. Su tutte le voci di costo, dove è risultato necessario, si è determinata l'incidenza attribuibile all'allevamento bovino e alla produzione aziendale di foraggere reimpiagate per l'alimentazione del bestiame. Per quest'ultima componente è stata distinta la quota attribuibile agli acquisti sul mercato da quella imputabile agli oneri per la produzione di alimenti di origine aziendale (spese per sementi, fertilizzanti, lavorazioni c/o terzi, manutenzione dei fondi, ecc.). I

consumi di foraggi e mangimi sono stati stimati sulla base della razione alimentare effettivamente adottata in allevamento e valutati ai prezzi di mercato realmente pagati dagli allevatori. Nella stima del costo di produzione si sono considerati gli oneri finanziari e quelli relativi ai fattori di produzione non direttamente acquistati sul mercato. Questa categoria di costi impliciti comprendono gli interessi sul capitale investito in azienda, le quote di ammortamento dei macchinari e dei fabbricati utilizzati per la conduzione dell'attività e il costo del lavoro familiare, che trova largo impiego nella quasi totalità delle aziende analizzate.

Per la valutazione degli *oneri sul capitale investito* si è adottata una metodologia comune a tutti gli allevamenti, indipendentemente dalle reali condizioni di indebitamento dell'azienda e dall'effettivo grado di obsolescenza delle strutture e delle attrezzature. Per le quote di ammortamento si è considerato un saggio del 3% per gli immobili e del 12% per le macchine, applicati al 50% del loro valore a nuovo. Gli *interessi sul capitale fondiario* sono stati valutati rispettivamente ad un saggio del 2%, mentre per il capitale agrario si è considerato un tasso pari alla media del rendimento dei BOT a 12 mesi seguendo il principio del costo opportunità. Per gli interessi sul capitale di anticipazione si è ipotizzato un periodo medio di esposizione finanziaria per le spese sostenute pari a sei mesi.

Il *lavoro familiare* è stato calcolato in base al tempo mediamente dedicato dal titolare e dai suoi familiari alla conduzione dell'allevamento, applicando la tariffa oraria prevista per i lavoratori dipendenti a tempo determinato stabilita dal contratto provinciale dei lavoratori agricoli in vigore nella zona.

Per i due tipi di allevamento i costi sostenuti durante l'esercizio sono stati rapportati alla produzione netta realizzata nel corso dell'anno solare, calcolata mediante gli inventari di fine e inizio anno e le registrazioni degli acquisti, delle vendite, delle nascite e dei decessi avvenute nel corso dell'anno. Nel caso degli allevamenti che praticano la linea vacca-vitello il calcolo della produzione presenta alcune complicazioni di ordine metodologico determinate dalla compresenza nel parco bestiame di capi da riproduzione, il cui mantenimento è necessario a garantire la continuità dei cicli di produzione, e di vitelloni e giovenche che costituiscono il prodotto dell'allevamento. Per individuare il peso prodotto di questa componente da quella del capitale riproduttivo della azienda a ciclo chiuso, si è sottratto alla produzione netta totale il peso delle vacche nutrici a fine carriera vendute dall'allevatore come capi da riforma.

Per gli allevamenti di vitelloni all'ingrasso si è adottato un metodo specifico rivolto a determinare l'incidenza del costo del ristallo sul costo di produzione del kg carne prodotto, considerando la differenza tra prezzo di acquisto del vitello e il prezzo di vendita del vitellone da macello. Un'ultima notazione è relativa all'imputazione delle erogazioni previste dall'OCM carni, per i quali si sono considerati i diritti ai premi maturati nel corso dell'anno, indipendentemente dall'ammontare effettivamente incassato.

Indici tecnici degli allevamenti a ciclo aperto

	2010	2011
Capi acquistati (n.)	545	499
Peso medio di acquisto (kg)	231	228
Capi venduti (n.)	499	493
Peso medio di vendita (kg)	601	600
Incremento medio giornaliero (kg)	1,36	1,36

Durata del ciclo d'ingrasso (gg)	278	278
Tasso di mortalità (%)	1,6	1,6
Produttività del lavoro (kg/h)	36	37
Produzione netta (t)	153	157

Indici tecnici degli allevamenti a ciclo chiuso

Interparto (gg)	470
Anni di carriera vacche nutrici (n.)	7
Età primo parto manze (mesi)	27
Età di vendita dei vitelloni (mesi)	16
Produzione netta (t)	29,9

Costo di produzione negli allevamenti a ciclo aperto (euro/kg)

Voci di costo	2010	2011	var. %
Acquisto mangimi e foraggi	0,89	0,95	6,7%
Produzioni foraggiere	0,10	0,11	10,0%
Alimentazione	0,99	1,05	6,1%
Carburanti ed energia	0,05	0,08	60,0%
Spese veterinarie	0,06	0,06	0,0%
Materiali di consumo	0,04	0,	-50,0%
Altri costi generali	0,10	0,14	40,0%
Costi di allevamento	1,24	1,35	8,9%
Lavoro salariato	0,00	0,00	0,0%
Lavoro familiare	0,34	0,37	8,8%
Lavoro	0,34	0,37	8,8%
Ammortamento macchine	0,10	0,12	20,0%
Ammortamento fabbricati	0,05	0,06	20,0%
Ammortamenti	0,15	0,18	20,0%
Interessi passivi	0,15	0,16	6,7%
Costo totale al netto del ristallo	1,88	2,05	9,0%
Acquisto bestiame	0,91	0,94	3,3%
Costo lordo totale	2,79	2,99	7,2%
Premi (OCM carni)	0,50	0,67	34,0%
Costo netto totale	2,29	2,32	1,3%

Costo di produzione negli allevamenti a ciclo chiuso (euro/kg)

Voci di costo	2010	2011	var. %
Acquisto mangimi e foraggi	0,53	0,54	1,9%

Produzioni foraggere	0,51	0,62	21,6%
Alimentazione	1,04	1,16	11,5%
Carburanti ed energia	0,28	0,30	7,10%
Spese veterinarie	0,18	0,12	-33,3%
Materiali di consumo	0,03	0,	0,0%
Altri costi generali	0,49	0,	0,0%
Costi di allevamento	2,02	2,10	4,0%
Lavoro salariato	0,10	0,	-100,0%
Lavoro familiare	1,41	1,65	17,0%
Lavoro	1,51	1,65	9,3%
Ammortamento macchine	0,63	0,67	6,3%
Ammortamento fabbricati	0,17	0,17	0,0%
Ammortamenti	0,80	0,84	5,0%
Interessi passivi	0,42	0,47	6,7%
Costo totale al netto del ristallo	4,75	5,06	6,5%
Acquisto bestiame	0,11	0,07	-36,4%
Costo lordo totale	4,86	5,13	5,6%
Premi (OCM carni)	0,89	1,01	13,5%
Costo netto totale	3,97	4,12	3,8%

COSTO DI PRODUZIONE DEL LATTE IN PROVINCIA DI NOVARA

Il contenimento del costo di produzione è l'obiettivo prioritario dell'imprenditore agricolo, tenuto conto dello scarso potere contrattuale del settore primario per incidere sulle variazioni del prezzo.

L'indagine è rivolta ad individuare il costo di produzione del latte nel comprensorio Novarese del Gorgonzola DOP, sulla base di analisi economiche delle aziende zootecniche. E' stato altresì accertato che nell'attuale congiuntura mercantile la forbice prezzi/costi porta ad un profitto negativo nella produzione del latte.

1. Premessa

L'allevatore si trova ad affrontare oggi la rincorsa tra prezzi e costi. Recentemente si è assistito infatti ad un lieve aumento del prezzo del latte pagato alla stalla, ma quest'ultimo è stato subito eroso dal rincaro delle materie prime, come cereali e semi oleosi. Lo stesso rincaro del petrolio ha portato ad avere costi insostenibili, basti pensare che le nostre aziende agricole dipendono pienamente da energie quali petrolio ed elettricità, pertanto sono aumentati i costi per le sementi, i concimi, i mangimi per gli animali. Aumentano i costi per le varie lavorazioni, per la trasformazione e per il trasporto. Tutto questo si ripercuote sul settore zootecnico, ormai in affanno da diversi anni.

Più recentemente i prezzi delle materie prime si sono ridotti, ma anche il prezzo del latte ne ha risentito e gli accordi tra allevatori e industria sul prezzo del latte hanno subito una fase di stallo.

È quindi importante approfondire gli aspetti strutturali ed economici della produzione per individuare i punti deboli e quelli forti di ciascuna scelta e confrontare i risultati economici che sono stati individuati dai bilanci aziendali di allevamenti

3. Costo di produzione del latte

3.1 Premessa

L'analisi economica aziendale risulta indispensabile per conoscere l'efficienza delle diverse produzioni ottenute, al fine di attuare le conseguenti scelte imprenditoriali.

L'analisi del costo di produzione del latte parte dall'utilizzazione dei dati del bilancio economico finalizzati alla determinazione del reddito netto. Il reddito netto, comprende, oltre al tornaconto, anche i compensi ai fattori conferiti dall'imprenditore e dalla sua famiglia.

In questa fase si analizzerà il costo di produzione del latte delle aziende esaminate che hanno come attività principale la produzione di latte destinato alla trasformazione in Gorgonzola.

Esistono varie metodologie per la rilevazione e la rielaborazione dei dati contabili, ma la più completa è quella della contabilità analitica, in grado di differenziare la maggior parte dei costi specifici per ogni processo produttivo e di acquisire i parametri oggettivi necessari a ripartire i costi comuni. I costi di produzione si dividono in costi oggettivi (o specifici), che rappresentano le spese direttamente imputabili all'una o all'altra produzione, e costi soggettivi (o comuni), la cui suddivisione tra le diverse produzioni deve essere stimata attraverso dei parametri di riferimento.

Le difficoltà maggiori che si incontrano in questa fase sono rappresentate da:

- presenza di più produzioni all'interno della stessa azienda;
- entità della componente dei costi comuni da attribuire a specifici oggetti di misurazione;
- complessità delle misurazioni relative al costo dei fattori produttivi reimpiegati;
- l'andamento delle rese produttive del processo agricolo legate all'andamento climatico.

A causa della complessità della zootecnica spesso si ricorre ad approssimazioni, come nel caso del calcolo dei costi relativi all'alimentazione delle vacche, che possono essere attribuiti sia a fini produttivi che a fini riproduttivi.

3.2 Metodologia per il calcolo

Caratteristica peculiare dell'agricoltura è la difficoltà nel calcolo dei costi, soprattutto in presenza di più processi produttivi; perciò risulta importante applicare le più corrette metodologie in modo da ridurre il più possibile la componente soggettiva di calcolo.

Il metodo di calcolo applicato ha come obiettivi:

- rendere più oggettivo possibile il calcolo dei costi impliciti;
- semplificare e ridurre le operazioni di riparto dei costi;
- limitare le valutazioni soggettive nella ripartizione dei costi comuni.

Pertanto è possibile applicare la "teoria del Proni" (6), secondo cui il costo di produzione del bene principalmente prodotto dall'azienda può essere calcolato in due fasi:

- calcolo di tutti i costi aziendali nel loro complesso, indistintamente dalle produzioni ottenute;
- sottrazione dai costi totali dell'azienda del costo delle produzioni secondarie, nell'ipotesi che queste ultime siano state ottenute in un mercato di perfetta concorrenza, con profitto nullo. Pertanto il risultato ottenuto è pari al costo della produzione principale, rappresentata dal latte.

Procedendo per fasi, come prima operazione vengono rilevati i costi aziendali attingendo ai dati del bilancio economico dell'azienda e dalle rilevazioni contabili ed extracontabili.

Successivamente si aggiungono a questi costi, comprendenti le spese di reintegrazione e i compensi ai fattori produttivi acquisiti dall'esterno, i compensi ai fattori produttivi forniti dall'imprenditore e dalla sua famiglia. Quindi per la determinazione del costo aziendale è necessaria sia la componente dei costi espliciti che di quelli impliciti.

Per quanto riguarda il calcolo dei costi impliciti, i compensi ai fattori produttivi forniti dall'imprenditore sono attribuiti sulla base delle remunerazioni di mercato di beni analoghi.

3.3 Allevamenti sotto controllo

L'azienda presa in esame è specializzata nella produzione di latte, che rappresenta circa il 74% dei ricavi; è ubicata in pianura nella provincia di Novara, si estende per 43,92 ettari, di cui 25,10 in proprietà. La forma di conduzione è di tipo familiare, con 2,6 unità lavoratrici.

Le coltivazioni praticate sono foraggere e cerealicole per l'alimentazione dei bovini; l'allevamento è costituito da una mandria di 155 bovini di cui 70 vacche in lattazione, con una produzione secondaria di vitelloni. L'azienda conferisce il latte prodotto a un caseificio per la trasformazione in Gorgonzola.

4. Costo di produzione del latte per Gorgonzola

4.1 Costi espliciti

Dal bilancio economico sono stati estratti i costi espliciti, che sono rappresentati da:

- Spese per il capitale tecnico circolante. Sono le spese sostenute per l'acquisto di capitali circolanti, costituiti da beni che hanno un solo utilizzo produttivo e alla fine di questo si esauriscono. Di questi beni fanno parte: i mangimi e foraggi, i presidi sanitari, i carburanti e lubrificanti, le lettiere, i concimi, le sementi ecc.. Queste voci vengono ricavate dal bilancio economico dell'azienda.
- Quote d'uso dei capitali tecnici fissi. Ne fanno parte le spese sostenute per l'utilizzo dei capitali tecnici fissi, o beni a fecondità ripetuta, sono quei beni che possono essere utilizzati per più cicli produttivi e durano diversi anni; ne fanno parte le quote di ammortamento, le spese di manutenzione e le assicurazioni. Le troviamo nel bilancio economico e richiedono la tenuta degli inventari.
- Spese per i servizi extra-aziendali. Sono le spese sostenute per le prestazioni professionali sanitarie (o di diversa natura), le spese di noleggio di macchine o mezzi, imposte e contributi. Queste spese vengono individuate direttamente dal bilancio economico, o attraverso la visione di fatture o cartelle esattoriali.
- Compensi ai fattori della produzione acquisiti esternamente. Sono le spese sostenute per l'affitto dei terreni non di proprietà, i salari e gli stipendi ai lavoratori dipendenti, se presenti, gli interessi ai capitali presi a prestito. I valori sono desunti dai contratti di affitto, buste paga e mutui bancari in corso.

Analizzando la tabella si nota che dei costi espliciti, oltre il 52% è costituito da spese per l'acquisto di capitale circolante, di queste le voci prevalenti sono quelle degli alimenti e lettimi (26,6%), e la voce dei carburanti e lubrificanti (8,5%).

Le quote per l'uso dei capitali tecnici fissi costituiscono il 23,9% del totale dei costi espliciti, di cui gli ammortamenti contribuiscono per ben il 22%.

Nel complesso le spese di reintegrazione occupano il 73,6% dei costi espliciti, con un valore di 193.021 euro.

Le spese extra-aziendali sono il 14,9%; tra queste i compensi per le prestazioni di professionisti incidono per il 3,4% sul totale dei costi espliciti, mentre più consistente è l'apporto delle imposte e contributi con un 8,2%.

I compensi ai fattori esterni si riferiscono ai canoni pagati per la terra in affitto e agli interessi sui mutui, mentre il lavoro è esclusivamente familiare e i relativi compensi sono inclusi nel reddito netto. (Tabella 1)

4.2 Costi impliciti

I costi impliciti vengono calcolati in base alla quantità dei fattori conferiti dall'imprenditore. Il compenso ai fattori avviene sulla base dei prezzi di mercato per impieghi alternativi e concorrenti.

Il compenso alla terra di proprietà viene stimato in base all'affitto pagato per la terra non di proprietà, sottraendo gli oneri a carico della proprietà, che sono già stati pagati. Si calcola un compenso medio per ettaro che viene moltiplicato per la superficie di proprietà dell'azienda.

I compensi relativi ai capitali investiti, miglioramenti fondiari e capitale agrario, vengono calcolati per confronto con investimenti di uguale rischio. Per i miglioramenti fondiari è stato applicato un tasso dell'1%, mentre per il capitale agrario che comprende il bestiame, le scorte morte e il capitale di anticipazione, è stato adottato un tasso del 2%. I tassi sono comunque bassi e tengono conto del rendimento attuale del denaro sul mercato.

Viene inoltre preso in considerazione il compenso per il lavoro, poiché si utilizza esclusivamente manodopera familiare, prendendo a riferimento il mercato dei salariati. (Tabella 2)

4.3 I costi totali dell'azienda

I costi totali dell'azienda si ottengono sommando i costi impliciti a quelli espliciti, che sono riferiti a tutti i processi produttivi realizzati nell'annata agraria.

Esaminando le componenti dei costi totali si osserva la forte prevalenza dei costi espliciti, 70,6%. In particolare le spese di reintegrazione costituiscono il 54% del costo totale, mentre i compensi sono il 35,5%; tra questi il lavoro ha la maggiore incidenza con un 19,3%. (Tabella 3)

4.4 Il costo delle produzioni secondarie

Nell'ipotesi di un mercato di perfetta concorrenza, applicando la teoria del Proni, il costo delle produzioni secondarie può essere equiparato al prezzo di mercato.

Di conseguenza possiamo considerare i costi delle produzioni secondarie pari ai ricavi ottenuti dalla loro vendita. I dati vengono ricavati dalla contabilità aziendale, dal bilancio economico o dalle fatture di vendita. Per ottenere i dati della produzione di carne si fa riferimento all'Utile Lordo Stalla (ULS); si tratta di un bilancio parziale suddiviso in parte attiva e parte passiva, la prima è costituita dai valori finali di stalla e dai capi venduti, e nella seconda è registrato il patrimonio animale iniziale e gli acquisti di bestiame effettuati durante l'annata. (Tabella 4)

4.5 Calcolo del costo di produzione del latte per Grana Padano

Il calcolo del costo di produzione del latte si ottiene con due semplici operazioni: si sottrae al costo totale aziendale il costo delle produzioni secondarie precedentemente determinato, il risultato ottenuto rappresenta il costo totale del latte prodotto. Questo viene poi diviso per i chilogrammi di latte prodotto durante l'anno, ottenendo così il costo unitario, che nel nostro caso risulta essere di 0,4673 €/Kg, o meglio di 46,73 €/quintale. (Tabella 5)

5. La forbice prezzi/costi

Il costo di produzione del latte dell'azienda che produce latte per Gorgonzola è il seguente:

- 46,73 €/100 Kg.

Il costo di produzione è frutto dei risultati economici dell'azienda ed è quindi legato alle capacità imprenditoriali. Possiamo pertanto ritenere, in linea teorica, che vi siano tanti costi di produzione quanti sono gli imprenditori. In realtà il costo di produzione assume dei valori che sono strettamente correlati ad alcune variabili, in particolare hanno una forte incidenza:

- la dimensione della mandria;
- la produttività dei capi;
- il tipo di stabulazione.

Il costo di produzione del latte diminuisce all'aumento della dimensione della mandria, grazie agli effetti positivi delle economie di scala. In questa direzione si stanno orientando anche i nostri allevamenti, anche se il livello raggiunto è ancora da migliorare. Analoga correlazione è stata ottenuta anche per quanto riguarda il costo del latte e la produttività delle vacche. Le vacche più produttive portano a ridurre il costo di produzione del latte per la legge della produttività decrescente. Gli allevatori infatti hanno operato sulla selezione alzando continuamente il livello di produttività delle lattifere.

Anche il tipo di stabulazione ha un ruolo importante nel determinare il costo di produzione del latte, con valori superiori nella stabulazione tradizionale (fissa groppa-groppa e testa-testa) e via via discendendo in quelle libere moderne. Il fattore limitante è il fabbisogno di lavoro che decresce all'ammodernamento del tipo di stabulazione. (Tabella 6)

Accanto alle variabili zootecniche indicate, si aggiungono altri fattori che possono manifestare la loro influenza sul costo di produzione del latte; basti ricordare la quota altimetrica che mette in evidenza condizioni più o meno favorevoli all'allevamento che si ripercuotono poi sui costi aziendali.

6. Conclusioni

Le produzioni tipiche stanno ottenendo notevoli successi sul mercato nazionale e in parte anche in quello estero. Nonostante i crescenti potenziali di domanda, questi non vengono pienamente sfruttati dall'imprenditoria locale, per cui vengono saturati da prodotti qualitativamente inferiori, ma con prezzi più competitivi. In prospettiva si nota una tendenza alla perdita delle posizioni sui mercati, con ripercussioni dirette sull'agricoltura, che rappresenta il primo anello del nostro sistema agroalimentare.

In questo contesto di difficoltà economica del settore agricolo, ed in particolare di quello zootecnico, sono in corso processi di adattamento e di modernizzazione dell'agricoltura che fanno perno principalmente su:

- miglioramento delle strutture produttive;
- miglioramento delle condizioni mercantili.

Sul fronte mercantile vi è ancora molto da fare poiché i produttori sono poco organizzati e dispersi nell'offerta. Ciò comporta una penalizzazione nel potere contrattuale sul mercato che si riflette sulla situazione di difficoltà che oggi attraversa il comparto lattiero-caseario.

La situazione attuale del comparto lattiero-caseario legato ai formaggi dop è particolarmente critica, considerando la persistenza delle seguenti condizioni strutturali e mercantili:

- le ridotte dimensioni degli allevamenti comportano un aggravio dei costi di produzione;

Possiamo pertanto concludere che l'analisi condotta ha messo in evidenza la necessità di migliorare le strutture degli allevamenti con l'allargamento delle mandrie e l'adozione delle nuove tecnologie in grado di migliorare l'efficienza aziendale e ridurre il costo di produzione del latte.

Tabella 1 - Costi Espliciti (valore in Euro e %)

DESCRIZIONE	EURO	%
<i>Spese per capitale circolante</i>	132.497	52,4
Sementi	7.400	2,9
Concimi	14.800	5,9
Presidi Sanitari	4.000	1,6
Alimenti e Lettimi	67.197	26,6
Carburanti e Lubrificanti	21.500	8,5
Spese Varie	17.600	7
<i>Quote d'uso dei capitali tecnici fissi</i>	60.524	23,9
Ammortamenti	55.699	22
Manutenzioni	3.000	1,2
Assicurazioni	1.825	0,7
Spese di reintegrazione	193.021	76,3
Spese per servizi extra-aziendali	37.795	15
Prestazioni di Professionisti	8.500	3,4
Noleggi	8.645	3,4
Imposte e contributi	20.650	8,2
Compensi ai fattori di produzione esterni	22.074	8,7
Affitto	15.000	5,9

Salari	0	0
Interessi	7.074	2,8
Totale Costi Espliciti	252.890	100

COSTI TEMPI E METODI DI PRODUZIONE NELL'ALLEVAMENTO DELLA TROTA (Salmo Trutta) E DELLA TINCA (Tinca Tinca)

PREMESSA

L'allevamento ittico è considerato a ragione un tipo di attività ad alto rischio in quanto è strettamente legato ad un fattore terzo, l'acqua.

La qualità dell'elemento vitale in cui si svolge l'esistenza e l'allevamento dei soggetti (che siano trote o tinche come nel caso in cui tratteremo) è basilare ad una buona riuscita dell'allevamento stesso. Per qualità, non intendiamo solo una buona dose di purezza dell'acqua ma anche una temperatura, un ph adeguato, un'ossigenazione ottimale e la minor presenza di nitriti, nitrati e ortofosfati.

Se questi parametri non sono nella norma, un allevamento ittico partirà già con un handicap di base che sarà difficile e costoso da correggere e metterà a rischio l'allevamento stesso.

LA TROTA

Circa l' 80% dei salmonidi allevati in Italia ed anche nelle nostre zone fanno parte della varietà salmo trutta Gairdneri (Trota Iridea) nelle due varietà, trota bianca e salmonata, il resto è suddiviso in varietà allevate prevalentemente per ripopolamenti e pesca agevolata quali Salvelinus alpinus (Salmerino) Salmo Fario (Trota Fario) Salmo Macrostigma (Trota Mediterranea) e Salmo Marmoratus (Trota Marmorata).

L'Iridea è un soggetto importato dagli Stati Uniti e dal Canada (Oncorhynchus myhiss, testa di ferro) e che ha incontrato immediatamente il favore degli allevatori per la sua relativa facilità di allevamento e rapidi tempi di accrescimento.

Attualmente il mercato della trota riveste un buon indotto specialmente al Nord Italia, i principali allevamenti sono situati in Veneto, Lombardia, Trentino e Piemonte ed i più accreditati superano la produzione di 300 tonnellate/anno.

La maggior parte degli allevamenti intensivi, per ottimizzare i ricavi, si sono specializzati anche nella tolettatura dei soggetti, nella filettatura, affumicatura e vendita di baffe sottovuoto.

TIPOLOGIA DI ALLEVAMENTO

Le possibilità di impiantare un allevamento oggi, devono imprescindibilmente tenere conto di tre fattori:

- Vicinanza di altri allevamenti
- Buona possibilità di mercato dei soggetti
- Costi dell'acqua di utilizzo

Normalmente per ottimizzare l'attività, l'indirizzo oggi è quello di specializzarsi in un allevamento a ciclo completo, che parta dalla riproduzione, svezzamento, stabulazione e finissaggio.

Esiste anche la possibilità di allevamento da ingrasso (acquistando i soggetti della misura di 10/14 cm.) al fine di evitare il periodo dello svezzamento ma ciò implica già un costo iniziale dell'acquisto dei soggetti ed una mancata garanzia sulla loro potenzialità di alimentazione.

Per quanto riguarda il modo di allevamento, possiamo dire che il 98% delle strutture che si dedicano a questa attività sono di tipo intensivo od altamente intensivo.

LA STRUTTURA

Un moderno allevamento di salmonidi, è fornito di un locale di avannotteria dove avviene la spremitura dei riproduttori , all'interno del quale sono posizionate truogoli allungati o vasche di acciaio di varia lunghezza e di altezza di circa 15 cm . dove, su apposite griglie, vengono posizionate le uova fecondate in attesa della schiusa, queste vasche ne favoriscono anche la monda delle uova non feconde, da eliminare nel piu' breve tempo possibile per evitare muffe facilmente trasmissibili.

All'esterno, troveremo una vasca per la stabulazione dei riproduttori, vasche per lo svezzamento e vasche per l'ingrasso, inoltre è ormai d'obbligo una vasca di quarantena.

Locali magazzino per i mangimi ed i prodotti sanitari, un locale appositamente attrezzato per la lavorazione e adeguate celle frigorifere.

Le vasche di allevamento possono essere di varia tipologia , in cemento, in vetroresina, ad alta pressione d'acqua (tipo Danesi), con fondo in ghiaia, a ricircolo d'acqua; la scelta dell'impianto è legata a diversi fattori non ultimo quello dell'impegno finanziario che si vuole affrontare !

La maggior parte degli allevamenti oggi sono coperti con reti contro uccelli ittiofagi che oltre a predare sono fonte di trasmissibilità di patologie.

Alcuni allevamenti come si accennava prima, includono anche un punto vendita al dettaglio dove vengono proposte varie possibilità : pesce fresco, filettato, affumicato, sottovuoto .

IL PRODOTTO

Il prodotto che viene offerto oggi dagli allevamenti può entrare sul mercato sia come pesce vivo (per altri allevamenti, per ripopolamenti, per la pesca agevolata) che può essere trasportato o direttamente con i mezzi a disposizione dell'allevamento (camion forniti di vasche e bombole di ossigeno) oppure recuperato e selezionato da appositi muletti che controllano la calibratura ed il numero dei soggetti e li scaricano nei mezzi di trasporto del compratore.

Altra vendita che viene effettuata è quella in porzione preconfezionata a negozi e supermercati.

Solitamente si intende trota da porzione quella che varia da un peso di 200 a 250 g.

Per quanto riguarda l'affumicato invece oggi si presentano ottime prospettive di concorrenza al classico salmone e sempre piu' spesso si trovano sul banco dei supermercati porzioni (filetti) affumicati di salmonata del peso di circa 300 , 500 g. Il gusto è ottimo, la carne è piu' magra del Salmone ed il prezzo è quasi equiparato.

TEMPI DI PRODUZIONE

Un buon allevamento deve programmare la propria produzione in base alla richiesta del mercato, oggi è una pratica possibile perché l'induzione alla fecondazione dei riproduttori da molto piu' spazio di tempo alle possibilità di inizio ciclo.

In natura i salmonidi in genere, entrano negli estri riproduttivi circa da metà Novembre a fine Gennaio, oggi , con selezioni ed induzioni questo spazio temporale si allunga da Ottobre a Marzo.

Un allevamento specializzato, arriva a produrre soggetti di pezzatura commerciale in 6 /7 mesi (220/250 g) e in 14 mesi produce i soggetti da utilizzare per lo sfiletto e l'affumicatura (circa 1500 g) il cosiddetto "fuori quota" e cioè quei soggetti di diverse pezzature oltre il commerciale alimentare, vengono venduti molto bene ai laghetti di pesca agevolata con buoni prezzi per entrambi .

ALIMENTAZIONE

I tempi ed i ritmi produttivi dell'acquacoltura da salmonidi, rendono ovviamente impensabile la pratica di appastamento seminaturale che si attuava circa 40 anni or sono (poco mangime ed introduzione ed allevamento di pesce-foraggio)

Il ciclo produttivo, prevede l'utilizzo di mangime pellettato o granulato di diversa granulometria a secondo dell'età dei soggetti.

La base di un buon mangime da trote è un alta percentuale di proteine animali, (il salmonide è un predatore) la formulazione prevede una piccola parte di proteine vegetali, carboidrati e grassi, mentre l'apporto vitaminico deve essere equilibrato e completo (Tiamina, Riboflavina, Acido nicotinico, Colina, Acido folico ecc)

Il mangime viene somministrato come si diceva, in formulazioni diverse, inizialmente agli avannotti si somministra un mangime starting sbriciolato sfarinato contenente un contenuto proteico con valore almeno del 75% di proteine animali (per soggetti fino a 5/7 cm circa 650 pesci/kg). Successivamente, si passa ad un primo pellets per ingrasso che può variare di granulometria ma sempre di ottimo apporto di proteine animali almeno 60%) per trotelle fino a 15 cm.

Il mangime di ingrasso e finissaggio, può essere di alta granulometria e con proteine di almeno 50%, , in questa fase ci vuole molta attenzione anche nel controllare l'apporto vitaminico ed è anche il momento di somministrare al pesce, scarti di crostacei e gamberetti opportunamente trattati, che , dove si voglia, conferiscono alla carne delle trote la colorazione salmonata.

Alcuni allevamenti particolarmente attrezzati preparano mangime lavorando insilato di pesce ma il vantaggio esiste solo se si ha a disposizione materia prima nelle vicinanze e a basso costo.

La regola basilare nella somministrazione dei mangimi è distribuirne poco e spesso, questo perché l'istinto predatorio, fa utilizzare il mangime in caduta in movimento, quello posato sul fondo viene ignorato con il doppio risultato di inquinare la vasca e di una perdita economica (il mangime costa!)

Quasi tutti i grandi allevamenti sono forniti di alimentatori automatici che rilasciano il mangime a induzione e tenendo conto del momento di miglior vivacità dei soggetti (temperatura dell'acqua non superiore ai 18° ossigenazione ottimale di almeno 8pp e distanza dal precedente rilascio)

Il tasso di conversione medio di un buon mangime in un allevamento specializzato è valutabile circa 1:1,5 quindi possiamo capire l'importanza che non vi siano sprechi di alimenti e che un investimento iniziale su alimentatori automatici sarà comunque ripagato.

La cattiva alimentazione delle trote è portatrice di malattie , carenze vitaminiche, batteriosi : appare ovvio che in vasche dove spesso coesistono in allevamento 30/40 kg di soggetti per metro quadrato la contaminazione reciproca provoca il disastro in pochissimo tempo.

Quindi il mantenimento e l'accrescimento avviene in un delicato equilibrio fra temperature ottimali dell'acqua (14/16°) quantità di acqua in entrata che garantisca un ottima ossigenazione (circa 150 l. minuto x 100 kg. di pesce) e apporto regolare di mangime senza sprechi .

Altro metodo di allevamento sono le gabbie galleggianti di diverse tipologie ma scarsamente utilizzate in Italia, trovano invece i favori degli allevatori norvegesi che hanno condizionato le trote canadesi (smolt) ad un adattamento al tasso di salinità e le allevano con successo nei fiordi .

ELEMENTI DI COSTO, DI RISCHIO E MARGINI DI RICAVO

Abbiamo detto che l'allevamento ittico è attività ad alto rischio, questa affermazione è sempre vera e vale sia per gli allevamenti altamente specializzati che per gli allevamenti a conduzione familiare.

Il pesce è delicato, è soggetto ad una normale perdita di ciclo che possiamo ritenere accettabile se rientra nel 10%-15% ma purtroppo basta un piccolo imprevisto e grossi danni possono subentrare. Valutiamoli: Piena eccezionale – Le acque di allevamento si intorbidano di sabbia, le branchie dei salmonidi, delicate e filtranti si sporcano e possono portarli allo stress

Siccità – in mancanza di un ottimo sistema di soccorso e pompaggio delle acque, in periodi critici è prevedibile la sorte dei soggetti.

Inquinamento – può succedere che se l'allevamento è posto in vicinanze di cartiere, fabbriche di lavorazione di pelli, allevamenti suini, durante una piena vi sia infiltrazione di inquinanti con risultati letali.

Malattie – sempre in agguato in allevamenti ad alta densità, bisogna monitorare i soggetti costantemente per bloccare sul nascere qualsiasi patologia che risulta altamente trasmissibile in acqua.

Furti e vendette – a volte bisogna tener conto anche di questo, specialmente con allevamenti isolati e non molto controllati.

La gestione di un allevamento ittico a bassa produzione, può essere concepito anche a conduzione familiare, se i contatti per la vendita saranno adeguati (piccoli ristoranti della zona, laghetti di pesca, qualche privato ...) pur non tenendo conto delle ore/lavoro, può esserci un discreto guadagno.

Nel caso dei grossi allevamenti, bisogna per forza valutare un conto economico che tenga presente i seguenti fattori:

Costi fissi

Interessi sui capitali

Affitti e tasse

Manodopera e salari stagionali

Assicurazioni

Imprevisti

Costi variabili

Mangimi e prodotti sanitari

Elettricità

Ossigeno e azoto per raffreddamento

Acquisto attrezzature (stivali, reti, guadini, chiusini ecc)

Riparazioni vasche

Morie di pesce

Sicurezza aziendale

Trasporto (parco automezzi ecc.)

Il costo dei mangimi oggi, incide circa per il 55% sui costi totali ed è sempre in crescita per la difficoltà di reperire sfarinati di pesce di qualità.

La mano d'opera invece ha una parte nel costo per circa il 15 % ed oggi, almeno per la manovalanza, viene svolta per l'80 % da extracomunitari.

Si evince da ciò che l'attività di allevamento ittico, può dare ricavi discreti solo con un oculato mixer di diversi elementi, innanzi tutto la ricerca dei compratori finali fissi ed affidabili, solo così si potranno programmare i quantitativi di produzione ed i tempi; la possibilità sempre di piazzare i cosiddetti fuori-quota e cioè i soggetti che non facenti parte delle partite di vendita, continueranno ad ingrassare consumando mangimi e creando costi (destinazione pesca sportiva, affumicatura ecc).

Rigore nei controlli sanitari aziendali che consentano la minor perdita possibile dei soggetti.

Selezione dei riproduttori che consenta di ottenere qualità negli avannotti e conseguentemente nella trota adulta.

Diversificazione ed ingegno nel proporre nuovi prodotti che il mercato richiede (filettino, crocchette di trota, carpaccio, ecc).

Insomma un allevamento ben gestito, automatizzato, dovrebbe rientrare del profitto lordo circa sul 35% e ripagare il capitale di investimento in 3 anni.

Conviene ancora iniziare un allevamento di salmonidi ?

Si ma solo dopo un attenta programmazione dei pro e contro, della zona geografica, dei costi fissi, della possibilità di vendita, della propria intraprendenza nel diversificare il prodotto.

Il margine di profitto netto oggi, si aggira sui 49 €/q.le di prodotto ma è molto variabile per tipologia di allevamento.

In realtà è vero che i rischi sono alti ma oggi purtroppo non esiste attività che ne sia esente.

TABELLA ALLEGATA A

COSTO TIPO PER "SALMO GAIRDNERI" TROTA IRIDEA

Valutazione partendo da costo avannotto per un azienda medio grande

Tipo allevamento intensivo

Costo iniziale avannotto di g. 5 circa €0,078

Alimentazione media (varia granulometria tra sfarinato e pellets)

Costo medio mangime €1,86 kg.

Resa: 1.6 kg mangime = 1 kg. trota

Costo mano d'opera per unità lavorativa

Totale medio annuo €34.000 , ogni 75.000 kg venduti/anno incidenza = €0,45 al kg.

Costo energia 1 kw E 0,177 Ogni 1,5 kg venduto/anno = $0,177:1,5 = 0,118$

Valutazione:

gr.5 iniziali	€0,078
gr. 995 incremento con mangime (995x1,6x1,86)	€2,960
mano d'opera	€0,45
energia	€0,118
ammortamento impianti 10%	€0,330

costo totale produzione €3,600/kg

prezzo medio vendita ingrosso €3,20/kg.

prezzo medio vendita dettaglio €4,20/kg

LA TINCA (Tinca Tinca)

Questo ciprinide è stato allevato in modo mirato fin dai tempi dei Romani (insieme alla Carpa) in quanto rivestiva un ottimo apporto di carne di buona qualità, molto apprezzato, ha ottenuto un discreto successo anche nel periodo bellico e post-bellico dell'ultimo secolo, essendo un pesce con poche esigenze e quindi allevabile anche in peschiere famigliari.

Oggi, in Italia ha trovato un nuovo vigore con l'istituzione del consorzio di Tutela della Tinca Gobba Dorata dell'altopiano di Poirino, dove viene allevata in vecchie cave e bacini di prelievo d'acqua già preesistenti.

Possiamo dire che l'allevamento di questo ciprinide, è comunque legato ad una attività agricola ad integrazione di reddito, difficilmente viene utilizzato come attività predominante.

LA QUALITA'

Bisogna sfatare subito la pessima fama di questo pesce che lo fotografa come un soggetto dalle carni di sapore di fango o di erba, la Tinca, se allevata in buone condizioni e soggetta a spurgo in acque ossigenate in modo ottimale (6/8 pml) ha carni dolci e fragranti e si presta a diverse preparazioni, il

mercato di Torino e delle zone circostanti, ha imparato da tempo ad apprezzarla tantè che al dettaglio spunta prezzi attorno ai 12 €/al kg. (superiori alla Trota)

L'ALLEVAMENTO

Dicevamo che la Tinca si puo' allevare in diversi ambienti, noi come Provincia di Novara ad esempio, utilizziamo da tempo zone risicole e camere di risaia per farla riprodurre e poi immettere gli avannotti rustici e vitali nelle acque in convenzione.

Normalmente, in un allevamento mirato all'ingrasso ed alla vendita, si utilizzano peschiere cave o laghetti con fondo possibilmente argilloso, ad ogni ciclo di allevamento, si provvede all'asciugatura del bacino ed all'inserimento di stallatico sul fondo con relativa fresatura, questa pratica, permette una grande fioritura di pabulum acquatico, microrganismi, coppette, piccoli crostacei, indispensabili all'alimentazione.

Un allevamento completo, prevede un centro di riproduzione con vasi di Zugg dove dopola spremitura vengono immerse in attesa della schiusa centinaia di migliaia di uova gelatinose.

Quando i soggetti raggiungono i due, tre cm. Vengono prelevati ed immessi nei bacini.

La Tinca è un soggetto perdente nella competizione alimentare e quindi bisogna stare ben attenti che i cicli vitali siano omogenei si da evitare fenomeni di nanismo con le relative problematiche. E' anche un animale molto precoce alla riproduzione per cui bisogna evitare che soggetti piu' sviluppati inducano le piccole femmine a riprodursi in età giovane con possibili blocchi di accrescimento.

L'apporto di mangimi pellettati è in parte indispensabile (se il nostro scopo è la vendita) in quanto i tempi di accrescimento sono abbastanza lunghi.

Al primo anno di età le nostre tinchette saranno di una lunghezza di circa 8/ 12 cm e saranno pronte per un buon accrescimento del 2° anno, normalmente si arriva a soggetti commerciali di 100 g. di peso, in due anni, attualmente, sui mercati in cui questo pesce è piu' richiesto, questa è la taglia piu' gradita (carne morbida e saporita, pelle fine e delicata).

Parte del prodotto, viene mantenuta in bacini a parte un altro anno e viene portato a circa 200 grammi per la ristorazione che lo richiede oppure per la vendita alla pesca sportiva.

La Tinca inoltre, è un ottimo predatore di larve di zanzara ed ultimamente, viene utilizzata anche come controllore ecologico in questo ruolo.

I COSTI

Abbiamo visto quindi che i due costi principali restano la sistemazione annuale dei bacini e l'apporto di mangime (che incide circa per il 50% sulla trasformazione in carne) altri costi particolari non ve ne sono in quanto non esiste il bisogno di un grande apporto di acqua forzata e ossigenata e nemmeno di una grande mano d'opera in quanto quasi tutti gli allevamenti sono a carattere aziendale e familiare.

Il ricavo di circa 12 €/al kg, è da considerare nella zona di Poirino, dove la Tinca è venduta come soggetto di nicchia e dove solo gli agriturismi locali, riescono ad assorbire buona parte del prodotto, ma anche sul mercato generale, questo pesce riesce a spuntare prezzi attorno ai 6 €/al kg. di tutto rispetto soprattutto nei confronti della Trota.

La sua peculiarità di essere un soggetto con alte resistenze alle carenze di ossigeno permette di manovrare questo ciprinide all'atto dei recuperi e del trasporto, con una certa calma e possibilità di selezione.

Le preparazioni alimentari a cui si presta sono molteplici ma le piu' conosciute sono la Tinca fritta o in umido nella zona del torinese ed il classico "carpione" nel novarese.

Sicuramente un soggetto da rivalutare e tenere in considerazione se la propria azienda riveste le caratteristiche produttive.

FUNZIONE CACCIA PESCA PARCHI GEV

CACCIA E PESCA NELLE ACQUE INTERNE

Pianificazione territoriale

Per quanto riguarda il Piano Faunistico Venatorio Provinciale, nel corso del 2011 è stato approvato in via definitiva il piano faunistico venatorio provinciale con delibera del Consiglio Provinciale n. 18 del 11.04.2011 e ne è stata data attuazione, mediante la revoca di n. 5 oasi di protezione, l'istituzione di n. 2 oasi di protezione e n. 1 Z.R.C., nonché la modifica di n. 7 oasi e di n. 2 Z.R.C.

Sono inoltre continuate le collaborazioni con la Federazione Italiana della Caccia per la gestione delle zone R.C. Valle Arbogna e Boca-Cavallirio e con gli Ambiti territoriali di caccia per la gestione delle zone R.C. Trecate-Olengo, Suno-Mezzomerico e Carpignano-Fara, nonché la collaborazione con l'Associazione Burchvif, per la gestione comune di n. 3 Oasi, e precisamente: Agogna Morta, Campo della Ghina e Campo della Signora, con metodologie atte a raggiungere una buona rilevanza naturalistica di dette aree.

Sono proseguite le gestioni delle tre zone di addestramento cani con possibilità di sparo di tipo C denominate: "Palazzina" in Comune di Novara, "Sereia" in Comune di Invorio e "Valnera" in Comune di Oleggio, nonché delle zone di addestramento cani da seguita di tipo B denominate "San Michele" in Comune di Borgomanero e "Prato Sesia zona B" in Comune di Prato Sesia.

Sono state approvate anche l'istituzione e il funzionamento di quattro zone temporanee denominate *Boriola* in Comune di Novara, *Tre Montagnette* in Comune di Armeno, *Valera* in Comune di Carpignano Sesia e *Terreni Conte Cicogna* in Comune di Sozzago- Terdobbiate, *Mondurle* in Comune di Vespolate e *Cascina Michelona*, in Comune di Cameri nonché l'effettuazione di n. 10 gare per addestramento e allenamento cani da caccia.

Miglioramenti Ambientali

In applicazione del Regolamento relativo ai criteri per la corresponsione degli incentivi in favore di proprietari o conduttori dei fondi rustici che si impegnino alla tutela e al ripristino degli habitat naturali e all'incremento della fauna selvatica nelle zone di protezione previste dall'art. 10 della Legge 157/92, sono stati attribuiti, nel 2011 specifici incentivi a n. 15 proprietari o conduttori di fondi agricoli che si sono impegnati in interventi di miglioramento degli habitat naturali idonei per quella fauna selvatica che può essere oggetto di irradiazione e di ripopolamento delle zone destinate all'attività venatoria.

Ripopolamento Faunistico

Nel 2011 si è ritenuto, in merito al ripopolamento della fauna selvatica nelle zone di protezione, di concentrare l'attenzione su iniziative mirate e limitate che andassero a sostenere, sotto l'aspetto qualitativo, la popolazione selvatica, nello specifico. Al tal fine è stata disposta l'acquisizione di n. 295 fagianotti e n. 35 leprotti per riequilibrare la popolazione della specie nelle zone di ripopolamento e cattura.

Consulenze in materia di caccia

Per lo svolgimento dei compiti, attribuiti alla Provincia dalla vigente normativa in materia venatoria, inerenti la gestione e la salvaguardia delle specie faunistiche e del loro habitat, con particolare riferimento alle attività inerenti: il ripopolamento e le catture di selvatici, i ritrovamenti di fauna selvatica ferita o malata, la detenzione di esemplari faunistici, il recupero della fauna e la gestione dei farmaci, la pianificazione territoriale, l'attività di controllo della fauna selvatica e i miglioramenti ambientali, a volte devono essere affrontate questioni che vanno oltre la normale gestione tecnico-faunistica, e che rientrano in un più specifico ambito veterinario, per le quali è necessario il supporto di esperti specializzati. Pertanto nel 2011 si è data attuazione alla convenzione con un esperto Veterinario.

Tutela della fauna provinciale

E' proseguita nel corso del 2011 la convenzione con la LIPU per la cura e il trasporto presso i propri centri specializzati degli uccelli selvatici ritrovati feriti in territorio provinciale, mentre si è provveduto al rinnovo della convenzione annuale con la Torbiera di Agrate Conturbia per la cura e la custodia di mammiferi.

Quanto sopra in esecuzione della Legge regionale sulla caccia che attribuisce alla Provincia la competenza per la gestione della fauna selvatica nei casi di ritrovamenti di soggetti feriti o morti per caso fortuito o forza maggiore.

Selezione numerica di specie faunistiche

Anche nel 2011 seguendo le indicazioni dell'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ex INFS Istituto Nazionale della Fauna Selvatica), sono stati effettuati interventi per il contenimento numerico di cinghiali, cornacchie, nutrie, minilepri e volpi (le ultime due solo nelle zone di ripopolamento e cattura), specie che per l'elevato numero e la notevole concentrazione in alcune zone vanno a creare notevoli danni alle colture agricole.

Sono inoltre proseguiti, sempre sulla base delle indicazioni dell'ISPRA, gli interventi sui colombi di città con competenze della Provincia per i terreni agricoli extra urbani e dei Comuni per le aree urbane.

Per quanto riguarda gli interventi di contenimento della specie cinghiale, è continuata nel 2011 l'attuazione delle specifiche disposizioni gestionali adottate nel precedente anno, per gli interventi nelle aree di competenza delle Aziende Faunistico Venatorie e Agri Turistico Venatorie e degli Ambiti Territoriali di Caccia.

Inoltre in occasione del rinnovo del piano di controllo della specie volpe, sono inoltre stati organizzati, in assenza di specifiche disposizioni di legge in materia, con il beneplacito dell'ISPRA, appositi corsi di formazione per selecontrollori della specie volpe al fine di fornire un'adeguata preparazione alle suddette persone.

Risultano complessivamente richieste e rilasciate n. 340 autorizzazioni.

Sinistri stradali con il coinvolgimento di ungulati

La Regione Piemonte con L.R. n° 9/2000, all'art 4 come modificato dall'art. 13 della L.R. n° 9/2007, ha istituito un fondo di solidarietà a favore di soggetti coinvolti in sinistri stradali con ungulati.

Con successivo Decreto della Presidente della Giunta Regionale 14.07.2009, n. 12/R, è stato approvato il Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 27 gennaio 2000, n.9, come sostituito dall'articolo 13, comma 2 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9, in materia di sinistri stradali con fauna selvatica.", nel quale viene stabilito che le province ricevono ed istruiscono le istanze

di contributo, accertano il possesso da parte dei richiedenti dei requisiti previsti dal Regolamento in questione, determinano l'ammontare del danno da ammettere a contributo e provvedono alla successiva liquidazione entro i limiti del fondo annuale conferito dalla Regione.

Pertanto nel 2011 questa Amministrazione ha provveduto a gestire le richieste di accesso al Fondo di solidarietà pervenute, tra le quali n. 72 hanno avuto esito favorevole.

Servizio di vigilanza

E' proseguita nel 2011 la collaborazione con la Polizia provinciale per il coordinamento delle Guardie Volontarie Venatorie e ittiche che consente di rendere più funzionale e organico il servizio di vigilanza e di meglio coordinare gli interventi di controllo numerico della fauna selvatica.

Si è inoltre prestata grande attenzione all'equipaggiamento strumentale degli agenti di vigilanza al fine di garantire una maggiore sicurezza nell'espletamento del Servizio.

Inoltre l'Ufficio Amministrativo della Funzione Caccia, Pesca, Parchi e Gev ha provveduto ad esperire tutte le procedure di notificazione inerenti i verbali elevati dalle guardie volontarie ittiche e venatorie.

Nello stesso anno è proseguita la convenzione con gli Ambiti Territoriali di Caccia per la gestione delle catture di fauna selvatica e il controllo del territorio.

Ripopolamento ittico

Nel 2011 è proseguita la collaborazione, estrinsecata con un apposito protocollo d'intesa, tra le Associazioni Fipsas, Cagep e Unpem e la Provincia per il ripopolamento ittico delle acque provinciali a seguito del quale sono state immesse n. 100.000 trotelle fario 4/6.

E' inoltre proseguita anche nel 2011 la sperimentazione per la produzione di carpe e tinche in risaia a seguito della quale sono state immesse n. 11.000 carpe da 14/22 cm., n. 10.000 carpette da 7/14 cm., n. 500 di persici e n. 5.000 tinchette da 5/10 cm..

Inoltre in applicazione della L.R. 37/2006, sono state autorizzate anche le semine di fauna ittica effettuate dalle Associazioni Piscatorie, nelle acque della provincia di loro competenza.

Gestione della pesca

Nel 2011 si è consolidata l'attuazione alla L.R. 37/2006 e del relativo regolamento di attuazione. Ciò premesso, oltre a tenere gli opportuni collegamenti con le Associazioni piscatorie al fine di divulgare le competenze della Provincia e di disciplinare le modalità di accesso alle varie autorizzazioni introdotte dalla suddetta normativa, si è provveduto a:

- Rilasciare n. 3 autorizzazioni per le semine di fauna ittica nelle acque della Provincia
- rilasciare n. 14 autorizzazioni per le asciutte dei corsi d'acqua, previa adozione della necessaria regolamentazione.
- rilasciare n. 3 autorizzazione per l'effettuazione di gare di pesca
- disporre le previste registrazioni in merito alla cancellazione di n. 1 Associazione piscatoria e alla modifica dell'intestazione di un'altra all'albo per il riconoscimento delle Associazioni piscatorie operanti in Provincia di Novara istituito nel 2008 e che nel 2011 annovera n. 16 iscritti;

Risulta inoltre rilasciata n. 1 licenza di pesca di categoria A a un nuovo socio della Cooperativa dei pescatori di Solcio, operante in provincia di Novara sul lago Maggiore.

E' proseguito nel 2011 il controllo sulla gestione dei diritti di pesca del demanio provinciale affidati in concessione ad Associazioni piscatorie operanti in Provincia di Novara.

Progetti in materia di pesca

Nel corso del 2011 è proseguita per il terzo anno l'attività del progetto di cooperazione transfrontaliera Interreg IIIA italia-svizzera 2007/2013 – avente ad oggetto la Caratterizzazione e valorizzazione dei prodotti ittici lacustri tradizionali ed innovativi, lavorati e conservati, dei laghi insubrici per il corretto sfruttamento di una risorsa rinnovabile, attuato in collaborazione con i seguenti partner: Capofila italiano: Provincia di Como - Capofila svizzero: Canton Ticino - Partner italiani: Province di: Varese, Lecco e Verbano Cusio Ossola, Consorzio della Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola, GRAIA srl, Università degli Studi di Milano, Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee, APAT, Partner svizzeri: Città di Lugano; Regio Insubrica

L'area di progetto riguarda è in particolare rappresentata dai seguenti laghi: Lago Maggiore, Lago di Lugano, Lago di Como, Lago di Mezzola, Lago di Varese, Lago di Comabbio, Lago di Alserio, Lago di Montorfano.

Inoltre, tenuto conto che la salvaguardia del patrimonio ittico rappresenta uno dei temi di maggiore attualità e sensibilità a cui la pesca sportiva in generale si sta orientando, una priorità che ha soprattutto lo scopo di tutelare le specie autoctone più caratteristiche del nostro territorio nel 2011, è proseguita l'attuazione dei due progetti inerenti la regolamentazione della pesca in alcuni tratti dei torrenti Agogna e Strona e della Roggia Mora, che sono svolti in collaborazione con le Associazioni Piscatorie A.S.D.P.S. FIPSAS-CAGEP e UNPEM.

Pianificazione Ittica

Nel 2011 nelle more dell'adozione dei Piani ittici Regionale e Provinciale, ai sensi della L.R. 37/2006 e del relativo regolamento di attuazione, sono state disposte alcune ulteriori limitazioni per la tutela della fauna ittica tra le quali rivestono particolare importanza: il divieto per tre anni della pesca al Temolo, Savetta e Lasca, la riduzione del numero massimo di catture giornaliere di salmonidi e l'innalzamento della misura minima per la pesca della trota nel lago d'Orta, nonché, sempre per le acque del Lago d'Orta, la regolamentazione dell'uso della tirlindana.

Danni alle colture agricole causati dalla selvaggina e dall'attività venatoria

In esecuzione alle disposizioni delle L.R. n. 70/96 e 36/89, e della DGR 114-6741 in data 03.08.2007 con cui la Regione Piemonte ha approvato i nuovi criteri in ordine all'accertamento e alla liquidazione dei danni alle colture agrarie causati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria, che sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2008, sono state eseguite le rilevazioni dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole nelle zone di divieto provinciali e nei Parchi e Riserve Naturali.

Inoltre a partire dal 2011 si è consolidato l'utilizzo della informatica per la gestione delle pratiche, che coinvolge oltre che la Provincia, anche la Regione e le Organizzazioni agricole.

Per quanto riguarda i danni all'interno di Parchi e Riserve Naturali risultano pervenute nel corso dell'anno n. 77 richieste di indennizzo al cui pagamento si procederà non appena la Regione Piemonte, Assessorato Parchi, verserà i fondi necessari alla Provincia.

Con riferimento alle zone di protezione della fauna, invece, le domande di risarcimento danni presentate nel corso del 2011 risultano essere n. 41.

Esami venatori

Nel corso del 2011 sono stati realizzati due corsi di preparazione all'esame per il conseguimento dell'abilitazione venatoria, con docenti esperti nelle materie previste dalla Legge sulla caccia, e la fornitura di adeguato materiale didattico al fine di consentire agli aspiranti cacciatori di acquisire un'adeguata preparazione per affrontare il mondo venatorio senza pericoli.

La Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione venatoria rinnovata nel corso del 2011 ha effettuato complessivamente n. 9 sessioni d'esame a seguito delle quali risultano essere stati rilasciate n. 43 abilitazioni (n. 32 venatorie e n. 11 per zona alpi)

Attuazione deleghe attribuite con L.R. 17/99

Nell'ambito delle disposizioni attuative della L.R. 17/99 riferite alle deleghe attribuite alle Province, si è provveduto nel corso del 2011 al rilascio delle autorizzazioni per uso di generatore per la cattura dei pesci alle Associazioni Piscatorie e alle Ditte incaricate per studi scientifici.

Sono state inoltre effettuate le prescritte verifiche relative alle immissioni di selvaggina negli ATC e nelle Aziende Faunistico Venatorie e Agri Turistico Venatorie, nonché rilasciate, su istanza dell'ISPRA le autorizzazioni per inanellamenti di animali a scopo scientifico, nell'ambito del progetto coordinato a livello internazionale dall'Euring (Unione Europea per l'inanellamento).

Attuazione deleghe attribuite con D.L.vo 112/98

In attuazione delle competenze attribuite alle Province dal D.L.vo 112/98 relative al rilascio e al rinnovo del riconoscimento delle nomine a guardie giurate volontarie ittiche, venatorie e ambientaliste, la Provincia, nel 2011, ha provveduto ad istruire complessivamente n. 29 pratiche relative a rinnovi e a rilasci dei suddetti riconoscimenti di nomina, tenendo conto che tali autorizzazioni di polizia hanno validità biennale.

PARCHI E RISERVE NATURALI

Nel 2011 è proseguita la collaborazione con i Parchi Regionali insistenti sul territorio provinciale, sia per quanto riguarda le situazioni di emergenza collegate al controllo di alcune tipologie di fauna selvatica (nutrie e cinghiali), sia per quanto riguarda interventi della Provincia a sostegno di iniziativa collegate alle attività dei Parchi stessi, con particolare riferimento alle problematiche inerenti le modifiche apportate alla L.R. 19/2009 – Testo Unico in materia di aree protette regionali.

Guardie Ecologiche Volontarie (Gev)

Nel 2011 si è potuto adeguatamente organizzare il servizio per lo svolgimento di attività di controllo e di educazione ambientale, pertanto, nell'ambito della propria competenza relativa al coordinamento delle Guardie Ecologiche Volontarie, la Provincia di Novara ha gestito, dotandole dell'attrezzatura strumentale necessaria, complessivamente n. 41 GEV operanti su tutto il territorio provinciale.

Queste hanno svolto la propria attività, oltre che con un controllo generale sul territorio provinciale, anche con collaborazioni a seguito di specifiche convenzioni, con il Parco del Ticino, in parte, e il Parco delle Lame del Sesia, sul territorio delle suddette istituzioni.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati servizi sul territorio che hanno consentito di rilevare n. 44 infrazioni alle norme sull'ambiente e sulla pesca.

Sono state inoltre operate n. 96 segnalazioni ai Comune o alle altre autorità competenti in ordine ad abbandoni di rifiuti ad opera di ignoti rinvenuti durante il servizio.

Attuazione della L.R. 24/2007

Nel corso del 2010 la Provincia ha dato attuazione alle disposizioni nella L.R. 24/2007 con particolare riferimento ai compiti di divulgazione della norma e di gestione dei verbali di violazione alla Legge e sanzionate dalle Legge stessa.

E' stata inoltre rilasciata n. 1 autorizzazione per la raccolta di funghi a fini didattici, scientifici e per giornate di studio.

Regolamento di attuazione dei corsi di preparazione e aggiornamento per guardie ittiche volontarie (G.I.V.)

L'art. 22 della L.R. 37/2006 stabilisce che la vigilanza sull'applicazione delle leggi sulla pesca e l'accertamento delle infrazioni relative è affidata agli agenti di vigilanza dipendenti delle province, nonché agli ufficiali, sottufficiali e guardie del Corpo forestale dello Stato, al personale di vigilanza delle aree protette nazionali, regionali e provinciali oltre che a coloro ai quali la legge riconosce la qualifica di ufficiali o di agenti di polizia giudiziaria.

Il 2° comma del suddetto art. prevede che le province possono affidare altresì la vigilanza ai seguenti soggetti con funzione di guardia ittica volontaria che devono essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 138 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza):

- a volontari, su richiesta delle organizzazioni piscatorie riconosciute e dei comitati di bacino;
- alle guardie ecologiche volontarie di cui agli articoli 36 e 37 della legge regionale 2 novembre 1982, n. 32 (Norme per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale).

Lo stesso art. 22, prevede che la provincia disciplina e coordina l'attività di formazione, aggiornamento e vigilanza delle suddette Guardie ittiche volontarie.

L'art. 24 della stessa legge regionale stabilisce che il riconoscimento della qualità di guardia ittica volontaria è subordinato alla frequenza di corsi di qualificazione e aggiornamento organizzati dalle province che ne rilasciano attestato d'idoneità.

I corsi possono altresì essere organizzati dalle singole organizzazioni piscatorie riconosciute e dai comitati di bacino, previa autorizzazione provinciale.

Le guardie con funzioni di vigilanza in materia ittica, già nominate alla data dell'entrata in vigore della presente legge, sono confermate nelle loro funzioni e sono tenute alla frequenza dei corsi di aggiornamento.

A tal fine si è predisposto apposito regolamento che disciplini le modalità di svolgimento dei corsi di formazione e aggiornamento delle GIV, nonché le modalità di organizzazione anche da parte delle associazioni piscatorie.

Per l'attuazione del progetto di che trattasi, sono state poste in essere le seguenti azioni:

1. Analisi della normativa vigente
2. Confronto con altre Province piemontesi per uniformare la base delle disposizioni da adottare
3. Stesura bozza di regolamentazioni
4. incontri con le organizzazioni piscatorie provinciali per acquisire eventuali suggerimenti al fine della realizzazione di un testo il più possibile condiviso

5. Analisi delle osservazioni formulate dalle Associazioni piscatorie e relativa eventuale revisione del testo con stesura finale
6. Convocazione Comitato Consultivo Provinciale Pesca per la presentazione del testo definitivo e l'acquisizione del prescritto parere
7. Attivazione procedura per approvazione da parte del Consiglio Provinciale (predisposizione deliberazione di consiglio e presentazione in Commissione Consigliare)
8. Dopo approvazione ed esecutività provvedimento deliberativo, comunicazione alle Associazioni ed organismi interessati dell'avvenuta approvazione del regolamento e pubblicazione sul sito internet della Provincia
9. Gestione successiva delle richieste collegate all'applicazione del regolamento e rilascio relative autorizzazioni

Il progetto si è concluso entro il termine fissato entro il 31.12.2011 e alla realizzazione dello stesso ha partecipato tutto il personale tecnico e amministrativo della Funzione, ivi compreso, da ottobre a dicembre 2011 il nuovo assunto.

**REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE E
AGGIORNAMENTO DELLE GUARDIE ITTICHE VOLONTARIE**
(art. 22 l.r. n. 37/2006 – D.C.P. n. 53/2011)

1 - Organizzazione dei corsi.

Le Province promuovono l'organizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento delle guardie ittiche volontarie.

Di norma, i corsi sono organizzati e gestiti dalle organizzazioni piscatorie riconosciute di cui all'art.4 della L.R. 29/12/06, n. 37, previa autorizzazione della Provincia.

Le proposte dei corsi di formazione e aggiornamento devono pervenire alla Provincia corredate dei dati di cui ai successivi capoversi.

In presenza di più istanze la Provincia, per economicità, può attivare iniziative volte a coordinare i soggetti richiedenti al fine di svolgere un unico corso.

2- Requisiti per l'ammissione ai corsi di preparazione.

Possono essere ammessi ai corsi i soggetti che dichiarano di possedere i requisiti prescritti dal T.U.L.P.S., con specifico riferimento all'art. 11, primo comma, punti 1 e 2, ed all'art. 138, primo comma, punti 1, 2, 3, 4, 6 e 7 e che non risultino essere stati sanzionati penalmente per illeciti attinenti la tutela della fauna ittica e gli ambienti acquatici nei tre anni precedenti la chiusura delle iscrizioni.

I soggetti che intendono partecipare ad un corso autorizzato da altra Provincia devono ottenere il benestare della Provincia di residenza, in considerazione del ruolo di coordinamento alla stessa affidato dalla normativa vigente.

3 - Durata dei corsi

a) I corsi di formazione hanno una durata minima di 42 ore di cui 30 di lezioni teoriche e 12 di lezioni pratiche in campo, secondo il programma riportato nel successivo punto 5 e lo schema di cui al prospetto allegato sub A/1.

I corsi di formazione non possono avere durata superiore a 3 mesi. Entro tale periodo devono essere terminati anche gli esami finali.

b) I corsi di aggiornamento hanno una durata minima di 12 ore teoriche, oltre ad eventuali lezioni pratiche sul campo per l'approfondimento delle nozioni teoriche acquisite.
I corsi d'aggiornamento non possono avere durata superiore ad 1 mese.

4 - Lezioni ed orari

Le lezioni teoriche devono avere una durata non superiore alle 3 ore continuative ed una frequenza almeno bi-settimanale.
Per le lezioni pratiche all'aperto vengono conteggiate n. 6 ore continuative escludendo dal conteggio i tempi occorrenti ai trasferimenti.

5 - Programma dei corsi.

Al fine di fornire alle guardie ittiche volontarie sufficienti elementi conoscitivi e culturali necessari allo svolgimento della vigilanza di competenza, il programma didattico dei corsi di formazione è articolato in lezioni teoriche e pratiche come segue:

1.	IL SISTEMA ACQUA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROVINCIA DI NOVARA (minimo 3 ore teoriche) La conoscenza dell'importante elemento sin dalla sua formazione. Il riconoscimento degli habitat acquatici. Le influenze dell'uomo. Gli interventi gestionali.
2.	ELEMENTI DI ITTIOLOGIA (minimo 6 ore teoriche) La conoscenza della fauna ittica provinciale e dei suoi processi riproduttivi. Specie autoctone ed alloctone. Specie oggetto di pesca o di tutela particolare.
3.	LEGGE REGIONALE N.37/06 e Regolamento di attuazione (minimo 6 ore teoriche) Conoscenza della legislazione regionale soprattutto in funzione dell'attività di vigilanza richiesta alla guardia ittica volontaria.
4.	ATTREZZI PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA SIA DILETTANTISTICA CHE PROFESSIONALE (minimo 3 ore teoriche) Conoscenza delle varie tipologie di attrezzi per l'esercizio della pesca e loro utilizzo. Nozioni sulla pesca professionale e sulle disposizioni della Convenzione Italo-Svizzera sul Lago Maggiore)
5.	IL VERBALE (minimo 6 ore teorico/pratiche) Componenti essenziali dell'atto e sua stesura pratica.
6.	LA GUARDIA ITTICA VOLONTARIA (Minimo 3 ore teoriche) La figura giuridica della guardia volontaria e poteri e doveri del pubblico ufficiale. Compiti della guardia ittica volontaria.
7.	LAVORI IN ALVEO E DANNO AMBIENTALE RIFERITO ALLE ACQUE SUPERFICIALI (Minimo 3 ore teoriche) Esempi di lavori in alveo che possono comportare sofferenza per la fauna ittica. Concetto ed esempi di danno ambientale e sua eventuale prevenzione.

8.	MONITORAGGIO, RECUPERO E CATTURE DI FAUNA ITTICA (minimo 12 ore pratiche) Modalità di cattura o recupero della fauna ittica anche con utilizzo dell'elettrostorditore. Modalità di reimmissione della fauna ittica recuperata. Modalità di ripopolamento ittico Esempi di attività di monitoraggio
----	---

Il programma dei corsi di aggiornamento può riguardare anche solo alcuni degli argomenti previsti per i corsi di formazione e deve comunque comprendere obbligatoriamente un minimo di 3 ore teoriche sull'argomento di cui al punto 3., e un minimo di 3 ore teorico-pratiche sull'argomento di cui al punto 5..

6 - Docenti dei corsi.

I docenti non possono essere in numero inferiore a 3 e devono possedere ai seguenti profili.

Docenti, ricercatori universitari, insegnanti nelle scuole medie superiori nelle materie del corso.

Magistrati, Avvocati o Procuratori legali.

Funzionari di pubbliche amministrazioni competenti nelle materie del corso.

Diplomati o assistenti tecnici esperto in gestione e protezione della fauna ittica.

Esperti in zoologia previa presentazione di curriculum documentante esperienza didattica e conoscenza della materia.

Responsabile di Servizio di vigilanza territoriale di Ente Pubblico.

7 - Libri e materiale didattico.

I libri ed il materiale occorrente devono essere scelti sulla base delle indicazioni del docente incaricato della singola materia.

I libri di testo non possono comunque essere superiori ad 1 per ogni singola materia.

Il gestore del corso può predisporre dispense atte allo scopo.

8 - Registro di presenza dei docenti e degli allievi.

Per ogni corso deve essere predisposto un registro di classe da cui risultano assenze e presenze sia degli allievi che dei docenti.

Il registro deve essere firmato giornalmente dai presenti e dai docenti. Le assenze devono essere giustificate per iscritto dagli allievi.

9 - Vigilanza sui corsi.

La vigilanza sullo svolgimento dei corsi viene attuata dalla Provincia sia sotto l'aspetto formale (registri di classe) che attraverso verifiche sopralluogo presso i corsi stessi.

Il personale incaricato di tali verifiche sarà individuato con apposito atto.

10 - Esame finale per il conseguimento dell'idoneità ad esercitare la vigilanza ittica volontaria.

Al termine del corso, i candidati dovranno sostenere un esame consistente in:

una prova scritta, della durata di 1 ora, consistente nella soluzione di 40 quiz a risposta multipla;

un colloquio orale a cui saranno sottoposti solo i candidati che avranno superato la prova scritta

I candidati saranno considerati idonei solamente se:

- risponderanno in modo esatto a 35 dei 40 quiz a loro proposti;

- supereranno il colloquio orale

Ai fini dell'ammissione all'esame di cui sopra ogni candidato non potrà effettuare un numero di assenze superiore al 20% delle ore di lezione teoriche e superiore a 1 (una) lezione pratica.

11 - Composizione della Commissione esaminatrice.

La Commissione esaminatrice è costituita dalla Provincia.

La stessa è così composta:

- un Dirigente della Provincia o un Funzionario competente in materia, che la presiede;
- n. 2 esperti nelle materie oggetto del corso scelti all'interno del corpo docente;
- n. 1 rappresentante dell'organizzazione piscatoria riconosciuta organizzatrice del corso;
- n. 1 funzionario provinciale con funzioni di Segretario.

12 - Attestato provinciale di idoneità e di frequenza.

L'organizzatore di corsi di preparazione e/o aggiornamento deve trasmettere alla Provincia la documentazione inerente allo svolgimento degli stessi nonché i nominativi dei partecipanti e di coloro che hanno superato l'esame finale o frequentato un numero sufficiente di lezioni.

La Provincia rilascia l'attestato di idoneità (allegato sub A/2) per l'esercizio delle funzioni di vigilanza ittica volontaria se il giudizio delle commissioni è positivo secondo quanto previsto dal precedente punto 10.

La Provincia rilascia l'attestato di frequenza (allegato sub A/3) a coloro che hanno frequentato almeno l'80% delle ore di lezione previste nel corso di aggiornamento.

13 - Costi

I costi di gestione del corso e dei relativi esami sono a carico del soggetto organizzatore.

Possono essere previste a carico degli iscritti quote di partecipazione finanziaria individuale quali compartecipazione alle spese d'organizzazione.

FUNZIONE SVILUPPO ECONOMICO

ATTIVITA' ISTITUZIONALI PER IL PERIODO 2011

Piano di Sviluppo Rurale misura 214 "Pagamenti agroambientali"

Sono state lavorate 350 domande relative alle annualità 2009 e 2010. Di queste per 305 sono state ammesse a finanziamento o decadute per le rimanenti sono stati avviati i procedimenti per la soluzione delle anomalie. Sono stati eseguiti 2 controlli in loco con sopralluogo aziendale e, a campione, prelievo di materiale vegetale o terreno da sottoporre ad analisi chimica per la ricerca dei residui di fitofarmaci.

Piano di Sviluppo Rurale misura 214.1 "Applicazione di tecniche di produzione integrata"

Vengono concessi contributi a superficie per le aziende che rispettano il disciplinare di difesa integrata della Regione Piemonte, riducono significativamente l'apporto di fertilizzanti e fitofarmaci e si avvalgono dell'assistenza di un tecnico abilitato.

Piano di Sviluppo Rurale misura 214.2 “Applicazione di tecniche di produzione biologica”

Vengono concessi contributi a superficie per le aziende si assoggettano al Reg. 834/2007 di difesa biologica delle colture e si fanno certificare da un organismo di controllo.

Piano di Sviluppo Rurale misura 214.9 “Interventi a favore della biodiversità nelle risaie”

Vengono concessi contributi per la sospensione anticipata delle asciutte e per la realizzazione di solchi in risaia per la tutela della biodiversità per un importo massimo di 100 euro ettaro..

Piano di Sviluppo Rurale misura 214.3 (.1-.2) “Incremento del carbonio organico nei suoli”

Vengono concessi contributi per l’incremento di carbonio organico dei suoli attraverso la distribuzione di compostati, ammendanti, letame e matrici palabili di origine agricola. Sono state presentate domande 24 aziende ricadenti in aree povere di sostanza organica così come definite da apposite carte tematiche regionali. Le aziende vengono periodicamente sottoposte a controllo per il rispetto degli impegni assunti..

Piano di Sviluppo Rurale misura 214.4 “Conversione dei seminativi in prati permanenti”

Vengono concessi contributi per la conversione dei seminativi in foraggiere permanenti. Alle aziende che attuano questo impegno viene concesso un contributo pari a 450 euro ettaro previo controllo dei requisiti ed in particolare del rispetto della condizionalità in materia di conservazione dei prati a foraggiere permanenti. Hanno aderito quest’anno 14 aziende e sono in corso i controlli amministrativi per procedere alla liquidazione.

Piano di Sviluppo Rurale misure minori

Sono concessi contributi inoltre per:

- Ritiro dei seminativi per 20 anni
- Alpeggio
- Realizzazione di siepi filari boschetti e laghetti
- Conservazione delle razze in pericolo di abbandono

Sono pervenute in totale 29 domande con due controlli in loco regolarmente eseguiti.

Piano di Sviluppo Rurale misura 215 “Interventi a favore del benessere animale”

Sono previsti contributi per il miglioramento del benessere degli animali attraverso la realizzazione di interventi strutturali. Sono pervenute state istruite 4 domande.

Decreto legislativo 102/04 Interventi a favore delle aziende agricole danneggiate da calamità naturali

Imprese agricole di cui all’art. 2135 del C.C. nonché le cooperative per la raccolta, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli ricadenti in zone delimitate che abbiano subito danni non inferiori al 20% della produzione lorda vendibile esclusa quella zootecnica nelle zone svantaggiate previste nel Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2000-2006 della Regione e del 30% nelle altre zone.

Sono escluse dalla concessione di contributi compensativi della perdita del reddito le colture e gli eventi assicurabili con polizze agevolate, sulle quali lo Stato interviene mediante pagamento di metà circa del premio assicurativo. Il mancato ricorso alla assicurazione agevolata comporta la piena assunzione del rischio da parte dell'imprenditore agricolo. Non sono pervenute richieste.

Norme a favore delle produzioni apistiche

Comprendono la L.R. 20/98, la legge 313/04 e il regolamento (CE) 1234/07.

Reg. 1234/2007

A partire dal 1998, la Comunità Europea ha provveduto ad attuare direttamente una politica di intervento per il miglioramento delle condizioni di produzione e commercializzazione del miele attraverso l'emanazione di diversi Regolamenti (attualmente Regolamento (CE) n. 1234/2007 - ex Reg. CE n.1121/1997, ex Reg. CE n. 797/2004). Sono pervenute 10 domande nel 2011 regolarmente evase.

Norme per la disciplina, la tutela e lo sviluppo dell'apicoltura.

Riferimenti normativi:

L.R. 3 agosto 1998 n. 20 art. 6 c. I - B.U. 12/8/98 n. 32

L' articolo 6 della l.r. 20 del 03.08.98 prevede la possibilità di finanziare, tramite contributi in conto capitale, le seguenti iniziative:

Attrezzature ammissibili:

- lett.a)** costruzione, ristrutturazione ed ammodernamento delle strutture aziendali di lavorazione e conservazione della produzione degli alveari;
- lett.b)** acquisizione di macchine ed attrezzature per la realizzazione e la commercializzazione dei prodotti degli alveari, acquisto e/o ammodernamento degli apiari;
- lett.d)** adeguamento alle norme igienico – sanitarie dei locali di lavorazione dei prodotti;
- lett.l)** ogni altra iniziativa utile allo sviluppo ed all'incremento quali-quantitativo dell'apicoltura e dei suoi prodotti, esclusivamente per l'acquisto di sciami certificati ed indenni da malattie.

Possono presentare domanda i Produttori Apistici (cioè gli operatori professionali) singoli od associati o gli apicoltori amatoriali che si impegnino, entro un anno, a diventare Produttori Apistici.

L'entità del contributo varia dal 30 al 50% a seconda delle iniziative e dell'ubicazione aziendale.

Sono pervenute 12 domande nell' anno 2011 regolarmente evase.

Disciplina in materia di apicoltura.

Riferimenti normativi:

Legge 24 dicembre 2004 n. 313 recante norme per la disciplina in materia di apicoltura prevede all'art. 5 comma 1 il "Documento programmatico per il settore apistico", documento che con Decreto Ministeriale n. 20026 del 10 gennaio 2007 è stato reso operativo.

Facendo riferimento al "Documento programmatico per il settore apistico" sono state approvate le istruzioni applicative sugli interventi che riguardano:

- I. ammodernamento delle sale di smielatura e dei locali per la lavorazione e il confezionamento di prodotti apistici;
- II. acquisto attrezzature e impianti (compresi i programmi informatici);

III. spese generali;

Possono presentare domanda per accedere ai contributi anche di più interventi gli imprenditori apistici singoli o associati in possesso di Partita IVA, iscrizione alla C.C.I.A.A., in regola con le norme sanitarie relativamente ai locali di smielatura, e che abbiano presentato regolare denuncia annuale di possesso alveari ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 20/1998.

L'entità del contributo varia dal 40 al 50% a seconda delle iniziative e dell'ubicazione aziendale, ed ottengono un punteggio di priorità i giovani insediati da meno di 5 anni.

Sono pervenute 0 domande nell' anno 2011.

Piccola proprietà contadina, applicazione della legge 604/1954

Si tratta di un'agevolazione tributaria che consente il pagamento in misura ridotta dell'imposta ipotecaria e catastale. Sulle domande dubbie viene fatta, oltre l'istruttoria di rito col rilascio del certificato autorizzativo anche il controllo in loco per il rispetto dei requisiti di legge. Sono stati emessi 40 provvedimenti di ammissione definitiva e 10 di diniego.

Licenze annuali per l'esercizio della mietitrebbiatura

È l'autorizzazione che bisogna richiedere ogni anno per l'esercizio della trebbiatura e sgranatura dei cereali con macchine azionate a motore, per conto proprio o per conto terzi nella Provincia di Novara nonché i visti richiesti da utenti di altre Province per l'autorizzazione all'esercizio dei lavori nella sul territorio provinciale. Sono state emesse 25 licenze.

Interventi a favore della conservazione dell'integrità fondiaria

Al fine di conservare l'integrità fondiaria, l'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo n. 99/2004 estende le disposizioni - già previste per le aziende agricole descritte nel paragrafo precedente - ai trasferimenti a qualsiasi titolo di terreni agricoli a coloro che si impegnano a costituire un compendio unico e a coltivarlo o a condurlo in qualità di coltivatore diretto oppure di imprenditore agricolo professionale per almeno dieci anni.

Per compendio unico si intende l'estensione di terreno necessaria al raggiungimento del livello minimo di redditività determinato dai piani regionali di sviluppo rurale per l'erogazione del sostegno agli investimenti previsti dai regolamenti (CE) nn. 1257 e 1260 del 1999, e successive modificazioni. Il comma 3 del citato articolo 7 prevede, inoltre, l'applicazione delle stesse agevolazioni ai trasferimenti di immobili agricoli e relative pertinenze, compresi i fabbricati, costituiti in "maso chiuso", effettuati tra vivi o *mortis causa*, purché gli acquirenti si impegnino a condurre direttamente il maso per dieci anni.

In caso di violazione di tali obblighi, per quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 5 bis della legge n. 97/1994, si applica una sanzione pari al cinquanta per cento delle imposte dovute oltre agli interessi e alle imposte non pagate.

Sono state presentate 3 domande regolarmente evase.

UMA-Iscrizione nuove macchine

L'ufficio a seguito delle istanze presentate direttamente dagli utenti o tramite le Organizzazioni professionali agricole provvede all'aggiornamento del parco macchine agricole in proprietà e /o in uso delle ditte iscritte con la qualifica di Utente motori agricoli. L'attività svolta consiste in una istruttoria

tecnico - amministrativa sulla documentazione ai fini delle immatricolazioni di nuove macchine agricole e/o delle reimmatricolazioni delle macchine agricole a seguito di smarrimento e/o distruzione della targa; dei passaggi di proprietà con l'aggiornamento delle carte di circolazione, delle demolizioni per esportazione definitiva; delle radiazioni per demolizione; delle pratiche di scarico e delle pratiche di richiesta delle targhe ripetitrici.

L'attività dell'ufficio UMA consiste in Registrazione informatica dei nuovi dati, annotazione di essi su apposito registro delle Attestazioni con emissione informatizzata dell'attestazione, consegna e ritiro presso la Motorizzazione Civile della documentazione necessaria ai fini del rilascio della carta provvisoria di circolazione, delle targhe e delle carte di circolazione aggiornate. Sono state evase 780 pratiche.

UMA-Assegnazione carburante

Una parte consistente del prezzo dei carburanti è infatti costituito dalle accise, che hanno preso il posto delle imposte di fabbricazione. Il diffondersi della motorizzazione in agricoltura ha fatto diventare tali imposte particolarmente pesanti per il mondo agricolo. Quindi per sostenere il reddito degli agricoltori da tempo lo Stato fornisce combustibile a prezzo agevolato, colorato di verde per permettere un miglior controllo per usi non congrui. Sono stati autorizzate 1800 assegnazioni e effettuati 1650 controlli tra quelli documentali e informatici.

Verifica sull'attuabilità di nuove azioni agroambientali e partecipazione alla revisione degli strumenti di pianificazione territoriale

Indicatore di risultato

- 1) analisi delle azioni non attivate sul Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte e studio delle ricadute sul territorio provinciale;
- 2) Rilascio di un elaborato sulle potenzialità intrinseche del PSR vigente e sulle potenzialità di nuove misure proponibili nel futuro PSR.

Scopo:

La riduzione degli input in agricoltura e la tutela del suolo e del paesaggio agrario sono compiti prioritari del Settore agricoltura che trovano pratica attuazione nella co-pianificazione e gestione delle Misure agroambientali del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte e nella partecipazione ai gruppi di lavoro che si occupano di Pianificazione territoriale e di Valutazione di Impatto Ambientale.

Le azioni agroambientali costituiscono la maggiore fonte di finanziamento pubblico delle aziende agricole dopo la PAC. Tali azioni richiedono alle aziende un impegno supplementare, rispetto alle normali pratiche agricole, teso a limitare gli input chimici e/o ad attuare pratiche favorevoli dal punto di vista ambientale.

Nella programmazione 2007-2013 sono state proposte dalla Provincia di Novara due nuove azioni che sono state ritenute innovative e meritevoli di finanziamento da parte dell'unione europea. In particolare trattasi di quelle che poi si sono concretizzate come misure per l'aumento della biodiversità nelle risaie.

Risultati ottenuti

E' stata individuata l'azione non attiva sul PSR da promuovere sul territorio e la scelta è ricaduta sulla misura 216.

Tale misura ha come obiettivi:

- salvaguardare e migliorare il paesaggio agrario, attraverso la realizzazione e il ripristino di elementi naturali e seminaturali tradizionalmente presenti nei territori rurali (concorre al raggiungimento dell'obiettivo specifico dell'asse II "Tutela del suolo e del paesaggio");
- favorire la diversità biologica mediante l'incremento di habitat favorevoli allo sviluppo della flora e della fauna selvatiche, (concorre all'obiettivo specifico dell'asse II "Conservazione della biodiversità");
- tutelare la qualità delle acque riducendo l'inquinamento provocato da composti azotati e fosfatici e da prodotti fitoiatrici, mediante l'interposizione fra gli appezzamenti coltivati di superfici non sottoposte a trattamenti chimici, anche con funzione di fasce tampone lungo i margini delle coltivazioni, e di aree umide anche con funzione di fitodepurazione di scarichi puntuali (concorre al raggiungimento dell'obiettivo specifico dell'asse II "Tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche");
- contrastare l'erosione mediante un'idonea copertura vegetale del suolo (concorre al raggiungimento dell'obiettivo specifico dell'asse II "VI-Tutela del suolo e del paesaggio"); - contribuire a limitare i mutamenti climatici in atto, mediante l'impianto di formazioni arbustive e arboree e il conseguente immagazzinamento di carbonio atmosferico nei vegetali e nel suolo (concorre al raggiungimento dell'obiettivo specifico dell'asse II "Riduzione dei gas serra e degli agenti acidificanti").

La scelta è ricaduta su questa misura nello specifico in quanto il paesaggio agrario della parte bassa della provincia ha subito una forte depauperazione nei suoi elementi naturalistici e una compromissione della qualità delle acque per gli elevati input di natura chimica legati all'apporto di elementi fertilizzanti.

E' stata sollecitata, nelle riunioni tecniche l'attivazione di tale azione, che poi effettivamente sarà operativa, con la possibilità di presentazione delle domande, a maggio 2012.

Sulle misura è stato preparato un elaborato divulgativo che sarà utilizzato per promuovere l'adozione della misura presso gli agricoltori.

E' stata inoltre approfondita, attraverso incontri tecnici, la possibilità di proporre nel prossimo Piano di Sviluppo Rurale una misura finalizzata al finanziamento della trinciatura della su riso per limitare il fenomeno della bruciatura con conseguente emissione di inquinanti (in particolare polveri sottili) in atmosfera.

Nell'ambito del progetto è stato inoltre fornito supporto specialistico per la revisione del Piano Territoriale Provinciale della Provincia di Novara.

Al progetto ha partecipato tutto il personale della Funzione.

FUNZIONE GESTIONE ISTRUTTORIA MIGLIORAMENTI FONDIARI

ATTIVITA' GESTIONE MIGLIORAMENTI FONDIARI

Piano di sviluppo rurale misura 112 "Sostegno all'insediamento di giovani agricoltori"

Vengono concessi contributi per l'insediamento di giovani agricoltori a seguito di bando a regia regionale. Il contributo medio è di circa 30.000 euro per azienda per un impegno finanziario di circa 3.000.000 di euro. **Nell'anno 2011** sono state istruite tutte le istanze pervenute, è stata verificata nell'anno in corso l'assunzione degli impegni prescritti è stata verificata l'assunzione degli impegni e l'erogazione e liquidazione delle provvidenze economiche.

Sono pervenute 108 istanze di cui 106 istruite e 82 ammesse a finanziamento, 22 sono state dichiarate decadute per rinuncia del beneficiario o mancata ammissione a finanziamento e 2 in attesa di ulteriore documentazione. **Nell'anno 2011** si è provveduto a un'ammissione al finanziamento di tutte le istanze in

essere alla liquidazione delle stesse per una spesa di Euro 1.000.000 (diconsi un milione di euro) che per questa misura si è collaborato con l'ARPEA per la totalità della liquidazione oltre che per i controlli in loco previsti del 5% sulle pratiche liquidate campionate dalla stessa ARPEA per la verifica dell'applicazione delle procedure amministrative e tecniche.

Piano di sviluppo rurale misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”

Vengono concessi contributi in conto capitale per l'ammodernamento delle aziende agricole a seguito di bando a regia regionale. Per la Provincia di Novara l'impegno finanziario finale dovrebbe aggirarsi intorno ai 5-7 milioni di euro. Il contributo medio è circa 80.000 euro per azienda. Nell'anno 2011 sono pervenute 441 domande. E' stata completata la richiesta dei documenti necessari all'istruttoria delle pratiche per le 210 istanze in graduatoria. Delle 210 istanze ne sono state istruite per l'80% ammesse a finanziamento 56, 49 sono state dichiarate decadute per 22 collocate fuori dalla graduatoria utile e le restanti sono ancora in attesa di ulteriore documentazione istruttoria. Nell'anno in corso per la restante parte e negli anni successivi si dovrà provvedere all'accertamento sulla realizzazione dei lavori e alla liquidazione del contributo alle imprese. **Nell'anno 2011** per la misura 121 “miglioramento alle strutture e infrastrutture delle aziende agricole” si è provveduto alla prosecuzione dell'istruttoria e al monitoraggio accurato seguendo le procedure dell'ARPEA; nonché alla collaborazione in loco per le pratiche campionate dalla stessa ARPEA per il controllo delle procedure sia documentale e quindi amministrativa e tecnica in loco. Si è provveduto alla liquidazione di Euro 4.000.000. (diconsi quattromilioni di euro); nonché all'ammissione al finanziamento di circa 150 istanze; alla concessione di proroga per cause di forza maggiore. Si proseguirà nell'anno in corso alla liquidazione e saldo delle rimanenze.

Piano di sviluppo rurale misura 311 “Diversificazione in attività non agricole”

Vengono concessi contributi in conto capitale per la diversificazione delle attività agricole (es. fotovoltaico e agriturismo) a seguito di bando a regia regionale. Da questo bando sono esclusi i poli urbani (città di Novara e aree collinari della provincia); le aree ad agricoltura intensiva (praticamente il resto della provincia tranne i pochi comuni montani) hanno un punteggio di priorità molto basso. Sono pervenute 9 istanze di cui 6 istruite di cui 2 ammesse a finanziamento mentre per le altre si è in attesa di ulteriore documentazione. Nell'anno in corso e in quello successivo si dovrà provvedere all'accertamento sulla realizzazione dei lavori e alla liquidazione del contributo alle imprese. Per la 311 **nell' anno 2011** si è provveduto al perfezionamento delle istanze quindi all'ammissione al finanziamento e in parte alla relativa liquidazione per una cifra di circa 600.000 (diconsi seicentomila euro) per le pratiche utili al momento in graduatoria. Per la rimanenza nel corso del 2012 si proseguirà all'istruttoria per il collaudo e quindi la liquidazione.

Piano di sviluppo rurale misura 121 “Implementazione delle misure aziendali di biosicurezza”

E' stata presentata una domanda nel mese di dicembre 2009 dopo la prima valutazione formale si è in attesa della graduatoria regionale. **Nell'anno 2011** si è provveduto all'istruttoria per la liquidazione delle domande utili in graduatoria, si è monitorata accuratamente la documentazione sulla base dei documenti previsti dal bando. Nell'anno quindi 2011, si è provveduto al proseguo della liquidazione per 500.000 Euro. (diconsi cinquecentomila euro).

Piano di sviluppo rurale misura 121 “Adeguamento norme in materia di utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici”

Il bando è scaduto nel mese di dicembre 2009. Sono state presentate 19 domande dopo la prima valutazione formale si è in attesa della graduatoria regionale. **Nell’anno 2011** si è proseguito all’istruttoria delle istanze nonché alla liquidazione acconto o saldo essendo un bando speciale la procedura ha comportato diverse riunioni e incontri a Torino in collaborazione con l’Assessorato all’Ambiente, quasi tutte le istanze sono state liquidate e trasmesse a Torino e all’assessorato all’Agricoltura e all’ARPEA per 200.000 (diconsi duecentomilaeuro).

Misura 121 - Ammodernamento Aziende agricole “ESSICCATOI”

Nell’anno 2011 si è provveduto all’istruttoria delle istanze; si è provveduto all’ammissione al finanziamento per circa 30 domande; nonché alla relativa liquidazione per le istanze che hanno fatto richiesta di collaudo.

Piano di Sviluppo Rurale della regione Piemonte 2000-2006 – “Prepensionamento (Misura D)”

E’ prevista la concessione di un premio agli agricoltori che cedono i propri terreni ad altri imprenditori che subentrano nell’azienda. Sono state istruite e liquidate 8 domande sulle 9 pervenute. E’ stato avviato un procedimento di recupero. **Nell’anno 2011** si è proseguito all’istruttoria e completamento delle istanze nonché alla stesura degli elenchi di liquidazione che sono stati inoltrati a Torino – ARPEA - per il pagamento.

Legge Regionale 17/2008- POLI URBANI

Vengono concessi contributi in conto capitale per la diversificazione delle attività agricole (es. fotovoltaico e agriturismo) nelle aree polo urbano. Il bando è scaduto il 21 settembre e sono state presentate 14 domande. Sarà avviata a breve l’attività istruttoria con la richiesta dei documenti necessari. **Per il 2011** è stato predisposto un monitoraggio accurato per l’istruttoria delle istanze perché la procedura molto complessa e per la particolarità degli interventi e per un programma adeguato. Risultato ammissione al finanziamento per le pratiche utili in graduatoria. E’ stato predisposto sulla base di una determina predisposta dalla Regione e completata dal Settore Agricoltura al pagamento di 300.000,00 Euro. In acconto con il proseguo delle istruttorie e le relative liquidazioni.

Nuovi bandi mirati - Sfide

Nuovi bandi health check “ Mis. 121 . Risparmio Energetico.

Misura 21 Health check Risparmio Idrico – Gestione delle risorse idriche – Gestione territorio erosioni.

Bando piano verde – Aiuti di stato contributi in conto interessi per realizzazione di opere fondiari nonché acquisto di macchinari (agrario).

Bandi mirati sistemazione fossi (corsi d’acqua in zona di risaie - Le pratiche pervenute nel corso del 2011 e considerato che il bando è stato prorogato sino al 27 febbraio 2012, allo stato dell’arte le pratiche trasmesse via telematica e cartacea sono state monitorate protocollate assegnate per le istruttorie.

Per le pratiche piano verde per quelle utili in graduatoria circa 70 è stato eseguito l’avvio al procedimento nonché l’ammissione al finanziamento per il proseguo con le banche per la stipula del finanziamento.

Nel corso del **2011** l'area dei miglioramenti fondiari ha partecipato a riunione di coordinamento con altri enti ed istituzioni coinvolti nell'attuazione del PSR anche nuovi bandi (Regione, Province, ARPEA e CSI) per un totale di 20 riunioni.

Queste riunioni sono state improntate con le organizzazioni professionali di categoria nonché con le istituzioni ARPEA e CSI per un test "sul campo" a verifica dell'operatività sulle procedure di monitoraggio e controllo a vari livelli.

Sono state fatte nel corso del **2011** delle riunioni per la gestione del prezzario nonché al monitoraggio delle proroghe e della scadenza di tutte le ammissioni al finanziamento in quanto il programma non prevedeva e non prevede la scadenza della documentazione.

OBIETTIVI PROGETTUALI ANNO 2011

Progetto "Indagine conoscitiva all'implementazione delle procedure organizzative e informatiche legate alle attività delle Misure

- 112 (Insediamento giovani),
 - 121 (Ammodernamento delle aziende agricole)
 - 311 (Diversificazione dei redditi)
- del PSR - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Ad integrazione del progetto sopra citato, presentato da Lidia Papandrea, Responsabile Funzionario Tecnico Istruttoria Ufficio Miglioramenti Fondiari, si comunicano i risultati ottenuti nella realizzazione del progetto stesso in rapporto agli obiettivi previsti.

Indicatori di risultato

- Individuazione delle procedure organizzative e informatiche per la gestione delle Misure 112, 121 e 311 del PSR.

In collaborazione tra i soggetti interessati (Regione, Province, ARPEA, CSI) è stata elaborata una proposta di nuovo iter procedurale ritenuto più rispondente dell'attuale alle peculiarità della gestione delle "nuove sfide" introdotte dal Reg. 74/2009 a seguito della "Health check" della Politica Agricola Europea.

- Valutazione del grado di adeguatezza delle citate procedure organizzative e informatiche alla applicazione delle "nuove sfide" introdotte dal Reg. 74/2009 a seguito della "Health check" della Politica Agricola Europea e implementazione delle procedure stesse.

L'adeguatezza del nuovo iter procedurale proposto è stata valutata (anche per quanto riguarda la rispondenza alle normative contabili) con l'Organismo Pagatore Regionale ARPEA.

Con la Commissione Europea, a tale proposito, è stata definita con il Comitato di Sorveglianza del 20 dicembre 2011 la discussione di cui sopra.

Interventi

- Partecipazione a riunioni di coordinamento con gli altri Enti ed Istituzioni coinvolti nella attuazione del PSR (Regione, Province, ARPEA, CSI).

Nel corso del 2011 si è partecipato a 15 riunioni di coordinamento tecnico organizzate a livello regionale, apportando la pluriennale esperienza derivante dalla gestione delle pratiche relative ai miglioramenti fondiari ed ai fondi comunitari.

- Organizzazione di incontri di coordinamento con le Organizzazioni Professionali Agricole.

Nel corso del 2011 si è partecipato a 10 riunioni di coordinamento tecnico organizzate a livello regionale e si è provveduto inoltre a organizzare a livello provinciale 30 incontri coinvolgendo, oltre alle Organizzazioni Professionali Agricole, anche liberi professionisti e CAA detentori dei fascicoli della Anagrafe delle Aziende agricole. Convegno a larga partecipazione con il collegio dei geometri di novara argomenti psr 2007/2013 nonché tutti gli interventi su leggi regionali direttive comunitarie e decreti legislativi dello stato.

- Organizzazione di Test “sul campo” e di verifiche operative della funzionalità delle procedure di monitoraggio e controllo predisposte ai vari livelli.

Nel corso del 2011 si è partecipato a 10 riunioni (organizzate presso ARPEA) di coordinamento finalizzate a verifiche operative della funzionalità delle procedure di monitoraggio e controllo predisposte ai vari livelli.

Inoltre, verifiche dirette della funzionalità delle procedure di monitoraggio e controllo sono state svolte presso le aziende agricole, nell’ambito del rapporto continuo e diretto con il mondo agricolo che l’ufficio intrattiene.

- Creazione e gestione di banche dati al fine di adempiere agli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dalle disposizioni comunitarie.

In collaborazione tra i soggetti interessati (Regione, Province, ARPEA, CSI) è stata sviluppata una banca dati integrata che consente l’estrazione di dati di dettaglio a livello di singolo beneficiario e di singolo investimento oltre che l’elaborazione di dati aggregati per la verifica della applicazione delle procedure individuate dalle Linee Guida Regionali.

- Divulgazione e trasferimento dell’innovazione al mondo agricolo - diffusione dell’informazione relativamente alle possibilità offerte dalle “nuove sfide Health Check”.

In collaborazione con gli altri soggetti interessati (Regione, ARPEA, CSI) si è collaborato alla predisposizione di appositi opuscoli divulgativi.

Adeguate informazione è stata altresì fornita alle Organizzazioni Professionali Agricole nel corso degli incontri di coordinamento.

Inoltre l’ufficio, nell’ambito del rapporto continuo e diretto con il mondo agricolo, ha provveduto a divulgare agli imprenditori agricoli le possibilità offerte dalle “nuove sfide Health Check”, sensibilizzandoli nei confronti degli interventi che le “nuove sfide” medesime rendono possibili a tutela dell’ambiente e a beneficio della intera collettività.

FUNZIONE PRODUZIONI AGRICOLE E PROGRAMMAZIONE

ATTIVITA’ ISTITUZIONALI

Reg. (CE) 1698/2005 - Programma di Sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte - Misura 111 - Azione 1 - Sottoazione A) Formazione nel settore agricolo ed alimentare. Bando 2010-

Il bando relativo alla misura 111.1 A è stato emanato dalla Regione, che nell’ambito di un Comitato di valutazione formato anche dalle Province, ha provveduto a valutare i piani generali presentati dagli Enti

di formazione. Successivamente gli enti hanno presentato ad ogni provincia il Piano Corsi e per ogni corso un programma operativo.

Nel corso del il Settore Agricoltura ha provveduto ad approvare ad approvare 6 Piani provinciali e 20 Programmi Operativi relativi alla realizzazione di altrettanti corsi, effettuando i relativi controlli durante lo svolgimento delle lezioni. E' stata istruita la richiesta di acconto, relativa a 6 corsi di un Ente.

Reg. (CE) 1698/2005 - Programma di Sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte - Misura 114: Utilizzo dei servizi di consulenza

Il bando relativo alla misura 114 è stato emanato dalla Regione che ha provveduto ad inserire le domande pervenute nella graduatoria regionale delle domande pervenute. I richiedenti hanno successivamente presentato alla Provincia di competenza il contratto di consulenza necessario all'ammissione a finanziamento, di competenza provinciale. A partire da fine anno i funzionari del Settore Agricoltura. Sono state ammesse a finanziamento 140 domande.

Reg. (CE) 1698/2005 -Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Piemonte. Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare"

Il bando relativo alla concessione di aiuti per la misura 132 è di competenza della Regione, mentre di competenza delle Province l'istruttoria sia per le domande di aiuto che delle domande di pagamento. Durante l'anno 2011 il Settore Agricoltura ha concluso le istruttorie relative alle domande di pagamento relative ai contributi per spese sostenute dagli agricoltori nell'anno 2009 e 2010 e le istruttorie relative alle domande di aiuto per l'anno 2010 e 2011: sono state istruite 70 domande di aiuto e istruttorie 60 domande di pagamento.

D.P.R. n. 23.04.2001, n. 290 e della L.R. 13.04.1995, n. 63. Rilascio e rinnovo delle autorizzazioni per l'acquisto e l'impiego dei prodotti fitosanitari in agricoltura ("patentini")

L'acquisto di fitofarmaci registrati come molto tossici, tossici e nocivi è subordinato al possesso dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia. Per coloro che non sono in possesso del titolo di studio specifico è richiesta la frequenza di un corso ed il superamento del relativo esame.

Con specifico provvedimento della Giunta Provinciale è stato approvato il testo della convenzione da stipulare con gli Enti di formazione professionale che hanno presentato richiesta di organizzazione dei corsi rivolti agli agricoltori sprovvisti del titolo di studio richiesto dalla legge (D.P.R. n. 23.04.2001, n. 290) e successivamente a nominare i componenti delle commissioni esaminatrici.

I corsi sono organizzati da Enti di formazione emanazione delle Organizzazioni Professionali Agricole. Nel il Settore Agricoltura ha approvato i programmi per lo svolgimento di 16 corsi, partecipato a 16 sessioni d'esame ed effettuato 5 controlli durante lo svolgimento delle lezioni. Gli attestati rilasciati alla fine degli esami sono stati 310, mentre le autorizzazioni ("patentini") rilasciate sono state complessivamente 412. Sono inoltre stati liquidati agli Enti di formazione i contributi relativi ai corsi organizzati.

Reg. CE 479/2008 - Ristrutturazione e riconversione vigneti

Nel 2010, a seguito di apertura del Bando a regia regionale, sono state esaminate 3 richieste di contributo di cui 2 ammesse a finanziamento, per una superficie complessiva da ristrutturare di circa 2 ettari. Una pratica è stata anche collaudata.

Il procedimento, così come previsto da AGEA, prevede un controllo amministrativo su tutte le pratiche e l'utilizzo di un programma informatico per la gestione del contributo.

Reg. CE 479/2008 - Organizzazione del mercato viticolo: estirpazioni, reimpianti e trasferimento diritti di reimpianto

La normativa comunitaria in materia viticola è molto complessa ed essendo ancora vigente il regime di divieto di nuovi impianti di vigneti, ogni cambiamento della superficie vitata deve essere autorizzato dagli uffici competenti.

A seguito della presentazione di notifiche di estirpazione, reimpianto o trasferimento di diritti di reimpianto, i funzionari del Settore Agricoltura effettuano i controlli amministrativi sulla documentazione, verificano i requisiti del richiedente, effettuano gli opportuni sopralluoghi in campo al fine di verificare la regolarità della domanda, la reale superficie vitata (anche attraverso l'utilizzazione del GIS) e completano le istruttorie finalizzate al rilascio delle relative autorizzazioni all'estirpo, all'impianto, al reimpianto, gli attestati avvenuto impianto e le idoneità all'acquisto.

Tutte le pratiche vengono gestite tramite un programma informatico regionale che permette di rilasciare la documentazione da inviare ai richiedenti.

Inoltre dovrebbero essere fatti gli aggiornamenti sul fascicolo del produttore presente su RUPAR.

Nel corso del 2011 sono stati emessi 95 documenti relativi ad autorizzazioni estirpo/reimpianto, ad attestazioni di avvenuto estirpo/reimpianto e ad attestazioni di idoneità per acquisti/vendita effettuando 50 sopralluoghi, e altrettanti controlli tramite GIS.

Reg. CE 479/2008 – Fascicolo del produttore

I conduttori di superfici vitate devono inserire ogni singola particella nel fascicolo del produttore preso l'anagrafe unica della Regione Piemonte. In ottemperanza delle norme comunitarie e dei decreti ministeriali successivi, la superficie vitata dichiarata dal produttore deve essere allineata alla superficie grafica definita tramite GIS. La Regione Piemonte ha avviato la fase di allineamento delle superfici vitate coinvolgendo anche le Province nella verifica delle anomalie presenti e nell'esame delle istanze di riesame del produttore. Nel corso del 2011 i funzionari del Settore hanno provveduto a correggere circa 500 anomalie ed esaminato 20 istanze.

Reg. CE 479/2008 - Inserimento vigneti nello schedario vitivinicolo

L'inserimento dei vigneti nello schedario vitivinicolo è realizzato dai funzionari del Settore Agricoltura.

I funzionari effettuano un sopralluogo nel vigneto oggetto di richiesta al fine di determinare il numero di piante presenti per vitigno, verificare l'idoneità per l'iscrizione all'albo e la superficie vitata totale.

Legge 88/88: trasformazione industriale delle patate - Accordo interprofessionale trasformazione patate da industria

I contratti di conferimento patate all'industria devono essere presentati al Settore Agricoltura che provvede alla vidimazione degli stessi e dei relativi registri di carico e scarico. Vengono effettuati accertamenti periodici presso l'industria di trasformazione con redazione del verbale relativo ai quantitativi di patate conferiti e trasformati. Dopo il controllo finale viene rilasciato, su richiesta delle Associazioni Produttori, il certificato relativo al quantitativo di prodotto conferito e trasformato.

Nel 2011 sono stati vidimati 5 contratti e redatti 7 verbali di accertamento del prodotto immagazzinato e trasformato ed effettuati 7 sopralluoghi.

D.G.R. n. 63-7291 del 29/10/2007 –Fattorie Didattiche

La Regione Piemonte con D.G.R. n. 63-7291 del 29/10/2007 ha istituito *l'Elenco delle fattorie didattiche della Regione Piemonte*.

La Fattoria Didattica, costituisce un'opportunità di ampliamento del reddito dell'azienda che oltre alla tradizionale attività agricola offre un servizio educativo, ricreativo e culturale.

Per essere inserite nell'Elenco le aziende devono sottoscrivere la "Carta degli impegni e della qualità delle fattorie didattiche", con la quale la Regione Piemonte, ha definito precisi requisiti in merito a sicurezza e norme igienico-sanitarie, logistica, comunicazione e informazione, iscrizione e formazione.

Le Aziende presentano la richiesta di iscrizione all'elenco alla Provincia, che ha il compito di effettuare l'istruttoria della domanda verificando il possesso e (con controlli effettuati periodicamente) il mantenimento dei requisiti previsti dalla Carta.

Nel corso del 2011 l'attività ha comportato l'organizzazione degli incontri dei tavoli provinciali relativi alle fattorie didattiche a cui hanno le fattorie didattiche, le scuole e Pracatinat, ente incaricato dalla Regione di formulare un piano provinciale. Nel 2011 sono state accreditate per l'inserimento nell'elenco 6 aziende ed è stato effettuato un controllo a campione su un'azienda già inserita per la quale sono stati verificati i requisiti alla luce delle nuove normative.

Statistiche ricorrenti

Tra le attività statistiche ricorrenti rientrano le indagini estimative sulle colture e sugli allevamenti, e le indagini campionarie sulle strutture agrarie.

Si tratta di indagini condotte in ambito provinciale allo scopo di fornire agli Enti interessati (Regione, ISTAT, Ministero, Unione Europea) un continuo aggiornamento sulle realtà produttive del mondo agricolo, e quindi uno strumento indispensabile all'attività di programmazione in campo agricolo svolta, ai vari livelli, delle Istituzioni preposte.

Nel corso del 2011 sono state svolte le consuete indagini estimative, che si concretizzano nella compilazione mensile di schede di aggiornamento sull'andamento delle colture in atto (12 schede). Di ciascuna coltura viene indicato, a seconda della stagione e dello stadio vegetativo, il dato previsionale, provvisorio o definitivo relativo alle superficie e alle rese produttive.

D.P.R. 24/12/1969 n. 1164. Attività viticole: controllo dei vivai vitivinicoli

Il controllo sugli impianti destinati alla produzione di materiale di moltiplicazione nel 2011 si è concretizzato in più sopralluoghi di verifica delle condizioni fitosanitarie delle piante e dei trattamenti effettuati dai conduttori. ed una autorizzazioni (sulle due richieste) rilasciata ad azienda vivaistica - e trasmessa anche, per gli adempimenti di competenza, alla Regione Piemonte.

D. lgs. 102/2004. Controlli sui bilanci dei Consorzi di difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche

Ai sensi delle leggi nn. 590/1981, 185/1992 e del D.P.R. 17 maggio 1996, n. 324, e del D. Lgs. n. 102/2004, recanti disposizioni sull'assicurazione agricola agevolata e le procedure per la copertura dei rischi ammissibili a contributo è stata garantita la vigilanza e la rappresentanza della Provincia di Novara

mediante la partecipazione alle sedute dei Collegi Sindacali e dei Consigli di Amministrazione. Sono inoltre stati emessi due pareri sulle domande di contributo presentate dai Consorzi.

DISTRETTI RURALI E AGROALIMENTARI DI QUALITÀ

Legge regionale n. 29/2008: Distretti rurali e agroalimentari di qualità

Con la legge regionale n. 29/2008 la Regione Piemonte ha regolamentato i distretti rurali e agroalimentari di qualità. Successivamente ha provveduto ad individuare le linee guida per l'individuazione dei distretti e per l'elaborazione dei Piani di distretto.

Distretto Floricolo del Lago Maggiore

Il Distretto Floricolo del Lago Maggiore è stato individuato dalla Regione Piemonte con DGR n. 37-5721 del 3 aprile 2002. Le Province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola, in applicazione della normativa regionale, hanno delimitato un'prima definizione territoriale, promosso la costituzione di un "Tavolo di Concertazione" con tutti gli attori coinvolti (CCIAA di Novara, CCIAA del VCO, Organizzazioni Professionali Agricole e Consorzio Fiori Tipici del Lago Maggiore) e provveduto all'affidamento dell'incarico per la stesura del "Piano di animazione del Distretto" al Dipartimento di Scienze Economiche e Metodi Quantitativi della Facoltà di Economia dell'Università del Piemonte Orientale e due agronomi liberi professionisti.

La Regione Piemonte, in considerazione del fatto che il Distretto, così come individuato dalle due Province, rispondeva ai requisiti definiti dalla legge 26/2003, ha riconosciuto con DGR n. 18-12449 del 10 maggio 2004 il "Distretto Floricolo del Lago Maggiore" come distretto agroalimentare di qualità.

Successivamente, a seguito della richiesta di partecipazione al distretto presentata dalla Provincia di Biella e della necessità, evidenziata dai produttori floricoli, di allargare ad altri comuni il territorio inizialmente individuato, la provincia di Novara, quale capofila del Distretto, ha presentato alla regione Piemonte la "Proposta di ampliamento del Distretto Floricolo" e "Documento sulle correlazioni culturali, economiche e progettuali tra le aree del Lago Maggiore e del Biellese", le tre Province hanno nuovamente definito il territorio del "Distretto Floricolo del Lago Maggiore".

La Regione Piemonte, con DGR n. 20-14832 del 21 febbraio 2005 ha ridefinito il territorio, allargandolo alla Provincia di Biella. Nel 2010 il Settore Agricoltura ha coordinato l'attività del Distretto, seguendo le diverse iniziative in atto e convocando le sedute del Tavolo di Distretto. Nel 2010 la Provincia di Novara ha concluso la revisione del Piano di Distretto per adeguarlo a quanto previsto dalla legge regionale 29/2008 e alle osservazioni mosse dalla Regione su un primo documento presentato.

Nel corso del 2011 sono state organizzate alcune riunioni con i componenti del Tavolo di Distretto al fine di valutare le iniziative da finanziare con le risorse ancora disponibili.

REALIZZAZIONE DI PROGETTI

6° Censimento generale dell'agricoltura

Il Settore Agricoltura svolge attività di coordinamento del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura attraverso il raccordo tecnico-organizzativo tra gli uffici comunali responsabili del censimento, Regione Piemonte e ISTAT. In base ad una convenzione tra Provincia e Regione, i 9 funzionari della Provincia

coinvolti hanno coordinato i Comuni nella fase di aggregazione, comunicato ad ISTAT e Regione tutte le informazioni relative all'organizzazione degli uffici comunali di censimento (personale, sede ecc), formato il personale che ha intervistato le aziende su incarico dei Comuni, delle Comunità di Comuni e della Comunità Montana, verificata l'attività dei rilevatori recandosi presso gli uffici comunale del Censimento, dato assistenza ai rilevatori nella risoluzione delle problematiche relative sia alla rilevazione che all'inserimento dei dati nel programma informatico predisposto dall'ISTAT, controllato e valutato in corso d'opera i risultati provvisori della rilevazione. Il lavoro di coordinamento è iniziato nella primavera 2010 e si è protratto per tutto il 2011.

Difesa delle colture arboree: lotta alla Flavescenza Dorata

L'iniziativa prevede la verifica della presenza di piante con i *Flavescenza Dorata* sintomi della malattia e la diffusione delle informazioni necessarie al contenimento dell'insetto e alla lotta alla Flavescenza Dorata. Sono stati organizzati incontri con i viticoltori presso i comuni di Cavaglio d'Agogna e Suno.

Valorizzazione di produzioni tipiche del novarese

Il progetto si propone di valorizzare produzioni tipiche della provincia di Novara quali riso, *salam d'la duja e fidighin*.

Il riso, che rappresenta la maggiore coltura in Provincia di Novara, è coltivato su una superficie attestata intorno ai 35.000 ettari. Il prezzo pagato ai produttori è variabile di anno in anno ed è legato alla competizione sui mercati internazionali.

Le scelte varietale diventa quindi fondamentale sia per ottenere un prezzo maggiore sul mercato sia per indirizzare la coltivazione verso varietà più produttive.

Nel panorama di varietà disponibili sul mercato è importante che si abbiano a disposizione dati riferiti alla realtà provinciale, in modo che l'agricoltore sia in grado di valutare il comportamento delle varietà disponibili in condizioni ambientali o su terreni simili ai propri.

Il progetto si propone, in collaborazione dell'Ente Nazionale Risi che rappresenta il referente scientifico, di predisporre campi di confronto con varietà storicamente coltivate e varietà di recente selezione. Inoltre, nel periodo di maturazione del riso, sarà organizzata una visita guidata per consentire agli agricoltori e ai tecnici di osservare il comportamento dei diversi risi.

Il *salam d'la duja* e il *fidighin* rappresentano una produzione tipica della pianura vercellese e novarese riconosciuta dalla Regione Piemonte con l'inserimento nell'elenco delle produzioni tipiche agroalimentari.

Al fine di valorizzare tali produzioni, nel 2009 la Regione ha individuato, su segnalazione delle Province piemontesi, 16 prodotti da inserire nel programma Piemonte Agriqualità mirato alla valorizzazione di prodotti agroalimentari tradizionali attraverso la creazione di un sistema di certificazione.

Il progetto del Settore Agricoltura della Provincia di Novara prevede di affiancare, in collaborazione con la Camera di Commercio di Novara, la Regione Piemonte, soprattutto per la parte relativa all'animazione e al coordinamento a livello locale, facendosi quindi carico di mantenere i rapporti con i produttori.

Riso

Fase	Intervento
1.	Partecipazione a riunioni con Ente Risi per la definizione delle varietà di riso da

	testare, delle aziende da coinvolgere e per la definizione del protocollo delle prove varietali;
2.	Verifica della disponibilità delle aziende e valutazione dei terreni agricoli messi a disposizione;
3.	Predisposizione degli schemi di semina e tracciatura delle parcelle
4.	Semina del riso
5.	Visite periodiche per verificare lo stato della coltura e individuazione della data di organizzazione della visita
6.	Predisposizione materiale informativo sulla visita guidata, distribuzione e inserimento sul sito della Provincia
7.	Predisposizione della visita guidata (posizionamento dei cartelli, predisposizione di uno spazio di discussione con gli agricoltori)
8.	Predisposizione del materiale esplicativo da distribuire durante la visita guidata
9.	Organizzazione della visita guidata per il giorno 1 settembre e della discussione
10.	Raccolta riso
11.	Collaborazione con l'Ente Risi nella predisposizione dei risultati delle prove varietali per la pubblicazione
12.	Redazione degli atti amministrativi necessari alla realizzazione del progetto

Salam d'la duja e fidighin

Fase	Intervento
1.	Individuazione dei produttori partendo dai dati relativi ai laboratori per la trasformazione di carne forniti dall'ASL
2.	Organizzazione degli incontri tecnici tra Regione, Enti Tecnici e produttori e predisposizione delle lettere di convocazione
3.	Partecipazione agli incontri
4.	Supporto agli enti tecnici coinvolti nel progetto (Agenform e laboratorio della Camera di Commercio di Torino) nei contatti con i produttori
5.	Supporto ai produttori nell'eventuale creazione di un'Associazione Produttori
6.	Collaborazione con la Provincia di Biella e Vercelli per il coinvolgimento dei loro produttori

Caratterizzazione delle cultivar di uva fragola coltivate nel novarese

Fase	Azione
1.	Individuazione delle aziende che coltivano uva fragola ;
2.	Individuazione dei vigneti su cui effettuare i prelievi e su cui verificare la morfologia

3.	Primo prelievo del materiale e primo rilievo delle caratteristiche morfologiche
4.	Sopralluoghi di verifica delle condizioni fitosanitarie
5.	Secondo rilievo delle caratteristiche morfologiche e sulle produzioni
6.	Individuazione delle piante su cui verranno effettuati i prelievi di materiale propagativo per campo catalogo CNR
7.	Confronto risultati

Sottoprogetto riso

All'inizio dell'anno il personale ha partecipato ad incontri con l'Ente Risi per decidere le varietà di riso da seminare (indica o japonica, precoce o tardivo, varietà testimone ecc), definendo il numero di prove e il tipo di azienda nelle quali svolgere le prove.

Successivamente è stata verificata la disponibilità di alcune aziende a partecipare alla sperimentazione, sono stati scelti i campi adatti e si è proceduto a definire il calendario delle semine e ad identificare i lotti nei quali procedere alle semine. La sperimentazione è stata svolta in due aziende con prove a porcelloni (risi lunghi A) e con una prova di varietà resistenti a particolari diserbanti (lunghi A e lunghi B).

In ogni prova sono stati rilevati i dati alla durata del ciclo vegetativo, i dati relativi alla fioritura, alla maturazione e alla raccolta.

A settembre è stata organizzata una visita guidata alla quale sono stati invitati tecnici e agricoltori. Durante la visita è stato distribuito materiale divulgativo riassuntivo delle sperimentazioni. Al termine della visita guidata è stato organizzato un incontro nel quale i diversi attori della filiera risicola (Organizzazioni Professionali Agricole, Amministratori locali, Ente Risi) hanno parlato delle prospettive del comparto.

I dati relativi alla produzione sono stati elaborati e inseriti in una relazione riassuntiva.

Sottoprogetto salam d'la duja e fidighin

Il progetto è nato nell'ambito dell'iniziativa della Regione Piemonte Piemonte Agriqualità allo scopo di istituire un marchio per alcune produzioni tipiche regionali. In Provincia di Novara sono stati scelti i prodotti salam d'la duja e fidighin.

Partendo dagli elenchi dei trasformatori forniti dall'ASL, sono stati individuati i produttori di salam d'la duja e fidighin che sono stati invitati alle riunioni successivamente organizzate.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati dalla Provincia, in collaborazione con la Regione e la Camera di Commercio, sette riunioni con l'obiettivo di discutere della costituzione di un'associazione di produttori, della predisposizione di un disciplinare di produzione e di eventuali fasi o parametri sui quali concentrare i controlli relativi alla certificazione. La Provincia ha anche coinvolto nella riunione anche gli Enti Tecnici individuati dalla Regione (Agenform e laboratorio della CCIAA di Torino) responsabili della definizione del disciplinare e dei controlli.

In questa fase sono stati anche coinvolti nel progetto i produttori di salam d'la duja e fidighin delle Province di Biella e Vercelli.

E' stata predisposta una bozza di statuto della costituenda associazione distribuita e discussa nel corso degli incontri.

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E DI TUTELA DELLE PRODUZIONI TIPICHE

Scopo dell'attività è promuovere e valorizzare agricole e agro-alimentari della Provincia di Novara. L'attività prevede sia la partecipazione diretta del Settore Agricoltura nell'organizzazione di manifestazioni sia la partecipazione a manifestazioni organizzate ad altri Enti per la realizzazione delle

manifestazioni. Nel primo caso l'attività svolta prevede il coinvolgimento diretto dei funzionari del Settore che provvedono alla definizione dell'iniziativa anche organizzando riunioni con i partecipanti e di coordinamento, alla redazione gli atti necessari all'affidamento degli incarichi, alla produzione di materiale divulgativo e all'organizzazione della manifestazione e dell'iniziativa. Nel 2011 il Settore ha organizzato la partecipazione dei produttori novaresi alla manifestazione "Piano e Sano" svoltasi a Bruxelles a febbraio, al "45° Salone Internazionale del Vino dei Distillati – Vinitaly" e ha organizzato la distribuzione di prodotti tipici novaresi in occasione della manifestazione di divulgazione dell'anno delle foreste.

ATTIVITA' DI SUPPORTO INFORMatico

Il Settore è stato supportato informaticamente da attività che hanno comportato:

- l'assistenza delle postazioni locali preposte alla raccolta delle domande di contributo o premio sia dal punto di vista dell'installazione e dell'utilizzo delle procedure informatizzate, che da quello delle problematiche hardware;
- la gestione della rete del Settore: (30 postazioni di lavoro, un Server), intervento e manutenzione hardware e software in collaborazione con i colleghi del Servizio Informativo (configurazioni P.C., indirizzamento, installazione programmi del Settore, posta aggiornamento software, backup, condivisione attrezzature hardware, prese di rete etc.).

A supporto dell'attività promozionale sono stati predisposti, con l'utilizzo di strumenti d'impaginazione ed elaborazione d'immagine, bozze per pieghevoli, manifesti, locandine pagine sui quotidiani locali per convegni, fiere agricole, incontri e manifestazioni indette dal Settore o alle quali il Settore ha partecipato

Partecipazione al Piano dei Controlli relativo alla certificazione dei vini DOC e DOCG

In attuazione di una convenzione firmata nel luglio 2011 con la Camera di Commercio di Novara, i tecnici viticoli del Settore Agricoltura nel 2011 hanno prestato 267 in comando presso la Camera di Commercio di Novara al fine di effettuare i controlli relativi al rispetto dei disciplinari di produzione dei vini Ghemme, Sizzano, Colline Novaresi, Boca e Fara.

PROTOCOLLO

Sono stati protocollati 3442 documenti in arrivo e 1932 in partenza.

ATTIVITA' DI RENDICONTAZIONE

Ai sensi della L. R. 17/1999, art. 5 e delle disposizioni impartite annualmente dalla Regione Piemonte si è provveduto alla predisposizione della deliberazione della Giunta Provinciale di approvazione del Programma Operativo Provinciale (POP) 2011-2013, contenente l'utilizzazione delle risorse finanziarie assegnate per interventi a finalità specifica ai sensi della L.R. 63/1978 (acquisto macchine, mostre e rassegne zootecniche, assistenza tecnica) e delle risorse finanziarie assegnate per l'attuazione degli interventi a finalità specifica.

Allo scopo di ottimizzare l'utilizzazione delle risorse finanziarie assegnate, di indicare alle aree tecniche le disponibilità residue per ciascun intervento e per ciascun anno, nel corso dell'anno sono state costantemente monitorate le risorse finanziarie assegnate dalla Regione Piemonte nell'ambito del P.O.P. relativi agli anni precedenti.

Su richiesta della Regione Piemonte nel corso dell'anno sono stati predisposti quattro monitoraggi finanziari relativamente all'utilizzazione delle risorse finanziarie trasferite per l'attuazione degli interventi a finalità generale (L.R. 63/1978) e finalità specifica inerenti i PPOOPP 2000, 2001, 2002 e 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008 2009 e 2010 al 31 dicembre 2010, al 31 marzo 2011, al 30 giugno 2011, al 30 settembre 2011, nonché relativo ai POP 2005, 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 la comunicazione dei numeri dei beneficiari.

ATTIVITA' DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO

A supporto delle attività tecniche del Settore, vengono svolte le seguenti attività:

- predisposizione della bozza bilancio di previsione;
- situazioni sui fondi da trasferire a residuo;
- prenotazioni di impegno di spesa per la cassa economale e buoni d'ordine;
- predisposizione deliberazioni e determinazioni di impegno e liquidazione a supporto delle aree tecniche del Settore;
- predisposizione determinazioni di liquidazione lavoro straordinario per Censimento Generale dell'Agricoltura;
- predisposizione e aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione (PEG);
- predisposizione della Relazione Previsionale Programmatica;
- aggiornamento dati Controllo di Gestione;
- inserimento dati in "Anagrafe prestazioni";
- revisione dei residui attivi e passivi;
- predisposizione relazione dell'attività svolta;
- collaborazione con il Settore personale per la gestione delle risorse umane assegnate al Settore;
- gestione del materiale di consumo (cancelleria);
- gestione parco automezzi;
- attività di segreteria per l'Assessore;
- verbalizzazione della 7^a Commissione Consiliare;
- convocazione, gestione e verbalizzazione del Tavolo Verde.

AFFARI GENERALI E LEGALI, TURISMO, CULTURA, ISTRUZIONE

Il Settore Affari Generali e Legali, Turismo, Cultura, Istruzione, per gli adempimenti che svolge a supporto di tutti gli altri settori della Provincia, ed in particolare per i Settori Viabilità ed Edilizia, riveste un ruolo di particolare importanza e delicatezza in quanto il suo funzionamento corretto e tempestivo permette la realizzazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture entro i termini previsti.

In particolare, attraverso l'informatizzazione di talune procedure e con la predisposizione degli atti informaticamente, sono stati ridotti i tempi per il rilascio degli atti amministrativi, è stato ridotto il consumo di carta e sono stati ridotti altresì i costi delle spedizioni portando a un notevole risparmio per l'Ente.

Nel corso dello scorso anno sono state esaminate il D.P.R. N. 207/2010 Nuovo regolamento dei contratti di esecuzione del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., le nuove determinazioni dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, la legge finanziaria e tutte le nuove disposizioni di legge.

Il personale assegnato al Settore ha posto in essere gli atti nel rispetto delle norme vigenti. La formazione interna ha consentito all'Ente di risparmiare non dovendo ricorrere a corsi espletati da società esterne.

Il Settore, nell'ambito di un progetto intersettoriale con la Segreteria Generale- coordinamento operativo intersettoriale relativo alla riduzione dei costi, mediante l'Ufficio Archivio e Protocollo, ha provveduto a prendere in carico le mail degli atti scannerizzati dalla Segreteria Generale e relativi alle richieste di risarcimento dei sinistri, inoltrandoli nella stessa giornata all'ufficio contenzioso.

Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento della cartellonistica, l'Ente ha introitato di canoni e spese di istruttoria una somma pari a circa 511.000.000, superiore di circa Euro 100.000,00 all'importo introitato nel corso dell'anno 2010.

Anche nel corso dello scorso anno sono stati ridistribuiti i carichi di lavoro allo scopo di mantenere gli standard qualitativi degli Uffici, senza l'assunzione di nuovo personale con un risparmio per l'Ente.

Per quanto riguarda nello specifico le attività svolte dai singoli Uffici si fa rilevare che:

Nell'ambito del Servizio comprendente le Funzioni Archivio e Contratti e la Funzione Supporto Amministrativo Settori Tecnici:

L'Ufficio Archivio e Protocollo ha provveduto a verificare, unitamente all'ufficio scolastico provinciale, la situazione dei fascicoli depositati in outsourcing per i quali la Provincia deve provvedere al relativo pagamento. Da tale verifica è conseguito lo scarto di diversi fascicoli che hanno liberato spazi per nuovi fascicoli senza alcun onere aggiuntivo per la Provincia. Inoltre l'ufficio ha sviluppato l'uso della PEC inviando immediatamente ai settori di riferimento le comunicazioni pervenute accertandosi della relativa presa in carico.

L'Ufficio Contratti ha provveduto alla definizione della problematica relativa alle polizze fidejussorie ancora pendenti tramite verifica della situazione relativa ad ogni singola fidejussione direttamente con i competenti settori. Questo ha permesso di verificare l'esistenza di modalità di svincolo non corrette che sono state segnalate e corrette ed anche, in alcuni casi, della mancanza dello svincolo che è stata prontamente effettuata permettendo la corretta chiusura del fascicolo. In alcuni casi di fidejussioni in contanti si è verificata la prescrizione della restituzione per la quale la Provincia provvederà all'incameramento.

L'Ufficio Avvocatura ha adempiuto a tutti gli incarichi conferiti e ancora in essere tramite partecipazione alle udienze, definizioni e transazioni delle cause. L'Ufficio ha anche predisposto numerosi pareri circa le varie problematiche legali inerenti le competenze dell'Ente.

L'Ufficio Supporto Amministrativo Settori Tecnici a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento dei contratti D.P.R. n. 207/2010 di attuazione del Decreto Legislativo n. 163/2001 e s.m.i., ha provveduto a rivedere tutte le procedure in essere. Tale revisione ha consentito di porre in essere gli atti nel rispetto di tutte le disposizioni di legge. In particolare sono state riviste tutte le procedure relative alle procedure negoziate, cottimi, incarichi professionali e subappalti. Inoltre ha provveduto a trasmettere tutte le comunicazioni relativi all'art. 79 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. mediante P.E.C con una riduzione dei tempi e soprattutto dei costi. Ha attivato le procedure in collaborazione con il Settore Edilizia relative agli adempimenti per la richiesta di finanziamenti prendendo contatti con la Sovrintendenza competente.

L'Ufficio Concessioni ha attivato la procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla posa di cartelli pubblicitari, al rinnovo dei medesimi e ai relativi nullaosta da rilasciare ai Comuni mediante firma digitale con una riduzione dei tempi e soprattutto dei costi. Ha continuato nell'attività relativa alla regolarizzazione degli accessi carrai, occupazioni di suolo pubblico, attraversamento, lungo le ex strade regionali, a seguito di nuova trasmissione da parte dell'ANAS della documentazione. Inoltre ha provveduto ad attivare le procedure per il rinnovo di concessioni di suolo pubblico sulle strade provinciale. Le predette attività hanno consentito di introitare canoni aggiornati con un aumento delle entrate per l'Ente. La distribuzione dei carichi di lavoro ha consentito di fronteggiare la carenza di personale dell'ufficio.

L'Ufficio Trasporti Eccezionali, nell'ottica dell'informatizzazione e della semplificazione amministrativa, ha attivato le procedure relative al rilascio di nullaosta per transiti eccezionale mediante firma digitale con le Province interessate dal transito eccezionale medesimo. In collaborazione con il Settore Viabilità ha verificato le limitazioni imposte dai Comuni per la circolazione di trasporti eccezionali su strade provinciali. Ha inoltre implementato il programma informatico per la gestione dei transiti eccezionali.

L'Ufficio Centralizzato Appalti, nell'ambito del Protocollo relativo al monitoraggio degli appalti di importo superiore ad €500.000,00 sottoscritto tra l'Ufficio Territoriale del Governo di Novara, il Comune di Novara ed altri Enti, ha trasmesso on line tutti i dati al suddetto monitoraggio, compresi anche i dati relativi ai subappalti, collaborando attivamente con l'UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI NOVARA. Inoltre ha trasmesso tutte le comunicazioni relative alle gare d'appalto di cui all'art. 79 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. mediante P.E.C. Ha prestato assistenza ed ha collaborato con tutti i Settori della Provincia nella gestione delle gare d'appalto ed anche con il Comune di Meina, predisponendo, a seguito di protocollo, sottoscritto con il Comune medesimo, il bando, il disciplinare di Finanza di Progetto, provvedendo alla pubblicazione degli atti, in virtù delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. e prestando assistenza alla gara d'appalto, predisponendo, altresì il verbale di gara.

L'Ufficio Politiche Comunitarie ha continuato a gestire i progetti per i quali erano stati ottenuti i relativi finanziamenti e precisamente: Chemlog, Losamedchem, Chemclust. Il progetto Yura è gestito direttamente dall'Ufficio Istruzione. Ha collaborato con i Settori dell'Ente per l'avvio di progetti nell'ambito della cultura, turismo.

Nell'ambito delle sinergie tra sviluppo locale e progetti finanziati da programmi comunitari, attraverso varie Conferenze e Workshop organizzati con attori locali, ha trasposto i risultati dei progetti europei su problemi di sviluppo locale. Ha fornito anche assistenza e informazioni ai

Comuni sul reperimento di possibili fonti di finanziamento comunitari, regionali o dalla fondazioni bancarie.

Nel corso dell'anno 2011 sono stati:

- prodotti 36001 atti protocollati, effettuate n. 37.668 spedizioni, creati n. 342 fascicoli per l'archivio corrente e n. 648 per l'archivio di deposito;
- predisposte e pubblicate n. 16 gare d'appalto pervenendo all'aggiudicazione per n. 11 gare;
- predisposte dall'Ufficio Supporto Amministrativo Settori Tecnici n. 550 determinazioni relative all'attività amministrativa dei lavori pubblici, n. 125 proposte di deliberazione e di delibazione relative all'attività amministrativa dei lavori pubblici, n. 10 avvisi ai creditori e n. 7 avvisi per incarichi professionali;
- denunciati n. 51 sinistri avvenuti sulle strade provinciali oltre alla gestione dei sinistri ancora aperti degli anni precedenti;
- instaurate n. 30 procedure volte ad ottenere i risarcimenti dei danni provocati alle attrezzature stradali pervenendo a n. 38 introiti, comprese pratiche anni precedenti;
- stipulati n. 168 atti raggruppabili nella tipologia contratti (appalto, trattativa privata, disciplinari, ecc.);
- prodotti n. 103 atti relativi ad assicurazioni, affitti, manutenzione ascensori e varie;
- rilasciate autorizzazioni di trasporti eccezionali e relative proroghe e rinnovi, macchine agricole, nulla osta e predisposto determinazioni dirigenziali e/o deliberazioni, quantificabili globalmente in n. 1928 atti;
- rilasciate concessioni, licenze, nulla osta, atti per cartelli pubblicitari e relativi nulla osta e predisposto determinazioni dirigenziali, quantificabili globalmente in n. 804 atti;
- Assistenza legale dell'Ente in controversie giudiziali n. 61 e stragiudiziali n. 24.

Nell'ambito del Servizio comprendente la Funzione Turismo, Cultura, Sport, Istruzione, Pari Opportunità:

Nel settore dell'Istruzione, l'Assessorato ha operato a supporto delle attività formative attuate e delle iniziative di innovazione educativa e didattica, con l'obiettivo di rendere produttivo il rapporto fra le varie risorse scolastiche e le opportunità educative e formative presenti nel contesto territoriale.

Si descrivono brevemente i progetti realizzati nel 2011:

- **Orientamento scolastico:**
Per gli studenti delle Scuole Medie Superiori è stato organizzato, in collaborazione con il Liceo Scientifico "Antonelli" il Convegno "**Il Laboratorio del futuro**".

Per gli studenti dell'ultimo anno delle Scuole Medie Inferiori e relative famiglie è stata organizzata, in collaborazione con l'Associazione Industriali, la Camera di Commercio e l'Ufficio Scolastico Provinciale, una giornata, informativa organizzata come segue:

- un Convegno mattutino dal titolo *“Gli Istituti Tecnici: un’opportunità per i giovani, una necessità per il Paese”*, organizzato in collaborazione con le Scuole del Polo Tecnologico (Istituti Tecnici: Fauser, Nervi, Omar);
- un Incontro pomeridiano dal titolo *“Scegliere insieme: Scuola media...e poi ?”*, organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio, l'Associazione Industriali e l'Ufficio Scolastico Territoriale.

Per gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado sono stati attivati seminari di informazione orientativa al fine di fornire loro informazioni relative a:

- obbligo d'istruzione, obbligo formativo e modalità di assolvimento dell'obbligo
- elementi del processo decisionale: i criteri di scelta;
- offerta relativa all'istruzione e alla formazione a livello provinciale.

Sempre in collaborazione con Ufficio Scolastico Provinciale, AIN e CCIAA sono stati inoltre organizzati incontri rivolti agli insegnanti referenti dell'orientamento.

- **L.R. 28/2007 – Piano Provinciale 2011** – In ottemperanza alla L.R. 28/2007: “Norme sull'istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa” è stato formulato il Piano Provinciale Annuale 2011 relativo agli interventi previsti quali: assistenza scolastica comprensiva del servizio estivo di scuola dell'infanzia e del trasferimento di fondi ai Comuni sedi di autonomie scolastiche per interventi sul diritto allo studio; dotazioni librerie; interventi per il trasporto e l'integrazione degli alunni disabili o con esigenze educative speciali; sussidi didattici per alunni disabili e testi braille; progetti di sperimentazione per l'ampliamento dell'offerta formativa degli Istituti scolastici novaresi di ogni ordine e grado.
- **Dimensionamento scolastico** – E' stato approvato il “Piano Provinciale di organizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa integrata provinciale”.
- Particolarmente importante ai fini della programmazione è stata l'attività della **Cabina di regia** tra la Provincia di Novara, la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, l'Associazione Industriali Novara, l'Università del Piemonte Orientale “Avogadro” e l'Ufficio Scolastico Provinciale allo scopo di condividere le azioni nel campo dell'orientamento scolastico, politiche educative e delle pari opportunità con particolare attenzione al territorio.
- **Anche l'Assemblea dei Dirigenti Scolastici** delle Scuole Superiori ha lavorato con impegno con l'obiettivo di affrontare congiuntamente le problematiche legate al mondo della scuola e garantire una maggiore partecipazione degli Istituti allo svolgimento delle attività di competenza della Provincia.
- Progetto **Fausernet**: è proseguito il sostegno per la diffusione dei collegamenti Internet fra i vari Istituti di Scuola Superiore attraverso il “nodo” dell'I.T.I. Fauser di Novara, la creazione di una rete telematica scolastica, l'immissione delle comunicazioni relative ai progetti educativi proposti dalle singole Scuole e dalla Provincia, l'organizzazione di corsi per docenti e studenti per l'utilizzo di queste nuove tecnologie.
- Si è svolta una **Rassegna Teatrale** per gli studenti delle scuole novaresi in collaborazione con la Fondazione Teatro Coccia.

- Anche nell'anno scolastico 2010/2011 si è svolto il **Concorso** indetto dal Consiglio Regionale del Piemonte su temi **di storia contemporanea** rivolto agli alunni delle Scuole medie Superiori. I vincitori hanno partecipato ai viaggi premio.
- In occasione delle celebrazioni della Giornata della Memoria e del Giorno del Ricordo la Provincia ha organizzato, per gli studenti delle Scuole Superiori novaresi, uno spettacolo teatrale dal titolo **“GANDHI e BONHOEFFER CONTRO IL NAZISMO”** che si è svolto 3 febbraio p.v., alle ore 9,30 presso l'Auditorium del Conservatorio “Cantelli” di Novara.
- A seguito della Convenzione da tempo stipulata tra la Regione Piemonte, l'Ufficio scolastico regionale e le Province piemontesi, la Provincia di Novara, nell'ambito delle azioni di sostegno alle fasce deboli, anche per il 2011 ha attivato il **Centro di Consulenza** che coordina e sostiene servizi rivolti a supportare l'attività didattica degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado facenti parte della relativa rete mettendo loro a disposizione professionalità esterne quali psicologi ed educatori. Il progetto ha attivato in particolare interventi finalizzati al perseguimento delle seguenti aree tematiche: educazione alla salute, orientamento alunni in situazione di disagio, bullismo, sportello di ascolto per alunni, famiglie e personale dell'Istituto.
- Nell'ambito del Progetto Educazione alla Pace, mirato alla sensibilizzazione della cultura della pace attraverso attività gratificanti e creative per i ragazzi, è stata organizzata una visita ad un contingente di **pace in Libano** e successivamente si è svolto apposito Convegno nell'ambito della “Giornata del ricordo dei caduti militari e civili nelle missioni internazionali per la pace” con la partecipazione di rappresentanti del Ministero della Difesa.
- Nell'ambito dell' Educazione alla legalità, è proseguito, in collaborazione con la Camera Penale di Novara, il corso di **Diritto Penale**, il progetto rivolto agli studenti delle scuole superiori novaresi, ha visto la partecipazione di oltre 400 studenti. E' continuato, anche, il progetto **Conosci l'Ente Provincia** mediante l'iniziativa, rivolta agli studenti delle scuole superiori novaresi e svolta in collaborazione con la Prefettura di Novara, **“Voto anch'io: 150 anni, grazie anche a me”**, inoltre, delegazioni di studenti, accompagnati da docenti, hanno avuto la possibilità di presenziare allo svolgimento dei lavori del Consiglio Provinciale.
- Si è svolta la premiazione del **Concorso fotografico “Immagina il territorio”** che era stato proposto agli studenti delle scuole superiori con l'intento di far conoscere agli studenti in modo più approfondito il territorio e l'ambiente in cui vivono.
- Nell'ambito del Progetto **“Educare allo star bene”** sono stati programmati e proposti una serie di incontri per i docenti sull'educazione alimentare.
- E' partito il primo corso dell' **“Istituto Tecnico Superiore per la mobilità Sostenibile – AEROSPAZIO/MECCATRONICA** avendo la Provincia aderito alla sua Fondazione, la quale si propone la diffusione della cultura tecnica e scientifica, nonché sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro nel proprio territorio.
- E' proseguito il **Progetto YURA** – Sviluppo Transnazionale e Trasversale delle Strategie per la Gioventù nelle Regioni interessate a processi migratori (Interreg 4B Central Europe), finalizzato a contrastare il progressivo processo migratorio dei giovani verso Regioni che presentano maggiori opportunità formative e professionali, offrendo nuove possibilità di lavoro e finanziato con contributi comunitari FESR.

UFFICIO PARI OPPORTUNITÀ E CONSIGLIERA DI PARITÀ

L'Ufficio Pari Opportunità ha predisposto il piano degli interventi a sostegno di attività a favore delle donne vittime di violenza. In particolare, l'Ufficio è intervenuto nell'attivazione di sostegni economici anche per tutela legale e lavorativa e nell'individuazione di soluzioni abitative transitorie per accogliere le vittime di violenza, mettendo a disposizione posti letto immediatamente fruibili in caso di necessità. Tali soluzioni abitative non prevedono solo l'allontanamento delle donne in quanto obiettivo primario è quello di dare la possibilità alle medesime di rimanere nella casa di abitazione.

E' stato attuato il **Progetto "MGF? NO GRAZIE"** per prevenire e contrastare il fenomeno delle MGF (Mutilazioni Genitali Femminili) mediante lo svolgimento di un convegno e di corsi per insegnanti di ogni ordine e grado sulla diffusione della normativa, finanziato per €10.000,00 da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità .

Con il Progetto "Camper mobile: un amico contro le violenze alle donne", predisposto in sinergia con il Comune di Novara, la Questura di Novara e in collaborazione con le psicologhe del punto informativo di Novara sono state attuate, a partire dall'anno 2011, varie iniziative a favore delle donne vittime di violenza .

E' stato sottoscritto con la Regione Piemonte il Protocollo di'intesa per l'istituzione di un nodo provinciale contro le discriminazioni, ottenendo altresì dalla Regione Piemonte stessa il trasferimento di appositi fondi.

E' stato presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il Progetto **MAI + abusi sessuali ai minori, in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera, l'ASL 13 di Novara e l'Associazione CAM.MI.NO. di Novara**, per il relativo finanziamento.

FORMAZIONE – POLITICHE SOCIALI – POLITICHE DEL LAVORO

FORMAZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

Nel 2011 il servizio della Formazione professionale ha proseguito nell'espletamento degli impegni nati dal 2000 in poi, a seguito del processo di delega attuato dalla Regione Piemonte, a proposito della programmazione e del controllo dei corsi di formazione finanziati dal Fondo Sociale Europeo, dallo Stato e dalla Regione stessa.

La Funzione continua nel compito istituzionale, sempre più impegnativo, del riparto dei finanziamenti pubblici ex F.S.E e a seguito di stanziamenti regionali; a questo proposito, hanno avuto attuazione i finanziamenti per corsi di formazione professionale, gestiti direttamente dalle Agenzie formative o dalle singole aziende in veste di datori di lavoro:

1. per lavoratori occupati, con iniziative di formazione continua individuale;
2. per disoccupati;
3. per la formazione dei lavoratori, pubblici e privati;
4. per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
5. per la formazione dei lavoratori dipendenti da ditta in particolari situazioni di crisi;
6. per la formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sui posti di lavoro.

Il volume complessivo dei finanziamenti destinati a tutte le attività formative relative alle suddette Direttive di competenza dell'ufficio, è il seguente:

Piani Formativi d'Area 2008 PFA approvati e finanziati	€ 494.626,00
Direttiva Occupati 2008/2011=	€ 973.412,89 A BANDO
Direttiva L. 236/93 Anni 2008/2011 =	€ 442.029,78, importo a bando
FCI Anni 2008/2011 =	€ 1.508.713,45
Direttiva Disoccupati: biennio 11/13 =	€ 2.480.000,00 pregressi = € 177.960,00
Direttiva obbligo di istruzione: triennio 11/14 =	€ 5.120.000,00
Direttiva Piani formativi sulla sicurezza =	€ 217.069,85 A BANDO 2010/2012

In relazione alle attività sopra descritte, l'Ufficio, per l'anno 2011 ha emanato i seguenti Bandi provinciali:

“**Formazione Continua Individuale (F.C.I.)**” destinato a favorire l'accesso alla formazione professionale dei lavoratori che di propria iniziativa, intendano aggiornarsi, qualificarsi o riqualificarsi, partecipando a corsi scelti tra le opportunità presenti nel Sistema Formativo

Provinciale e raccolti in un apposito Catalogo Provinciale dell'Offerta Formativa; nel 2011 sono state distribuite risorse per € 445.999,60, suddivise in 1322 vouchers per altrettanti utenti.

“Mercato del Lavoro – Disoccupati” relativo alla chiamata ai progetti per le attività formative riferite alla lotta contro la disoccupazione; che per l'anno 2011 ha previsto la reiterazione dei corsi già approvati nell'anno 2010

“Piani Formativi d'Area – P.F.A.” la cui azione è costituita da più interventi formativi aggregati e tra loro coordinati, di norma a carattere pluriaziendale, finalizzati al perfezionamento delle competenze dei lavoratori occupati, e volti a perseguire obiettivi comuni di sviluppo del tessuto economico produttivo attraverso la riqualificazione delle risorse umane in una determinata Area di riferimento; l'area può essere territoriale, settoriale, professionale. Un P.F.A. ha un soggetto promotore, terzi committenti (singoli datori di lavoro), destinatari (lavoratori), un soggetto attuatore destinatario del finanziamento

“Obbligo di Istruzione e Formazione professionale” destinato ad approvare e finanziare le attività di formazione professionale iniziale finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, a qualificare adolescenti in uscita dal sistema scolastico e a migliorare l'integrazione scuola e formazione professionale che, per l'anno 2011, ha previsto l'emanazione di un Bando e l'approvazione di una graduatoria di corsi.

“Formazione Continua Legge 236/93” teso a finanziare azioni costituite da piani di formazione di iniziativa aziendale rivolti a lavoratori di varie tipologie tra cui coloro collocati in Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (C.I.G.) e Straordinaria (C.I.G.S.), al fine di procedere a una ristrutturazione/riorganizzazione, sviluppo e inserimento in ossequio a specifici accordi aziendali, o per effetto di accordi aziendali inerenti specifiche situazioni di crisi aziendali in atto; detto bando propone interventi di formazione diretta rivolti ad occupati alle dipendenze dell'operatore titolare della domanda; interventi di formazione indiretta rivolti ad occupati alle dipendenze di terzi committenti.

Inoltre, l'ufficio ha formulato il bando **“Piani formativi per la Sicurezza (P.F.S.)”** procedendo all'assegnazione dei corsi .

Detto Bando provinciale, ha gestito €217.069,85, ed é volto a formare i lavoratori sulla salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso il finanziamento di appositi P.F.S. (Piani Formativi per la Sicurezza – P.F.S.). I P.F.S. sono costituiti da uno o più interventi formativi aggregati: sono sostenuti da un soggetto promotore, da un soggetto attuatore (beneficiario dei contributi) e da

soggetti interessati detti committenti; sono i destinatari finali, sono le persone impiegate/operanti/iscritte presso i committenti.

L'Unità Operativa ha proseguito l'attività in merito al riconoscimento dei corsi, privi di finanziamenti pubblici, proposti da scuole ed istituti privati che implicano controlli, nomina di commissioni e rilascio di attestati, come segue:

“Riconoscimento corsi” - Ai sensi della L.R. 63/1995, la Provincia procede al riconoscimento dei corsi di Formazione Professionale (F.P.) auto-finanziati dalle Agenzie formative accreditate dalla Regione Piemonte, o il cui costo grava sull'utente. Ogni anno la Provincia istruisce e riconosce i singoli corsi con Determinazione Dirigenziale (D.D.). Nell'anno 2011, la Provincia ha riconosciuto n. 112 corsi di formazione.

“Nomina commissioni” - Ai sensi dell'art. n. 24 L.R. n. 63/95, la Provincia avvia le procedure per le nomine delle Commissioni d'esame finali per i corsi di formazione professionale riconosciuti o finanziati dal Settore Formazione Professionale e Politiche Sociali. La Provincia individua altresì i Presidenti delle Commissioni di cui trattasi, tra i funzionari della Provincia e di altri Enti, contenuti in un elenco approvato dalla Giunta provinciale. Nel 2011 sono state nominate 78 commissioni.

Gli adempimenti necessari per sostenere le suddette azioni di formazione professionale, compresa la rendicontazione sull'utilizzo dei fondi, da inviare alla Regione, sono numerosi e complessi; sempre maggior importanza va assumendo il compito di **monitoraggio** dei singoli corsi finanziati, attività resa obbligatoria dalla regolamentazione europea

POLITICHE SOCIALI

Il presente documento è finalizzato a presentare il consuntivo delle attività programmate dall'Assessorato alle Politiche Sociali, Sanitarie e dell'Immigrazione, Politiche Abitative, Cooperazione Sociale, Volontariato e Associazionismo, Sussidiarietà Orizzontale, Minori e Famiglia nel corso dell'anno 2011, pur nelle incertezze delle disponibilità finanziarie, che sono fortemente condizionate dalle misure di razionalizzazione della spesa effettuate dalla Regione Piemonte.

Il programma di lavoro predisposto dall'Assessorato prende le mosse dal quadro normativo di riferimento e in particolare delle competenze previste per le Province all'art. 5 della Legge Regionale n. 1/2004:

- * raccolta ed elaborazione dei dati sui bisogni, sulle risorse pubbliche e private e sull'offerta di servizi del territorio di competenza, mediante la costituzione di appositi osservatori sulle politiche sociali e diffusione dell'informazione in materia di servizi sociali sul territorio;
- * partecipazione all'elaborazione dei Piani di Zona quali strumenti della programmazione locale in materia di servizi sociali;
- * coordinamento degli interventi territoriali e promozione di forme di coordinamento fra enti gestori istituzionali e soggetti del terzo settore;
- * formazione di base, riqualificazione e formazione permanente degli operatori dei servizi sociali;
- * competenze in materia di cooperative sociali ed organizzazioni di volontariato ed IPAB, compresa l'erogazione dei relativi contributi;
- * competenze in materia di asili nido comunali ed erogazione dei relativi contributi;
- * istituzione e gestione dell'ufficio provinciale di pubblica tutela.

All'interno di questi ambiti l'Assessorato si è proposto di promuovere interventi integrati e coordinati tra soggetti pubblici e privati miranti a prevenire e affrontare situazioni di necessità e a realizzare progetti in grado di raggiungere il maggior numero di soggetti interessati dai vari fenomeni.

Nel corso dell'anno 2011 le attività principali si sono concentrate nelle seguenti tematiche:

- * Cabina di regia del welfare
- * Famiglia e minori
- * Emergenze educative/sociali
- * Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali
- * Coordinamento degli enti gestori dei servizi socio assistenziali
- * Supporto e coordinamento alla realizzazione dei Piani di Zona
- * Competenze delegate.

CABINA DI REGIA DEL WELFARE

CONSULTA PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO E ANNO EUROPEO DEL VOLONTARIATO

Nell'ambito delle proprie competenze l'Assessorato alle Politiche Sociali attraverso la Cabina di regia del welfare, formata dalle Consulte provinciali (Volontariato e Cooperazione Sociale) e dal Tavolo di coordinamento socio sanitario, individua le situazioni di bisogno sulle quali focalizzare

l'attenzione e le risorse, sia umane che economiche, per il sostegno e l'attivazione di interventi risolutivi, nonché programmazioni di vasta area che coinvolgono tutto il territorio provinciale. Le iniziative realizzate hanno permesso di supportare il territorio provinciale con progettualità a favore dei soggetti più deboli.

Molte di queste attività sono diventate di necessaria utilità per scuole, consorzi, enti locali, associazioni.

In tale contesto, a seguito della proclamazione da parte del Parlamento Europeo del 2011 quale Anno Europeo del Volontariato come elemento fondante dello sviluppo della società civile e per il consolidamento della vita democratica come dimensione fondamentale della cittadinanza attiva, sono state realizzate in accordo con la Consulta del Volontariato e il Centro Servizi Volontariato della Provincia di Novara una serie di attività rivolte al mondo del volontariato e alla cittadinanza.

Il programma:

“Scuola di Volontariato” (1° e 2° semestre 2011)

FACOLTÀ DI ECONOMIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI UNIVERSITARI DEL PIEMONTE ORIENTALE “A.AVOGADRO” E CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO DI NOVARA

La “Scuola di Volontariato”, i cui incontri sono stati aperti anche al personale dei Comuni e degli Enti Gestori del socio assistenziale della provincia, si è articolato in sei incontri, tenuti dai docenti dell'Ateneo e da esperti nel settore, suddivisi in due sessioni: una primaverile ed una autunnale, nel corso dei quali sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- 1) 02.05.2011 *“Welfare sussidiario e comunitario: le dimensioni e le caratteristiche del volontariato e del settore non profit in provincia di Novara”*
- 2) 06.06.2011 *“La gestione strategica dei finanziamenti comunitari e dei finanziamenti delle fondazioni di erogazione”*
- 3) 19.09.2011 *“Sistemi innovativi di accountability e rendicontazione sociale”*
- 4) 03.10.2011 *“Elementi di project management per la progettazione sociale”*
- 5) 07.11. 2011 *“Assetti organizzativi e gestione delle risorse umane nelle organizzazioni non profit”*
- 6) 05.12.2011 *“Elementi di marketing, di comunicazione e fund-raising per le organizzazioni non profit”.*

I partecipandi alla scuola sono stati 108.

Al fine di permettere una più ampia e consapevole partecipazione all'iniziativa questa è stata preceduta da un incontro di presentazione dell'articolazione del progetto ai soggetti interessati.

L'incontro è stato rivolto ai rappresentanti del mondo del volontariato, del no profit, dei Comuni e degli Enti gestori del socio assistenziale della provincia di Novara.

“Dove va il volontariato: strumenti e prospettive - Dibattito sui nuovi scenari del welfare e del volontariato” svoltosi il 18 aprile ha avuto quali relatori : Prof. Davide Maggi – Università Piemonte Orientale, Prof. Pasquale Seddio - Università Piemonte Orientale, Dr. Giorgio Dulio – Presidente Centro servizi Volontariato di Novara, Dr. Marco Granelli – Presidente Coordinamento Nazionale Centri servizi Volontariato.

CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO di Novara

“Baby boom” (1° semestre 2011)

Le attività e gli interventi realizzati, anche con la collaborazione di diverse associazioni del territorio, hanno evidenziato come la famiglia necessiti di azioni a favore della genitorialità e della tutela dei minori, nel rispetto della centralità delle relazioni familiari, sociali e ambientali del diritto alla protezione e della partecipazione del minore e del diritto alla non discriminazione con particolare attenzione alla prevenzione delle situazioni di disagio, con il coinvolgimento del terzo settore, del privato sociale e delle reti associative familiari. Durante l'evento alla popolazione sono stati offerti laboratori e seminari sul tema della salute, dell'educazione e della prevenzione per l'infanzia

CONVEGNO

“Com'è diverso il mondo – storie diversamente abili” (1° semestre 2011)

Il Convegno si è tenuto sabato 27 aprile 2011, presso l'Auditorium del Conservatorio Cantelli. Lo scopo è stato quello di presentare il lavoro delle associazioni che si occupano del recupero di soggetti diversamente abili e di come questi soggetti possano condurre una normale vita lavorativa e di relazioni.

Dopo i saluti delle Autorità e l'introduzione dell'Assessore alle Politiche Sociali, sono state presentate le relazioni; in particolare Anna Gioria, esperta in comunicazione sociale, ha presentato il report “Una storia che non sta in piedi” e Giuseppe Trieste, Presidente dell'Associazione Fiaba ha trattato il tema “Total quality e pari opportunità”; a seguire la relazione del Presidente ASH, Giuliano Koten, con la relazione “Sembra ieri ma sono passati trent'anni”, Roberto Toso, Presidente a.n.c.o.r.a. onlus “La ripresa lavorativa come strumento di inserimento sociale”. Infine, è stato proiettato un filmato sul tema delle disabilità ed opportunità. La giornata è stata moderata da Serena Focchi, Direttore Responsabile “Corriere di Novara”.

PROVINCIA DI NOVARA, CENTRO MADERNA Formazione e ricerche sulla condizione anziana di Stresa, ASL NOVARA, CSV di Novara

CONVEGNO “Ridisegnare la relazione di cura con i pazienti affetti da demenza e alzheimer” (2° semestre 2011)

Il 25 ottobre 2011, presso l’Auditorium del Conservatorio Cantelli, in collaborazione con il Centro Maderna – Formazione e ricerche sulla condizione anziana – di Stresa, l’ASL Novara e il Centro Servizi per il Volontariato di Novara, si è tenuto un convegno volto a presentare le risultanze dell’omonimo progetto di formazione sul tema della relazione di cura con i malati di alzheimer . L’iniziativa ha avuto lo scopo di promuovere nuove azioni di cura, sensibilizzare i responsabili e gli operatori delle strutture a intraprendere progettualità che sviluppino competenze specifiche, al fine di contribuire ad un miglioramento della qualità di vita e di trattamento dei soggetti affetti da tale patologia.

20.11.2011 Giornata Mondiale dei Diritti del Fanciullo (2° semestre 2011)

L’iniziativa è stata organizzata per celebrare la stipulazione della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo, firmata il 20 novembre 1959.

L’Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato il 20 novembre 1959 la “Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo” riconoscendo i diritti di tutti i bimbi del mondo ed impegnando gli Stati membri ad applicare e diffondere gli intenti contenuti in tale documento, che gode di una notevole autorevolezza morale derivante dal fatto di essere stata approvata all’unanimità e di essere un documento estremamente innovativo.

L’iniziativa ha puntato sul concetto dell’uguaglianza e della solidarietà. Le scolaresche partecipanti hanno apprezzato lo spettacolo offerto e hanno posto molteplici domande sul significato della carta dei diritti.

“Spettacolo teatrale” (2° semestre 2011)

A conclusione delle iniziative programmate per l’anno Europeo del Volontariato l’Assessorato alle Politiche Sociali in collaborazione con il Centro per i Servizi del Volontariato di Novara e la Consulta Provinciale per il Volontariato hanno organizzato uno spettacolo teatrale con compagnie di artisti diversamente abili e non .

Un momento di divertimento e di riflessione insieme a compagnie teatrali locali. Infatti hanno rappresentato i loro spettacoli l’Associazione ARCA di Borgomanero con “Un sogno di una notte di mezza estate” e la Compagnia Ensemble ArtessenzialeDanza dei Servizi Sociali del Comune di Novara con “La verità dell’ombra nella luce”

“Mercatino della solidarietà/Salone dell’Orientamento” (2° semestre 2011)

Un evento nel segno della continuità. Da oltre 14 anni il mercatino è un appuntamento fisso per i novaresi. Un’occasione per promuovere l’incontro tra le organizzazioni di volontariato e la cittadinanza. Un’occasione per raccogliere i fondi necessari per realizzare quegli interventi che i volontari quotidianamente pongono in essere. L’iniziativa si è svolta nella tensostruttura piazzata a Novara in Piazza Puccini dal 3 al 18 dicembre.

COORDINAMENTO DEGLI ENTI GESTORI DELLE FUNZIONI SOCIO ASSISTENZIALI E OSSERVATORIO SULLE POLITICHE SOCIALI

Il Coordinamento degli Enti Gestori delle Funzioni socio-assistenziali, istituito con delibera n. 52/2008, opera per promuovere e facilitare la negoziazione e l’accordo tra i soggetti preposti alla programmazione sociale e socio-sanitaria, garantire il necessario raccordo tra Enti gestori, Provincia e Regione sui Piani di Zona, perseguire e rafforzare lo sviluppo della programmazione territoriale, supportare il processo di individuazione ed elaborazione delle problematiche sociali prioritarie, realizzare politiche di vasta area (pubblica tutela, accoglienza di stranieri, emergenze).

Strettamente intrecciato al lavoro del Coordinamento degli Enti Gestori è proseguito il lavoro dell’Osservatorio provinciale sulle Politiche Sociali, a sostegno del processo di pianificazione delle politiche sociali con i Piani di Zona.

L’Osservatorio si occupa di raccogliere ed elaborare i dati relativi ai bisogni e all’offerta di servizi nei vari ambiti (disabilità, anziani, immigrazione, povertà ed esclusione sociale, minori e famiglie, amministrazione di sostegno e pubblica tutela, formazione professionale degli operatori sociali).

La sua gestione è appaltata al Raggruppamento Temporaneo d’Imprese IRS – Istituto per la ricerca sociale e Studio Integra s.r.l., che nel corso del 2010 ha provveduto a impostare l’infrastruttura informatica, a definire la base dati, identificare gli indicatori, definire i moduli per la raccolta delle informazioni selezionati sulla domanda e offerta delle prestazioni socio-assistenziali e sanitarie.

È stato presentato, nel corso dell’anno, un cd contenente i dati della spesa socio assistenziale del territorio novarese riferita agli anni 2008/2009. Esso permette di interpretare periodicamente i dati relativi agli interventi più significativi e, partendo da un’analisi dei risultati raggiunti, di pianificare di interventi futuri. Si tratta pertanto di un utile strumento per verificare l’efficacia delle azioni previste in attuazione dei Piani di Zona e per eventuali modifiche. Nel 2011, con l’invio ad agosto da parte dei Comuni della scheda Istat, è stata portata a termine la rilevazione dei dati 2010 che verranno presentati nei primi mesi del 2012.

L’Osservatorio provinciale delle politiche sociali è stato caratterizzato nel corso dell’anno anche per un approccio dinamico e per un orientamento progettuale mirato alla conoscenza di attività e

fenomeni, estendendo le sue attività ad indagini conoscitive mirate su tematiche e problemi di interesse comune.

In tale ambito, a seguito dell'istituzione della Consulta Provinciale del Volontariato, si è ritenuto utile la realizzazione, da parte della Ditta affidataria del servizio relativo all'Osservatorio delle Politiche Sociali, di una ricerca volta alla mappatura quali/quantitativa delle Associazioni di Volontariato nell'ambito socioassistenziale iscritte al registro provinciale che preveda:

1. l'analisi documentale delle associazioni iscritte al registro provinciale (bilanci, relazioni di attività) al fine di mettere in evidenza le caratteristiche strutturali principali e le dimensioni economiche;

la predisposizione di una scheda di rilevazione al fine di monitorare il lavoro di rete e la capacità di co-progettazione;

2. la realizzazione di interviste a testimoni privilegiati e due focus group per testare la scheda
- e 3. valutare i risultati della mappatura valorizzando i membri della consulta provinciale del volontariato nella scelta del campione del focus group;

permettendo così di attivare un sistema aggiornato di rilevazione del sistema di offerta e sistematizzare il bagaglio conoscitivo in possesso della Provincia rendendolo visibile, fruibile e aggiornato.

L'Assessorato alle Politiche Sociali, nell'ambito minori e famiglie, è intervenuto a supporto della problematica dell'emergenza educativa, sollecitata da diversi enti del territorio, con un progetto di indagine sulla rappresentazione di alcuni nuovi codici di comportamento delle nuove generazioni che hanno immediate ripercussioni sul benessere dei bambini e degli adolescenti, ricostruendo con chi si occupa dell'educazione dei più giovani una nuova immagine della normalità al di là di ciò che come adulti si tende a tenere ovvio e condiviso, ascoltando la voce sia degli operatori che quella delle famiglie e degli adolescenti. All'Osservatorio è stata quindi affidata a realizzazione di un progetto di ricerca, rivolto ad operatori e famiglie, che consisterà in un'attività di ricerca da svolgersi

in tre fasi su tutto il territorio provinciale attraverso l'utilizzo di tecniche di indagine, focus group e incontri con testimoni privilegiati.

L'idea di fondo del progetto "Star bene in famiglia e fuori" è che la famiglia e le agenzie educative rappresentino i luoghi centrali per lo sviluppo sociale dei bambini e dei preadolescenti, ma che esse non siano gli unici soggetti educativi, dato che esistono altri luoghi di aggregazione e di crescita, oltre al gruppo dei pari trasversale a tutti i luoghi di incontro e socializzazione. Il progetto vuole identificare e contattare più tipologie possibili di agenzie educative presenti sul territorio al fine di intercettare la più ampia tipologia di ragazzi.

CAMPAGNA A SOSTEGNO DEI NUCLEI FAMILIARI PER IL CONTRASTO DELLE NUOVE POVERTA

In tempi recenti il fenomeno della povertà è bruscamente aumentato interessando settori di popolazione che fino a pochi anni or sono potevano considerarsi al riparo da tale rischio. Ciò ha reso necessario includere “la famiglia” sempre più in difficoltà nel fronteggiare una congiuntura economica e sociale particolarmente grave in quella che si può definire “emergenza sociale”.

La Provincia di Novara ha messo a disposizione un fondo speciale di €64.000,00, derivante in parte da fondi regionali, da destinarsi a progetti di contrasto delle nuove povertà insorte come conseguenza della particolare contingenza economica caratterizzata da una grave e profonda crisi. Sono stati finanziati due progetti presentati dagli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali: *SOS Famiglia* per l'area sud; *Sostegno per le abitazioni nell'ambito del territorio degli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali dell'area nord della provincia di Novara* per l'area nord che si sono conclusi nel corso dell'anno 2011.

BANDO CARIPLO – PROGETTO DI COESIONE SOCIALE

Il progetto “Oltre la ferrovia... NOI: quelli di Sant'Agabio”

L'Assessorato ha partecipato quale ente sostenitore al progetto suindicato presentato sul Bando “Costruire e rafforzare legami nelle comunità territoriali” della Fondazione Cariplo, finalizzato a promuovere la costruzione di legami sociali tra le persone in territori circoscritti che, per vari motivi, hanno visto l'allentarsi o la messa in crisi di tali legami.

Il quartiere S. Agabio a Novara corrisponde al tipo di territorio indicato dal Bando. Le realtà coinvolte sono state: Parrocchia di S. Agabio (capofila), Comunità Educativa Giovanile, Comunità Giovanile Lavoro e Associazione Cassiopea (partner), Centro Servizi per il Volontariato di Novara, Cooperativa Vedogiovane e Filos formazione, Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Novara, Servizi Educativi del Comune di Novara, Dipartimento Patologia delle Dipendenze dell'ASL di Novara, Fondazione Novara Sviluppo, Facoltà di Farmacia di Novara.

Il progetto è stato approvato e finanziato dalla Fondazione CARIPLO e le attività partiranno nel 2012.

PREMIO FAMIGLIA 2010

L'Assessorato ha partecipato al “Premio amico della famiglia 2010” promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche della Famiglia con il pacchetto dei progetti relativi al contrasto povertà con enti gestori s.a., Caritas, S. Egidio i gruppi di auto mutuo aiuto e corso contro abusi con Ass. Tu sei mio figlio e ASL per emergenza educativa e interventi a contrasto povertà. Si è in attesa della valutazione da parte del Dipartimento.

EMERGENZA EDUCATIVA PROTOCOLLO TRA ENTI ED ISTITUZIONI NOVARESÌ

L'Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Novara, nell'ambito della propria programmazione, ha evidenziato, unitamente ad altri enti e istituzioni (Curia, scuola, associazioni), quali soggetti privilegiati di osservazione, la necessità di intervenire, con progetti miranti, a prevenire situazioni di emergenza educativa che si stanno moltiplicando in questi ultimi anni di cambiamenti nella struttura sociale, a partire dalla famiglia che ne rappresenta la cellula fondamentale: purtroppo le famiglie oggi appaiono isolate e con scarsi supporti parentali, sicché si trovano ad affrontare problemi collegati sia ai bisogni materiali (casa, lavoro) che a quelli di relazione ed educativi. Per mettere a punto interventi a sostegno della genitorialità si impone quindi la costruzione di reti educative fra i diversi soggetti del territorio.

Attualmente si sta operando per favorire e attivare progettualità volte a limitare l'insorgenza di comportamenti devianti tra i minori e a promuovere lo sviluppo di personalità fondate su solidi valori, premessa per la formazione di future generazioni di adulti responsabili e attivi.

Allo scopo si è ritenuto di promuovere un protocollo d'intesa con gli attori più significativi del territorio novarese: Curia, Prefettura, Provincia, Comune Capoluogo, Sindaci, Enti gestori del Socio Assistenziale, Ufficio Scolastico Provinciale, Centro Servizi Volontariato, al fine di individuare i bisogni e le priorità di intervento utili ad attivare la comunità novarese ad educarsi e ad educare.

Per definire i ruoli e i programmi dei soggetti sottoscrittenti, al fine di arrivare all'approvazione del protocollo in questione, si programmeranno incontri operativi con gli enti interessati.

UFFICIO PROVINCIALE DI PIANO: SUPPORTO E COORDINAMENTO ALLA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ZONA TRIENNIO 2010/2012

La L. 328/2000 ha introdotto lo strumento di programmazione sociale dei Piani di Zona di cui la Regione Piemonte, con la LR 1/2004, ha recepito i principi, individuando gli Enti gestori dei servizi socio assistenziali quali titolari dei Piani di Zona per i rispettivi territori di competenza.

Con DGR n. 28-12295 del 5/10/2009 la Regione Piemonte ha approvato le linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona per il triennio 2010/2012. Le Province piemontesi partecipano alla definizione e attuazione di detti piani promuovendo, tra l'altro, l'Ufficio Provinciale di Piano, organismo di coordinamento a supporto della redazione dei Piani di Zona, finalizzato a perseguire obiettivi di uniformità metodologica e di omogeneità quali-quantitativa nell'erogazione dei servizi sul territorio provinciale. La Giunta Provinciale ha istituito l'Ufficio Provinciale di Piano, con deliberazione n. 21/2010.

Il servizio di supporto agli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali e all'Ufficio Provinciale di Piano per la realizzazione dei Piani di Zona, triennio 2010/2012, è stato appaltato all'Istituto per la

Ricerca Sociale IRS Cooperativa Sociale di Milano che si è occupato di supportare i conduttori dei tavoli tematici istituiti dai singoli Enti Gestori, l'Ufficio di Piano Enti Gestori, l'Ufficio Provinciale di Piano, nonché del monitoraggio e della valutazione dei Piani di Zona.

Nel corso del 2011, con il supporto tecnico dei consulenti, sono state predisposte le bozze dei piani dei singoli Enti Gestori, le attività di consulenza agli Enti Gestori sono state differenziate a seconda delle esigenze da ciascuno manifestate.

CONSULTA PROVINCIALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI

A seguito di incontri con le Associazioni di categoria della cooperazione sociale è stato stilato un regolamento per la realizzazione della Consulta Provinciale delle Cooperative Sociali quale organo di promozione e consultazione su proposte di promozione della realtà della cooperazione, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 53/2010. Tale organismo si propone di:

- * attivare la conoscenza della specificità delle cooperative sociali quali realtà imprenditoriali che operano sul territorio con carattere di solidarietà e di integrazione sociale dei cittadini svantaggiati;
- * favorire l'intesa fra i vari soggetti facenti parte della Consulta, al fine di concertare azioni, piani e programmi operativi che abbiano scopi e indirizzi comuni e integrabili tra loro;
- * sviluppare l'attività della cooperazione sociale, individuando ulteriori domande di servizi sul territorio ed affinando l'offerta e le proposte in base a tali necessità;
- * assicurare la conoscenza delle leggi e il confronto fra le parti ai fini di una omogenea interpretazione ed applicazione delle stesse;
- * operare per far sì che vi sia il rispetto dei diritti dei lavoratori, soci e non soci, riconoscimento della loro professionalità iniziale ed acquisita;
- * concertare programmi formativi;
- * monitorare dati numerici e situazioni significative utili per il lavoro comune sopra descritto al fine di garantire alla Provincia elementi di valutazione oggettivi per la revisione annuale dell'Albo e la costituzione di una banca dati provinciale da aggiornare costantemente da mettere in relazione con altre realtà regionali e provinciali, con l'obiettivo di realizzare una rete di collegamento su tali temi, avvalendosi anche dell'Osservatorio Provinciale sulle Politiche Sociali.

Il primo incontro della Consulta (24/11/2011) ha raccolto il quadro generale dell'attuale situazione, soprattutto in relazione alle problematiche legate agli appalti pubblici ed è stato presentato il bando 2011.

TAVOLO PROVINCIALE DI COORDINAMENTO SOCIO SANITARIO

La Legge regionale n. 1 dell'8 gennaio 2004 ha stabilito che, nell'ambito delle previsioni della legislazione nazionale e regionale, nonché degli atti di programmazione, indirizzo e coordinamento regionali, le Province concorrano alla programmazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, quali Enti intermedi e soggetti di programmazione decentrata delle politiche regionali e di coordinamento del territorio e alla predisposizione del piano regionale triennale degli interventi e dei servizi sociali, ai fini di un'effettiva interazione delle funzioni socio-sanitarie rivolte ai cittadini. E' apparso quindi opportuno, in tema di integrazione socio-sanitaria, promuovere il miglioramento dei servizi socio-sanitari erogati dalle istituzioni competenti e promuovere l'informazione dei cittadini sui temi della salute con la costituzione di un Tavolo Provinciale di Coordinamento Socio Sanitario, all'interno del quale elaborare proposte e iniziative atte a favorire l'interesse, la ricerca e il confronto sui programmi di intervento nel campo della salute, sollecitare l'integrazione socio sanitaria e i necessari interventi previsti dai Piani di Zona, supportare lo sviluppo di azioni di informazione e formazione a favore di cittadini e operatori socio assistenziali e sanitari.

Il Tavolo Provinciale di Coordinamento Socio Sanitario si propone di avviare momenti di approfondimento su varie tematiche con il coinvolgimento di specialisti, tecnici, operatori in genere, che potranno partecipare ai lavori dello stesso. In specifico avrà la funzione di fornire un quadro completo della materia di riferimento, contribuire alla costruzione dei percorsi integrati di salute e di cittadinanza, sviluppare le connessioni di rete tra i soggetti territoriali che hanno incidenza sulla stato di salute del territorio, far emergere aree critiche e le eventuali possibilità di riqualificare e/o riconvertire le risorse, partecipare alla realizzazione dell'analisi di come l'offerta di prestazioni e servizi risponda alla domanda espressa dal territorio.

Nel corso del 2011 la collaborazione si è concretizzata oltre che per la realizzazione del convegno sull'alzheimer, nella predisposizione delle iniziative legate al progetto *“Safe at school”*.

Tale progetto è nato e si è sviluppato, in collaborazione con la Clinica Pediatrica dell'Ospedale di Novara, l'ASL Novara, il Provveditorato agli Studi e AGD Associazione Giovani Diabetici “Carlo Fasulo” di Novara, per tutelare la salute del bambino con diabete nell'ambito scolastico. Lo scopo principale è l'informazione e la sensibilizzazione nelle scuole del diabete nel bambino. In tale contesto l'allievo è “speciale” a causa della propria patologia cronica, in quanto deve eseguire una terapia insulinica, ricevere un'alimentazione corretta, adeguare l'attività fisica e, per di più, deve essere vigilato per possibili eventi particolari a cui può andare incontro a causa del diabete.

E' stata realizzata una brochure informativa *“Safe at School – Progetto per garantire al bambino con diabete un percorso nella scuola in sicurezza – Lettera agli insegnanti ed educatori nella scuola per vivere serenamente il diabete”*. Il tema della sensibilizzazione nella scuola è stato

ampiamente dibattuto il 12 novembre 2011 presso l'Università del Piemonte Orientale nell'ambito di un incontro congressuale dal titolo *“Il bambino con diabete nella scuola”*.

ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE SOCIALE

L'associazionismo, il volontariato e la cooperazione sociale rappresentano una parte importante del sistema che tutela le categorie sociali deboli.

La presenza del Volontariato stimola i diversi attori sociali a una maggior attenzione nei confronti dei bisogni della comunità e crea le condizioni per ricercare soluzioni sostenibili, nella valorizzazione delle reciproche competenze, conoscenze e abilità. Il volontariato garantisce quella necessaria flessibilità nell'intervento a difesa della persona più debole che non sempre è assicurata dalla struttura pubblica.

L'Assessorato ha perseguito l'obiettivo di avvicinarsi a questa realtà per meglio conoscerla e di fornire un supporto all'attività delle associazioni.

Il competente Ufficio ha svolto attività di supporto alle associazioni che intendono iscriversi alla sezione provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato (attualmente 306) e a quelle che hanno partecipato ai bandi per i finanziamenti previsti dalla L.R. 38/94, a valere sui fondi regionali 2010. Con il bando 2010 sono stati finanziati 26 progetti presentati da altrettante associazioni per complessivi € 116.400,00, mentre € 35.000,00 sono stati riservati a progetti particolarmente significativi e di impatto sociale presentati dalle associazioni del territorio.

Con deliberazione di Giunta Provinciale n.497 del 13/12/2011 sono stati approvati ai sensi della L.R. 38/94 art.4, i criteri le modalità e i termini per l'assegnazione di finanziamenti alle organizzazioni di volontariato a valere sui fondi regionali 2011. Sono stati messi a disposizione € 146.400,00 (trasferimenti regionali), mentre € 60.631,66 (fondi provinciali) sono stati riservati a progetti particolarmente significativi e di impatto sociale presentati dalle associazioni del territorio.

In collaborazione con le associazioni che operano sul territorio provinciale l'Assessorato ha sostenuto i seguenti progetti:

FONDAZIONE BANCO FARMACEUTICO Onlus sezione Novara e VCO

“XI Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco” (12 febbraio 2011)

Il progetto prevedeva la distribuzione dei farmaci raccolti a persone bisognose attraverso gli enti assistenziali del territorio convenzionati; inoltre sono stati realizzati il monitoraggio e raccolta dati sul fabbisogno farmaceutico degli indigenti in Italia, in partnership con soggetti istituzionali, centri studi ed enti assistenziali, il supporto agli enti convenzionati nella gestione del flusso interno dei farmaci, la consulenza alle aziende farmaceutiche in materia di donazioni al non-profit, con particolare attenzione agli aspetti legali e logistici.

ASILO BIANCO di Ameno

“Un, due, tre, stella! Asilo e altre storie”

Il progetto si è prefisso la sensibilizzazione e la riflessione sui diritti dei fanciulli, attraverso iniziative che affrontano il tema dell’infanzia. L’idea è quella di presentare un evento dedicato sia ai bambini, sia agli adulti, offrendo loro l’opportunità di riflettere in modo nuovo sull’infanzia attraverso un convegno, una mostra e laboratori didattici.

ASSOCIAZIONE SOLIDALI di Novara

“Prevenzione primaria e secondaria dei disturbi del comportamento alimentare”

Attività principale dell’Associazione è realizzare iniziative volte a prevenire e contrastare i disturbi del comportamento alimentare. Il progetto ha lo scopo di operare nel campo della prevenzione dei DCA, ancora poco diffusi sul territorio novarese dove le strutture si occupano prevalentemente della cura e del trattamento psicologico-psichiatrico e nutrizionale di questi disturbi, realizzando attività di prevenzione primaria e secondaria e di sensibilizzazione per gli istituti superiori di secondo grado e per la cittadinanza. Parallelamente si attiveranno sportelli di ascolto per un sostegno umano e per le indicazioni delle strutture sanitarie cui rivolgersi.

ASSOCIAZIONE BANCO ALIMENTARE 2011 DEL PIEMONTE ONLUS di Moncalieri (TO)

Attività di distribuzione di alimenti alle persone bisognose nella Provincia di Novara

Il progetto ha lo scopo di fornire generi alimentari (nel periodo aprile/dicembre 2011) alle associazioni di volontariato affiliate i cui volontari, distribuiti su tutto il territorio provinciale, si adopereranno nella preparazione e consegna alle persone bisognose.

ORDINE DEGLI PSICOLOGI – PUNTO INFORMATIVO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

“Cineforum di Freud”

È stata organizzata, senza alcun costo, congiuntamente all’Ordine degli Psicologi, una serie di proiezioni cinematografiche sul tema della figura dello psicologo nel cinema dal titolo *“Il cineforum di Freud - terza edizione”*. L’Assessorato alle Politiche Sociali ha collaborato all’organizzazione dell’evento ospitato, come già avvenuto negli anni precedenti, presso il Palazzo Tornielli (Sala Ovest di via Greppi). Le proiezioni si sono tenute in tre serate nei mesi di maggio e giugno.

COMUNE DI NOVARA

“Il cassetto dei ricordi”

Il progetto è stato volto alla riscoperta e alla salvaguardia del patrimonio–memoria dei nostri anziani, dato il ruolo rivestito dall’anziano all’interno della famiglia che, in taluni casi offre un

supporto al nucleo familiare dei figli attraverso la cura dei nipoti, fornendo talvolta anche un sostegno economico. Attraverso una rielaborazione dei ricordi del passato recuperati mediante testimonianze orali, racconti, interviste, ecc., il progetto si posto la salvaguardia di notizie e testimonianze vive raccogliendole su supporti medialti per trasferirne la memoria alle nuove generazioni, contribuendo così a costituire un patrimonio di conoscenze che potrebbero andare perse.

STRUTTURE DI ACCOGLIENZA DEL TERRITORIO NOVARESE

“Re Biscottino”

Dal 1° al 22 febbraio 2011 l'Assessorato ha organizzato momenti di incontro ed animazione con i personaggi del tradizionale carnevale novarese presso le strutture di accoglienza del territorio novarese dedicati ad anziani e/o soggetti diversamente abili, centri di aggregazione per l'infanzia e l'adolescenza. Le strutture visitate sono state: Trecate, Centro Diurno Disabili e Casa di Riposo; Borgomanero, Centro Diurno e Opera Pia Curti; Ghemme, Istituto di Provvidenza, Casa per Anziani; Oleggio, Centro Diurno Socio-Teraupeutico; Borgolavezzaro, Casa di Riposo Opera Pia Corbetta; Novara, Casa Protetta; Suno; Fara Novarese, Centro Anziani; Carpignano Sesia, Casa di Riposo Lavagetto; Oleggio, Casa di riposo Ratti; Gattico, Casa di riposo Giovanni Paolo II; Bellinzago Novarese, Casa Protetta.

NEO-N – Neonati a rischio di Novara

“Dotazione al Reparto di Terapia Intensiva Neonatale di Novara di apparecchiatura per ipotermia”

Il progetto ha volto a prevenire la mortalità dei nati prematuri, mediante la compartecipazione all'acquisto di una macchina per l'ipotermia che permette di applicare il trattamento di raffreddamento corporeo in sicurezza ai bambini colpiti da encefalopatia ipossicoischemica. L'apparecchiatura è in dotazione presso il Reparto di Patologia neonatale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Maggiore della Carità di Novara.

“Tutta un'altra partita”

Campus estivo per ragazzi di famiglie con disagi economici

L'iniziativa è stata realizzata dagli Assessorati alle Politiche Giovanile e alle Politiche Sociali della Provincia di Novara, grazie all'intervento economico della Fondazione BPN e la collaborazione di Novara Calcio e Consorzio Case Vacanze di Druogno; essa ha consentito a 60 ragazzi tra i 6 e i 14 anni, appartenenti a famiglie con difficoltà economiche, di usufruire di una vacanza sportiva che si è svolta dal 13 al 26 giugno 2011. Il soggiorno si è articolato in due turni, la prima settimana per i ragazzi dai 6 ai 10 anni e la seconda per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni.

SCUOLA SUPERIORE DI FORMAZIONE REBAUDENGO DI TORINO

Master Universitario di II Livello in “Tecniche cognitive comportamentali applicate ai disturbi autistici”

Obiettivo del Master (1500 ore) è la formazione di professionisti in grado di intervenire, all'interno di un'équipe multidisciplinare, nel percorso di riabilitazione dei soggetti affetti da autismo. Completato il tirocinio e discussa la tesi finale, verrà rilasciato il Diploma di Master di II Livello in “Tecniche cognitive comportamentali applicate ai disturbi autistici” rilasciato dalla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma. La Provincia ha partecipato all'iniziativa con una borsa di studio “una tantum” del valore di € 2.500,00 da destinarsi a un laureato che abbia conseguito il Master sopra descritto e disponibile a trasferire le conoscenze acquisite prestando la propria opera nell'ambito del territorio novarese, collaborando con un'associazione o un ente della provincia che operi nel campo dell'autismo.

AGD - Associazione per l'aiuto ai Giovani Diabetici “Carlo Fasulo” Onlus di Novara unitamente alla Clinica Pediatrica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Novara

“Progetto educativo per bambini con diabete - Campo estivo 2011” – 18-25 giugno 2011

I campi estivi per ragazzi diabetici sono evento riconosciuto da parecchi anni in tutti i paesi del mondo come momenti essenziali per l'educazione alla gestione della malattia e per il raggiungimento dell'autonomia nella cura di se stessi. Il progetto, di entità sovraprovinciale, è volto a far acquisire autonomia nella gestione della malattia da parte dei bambini e ragazzi diabetici.

ASSOCIAZIONE “CASCINA GRAZIOSA” ORSENIGO di San Maurizio d'Opaglio

“Percorso Formativo per Genitori ed Educatori”

Il progetto si pone lo scopo di offrire alle famiglie e agli educatori in genere un'opportunità di formazione ed informazione circa il “vissuto” di bambini, ragazzi e giovani, offrendo la possibilità di condividere esperienze, intuizioni e strategie d'intervento a chi opera nel campo dell'educazione.

AUSER Filo d'Argento Onlus di Novara

“Piccoli ambasciatori di pace”

Il progetto ha consentito l'accoglienza di 10 bambini saharawi e 2 accompagnatori durante il mese di agosto, nonché l'ospitalità dei bambini e degli accompagnatori, dal 4 al 9 agosto, presso la Casa di Soggiorno di Druogno. In favore di tale popolo sono intervenuti nel tempo aiuti umanitari e iniziative diverse, tra cui progetti di ospitalità per bambini affetti da particolari patologie nel periodo estivo promosse da Enti Locali ed Associazioni; per questi motivi la Provincia di Novara in collaborazione con alcuni Comuni della provincia e associazioni di volontariato sostiene da anni iniziative di solidarietà e accoglienza in favore di tale popolo.

NOI CON LORO di Cameri

“Ospitalità ai bambini bielorussi”

Ancora oggi il tasso di natalità di bambini bielorussi con malformazioni e handicap psichici è notevole; l'allontanamento per almeno un mese dalle zone di provenienza, consente di dare ai bambini la possibilità di ridurre notevolmente la quantità di radioattività assorbita nell'organismo, grazie alla permanenza in un ambiente non contaminato e a un'alimentazione priva di radionuclidi, con la conseguente riduzione della possibilità di ammalarsi di tumori, leucemia e altre gravi patologie.

La Provincia ha contribuito all'organizzazione di un soggiorno per venticinque bambini affetti da lieve handicap mentale provenienti dall'orfanotrofo “Buchemlianskaia Vspomogatelnaia Gosudarstvennaia Shkola Internat”, della Provincia di Brest, accompagnati da due insegnanti e un interprete, che sono stati ospitati presso il Seminario Vescovile di Novara dal 31.08 al 30.09.2011.

VEDOGIOVANE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE DI ARONA

“NOIAGORÀ” meeting tra familiare e cittadinanza.

Il meeting ha avuto luogo ad Arona nei giorni 9-10-11 settembre 2011; si è proposto come luogo e occasione di incontro fra famiglia e operatori che fanno parte di gruppi, reti e associazioni che a vario titolo, attraverso la loro capacità di sviluppare relazioni fra persone che condividono bisogni e interessi comuni, promuovono cittadinanza.

AZIENDA SANITARIA LOCALE di Novara – Reparto di Neuropsichiatria

“Corso di sensibilizzazione di 1° livello sul tema del maltrattamento e dell'abuso ai minori”

A causa dell'aumento di episodi di abuso e maltrattamento sui minori, è nata la necessità di formare e informare il personale addetto, forze dell'ordine e operatori sociali; il bambino abusato o maltrattato, infatti, emette segnali che devono essere compresi immediatamente per combattere e contrastare il fenomeno, date le delicate e complesse problematiche correlate. Il corso è stato articolato in tre incontri seminariali della durata di 4 ore ciascuno

con l'obiettivo di acquisire criteri condivisi di analisi e problemi connessi; gli incontri tratteranno i seguenti temi: maltrattamento e abuso dell'infanzia: descrizione del fenomeno; pregiudizio, rischio, inadeguatezza: come rilevare e contenere i danni del bambino con le condotte dei genitori; i vissuti emotivi prevalenti degli operatori che si occupano di maltrattamento.

Associazione “TU SEI MIO FIGLIO” di Galliate

“Gruppi di auto-mutuo aiuto”

Il progetto ha l'obiettivo di sostenere la famiglia, quale nucleo primario della comunità con azioni volte a sostegno della genitorialità che si concretizzano con la realizzazione di gruppi di auto-mutuo aiuto in cui i partecipanti hanno, tra l'altro, la possibilità di condividere i propri problemi. I gruppi saranno attivati nei Comuni di Novara, Galliate, Invorio/Maggiore. I risultati del progetto verranno monitorati ed elaborati in apposita relazione che verrà presentata come strumento di buone prassi.

COORDINAMENTO PROTEZIONE CIVILE di Gattico

“Progetto Fuochi di Solidarietà”

La disabilità e le problematiche ad essa connesse hanno costituito, negli ultimi anni, uno degli ambiti ai quali l'Assessorato alle Politiche Sociali ha indirizzato le maggiori energie con un lavoro costante mirato a far emergere le potenzialità territoriali e a raccordarle per meglio affrontare il problema; si intende richiedere una collaborazione con il Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della provincia

di Novara - in aggiunta a quanto previsto nel Piano Provinciale di Protezione Civile e stabilito nella convenzione con il Coordinamento in corso di validità (deliberazione della Giunta Provinciale n. 94/2009) - concordando specifiche cooperazioni in occasione di manifestazioni, convegni ed eventi organizzati dalla Provincia e in particolare dell'Assessorato alle Politiche Sociali, per garantire lo svolgimento in sicurezza degli stessi, soprattutto in considerazione delle particolari accortezze che richiede l'utenza svantaggiata a cui per lo più tali iniziative si rivolgono.

Esso prevede diverse fasi: inserimento dei volontari, supporto e sostegno ai disabili che parteciperanno a eventi e manifestazioni organizzati dalla Provincia di Novara – Settore Formazione Professionale Lavoro Politiche Sociali, monitoraggio e nella verifica finale per verificare l'efficacia e l'efficienza delle azioni.

AMICIGIÒ DI DORMELLETO

“Baskin – 1° Campo Nazionale”

L'Associazione “Amicigiò” si è regolarmente costituita perseguendo il fine della promozione sociale ed è regolarmente iscritta nella sezione provinciale del relativo Registro Regionale; essa promuove iniziative educative, ludiche, musicali e sportive ed attività di sostegno alla famiglia e alla funzione genitoriale, attraverso iniziative di consulenza, formazione, informazione e confronto; inoltre promuove processi di socializzazione ed integrazione a favore delle famiglie con bisogni speciali, quali fragilità o in presenza di membri diversamente abili.

Il progetto ha visto la realizzazione del 1° Campo nazionale di Baskin, “basket in inclusione”, cioè un modello di attività sportiva che permette a tutti, disabili e non, di praticare un'attività fisica, adattando materiali, spazio e regole alle esigenze individuali; tale disciplina sportiva risulta,

pertanto, accogliente in quanto tutti possono partecipare nella stessa squadra senza nessuna discriminazione. Il campo si è tenuto dal 27 agosto al 3 settembre 2011 in Val di Fiemme – Località Trodena.

A.M.A. "ASSOCIAZIONE MALATI DI ALZHEIMER" DI NOVARA

“Partecipazione al progetto per l’assegnazione di una borsa di studio”

Tra le priorità di intervento dell’Assessorato alle Politiche Sociali vi sono:

- la tutela dei soggetti affetti da particolari patologie degenerative in quanto tali patologie stanno assumendo un peso sempre più crescente nella nostra società, in termini di carico sociale ed anche in relazione all’impatto che tali fenomeni hanno nella gestione dei servizi, in quanto le malattie degenerative incidono negativamente sulla qualità della vita dei soggetti affetti, traducendo il prolungamento della sopravvivenza in un prolungamento della sofferenza (Alzheimer, Sla, Parkinson, Sclerosi multipla);
- il sostegno alle famiglie dei soggetti affetti da tali patologie che si trovano a dover quotidianamente affrontare difficoltà inevitabili e di crescente intensità.

L’ “A.M.A. Novara ONLUS ha presentato un progetto che prevede l’assegnazione di una borsa di studio di € 2.500,00, di ricerca annuale per neo laureati in attesa di occupazione e due premi di € 1.000,00 ciascuno per tesi di laurea sulla malattia di Alzheimer; la Borsa di Studio sarà assegnata a candidati delle Facoltà di Medicina e Chirurgia – laurea in Medicina e Chirurgia, Fisioterapia, Scienze Infermieristiche, Terapia occupazionale, Facoltà di Psicologia e Facoltà di Economia e Commercio.

ASSOCIAZIONE CULTURALE NOVARESE - NOVARA

“Realizzazione di un libro in vernacolo novarese”

La realizzazione e la vendita del libro di poesie in vernacolo novarese presentato dall’Organizzazione di Volontariato “Associazione Culturale Novarese” è stata finalizzata alla raccolta fondi a favore di “Casa Shalom” di Casalino. “Casa Shalom” svolge un’importante attività a favore di soggetti bisognosi per ospitare persone colpite da Aids, con tutte le conseguenze che la malattia comporta non solo sul piano fisico, ma anche sul piano psichico e relazionale; da anni la Casa, si avvale del lavoro di persone ed Organizzazioni del terzo settore, attive sul territorio, che a diverso titolo, supportano l’attività della comunità sia economicamente sia attraverso iniziative volte a superare pregiudizi e discriminazioni, promuovere iniziative d’informazione dell’opinione pubblica per una cultura della solidarietà.

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO I.S.P.A.M. DI BOLZANO NOVARESE

Convegno dal titolo: “ DI MALATTIA MENTALE SI PUÒ GUARIRE...Farmaco e Riabilitazione: binomio inscindibile di cura. Favorire l’abitare, il lavorare, il relazionarsi con l’altro compito della comunità e delle Istituzioni” – Borgomanero 3 dicembre 2011.

Le disabilità psico-fisiche e le problematiche ad esse connesse sono ambiti ai quali l’Assessorato alle Politiche Sociali ha indirizzato le maggiori energie con un lavoro costante intervenendo in proprio o in collaborazione con enti ed associazioni del territorio. Considerato che sul territorio novarese l’Associazione I.S.P.A.M. da anni è impegnata in attività finalizzate al recupero e reinserimento sociale di pazienti psichiatrici gravi in stretta sinergia con il Dipartimento di Salute Mentale di Borgomanero si è ritenuto di partecipare alla realizzazione del convegno che si è tenuto il 3 dicembre 2011.

ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

L’Assessorato cura inoltre la tenuta della sezione provinciale del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale (33 iscritte), istituito con L.R. 7/2006, allo scopo di riconoscere e promuovere lo sviluppo di quelle associazioni costituite al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di terzi o di associati, senza finalità di lucro e con lo scopo di recare benefici diretti o indiretti ai singoli e alla collettività, esprimendo principi di partecipazione, solidarietà e pluralismo.

COOPERATIVE SOCIALI

Per le Cooperative Sociali si è operato attraverso la tenuta della sezione provinciale dell’Albo Regionale delle Cooperative Sociali al quale sono iscritte complessivamente 34 tra cooperative di tipo A, che gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi, di tipo B, che svolgono attività diverse agricole, industriali, commerciali o di servizi e finalizzate all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate, e di tipo C (consorzi di cooperative). Nell’anno 2011 con deliberazione di Giunta Provinciale n.432 del 8/11/2011 sono stati approvati i criteri di assegnazione di finanziamenti alle cooperative sociali di tipo B ai sensi della L.R. 18/94 e s.m.i., artt. 14 e 19 – bando 2011 – per un importo di € 90.059,50. Sono state finanziate n.5 cooperative per un importo complessivo di € 83.100,00.

IPAB (Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza)

Le funzioni previste dalla legge attribuite e svolte dalla Provincia hanno riguardato, anche per il 2011, essenzialmente il controllo, la vigilanza e la nomina di membri nei consigli di amministrazione di queste istituzioni, qualora previsti negli statuti.

UFFICIO PROVINCIALE DI PUBBLICA TUTELA

L'attività svolta dall'Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela discende dall'art.5, comma 2, lettera j) della legge regionale n.1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento", con la quale la Regione Piemonte ha istituito e disciplinato il complesso sistema regionale di interventi e servizi sociali.

L'Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela ha il compito di svolgere azioni di supporto a favore dei soggetti ai quali è conferito dall'Autorità giudiziaria l'esercizio delle funzioni di tutore, curatore e amministratore di sostegno, nel pieno rispetto delle competenze dell'amministrazione giudiziaria e delle altre amministrazioni pubbliche che intervengono in materia, in particolare degli enti gestori di interventi e servizi sociali.

La Provincia di Novara e l'Ordine degli Avvocati della provincia di Novara hanno, allo scopo, stipulato apposita convenzione per la gestione dell'Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela, prevedendo di realizzare azioni di supporto ad Enti, Operatori e privati cittadini, per tutto quanto attiene i diversi aspetti dell'attività dei Tutori, Curatori ed Amministratori di sostegno.

L'Ufficio Provinciale di Pubblica tutela provvede a coordinare le richieste di consulenza interfacciandosi con gli avvocati che prestano la loro consulenza gratuita a quanti ne facciano richiesta. Fornisce informazioni e documentazione sull'attività di tutori, curatori ed amministratori di sostegno, assicurando il collegamento con gli ordini professionali per le specifiche prestazioni di consulenza professionale.

Ad oggi si è raggiunta una rosa di 13 avvocati che si alternano volontariamente, a rotazione, su richiesta dell'Ufficio.

L'Ufficio di Pubblica Tutela ha ricevuto, nel corso dell'anno 2011, n.42 richieste di informazioni e supporto da parte di singoli cittadini, oltre che dagli assistenti sociali dell'ASL "NO" di Novara, dell'Azienda Universitaria Ospedaliera "Maggiore della Carità" di Novara e dei servizi sociali che operano sul territorio provinciale e con i quali si sta avviando un processo di consolidamento della "rete degli interventi".

Per n.10 casi si è resa necessaria la consulenza specifica con avvocati.

L'Ufficio di Pubblica Tutela si propone anche sul territorio organizzando, sempre in collaborazione con gli avvocati, incontri a favore di quelle associazioni di volontariato che necessitano dare ai propri associati un'adeguata cultura in tema di protezione giuridica dei soggetti fragili.

Sempre nel corso del 2011 è stato predisposto il contenuto di un testo divulgativo rivolto alle famiglie, nel quale, oltre ad un breve compendio delle norme giuridiche applicabili e della procedura da seguire, verranno tradotte le informazioni di base (utili per comprendere la funzione dei diversi istituti, le modalità per attivare le misure di protezione, effetti della protezione giuridica, indirizzi utili) attraverso schemi e modelli concreti, anche nella forma della risposta alle "domande frequenti".

Per quanto riguarda l'attività formativa è stato predisposto un progetto rivolto alle associazioni di volontariato che operano sul territorio provinciale: per le associazioni di volontariato la funzione formativa appare doversi legare, non solo alla diffusione della cultura nella materia della protezione giuridica, ma anche e soprattutto all'obiettivo concreto di preparare volontari disponibili ad assumere la funzione di amministrazione di sostegno per le situazioni meno complesse, ove non siano richieste specifiche e particolari competenze professionali. Il percorso formativo per volontari dal titolo *“L'amministrazione di sostegno: cura, protezione e autonomia”* è stato pensato per fornire conoscenze e strumenti operativi adeguati rispetto la funzione di amministratore di sostegno e si terrà nel mese di maggio 2012.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'Assessorato, sempre con risorse regionali, finanzia annualmente corsi di formazione professionale per operatori sociali, collaborando attivamente con gli enti gestori dei servizi socio-assistenziali attraverso una programmazione della formazione stilata sulla base di indicatori dei fabbisogni del territorio i più precisi e congruenti possibile. Il bando viene redatto sulla base di quanto indicato nelle linee guida, redatte di concerto con la Regione Piemonte e approvate su base triennale.

A seguito dell'approvazione da parte della Giunta Regionale delle linee guida per la predisposizione dei bandi provinciali, contenenti indicazioni operative relativamente all'autorizzazione per il finanziamento delle attività formative per gli operatori dei servizi sociali e socio sanitari, con riferimento al biennio degli anni formativi 2010/2011 e 2011/2012 a valere sui fondi 2010, è stato approvato il Bando provinciale per la formazione degli operatori sociali. Termine per la presentazione dei progetti 29 luglio 2011. Le risorse complessive da destinare al finanziamento del presente Bando ammontano ad Euro 194.500,00 di cui €80.000,00 destinati a progetti di vasta area. Saranno finanziati corsi di formazione per ognuna delle tre categorie indicate dal Bando:

- corsi di formazione per occupati diretti al conseguimento della specializzazione per Direttore di Comunità socio sanitaria (112 ore)
- corsi di formazione per occupati diretti al conseguimento della specializzazione per Direttore di Comunità socio sanitaria (212 ore)
- corsi di aggiornamento/formazione permanente destinati, prioritariamente, agli operatori dei servizi socio-assistenziali, con possibilità di estendere la partecipazione ad altri operatori coinvolti nel sistema integrato di interventi e servizi sociali, nonché a volontari o altre figure rientranti nel progetto formativo complessivo.

Sono stati presentati n. 9 progetti da parte degli enti gestori del socio assistenziale del territorio volti all'aggiornamento/formazione permanente degli operatori dei servizi socio-assistenziali, la cui istruttoria si concluderà ad inizio 2012.

Nel contempo è stato approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n.245/2011 il bando formativo 2011/2012.

ASILI NIDO COMUNALI

La Provincia, secondo quanto disposto dalla normativa in vigore (L.R.1/2004 – art. 5 – comma 2, lettera H), è titolare di competenze in materia di asili nido comunali attraverso l'erogazione di finanziamenti per il sostegno alla gestione ordinaria, al funzionamento e alla manutenzione degli asili nido e dei micronidi comunali.

Annualmente la Provincia predispone un bando per la concessione di contributi per la gestione degli asili nido comunali al quale possono partecipare i Comuni singoli o associati, nelle forme previste dalla legge, che gestiscono in forma diretta o indiretta le strutture purché ne mantengano la titolarità. La somma a disposizione viene suddivisa tra i diversi Comuni richiedenti secondo i parametri stabiliti dalla Regione Piemonte che in precedenza gestiva tali fondi.

Con deliberazione di Giunta Provinciale n. 23/2011 sono stati approvati i criteri, i parametri finanziari, le modalità di erogazione, nonché l'avviso, relativi alla campagna rilevazione a.s. 2009/2010 (Piano di riparto 2010); a seguito della pubblicazione di tale campagna sono pervenute richieste di contributo da parte di n. 19 Comuni per complessivi n. 28 asili nido e sono stati erogati fondi per €1.143.100,00.

Incontro di presentazione “Atto di indirizzo asili famiglia” in collaborazione con la Regione Piemonte

In seguito all'approvazione da parte della Regione Piemonte dell'atto di indirizzo per il sostegno alla realizzazione di centri di custodia oraria e di nidi in famiglia (DGR 7 marzo 2011, n. 10-1663), l'Assessorato alle Politiche Sociali ha organizzato un incontro di presentazione del bando ai soggetti destinatari dei finanziamenti del medesimo (Comuni, IPAB, Fondazioni, Organizzazioni di Volontariato e di Promozione sociale iscritte al registro regionale, Cooperative Sociali, Onlus). Obiettivi, contenuti e modalità di partecipazione al bando sono stati illustrati mercoledì 8 giugno 2011, nell'aula multimediale dell'ITI “OMAR” di Novara, dai funzionari competenti della Regione Piemonte.

IMMIGRAZIONE

Negli ultimi anni, analogamente a quanto avvenuto in tutto il territorio nazionale, la presenza straniera nella provincia di Novara ha avuto una considerevole evoluzione con 31.000 regolari attualmente rilevati. Le etnie più numerose sono: la marocchina (6.510), l'albanese (6.200), l'ucraina (2.583) e la senegalese (1.860). La crescita, che ovviamente non è solo numerica, ma riguarda anche la diversificazione delle nazionalità, ha fatto avvertire le problematiche proprie dell'integrazione. La quota maggiore dei cittadini stranieri residenti in provincia si concentra nel

comune capoluogo (10.494 persone), seguito dai Comuni di Trecate (2.318), Borgomanero (1.816), Arona (1.323), Galliate (1.068) e Castelletto Sopra Ticino (997).

Il ruolo delle Province in materia di Immigrazione è stato definito dal Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e le Province piemontesi in attuazione del Piano Regionale Integrato per l'immigrazione.

PIANO PROVINCIALE IMMIGRATI ANNO 2011

Le iniziative e gli interventi che la Provincia di Novara ha programmato per l'anno 2011 si riconducono alla realizzazione del Piano Provinciale in materia di immigrazione extracomunitaria e di progetti di inclusione di giovani immigrati.

Per la predisposizione del proprio Piano Provinciale la Provincia si è avvalsa degli apporti del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione, degli Enti Locali, delle rappresentanze delle forze economiche e sociali e delle associazioni d'immigrati operanti sul territorio e ha invitato il territorio (Comuni ed Enti Gestori, Scuole Pubbliche di ogni ordine e grado e Associazioni ed altri Enti titolati a presentare domanda) a progettare su ambiti di intervento ritenuti prioritari.

Con il Piano provinciale 2011 sono stati messi in campo fondi regionali per un totale di € 222.281,92 ripartiti fra le seguenti aree di intervento:

- supporto alle progettualità del territorio (€142.281,92);
- supporto alle progettualità del territorio in modo specifico ad associazione e/o enti locali che intendono presentare progetti che prevedono l'utilizzo di mediatori interculturali presso
- la Prefettura e la Questura di Novara a supporto delle pratiche di competenza degli enti stessi, previa stipula di apposita convenzione e/o lettera di adesione tra i soggetti aderenti (€ 30.000,00);
- interventi su specifiche tematiche a carattere sovracomunale che la Provincia di Novara intende sostenere e/o realizzare direttamente (€80.000,00).

I fondi sono stati utilizzati per le seguenti finalità:

- sostegno alle famiglie;
- centri di pronta accoglienza, volti a garantire la prestazione dei servizi essenziali di prima accoglienza al fine di prevenire il rischio di emarginazione;
- sperimentazione e messa a sistema di interventi mirati a facilitare le pratiche di rilascio dei permessi di soggiorno, in particolare mediante il funzionamento di appositi "sportelli immigrati" mirati al miglioramento del sistema di rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno attraverso l'avvio di collaborazioni con enti preposti e la realizzazione di specifici interventi;
- valorizzazione della diffusione della lingua e cultura italiana e delle culture di provenienza delle cittadine e dei cittadini stranieri;

- formazione degli operatori per facilitare il rapporto delle cittadine e dei cittadini stranieri con enti, istituzioni e servizi.

Nell'ambito degli interventi a regia provinciale sono stati approvati i seguenti progetti:

PROGETTO IDEE IN CORSO - CONCLUSIONE

A valere sui fondi del Piano provinciale immigrati 2010, è stato finanziato il progetto Idee in corso, in collaborazione con la Cooperativa Aurive – Risorse sociali per lo sviluppo di Novara e l'Agenzia Formativa Finis Terrae – Officina dell'apprendimento di Arona.

“Idee in corso” ha attualizzato nuovi percorsi di inclusione sociale con il coinvolgimento di giovani, italiani ed immigrati, nella realizzazione di attività comuni.

A conclusione sono state finanziate tre idee imprenditoriali:

“**A scuola di integrazione**” prevede la creazione di un corso di italiano per mamme straniere presso il Circolo didattico di Borgomanero;

“**Maestro in affitto**” promuove la realizzazione di interventi di sostegno mirati;

“**Giochi d'altri tempi**” definisce una proposta legata alla realizzazione di laboratori didattici che recuperano giochi e materiali della tradizione.

Va segnalato come questa ultima progettualità si sia costituita giuridicamente come impresa

D.C.L. - DON'T CROSS THE LINE PRODUCTION di Novara

“Integrazioni in corso tra paniscia e kebab”

Il progetto ha consistito nella realizzazione di un documentario “Integrazioni in corso tra paniscia e kebab” sul tema dell'integrazione di cittadini immigrati ed italiani nel novarese che trae spunto dal progetto promosso dalla Provincia di Novara “Idee in corso” e da altri progetti avviati sul territorio da soggetti diversi, tra cui gli Enti Gestori dei servizi socio-assistenziali, la Caritas e le Associazioni di Volontariato. Il documentario si propone di dimostrare come la maggior parte degli immigrati e cittadini stranieri in genere si impegnano per fare della propria vita in Italia un'esperienza positiva non solo per sé ma anche per la popolazione del paese d'arrivo. Il costo del progetto è di €3.560,00 per ricerca documentazione, riprese, realizzazione, équipe tecnica, materiale; il finanziamento provinciale è di € 2.200,00, a parziale copertura dei costi. Il progetto è finanziato con i fondi regionali immigrazione 2011.

OSSERVATORIO PROVINCIALE PER L'IMMIGRAZIONE A NOVARA

In collaborazione con l'Ufficio Territoriale per il Governo – Prefettura di Novara è stata finanziata la stampa del rapporto 2010 “Immigrazione in Piemonte” contenente l'analisi dei dati messi a

disposizione dagli enti che vi partecipano; la pubblicazione costituisce valido strumento di monitoraggio per evidenziare la realtà territoriale in materia di immigrazione.

MEDIATECA PER L'INTERCULTURA

L'impegno della Provincia di Novara volto alla promozione del dialogo interculturale, si è consolidato nel corso degli anni, anche con la divulgazione di materiale (libri, DVD, riviste) di educazione alla mondialità, con un patrimonio di oltre 500 documenti tra pubblicazioni, libri e materiali diversi da mettere a disposizione del pubblico per la consultazione ed il prestito d'uso. Al fine di tutelare il patrimonio documentaristico relativo all'intercultura raccolto nel corso degli anni e di garantire un costante aggiornamento e un'attività di promozione sul territorio provinciale, soprattutto a favore delle scuole, anche per l'anno 2011 è stata rinnovata la collaborazione con l'Associazione Abacaschi di Novara per l'apertura e la gestione della "Mediateca per l'Intercultura e lo Sviluppo Sostenibile".

La Mediateca offre un'ampia sezione di testi VHS e DVD sui temi dell'intercultura, della gestione dei conflitti, del rapporto Nord/Sud del mondo, dei diritti umani, dell'economia internazionale, dell'economia solidale, dell'ambiente attraverso tecniche di animazione e giochi di ruolo. Permette al pubblico interessato di documentarsi sui fenomeni migratori da un punto di vista pedagogico e didattico, sociologico, filosofico, artistico e interculturale.

SCUOLA DELLE MAMME, in collaborazione con l'Associazione ABACASHI' onlus di Novara.

"Scuola delle mamme" mira a facilitare il percorso di inserimento delle mamme migranti nella società italiana. La scuola con cadenza di un giorno a settimana e si terrà nella scuola di ogni paese che ha richiesto l'intervento dell'Associazione. si propone di: 1) facilitare i percorsi di integrazione nella società italiana, attraverso l'apprendimento dell'italiano per comunicare; 2) sostenere le famiglie nell'inserimento scolastico dei bambini; 3) creare occasioni di socializzazione tra donne di diverse provenienze. Particolarità della "Scuola" è la possibilità per le mamme di partecipare alle lezioni con i propri bambini che spesso diventano per le donne un fattore di esclusione da altri corsi di italiano.

L'iniziativa si svolge nei Comuni di Cerano, Galliate, Fontaneto d'Agogna, Novara e Biandrate con una partecipazione di circa 100 mamme.

TUTTI INSIEME NELL'ORTO

L'Associazione Asilo Infantile "S. Andrea" ha presentato un progetto di integrazione sociale, da realizzarsi all'interno della scuola d'infanzia del quartiere dove la presenza di bambini stranieri è pari al 40%. Il progetto prende vita dalla necessità di favorire relazioni positive tra cittadini italiani

e immigrati, attivare servizi ed interventi specifici per l'inserimento socio-culturale dei minori, promuovere l'interculturalità come strumento attivo di convivenza positiva e di non perdita delle radici delle diverse culture .

“Tutti insieme nell’orto” si pone come fine di creare conoscenze e solidarietà non solo tra i bambini, ma anche fra i genitori, utilizzando gli spazi risistemati della struttura: l’idea nasce dalla consolidata esperienza nazionale degli orti familiari e degli orti di pace. Questi orti hanno un ruolo sociale: sono luoghi di incontro e di integrazione sociale e intergenerazionale per persone di diversa origine sia sociale che nazionale.

TRATTA

Con la pubblicazione del report di diffusione dei risultati si è concluso il progetto “*Piemonte in rete contro la Tratta 3*”, relativo ai programmi di assistenza e di integrazione sociale in attuazione dell’art. 18 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull’immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero (D.Lgs 286/98), al quale hanno aderito le Province piemontesi, alcuni Comuni, Consorzi Socio Assistenziali ed Associazioni che operano nel settore. Il progetto ha raggiunto e agganciato numerose vittime di tratta sfruttate sul territorio piemontese accompagnandole in percorsi di inclusione sociale e lavorativa per il raggiungimento dell’autonomia personale. Finanziato con fondi del Ministero per i Diritti e le Pari Opportunità, della Regione Piemonte e cofinanziato dai soggetti attuatori. La Provincia di Novara ne ha affidato la realizzazione, per la parte di propria competenza, all’Associazione Liberazione e Speranza Onlus. In risposta all’avviso n. 6 e 12 anno 2011, emanato dal Ministero per i Diritti e le Pari Opportunità, la Regione Piemonte ha proposto il progetto “*Piemonte in rete contro la tratta 4*”, che ne costituisce la logica prosecuzione.

POLITICHE DEL LAVORO

CENTRI PER L'IMPIEGO DI NOVARA E BORGOMANERO

L'Assessorato al lavoro, nell'anno 2010, si è dotato di uno strumento fondamentale per il suo funzionamento. Infatti ha realizzato l'attivazione dell'Ufficio Politiche del Lavoro, come unità di progettazione, attuazione, gestione e rendicontazione delle politiche attive del lavoro del territorio, in particolare delle attività derivate dalla realizzazione delle azioni previste dal Programma Operativo Provinciale 2008-2010. L'Ufficio politiche del lavoro, sito in corso Cavallotti, consta anche di due uffici decentrati, i Centri per l'impiego di Novara e Borgomanero.

Rilevante è l'attività che tale Ufficio svolge in contatto diretto e su atti della Regione Piemonte.

Attività 2011:

- Numero 189 determinazioni dirigenziali e 18 deliberazioni relative alle attività dell'ufficio;
- Inserimento dati fisici e economici sulla procedure POI;
- Incontri con il servizio regionale informatico;
- Incontri con CSI Torino e Novara;
- Predisposizioni piani operativi e conseguenti bandi e appalti pubblici;
- Pagamento fatture;
- Gestione, mantenimento della corrispondenza cartacea e informatica con gli utenti e con le parti interessate;
- Utilizzo di procedure informatiche provinciale e regionali per l'istruttoria e la gestione dei progetti a finanziamento regionale e comunitario.
- Gestione della contabilità economica e della rendicontazione dei fondi POR- FSE 2007/2013.
- Partecipazione con la Regione Piemonte Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro agli incontri sulla programmazione, gestione e rendicontazione dei progetti.
- Rendicontazione POP
- Convocazione e coordinamento di riunioni della Commissione Provinciale per le politiche del lavoro

Qualificanti, nell'attività dell'Assessorato al lavoro sono stati, nell'anno 2011, gli interventi sottoelencati dell'Ufficio Politiche del lavoro:

DIRETTIVA CRISI

Le attività riguardano l'attuazione della Direttiva Pluriennale per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici e i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12/2/2009, ratificato per l'anno 2011 il 16 dicembre 2010.

La finalità è quella di assicurare un ammortizzatore sociale alle aziende che non possono accedere agli ammortizzatori ordinari (CIGO e CIGS); i lavoratori che accedono alla cassa in deroga devono attivare presso la i Centri per l'impiego provinciali un percorso personalizzato di politica attiva che prevede un insieme di servizi specialistici (ricollocazione, formazione professionale, coaching).

Nell'anno 2009 è stata assegnata la realizzazione della Direttiva al Raggruppamento di Impresa vincitore del bando (composto da Enaip Piemonte e 19 soggetti tra agenzie formative e agenzie di ricollocazione del territorio). Per la Provincia di Novara la Regione ha stanziato da novembre 2009 a dicembre 2011 € 4.276.878,63 ad oggi tutti impegnati.

Da gennaio a dicembre 2011 3.939 soggetti sono stati inseriti nel progetto Crisi nel territorio provinciale per circa 19.000 servizi erogati. Le persone che usufruiscono del servizio sono principalmente donne in età lavorativa (sopra i 35 anni), con una licenza media inferiore o con un diploma di scuola media superiore.

Mediamente ogni persona usufruisce all'interno del suo percorso di politica attiva a circa 4,8 servizi, e principalmente di attività di scouting e di orientamento professionale.

Il 2011 registra un forte aumento nell'utilizzo delle ore di cassa in deroga (complessivamente +17%), in maniera trasversale per tutti i settori e in maniera particolare netta nel settore Gomma e chimica, nonché nei servizi e nel tessile.

In provincia di Novara sul bando crisi si sono attivati circa 2.100 corsi di formazione, la maggior parte dei quali si concentrano sui corsi di informatica di base e di lingua italiana per stranieri, anche se si nota per esempio, la presenza di numerosi corsi specialistici nel settore tessile e in quello turistico.

APPRENDISTATO

In attesa di varare il nuovo sistema della formazione per l'apprendistato, volto al raggiungimento di obiettivi strategici che tendono alla qualificazione delle risorse umane e all'innalzamento dei livelli della formazione puntando, in particolare, al recupero dell'insuccesso scolastico e formativo e ai giovani privi di qualifica o diploma, la Regione Piemonte ha autorizzato le Province a continuare ad operare secondo gli indirizzi precedenti (DGR n. 20-8054 del 21/01/2008), al fine di garantire la continuità dell'offerta formativa per le imprese e gli apprendisti assunti.

In tal senso ha operato la Provincia di Novara, dando continuità all'Avviso Pubblico Provinciale di cui alla DGP 641 del 11/11/04 ed al relativo Catalogo dell'Offerta Formativa., anche per la prima fase dell'anno 2011, così come già era avvenuto per il 2009 ed il 2010.

In attesa della costituzione del nuovo Catalogo dell'Offerta Pubblica Provinciale dei Servizi Formativi per l'Apprendistato, la Provincia, con DD n. 1566 del 10/05/11, ha infatti recepito le modalità di gestione e di finanziamento delle attività formative relative alla prima parte del 2011 stabilite dalla Regione Piemonte.

A tal proposito è stato previsto un primo stanziamento di fondi per coprire la richiesta di formazione da parte delle imprese interessate per le prime e seconde annualità degli apprendisti pre-iscritti entro il 31/05/11, con una dotazione finanziaria assegnata alla Provincia di Novara di € 721.813,93, sufficiente solo in parte per coprire il fabbisogno formativo pari ad €946.830,00. La Provincia ha così integrato l'importo assegnatole, utilizzando economie in cassa relative a finanziamenti precedenti, riuscendo in tal modo a soddisfare completamente la domanda pervenuta dalle agenzie formative.

A partire dal mese di giugno, in attuazione degli indirizzi regionali di cui alla DGR 72-10516 del 29/12/08 e s.m.i., ha preso avvio la sperimentazione dei nuovi servizi formativi per l'apprendistato, la cui principale innovazione consiste nella possibilità per l'apprendista di svolgere la parte di ore di formazione professionalizzante all'interno dell'impresa, sotto la supervisione dell'agenzia formativa prescelta. I servizi formativi riguardano la redazione del piano formativo individuale di dettaglio, l'erogazione della formazione formale all'apprendista, la realizzazione di azioni di supporto rivolte al tutore aziendale per la gestione del "livello pratico formativo", finalizzate all'interazione tra l'istituzione formativa e l'impresa.

E' stato a tal fine predisposto ed approvato dalla Provincia il nuovo Catalogo provinciale dell'offerta formativa, costituito secondo quanto previsto dall' Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 973 del 24/3/11, in attuazione dei suddetti indirizzi regionali, recepiti dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 93 dell'8/3/11.

La Provincia ha successivamente recepito le modalità di gestione e di finanziamento dei nuovi servizi formativi, stabilite dalla Regione Piemonte con D.D. 554 del 4/10/11 relativamente alla seconda fase dell'anno 2011. In particolare, l'offerta formativa è stata organizzata dalle agenzie formative presenti nei nuovi Cataloghi provinciali per la realizzazione della prima annualità formativa degli apprendisti con i piani formativi individuali di dettaglio validati dalle imprese entro il 18/11/2011. La Provincia ha programmato la presentazione delle proposte formative da parte delle agenzie nel periodo compreso tra il 14/11/2011 e il 18/11/2011.

Per finanziare la domanda di formazione pervenuta nel suddetto periodo, complessivamente ammontante ad € 297.000,00, sono state impiegate economie di risorse finanziarie relative a precedenti finanziamenti, così come stabilito dalla Regione.

Complessivamente, pertanto, per soddisfare tutta la richiesta di formazione pervenuta nel 2011, sono stati impegnati, in attività corsuali, euro 1.243.830,00, per un totale di 911 allievi avviati in formazione.

Le attività svolte dagli uffici provinciali hanno riguardato la programmazione, la gestione amministrativa e contabile di tutte le attività formative relative all'anno 2011 ed alle annualità precedenti ancora in corso, oltre alla partecipazione della Provincia ai tavoli tecnici Regione - Province per la definizione di volta in volta delle modalità di gestione e finanziamento della domanda di finanziamento proveniente dagli operatori ed in particolare per la predisposizione dei bandi provinciali e dei cataloghi che hanno dato attuazione ai nuovi indirizzi ed alla sperimentazione sopra descritta. Si sono inoltre organizzati, sul territorio, incontri informativi e di aggiornamento con i vari soggetti coinvolti, in particolare consulenti del lavoro, associazioni di categoria, agenzie formative, anche con la collaborazione della Regione Piemonte.

SERVIZIO DI SUPPORTO E ASSISTENZA ALLA REALIZZAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, PERCORSI INTEGRATI PER LA CREAZIONE DI IMPRESA

Al fine di realizzare le azioni previste dal Programma Operativo Provinciale (POP), la Regione Piemonte ha destinato alle Province Piemontesi apposite risorse al fine di supportare gli Uffici Provinciali impegnati nella realizzazione di politiche attive del lavoro, dell'offerta formativa e dei percorsi integrati per la creazione di impresa, nonché nelle operazioni relative di monitoraggio, valutazione e controllo.

Mediante indizione di gara di appalto, l'Ufficio politiche del lavoro ha provveduto all'acquisizione di servizi di supporto alla programmazione e gestione degli strumenti di politica attiva del lavoro (finanziati con le risorse della D.G.R. 91-10410 del 22/12/2008 e s.m.i., secondo quanto previsto dal "Programma Provinciale di attività e spesa - Annualità 2008-2010", approvato con D.G.P. n. 28/2009), dell'offerta formativa provinciale (finanziati con le risorse della D.D. regionale n. 85 del 13/02/2009) e dei percorsi per la creazione d'impresa (finanziati con le risorse della DGR n. 45-9091 del 1 luglio 2008 approvata con la DGP n. 359 del 4 settembre 2008 e la seguente DGP n. 424 del 3 novembre 2009) e della D.D.R. n. 81 del 12 febbraio 2009.

Le risorse POP, assegnate con determinazione dirigenziale 3528 del 4.11.2010 alle Società PRICEWATERHOUSECOOPERS ADVISORY s.p.a. e DISPOSITIVI TECNICHE METODOLOGIE s.r.l., vincitrici della gara di appalto, ammontano a euro 588.480,00.

I Servizi si articolano come segue:

- Servizio 1 – supporto alla programmazione e coordinamento
- Servizio 2 – supporto alla realizzazione dell'offerta formativa

- Servizio 3 – supporto al monitoraggio e valutazione
- Servizio 4 – supporto all’ufficio controlli
- Servizio 5 – supporto alla creazione di impresa.

Nel 2011 si è operata una estensione contrattuale pari a €117.494,40 cosiddetto “quinto d’obbligo” l’ulteriore esigenza di disporre della necessaria consulenza ed assistenza tecnico-giuridico-gestionale per l’implementazione del nuovo sistema integrato di politiche formative, altre misure di politica attiva del lavoro e incentivi alla partecipazione, per la ridefinizione dell’impianto procedimentale in materia di controlli, recuperi e irregolarità, per l’aggiornamento informativo della normativa e delle procedure relative al sistema integrato di istruzione, formazione professionale e lavoro.

PROMOZIONE D’IMPRESA

PERCORSI INTEGRATI PER LA CREAZIONE DI IMPRESA. SERVIZIO NUOVOLAVORO.IT

Il servizio denominato “Nuovolavoro.it”, appaltato all’omonima ATI, promuove la nascita e lo sviluppo di nuove imprese per mezzo di servizi integrati, con azioni di consulenza specialistica e tutoraggio nonché di supporto finanziario mirato a sostenere le imprese costituite nella fase di avvio.

Il servizio è articolato in tre azioni principali.

- Interventi di supporto alla imprenditorialità. Si tratta di interventi di sistema di tipo trasversale che riguardano tutto il pubblico direttamente o indirettamente interessato al servizio e non sui singoli soggetti/progetti.
- Servizi consulenziali per le imprese (assistenza ex ante) Preaccoglienza. In questa fase viene realizzato il Business Plan dell’impresa.
- Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post). L’accompagnamento ex post è da considerarsi a tutti gli effetti un’agevolazione dedicata alla nuova impresa.

E’ garantita l’assistenza tecnica per l’accesso allo strumento finanziario previsto gestito dalla Regione Piemonte tramite Finpiemonte S.p.A.

Attività svolta nel 2011 per la realizzazione dei Percorsi integrati per la creazione di impresa:

- Numero 160 determinazioni dirigenziali, n. 1 deliberazione relative alla validazione dei business plan presentati;
- Numero 25 incontri con ATI NUOVOLAVORO NOVARA 2009: riformulazioni relative alla gestione del servizio, compreso l’adeguamento delle procedure informatiche di NUOVOLAVORO atte a garantire il trasferimento dati nei sistemi SILP e strumenti POI;

- Partecipazione agli incontri con la Direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro Settore Promozione e Sviluppo dell'imprenditorialità e della cooperazione della Regione Piemonte per la pianificazione delle attività comuni con le altre Province;
- Inserimento dati fisici e economici sulla procedure POI;
- Incontri con il servizio regionale informatico;
- Incontri con CSI Torino e Novara;
- Colloqui con l'utenza interessata al servizio;
- Coordinamenti con i consulenti per i due servizi relativi alla verifica periodica "*Piano della Qualità e Piste di Controllo*" e monitoraggio e sistemazione dei dati fisici ai fini del monitoraggio delle procedure informative;
- Partecipazione agli aggiornamenti organizzati da Infocamere e CCIAA Torino e Novara;
- Pagamento fatture presentate dai consulenti e da ATI NUOVOLAVORO NOVARA 2009.
- Gestione, mantenimento della corrispondenza cartacea e informatica con gli utenti e con le parti interessate.

I percorsi di impresa che hanno ricevuto il servizio di accoglienza sono 236 (dal 1/1/2011 al 31.12.2011).

L'attività di accoglienza ha riguardato in maniera omogenea gli utenti con più di 20 anni e oltre i 50 anni di età. I progetti di impresa redatti 180.

I business-plan validati sono 116 (dal 1/1/2011 al 31.12.2011), di questi 83 neoimprenditori hanno avviato l'attività. Le imprese si concentrano per lo più nel commercio al dettaglio, costruzioni, attività di ristorazione. Con deliberazione di Giunta provinciale n. 439 del 8/11/2011 sdi è approvato il nuovo Piano provinciale di attività e spesa supporto alla imprenditorialità e al lavoro autonomo.

LA LEGGE 34/2008 , ART. 42 MISURE A FAVORE DELL'AUTOIMPIEGO E DELLA CREAZIONE DI IMPRESA

Il piano regionale straordinario per l'occupazione prevede misure a favore della creazione di impresa e dell'autoimpiego, come previsto dall'art. 42 della legge regionale n. 34 del 2008.

I neo-imprenditori possono far richiesta di accedere alle agevolazioni se fanno parte dei soggetti a rischio di perdita di posto di lavoro, disoccupati e soggetti svantaggiati e soggetti che intendono intraprendere attività di autoimpiego; la legge dà la possibilità di far richiesta di contributi a fondo perduto per le spese di avviamento, assistenza tecnica-gestionale e formazione professionale e manageriale e di finanziamenti agevolati per la realizzazione di investimenti e per l'adeguamento ed attivazione di locali ed impianti.

In questo contesto le domande presentate sono state 45, 11 verso la richiesta di finanziamenti agevolati, mentre la restante parte verso contributi a fondo perduto.

Le **domande ammesse sono complessivamente 25**, per un totale di circa 420.000 euro di risorse stanziare.

Attività svolta nel 2011:

Consulenza agli utenti per individuazione del percorso

Partecipazione al comitato tecnico presso Finpiemonte

Istruttoria di legittimità istanze

VOUCHER DI CONCILIAZIONE

Il voucher di conciliazione è uno strumento di politica attiva del lavoro per consentire l'effettiva partecipazione delle donne al mondo del lavoro. La finalità è quella di favorire l'inserimento lavorativo delle donne fornendo un supporto per la conciliazione tra impegno lavorativo e famiglia. In particolare sono destinatari del voucher le donne che abbiano responsabilità di cura nei confronti di un soggetto facente parte del nucleo familiare (figli minori di sei anni, anziani, disabili, malati cronici e/o terminali). Il voucher è un bonus spendibile per l'acquisto di servizi alla persona pubblici e privati, mediante il quale viene autorizzato il rimborso delle spese sostenute e regolarmente documentate. Per l'erogazione dei voucher le Province possono avvalersi di soggetti esterni.

Le risorse che la Regione mette a disposizione della Provincia ammontano ad un totale di €356.383,00.

I servizi per i quali è possibile ottenere il voucher sono i seguenti:

- Servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- Centri di custodia oraria (baby-parking);
- Scuole dell'infanzia pubbliche o paritarie;
- Centri estivi per l'infanzia;
- Servizio mensa e pre/post scuola nel primo anno di scuola elementare;
- Centri educativi minori e centri aggregativi minori;
- Presidi per anziani;
- Centri socio-terapeutici per disabili;
- Assistente domiciliare resa da persona in possesso di qualifica professionale.

Nel corso dell'anno 2011 l'ufficio si è impegnato a dare piena diffusione all'iniziativa, tanto che ci si sta avvicinando all'impiego totale di fondi, con l'assegnazione di 88 voucher.

CANTIERI DI LAVORO

Lo strumento dei cantieri di lavoro permette a molti enti locali del territorio di poter programmare attività straordinarie offrendo anche una preziosa opportunità di lavoro per soggetti deboli, normalmente segnalati dai servizi sociali.

La Regione assegna annualmente risorse da destinare all'attivazione di cantieri di lavoro. I fondi regionali concorrono alla copertura dei costi in misura pari al 50%. La Provincia ha, per il 2010, assicurato una quota pari 25.000 euro. La quota residua è a carico degli enti che attivano il cantiere di lavoro.

L'Ufficio si occupa di mantenere i rapporti con la Regione, di predisporre gli atti necessari per l'approvazione dei progetti, per l'avvio e la chiusura dei cantieri e la rendicontazione

La Provincia di Novara ha svolto un'attività capillare di informazione e ha promosso i cantieri di lavoro sul territorio coinvolgendo direttamente i Comuni in incontri di presentazione e fornendo assistenza per la compilazione della domanda. Hanno risposto all'avviso 23 Comuni presentando domanda per 72 Cantieristi disoccupati e 4 Comuni hanno presentato progetti per 7 cantieristi in stato di detenzione. La risposta alla promozione è stata positiva e decisamente superiore rispetto agli anni precedenti.

PROGETTO SPORTELLI DI ASSISTENZA FAMILIARE - RETI DI CURA

Con Determinazione Dirigenziale n. 4055 del 16.12.2010 è stato approvato l' "Avviso pubblico per la selezione di un progetto ai fini della partecipazione al bando regionale – chiamata di progetti per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali", che si è concluso il 30/12/2010 con la selezione della proposta progettuale presentata da Mestieri, consorzio di cooperative sociali, agenzia di Torino. Tale progetto è stato inoltrato alla Regione Piemonte per l'approvazione e il conseguente finanziamento.

Con Determinazione Dirigenziale n. 215/2011, la Regione Piemonte ha approvato la graduatoria dei progetti presentati per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare, che vede la Provincia di Novara, prima classificata con un punteggio di 919.5/1000, col progetto "RETI DI CURA".

A fine ottobre gli "Sportelli di Assistenza Familiare - Servizi specialistici di incontro domanda e offerta di assistenza familiare. RETI DI CURA" hanno iniziato l'attività presso il Centro per l'Impiego di Novara e il Centro per l'Impiego di Borgomanero, estendendo successivamente il servizio presso i comuni sede di Sportelli lavoro.

I servizi erogati sono:

- a) Accoglienza e informazione all'utenza in modo di favorire la conoscenza e l'accesso ai servizi disponibili e migliorare il livello di conoscenza di operatori, famiglie, lavoratori sulle modalità di attivazione e gestione dei rapporti di lavoro di assistenza familiare;

- b) incontro domanda/offerta badanti/famiglie
- c) accompagnamento del processo di inserimento delle assistenti familiari nelle famiglie che avranno stipulato il contratto di lavoro;
- d) supporto nella gestione del processo di attivazione/conduzione dei relativi rapporti di lavoro;
- e) promozione della valorizzazione e qualificazione delle assistenti familiari, anche attraverso la rilevazione e validazione delle competenze non formali acquisite in ambito lavorativo, indirizzandole alle specifiche attività formative disponibili sul territorio o sollecitandone l'attivazione qualora l'offerta dovesse rivelarsi quantitativamente insufficiente rispetto alla domanda, nell'ambito dell'assistenza familiare.

Partecipano al progetto gli Enti Gestori dei Servizi Socio Assistenziali: ISA Ghemme, Consorzio Casa di Grignasco/Trecate, Cisa Ovest Ticino, CISS Borgomanero CISAS Castelletto che erogheranno servizi su appuntamento.

I fondi per realizzare l'iniziativa sono POR per un totale destinato alla Provincia di Novara di € 150.000

UFFICIO SOSTEGNO IMPRESE

Da gennaio 2011 la Provincia di Novara ha attivato anche l'ufficio USI (Ufficio Sostegno imprese), con lo scopo di fornire un sostegno proattivo verso le imprese e per facilitare l'incontro tra gli operatori economici privati e i servizi erogati dalla Provincia.

L'ufficio nei primi mesi di attività si è configurato anche come un ufficio di orientamento delle persone in cerca di informazioni per l'apertura di una nuova impresa o di imprenditori alla ricerca di nuove iniziative provinciali verso imprese esistenti.

A fine anno. attività l'ufficio ha così **aperto e seguito 396 pratiche**, relative a persone che hanno richiesto delle informazioni all'ufficio.

L'utente medio che si reca presso lo Sportello USI è giovane adulto (meno di 45 anni), di sesso femminile, (70% circa), proveniente dal circondario di Novara (70% circa – 25% Borgomanerese e Lago Maggiore, 5% Valle del Sesia)

Le richieste espresse sono di due tipologie: apertura di una attività e sostegno al credito.

I CENTRI PER L'IMPIEGO

Il CPI nel corso del 2010 ha fornito servizi a circa 13.000 persone, nel 2011 si raggiunge il totale di 18.585. Di queste la maggior parte ha usufruito di servizi di informazione e prima accoglienza (72,5%), ma sono un 30% le persone che sono state inserite direttamente all'interno di un percorso specifico.

La descrizione dei servizi che i CPI erogano sulla popolazione della Provincia di Novara è quello rappresentato nella sotto riportata tabella, fatto salvo i progetti Tirocini e Inserimento lavorativo disabili che costituiscono capitolo a parte.

Persone che hanno usufruito di servizi dei CPI nel 2011 (suddivisi per tipologia di servizio)

Tipologia di progetto	N°
Percorsi integrati per la creazione di impresa	736
Progetti Speciali POP 2008/2010	951
Progetto Crisi	3.943
Co.co.pro	51
Prima accoglienza e servizi specialistici finalizzati all'inserimento lavorativo	12.904
Totale complessivo	18.585

Fonte: dati SILP

Destinatari finali coinvolti nei Progetti/Attività speciali inseriti nel POP 2008/2010

Tipologia di progetto/servizio	N. Destinatari
Sportello Precari	217
Servizi Specialistici Target Svantaggio	384
Progetti Integrati per l'inserimento di donne vittime di violenza	16
Servizio di Ricollocazione	70
Progetti integrati per l'inserimento di persone affette da dipendenza	10
Sportello Assistenti Familiari	10
Cantieri di lavoro	72
Voucher di conciliazione	88
Incentivi alle imprese (tutti i target, disabili compresi)	84
Totale complessivo azioni	951

Fonte: dati SILP

Persone che hanno usufruito di servizi dei CPI nel 2011 (per genere)

Genere	2011*°
Femmina	9.365
Maschio	9.220
TOT	18.585

Fonte: dati SILP

Il profilo dei cittadini a cui sono stati erogati i servizi del CPI è suddiviso equamente tra maschio e femmina, con una prevalenza forte dei cittadini italiani (oltre il 77%) rispetto ai cittadini stranieri, che provengono in larga parte dall’Africa (oltre il 44%).

Analizzando i dati del 2011, si evidenzia come siano stati **circa 18.500 le persone che hanno usufruito dei servizi del CPI nel 2011**; dato che supera ad oggi il valore complessivo degli utenti dell’intero 2009 e del 2010, a dimostrazione di come l’attività sia stata anche per il 2011 molto intensa e di come i servizi erogati ai cittadini siano stati

numerosi a conferma del trend di crescita che la crisi economica ha innescato sui servizi del Centro per l’impiego in Provincia di Novara.

Le caratteristiche anagrafiche dell’utenza confermano quella degli anni precedenti con una prevalenza di uomini, di età giovane (tra i 26 e i 39 anni), disoccupati, con licenza media inferiore, di nazionalità italiana o se straniero di origini africane.

Il 2011 fornisce **389 assunzioni su un totale di quasi 1.300 colloqui proposti** ed effettuati dai candidati, dato che rispecchia già ad ottobre gli andamenti e i valori del 2010. Molto elevate sono le segnalazioni proposte dai CPI alle aziende in risposta alle loro richieste, che sono oltre 6.600, dato che supera il livello raggiunto nei precedenti anni, a dimostrazione di un sempre più forte coinvolgimento dei servizi all’impiego della Provincia nella ricerca attiva di un posto di lavoro e di un sempre maggior impegno verso le richieste provenienti dagli utenti.

In questo momento risentono dell’instabile contesto esterno e di una ancor non definitiva stabilizzazione delle informazioni; quello che si può comunque sin d’ora affermare è la diminuzione tendenziale delle assunzioni, che si può in parte interpretare come effetto negativo della crisi sistemica che sta incontrando il Piemonte.

Tabella 1 – Avanzamento dei servizi di matching del CPI al 31 dicembre 2011

	2011*
Assunzioni	389
Colloqui in azienda	1.281
Candidature proposte CPI	6.613
Risorse in matching con le offerte	8.130
Offerte delle aziende	591

Fonte: elaborazioni su dati Flexibile

Le funzioni e le competenze dei Centri Per l’Impiego (di seguito CPI), con specifico riferimento alle prestazioni da assicurare all’utenza, sono stati fissati dalla Conferenza unificata (ex art. 8

D.Lgs. 28.08.'97 n. 281) che ha definito gli “standard minimi di funzionamento dei servizi pubblici per l’impiego”, in accordo tra Ministero del Lavoro, Regioni, Province, Comuni.

Tali prestazioni sono essenzialmente di due tipi:

A) FUNZIONI DI BASE

- Accoglienza ed informazione orientativa
- Gestione procedure amministrative.

B) FUNZIONI SPECIALISTICHE (affidato a RTI Servizi specialistici)

- Orientamento e consulenza
- Incontro domanda offerta
- Promozione di segmenti del mercato del lavoro e sostegno alle fasce deboli.

Le funzioni di base sono sostanzialmente garantite dall’attività di front office che prevede, a cura degli operatori di sportello, la raccolta dati dei soggetti che si rivolgono ai CPI e l’espletamento degli adempimenti amministrativi relativi alla ricerca lavoro ed all’eventuale avvio al lavoro.

Tali funzioni sono sicuramente determinanti per l’impatto che rappresentano verso l’utenza che si rivolge ai CPI (lavoratori ed aziende) ed espone fortemente l’Ente Provincia, in termini di visibilità esterna. Le funzioni specialistiche si concretizzano nelle attività di orientamento e consulenza, gestione incontro domanda e offerta di lavoro, sostegno alle “fasce deboli” (disabilità).

Attività istituzionale 2011:

1. Deliberazioni n. 1 Determinazioni dirigenziali n. 175 (CPI di Novara e Borgomanero)
2. Applicazione della Legge 68/99 per l’inserimento dei disabili
 - Coordinamento dell’attività del Comitato tecnico che ha effettuato n. 11 riunioni nella sede di Novara e n. 9 in quella di Borgomanero.
 - Sottoscrizione di convenzioni con aziende per assunzione di disabili fisici, psichici e fisici con tirocinio.
3. Bando direttiva crisi. I CPI hanno svolto attività di ritiro di modulo di Immediata Disponibilità al lavoro, accoglienza e patto di servizio, indirizzando i lavoratori ai case manager dell’ATI.
4. Operazioni legate a lista dei lavoratori in mobilità (inserimenti, registrazioni, cancellazione e evasione richieste LSU n. 6821.
5. Richieste art. 16 enti pubblici candidati n. 464
6. Correzione errori procedure web “Comunicazioni on line” n. 5.000
7. Pratiche amministrative relative a spese di gestione dei CPI (spese condominiali, pulizie, arredi, attrezzature informatiche, manutenzione, ecc.)

TIROCINI

Il tirocinio, anche alla luce della riforma proposta dal decreto legge 138/2011, risulta essere, insieme al contratto di strumento apprendistato, la modalità più agevole per inserire nel Mondo del Lavoro delle persone disoccupate e in cerca di occupazione, soprattutto giovani, agevolando l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. I tirocini vedono i CPI provinciali quali soggetti promotori e firmatari di convenzione predisposta dagli stessi. La riforma di agosto ha comportato una trasformazione radicale del contratto di Tirocinio con la definizione di un nuovo regolamento e di una nuova struttura normativa che è ad oggi allo studio della Regione Piemonte.

Tipologia di tirocini erogati dal CPI nel 2011 da dati SILP

Progetto/Tipologia	Numero tirocini attivati
Progetto Media & Integra	10
Progetto per donne vittime di violenza	16
Tirocini per soggetti Svantaggiati gestiti dagli Enti Gestori	89
Tirocini per persone in cerca di occupazione	110
Percorsi per persone affette da dipendenza in convenzione con Asl	4
Tirocini attivati con legge 34/2008	144
Disabili	89
Tirocini formativo richiesti dalle persone	1.029
Tirocini formativi richiesti dalle aziende	125
Totale	1.616

La Provincia ha deciso di avviare, per sostenere i propri tirocini, una campagna promozionale verso la cittadinanza, in particolar modo verso i soggetti disoccupati e svantaggiati, nei limiti e con le carenze che in questo momento consente il quadro normativo. Per quanto riguarda i disoccupati si è deciso di utilizzare la seguente strategia: è stato pubblicato un avviso rivolto ai disoccupati in cerca di occupazione chiedendo loro di candidarsi per un l'inserimento in tirocinio, nello stesso tempo è stato pubblicato un avviso rivolto alle aziende dando loro la possibilità di richiedere dei tirocinanti da inserire in azienda. Le domande dei disoccupati da un lato e delle aziende dall'altro sono analizzate e valutate dagli operatori del Centro per l'Impiego, che effettuano il matching tra candidato e azienda. Alla Provincia sono pervenute 1.029 richieste di inserimento in tirocinio da parte di persone in cerca di occupazione e 125 aziende hanno fatto richiesta di un tirocinante. L'importo destinato a tale azione è di ~~173~~ 18.000,00

Per quanto riguarda i soggetti svantaggiati si è deciso di coinvolgere gli Enti Gestori dei Servizi Socio-assistenziali nell'intercettazione dei destinatari finali e nell'attivazione e gestione di tirocini rivolti a fasce deboli del mercato del lavoro; gli Enti Gestori infatti sono i primi soggetti che intercettano le persone in forte disagio sociale ed economico; è stato pubblicato un avviso a cui hanno risposto tutti gli Enti Gestori presentando progetti di inserimento in tirocinio per 142 soggetti per la durata di tre mesi, per un importo messo a disposizione di Euro 247.340,00.

Oltre alle due iniziative descritte sono in corso di realizzazione progetti specifici, di cui alla tabella suindicata.

Da sottolineare che con le risorse della Legge Regionale n. 34/2008 sono stati attivati **144 tirocini** attraverso i quali si sono stabilizzate **22 persone**.

Il profilo dei candidati che hanno attivato un tirocinio nell'anno in corso ha come caratteristiche prevalenti il genere maschile, la cittadinanza italiana (per circa il 90%) e l'età inferiore ai 25 anni, con diploma o licenza media, come titolo di studio.

In attesa della riforma dell'istituto del tirocinio, la Giunta della Provincia di Novara l'8 novembre 2011 ha approvato con la deliberazione n. 437/2011 le linee guida per la regolarizzazione dei tirocini, allo scopo di affiancarsi alle norme che la Regione Piemonte e il Ministero del Lavoro dovranno emanare su questa materia.

L'obiettivo ricercato con l'introduzione di tale atto era la definizione di standard minimi in grado di stabilire una tutela per chi lavora, ma anche garanzie per i datori di lavoro.

Tra i parametri introdotti dal regolamento si evidenzia la definizione di un importo minimo mensile in 530 euro, per almeno 20 ore settimanali; con l'obbligo da parte dell'azienda ospitante di sottoscrivere a favore del tirocinante anche un'assicurazione civile verso terzi e la quota di iscrizione all'INAIL. Inoltre l'azienda non può predisporre il tirocinio verso persone con legami di parentela con il legale rappresentante, ne reiterare il tirocinio, ne assegnarlo a persone già in precedenza in forza all'azienda.

Infine si dà la possibilità di scegliere liberamente il proprio candidato tra le liste fornite dai CPI, solo per le aziende che abbiano raggiunto il 40% di inserimenti e stabilizzazioni dei tirocinanti con contratti a tempo determinato/indeterminato.

Tale regolamentazione si rende efficace su tutti i tirocini in cui la Provincia di Novara si fa soggetto promotore, nel tentativo di porre limitazioni agli abusi e una buona prassi nella gestione della disciplina del tirocinio.

INSERIMENTO LAVORATIVO DISABILI (legge 68/99)

La Provincia di Novara, attraverso i CPI provinciali, cui spetta per legge l'esclusiva competenza dell'inserimento ai sensi della legge 68/99, ha stipulato apposita convenzione con tutti gli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali oltre che con l'ASL e l'Azienda ospedaliera finalizzata

all'inserimento lavorativo dei soggetti disabili, al fine di garantire la messa a disposizione di personale qualificato (di norma educatori professionali) per la realizzazione dei progetti individuali di inserimento lavorativo, per la promozione di azioni mirate al mantenimento del posto di lavoro da parte dei soggetti disabili già inseriti in attività lavorativa e per lo svolgimento delle funzioni di tutor a favore dei soggetti disabili da avviare all'attività lavorativa, anche tramite tirocinio formativo e di orientamento.

Ad oggi risulta che il target più numeroso tra i soggetti coinvolti sia quello dei maschi di età avanzata, vale a dire oltre i 45 anni, in gran parte disoccupati.

Analizzando complessivamente il 2011, si evidenzia come il CPI ha gestito circa 1.400 disabili, , per la maggior parte disoccupati e persone in cerca di lavoro, vale a dire oltre 100 in più rispetto alla fine del 2010, che hanno fatto richiesta di servizi al CPI.

Nel 2011 i CPI hanno effettuato quasi 1.000 colloqui di lavoro per l'inserimento mirato dei lavoratori disabili (secondo quanto richiesto dalla legge 68/99), mentre sono state oltre 1.200 le imprese, soggette all'obbligo di assunzioni mirate, che hanno presentato il Prospetto informativo previsto. Con apposita deliberazione si è prolungato il Piano provinciale in scadenza nel 2011 anche per il 2012, integrato di € 275.600,00 di fondi regionali

SERVIZI SPECIALISTICI PRESSO I CENTRI PER L'IMPIEGO.

Con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 447 del 30/11/2010, la Provincia di Novara ha elaborato il Piano per l'acquisizione di servizi specialistici presso i Centri per l'impiego. Programma operativo regionale 2007-13 per l'obiettivo competitività regionale ed occupazione del fondo sociale europeo relativamente all'arco temporale 2007-10 previsto dal Programma operativo provinciale 2008-10”;

Con Determinazione Dirigenziale n. 528 del 17/02/2011 la Provincia di Novara ha stabilito di appaltare l'acquisizione di servizi specialistici presso i Centri per l'impiego. mediante procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Con Determinazione Dirigenziale n. 1703 del 20/05/2011 è stato aggiudicato l'appalto dei servizi indicati in oggetto, per l'importo netto di €295.140,94, in favore del Raggruppamento Temporaneo d'Impresa con capogruppo la Società SYNERGIE ITALIA e le mandanti: CONFORM S.R.L., GI GROUP S.p.A., DBM ITALIA S.r.l., PROSPETTIVA LAVORO S.r.l., WORKOPP S.p.A., successivamente ;

L'attività è relativa ai seguenti servizi espletati presso i CPI di Novara e Borgomanero:

Servizio 1 Realizzazione di percorsi integrati e personalizzati per l'aumento dell'occupabilità e l'inserimento e reinserimento al lavoro di persone in cerca di occupazione e soggetti svantaggiati.

Servizio 2: Servizi finalizzati alla stabilizzazione occupazionale di persone con contratto di lavoro precario.

Servizio 3: Servizi alle imprese

I servizi sono affidati a case manager e a account manager.

Nel corso del 2011, verificata la sussistenza delle circostanze previste dalla legge per l'applicazione dell'istituto del cosiddetto "quinto d'obbligo" concernente un aumento dei servizi per un importo complessivo pari a euro 60.219,17 si è provveduto all'incremento delle attività previste a valere sulla realizzazione di percorsi integrati e personalizzati per l'aumento dell'occupabilità e l'inserimento e reinserimento al lavoro di persone in cerca di occupazione e soggetti svantaggiati e alla gestione dei voucher di conciliazione.

PROGETTO PIU' STABILITA'

Con Deliberazione di Giunta provinciale n. 18/2011 è stato approvato il "Programma Provinciale di Attività e spesa, previsto dalla DGR 41-523 del 4/8/2010 "POR FSE 2007-2013, Assi I e II. DGR 2-230 del 29/06/2010. Interventi di ricollocazione per lavoratori/trici disoccupati/e a rischio di perdita del posto di lavoro". I destinatari diretti dell'intervento sono stati i disoccupati che hanno prestato attività lavorativa per due anni, anche non continuativamente, negli ultimi 5 anni, ovvero dal 1/1/2006 al 31/12/2010; persone iscritte alle liste di mobilità, non *in deroga*; persone in CIGS (provenienti da aziende in procedura concorsuale, concordato preventivo, amministrazione controllata/straordinaria, liquidazione), non *in deroga*. Nella definizione dei beneficiari, è stata data priorità alle fasce di età superiore ai 45 anni,. La somma totale destinata a tale azione è stata di € 811.296,00, per politiche attive e passive (sostegno al reddito di €530 per un massimo di 6 mesi, eventualmente trasformabile in incentivo alle imprese nel caso di assunzione, erogato dalla Provincia e percorsi di politiche attive erogate dall' ATI soggetto attuatore della direttiva Crisi) , cui si sono aggiunti € 33.920 per nuovi soggetti ammessi, da scorrimento graduatoria.

Sono stati avviati al percorso 88 lavoratori ultra quarantacinquenni, 57 lavoratori con meno di quarantacinque anni e 18 lavoratori in mobilità e CIGS

PROGETTO COCOPRO Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Piemonte, la Provincia di Novara ed Italia Lavoro S.p.A. hanno promosso sul territorio provinciale l'Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di re-Impiego, che ha visto l'erogazione di un sostegno al reddito a favore di soggetti disoccupati ex collaboratori a progetto, non percettori di ammortizzatori sociali che hanno partecipato ad un percorso di qualificazione e reinserimento al lavoro erogato dall' ATI soggetto attuatore della direttiva Crisi. Sono stati 48 i soggetti interessati dall' iniziativa che ha previsto per ciascun partecipante l'erogazione mensile di un sostegno al reddito di €530 per un massimo di 6 mesi, trasformabile in incentivo alle imprese nel caso di assunzione con le modalità di seguito descritte, erogato a cura dell'INPS.

SERVIZI DI RICOLLOCAZIONE E OUTPLACEMENT

Il piano per l'affidamento di servizi di ricollocazione , approvato con Deliberazione N. 72/2011 ha come obiettivo l'acquisizione, presso i due CPI di Novara e Borgomanero, dei servizi specialistici di ricollocazione previsti all'interno del Programma Operativo Provinciale, nella parte riferita alla riqualificazione dei CPI, quali centri fondamentali dell'erogazione delle politiche attive del lavoro e punto nodale della fase attuativa della programmazione del POP.

Gli obiettivi del Piano sono stati definiti sulla base degli orientamenti strategici e degli approcci metodologici indicati Programma Operativo Provinciale 2008 – 2010, per l'obiettivo competitività regionale ed occupazione del fondo sociale europeo relativamente all'arco temporale 2007-10.

La strategia della Provincia di Novara, sulla base dei punti di forza e delle criticità riscontrati nella precedente programmazione e nell'analisi del contesto territoriale, prevede che attraverso l'attuazione del Programma Operativo 2008-2010 vengano attivati servizi di ricollocazione e outplacement per i lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) e i lavoratori in mobilità (con e senza sostegno al reddito) attraverso una maggiore finalizzazione degli interventi volti ad agevolare l'incontro con il mercato del lavoro e, quindi, potenziando la componente di servizio alle imprese.

Centralità della persona destinataria degli interventi; personalizzazione degli interventi; garanzia di un referente del caso: il Case Manager; presa in carico globale dei destinatari degli interventi; pari opportunità ed equità; attenzione di genere; integrazione; lavoro di rete; progettazione per obiettivi; continuità del percorso professionale sono i principi che hanno improntato tale azione.

Gli interventi di ricollocazione vengono realizzati attraverso azioni di riqualificazione e outplacement finalizzate a: ricollocare il lavoratore/lavoratrice all'interno dell'azienda con funzioni diverse; ricollocare il lavoratore/lavoratrice all'esterno dell'azienda.

I destinatari dei percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo sono circa 200 persone in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e lavoratori in mobilità (con e senza sostegno al reddito).

Per garantire l'erogazione delle attività finalizzate all'inserimento/reinserimento lavorativo, la Provincia di Novara ha messo a bando con procedura aperta la realizzazione di quanto sopra descritto. Con determinazione n. 2909/2011 ha aggiudicato il servizio alla società WORKOPP S.p.A., per Euro 206.580,00. Il servizio è attivo da settembre 2011, presso i CPI provinciali. Il target di utenza prescelto per l'avvio della attività è quello di lavoratori in mobilità senza sostegno al reddito.

RETE INTEGRATA CON SPORTELLI LAVORO- SEDE OPERATIVA DEL CENTRO PER L'IMPIEGO

Con Deliberazione N. 34/2011 attraverso la stipula di apposita Convenzione è stato istituito, presso i Comuni di Arona, Galliate, Ghemme, Oleggio e Trecate, già sede di Sportelli lavoro comunali, l'apposito ufficio denominato "*Sportello Lavoro – sede operativa del Centro per l'Impiego di Novara/Borgomanero.*" gestore dei seguenti servizi:

1. accoglienza, filtro nei confronti dell'utenza, iscrizione e rilascio dello stato occupazionale;
2. preselezione;
3. informazione anche attraverso distribuzione di materiale informativo, guida all'utilizzo del sito dei Centri per l'impiego della Provincia di Novara;
4. informazione rispetto alle azioni di formazione continua ad iniziativa individuale per lavoratori occupati;
5. servizi di orientamento finalizzati all'inserimento o reinserimento dei soggetti nel mercato del lavoro mediante misure di miglioramento dell'occupabilità e di accompagnamento alla ricerca di lavoro;
6. incontro domanda e offerta di lavoro, inserimento lavorativo e tutoraggio;
7. promozione dei servizi presso tutte le aziende del territorio alle quali far conoscere il servizio di ricerca di personale

Con Determinazione n. 3180/2011 è stata indetta gara con procedura aperta per il suddetto servizio, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che si è conclusa con l'aggiudicazione del servizio al RTI con capogruppo MESTIERI s.c.s. , per l'importo di €84974,67 .

INCENTIVI ALLE IMPRESE - LEGGE REGIONALE 34/2008

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 31-13481 del 8.03.10 è stato approvato l'atto di indirizzo con le modalità per incentivare l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, ai sensi dell'art.33 commi 1-7 della L.R. 34/08 e sono state assegnate le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione alle Province, pari a complessivi € 174.333,86 (73.080,00, anno 2010 + 101.253,86 residui). con Determinazione Dirigenziale n. 2651/2010 sono stati approvati l'avviso e la modulistica per l'erogazione di incentivi alle imprese, relativi all'assunzione di lavoratori inoccupati o disoccupati, residenti o domiciliati in Piemonte, iscritti presso i Centri per l'impiego della Provincia di Novara, che hanno superato i 45 anni di età. Nell'anno 2011 si è provveduto alla liquidazione di 8 incentivi per un totale di €84.438,00.

INCENTIVI ALLE IMPRESE - PROGRAMMA OPERATIVO PROVINCIALE 2007-2013 PER L'OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE ED OCCUPAZIONE DEL FSE"

Con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 84 del 1/03/2011 è stato approvato il "Piano per l'assegnazione ed erogazione di incentivi alle imprese per l'assunzione di personale. Programma Operativo Provinciale 2007-2013 per l'Obiettivo Competitivita' Regionale ed Occupazione del FSE" che prevedeva:

- all' Asse II obiettivo specifico e) categoria di spesa 66, attività II.11 l'erogazione incentivi alle imprese finalizzati al reinserimento al lavoro e alla stabilizzazione occupazionale per € 186.750,00;
- all' Asse III obiettivo specifico g) categoria di spesa 71, attività III.7 l'erogazione incentivi alle imprese finalizzati all'inserimento/reinserimento al lavoro e alla stabilizzazione occupazionale, per soggetti in stato di svantaggio per €58.280,00;

Con Determinazione Dirigenziale n. 1103 del 1/4/2011 è stato approvato l'"Avviso pubblico per l'assegnazione ed erogazione di incentivi alle imprese per l'assunzione di personale, Programma Operativo Provinciale 2007-2013 per l'obiettivo competitivita' regionale ed occupazione del FSE. Annualita' 2011". L'azione consiste nell'erogare un incentivo per l'assunzione di lavoratori/lavoratrici a tempo determinato/indeterminato di target diversi. Sono stati erogati incentivi a 42 aziende per euro €128.739,18.